

COOPERATIVA DI BESSIMO
Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata
Concesio (BS)
Registro Imprese e Codice Fiscale 01091620177
R.E.A. 231523
Albo Società Cooperative n° A128739

BILANCIO SOCIALE E DI ESERCIZIO 2018

Sede Legale: Concesio Pieve (BS) - Via Casello, 11 Tel. 030.2751455 - Fax 030.2751681

info@bessimo.it - www.bessimo.it

Sedi succursali:

Provincia di Brescia: Adro - Bessimo di Darfo Boario Terme - Brescia - Capo di Ponte - Cellatica - Cividate Camuno – Gottolengo - Malonno - Manerbio - Paitone - Pontevico - Pudiano di Orzinuovi

Provincia di Bergamo: Bergamo - Bessimo di Rogno - Fara Olivana - Rogno

Provincia di Cremona: Cremona - Gabbioneta Binanuova

Provincia di Mantova: San Giorgio di Mantova

SOMMARIO

PREMESSA DEL PRESIDENTE	6
RIFERIMENTI NORMATIVI, DATE, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, UTILIZZO E PUBBLICAZIONE	9
SEZIONE A - LA COOPERATIVA	10
LA MISSION	10
COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS – INFORMAZIONI GENERALI.....	10
SETTORE NEL QUALE L’ENTE PRODUCE SERVIZI DI UTILITÀ SOCIALE, CON INDICAZIONE DEGLI STESSI.....	13
INFORMAZIONI SUI SOCI.....	13
IN RICORDO DI AMNERIS – di Guido Bertelli	14
TERRITORI DI RIFERIMENTO	15
LA STORIA	16
SEZIONE B - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	18
INFORMAZIONI SULL’OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 3 e art. 4).....	18
PREVISIONI STATUTARIE SULL’AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL’ENTE	19
MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI.....	19
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 26 MAGGIO 2017	20
PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI	20
ORGANI DI CONTROLLO	21
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
ORGANIGRAMMA	22
ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	23
RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA	25
COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET	26
MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI	26
PERSONALE IN SERVIZIO	26
RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI	28
COMPENSI CORRISPOSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON REGOLATE DAL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE.....	30
NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI.....	30
SELEZIONE DEL PERSONALE.....	31
IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS IN CUI LA COOPERATIVA ABBIA PARTECIPAZIONI.....	32

IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS CHE ABBIANO PARTECIPAZIONI NELLA COOPERATIVA	32
COOPERATIVA PROGETTO BESSIMO.....	32
COOPERATIVA CHIZZOLETTA	34
PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI.....	35
I SERVIZI IN BACINO D'UTENZA.....	35
DISTRETTI ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE	35
COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.).....	35
COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)	36
ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO.....	37
UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI.....	38
CONSORZIO GLI ACROBATI BRESCIA	39
ATI – BERGAMO	40
TIROCINI CON UNIVERSITA'	41
ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE.....	42
TOTALE VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO E IMPIEGO PRESSO LA COOPERATIVA.....	42
NUMERO E TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	43
IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO UTILIZZO DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI	49
FATTORI DI RISCHIO	50
SEZIONE C - OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	51
FINALITÀ PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO	51
RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI NELL'ANNO	53
SERVIZIO ACCOGLIENZA.....	53
SERVIZIO CONSULENZA LEGALE	55
SERVIZI RESIDENZIALI.....	57
MANUTENZIONI SUGLI IMMOBILI.....	59
VERIFICHE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI	59
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI E MADRI IN DIFFICOLTA'	60
COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE ORIENTAMENTO ED ACCESSO VELOCE AL TRATTAMENTO	62
COMUNITA' TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI	64
COMUNITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI.....	70

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO PER PAZIENTI IN COMORBILITÀ PSICHIATRICA	78
COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI.....	81
COMUNITÀ TERAPEUTICA SPECIALISTICHE PER NUCLEI FAMILIARI.....	83
SERVIZIO BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE – DARFO B.T. (BS)	91
XXIII RADUNO NAZIONALE SPORTIVO DELLE COMUNITA.....	93
IN MARCIA PER LA VITA 2018.....	97
MONTAGNATERAPIA.....	99
SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE	100
SERVIZI RIVOLTI AL TERRITORIO.....	122
AREA PROGETTAZIONE SOCIALE	125
AREA CARCERE	128
VALE LA PENA - dalla reclusione all'inclusione –	130
HELP CENTER.....	132
ALTRI PROGETTI.....	132
ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE.....	140
TIROCINI DI ORIENTAMENTO DEGLI UTENTI.....	140
INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO – PSICHIATRICO-MEDICO –INFERMIERISTICO - SUPERVISIONE	141
ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO.....	142
VALUTAZIONE, CON INDICATORI DI QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RISULTATI CONSEGUITI.....	143
VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI UTENTI DI COMUNITA'	144
VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STAFF DELLE COMUNITÀ	146
SISTEMA QUALITÀ.....	148
FORMAZIONE DEL PERSONALE	150
DONAZIONI.....	153
AREA DELLA COMUNICAZIONE	154
AREA DEL FUNDRAISING.....	158
IMPIEGO QUOTE ASSEGNATE DAL 5 x 1000 NEL 2018	159
BANCO ALIMENTARE E FARMACEUTICO.....	160
INNOVAZIONI DI PROCESSO.....	160
STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI.....	165
ALTRE INFORMAZIONI	167
SICUREZZA.....	167
PRIVACY.....	168

SEZIONE D – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	169
CONSIDERAZIONI FINALI.....	175
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 E NOTA INTEGRATIVA	176
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL’ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	177
CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2018.....	181
RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018	181
RELAZIONE DEL CERTIFICATORE	181

PREMESSA DEL PRESIDENTE

Care socie, cari soci,

Benvenuti nel bilancio sociale 2018 della nostra cooperativa

Prima di presentare il nostro bilancio sociale ed economico permettetemi un ricordo e un ringraziamento.

L'8 giugno 2018 all'età di 57 anni è venuta a mancare la nostra amica e socia Almici Amneris; è stato un lutto per tutti noi che l'abbiamo conosciuta condividendo molti anni di passioni, di impegno e di interessi comuni. Amneris ha partecipato fin dai primi anni alla nascita (1° ottobre 1981), allo sviluppo e alla crescita della nostra cooperativa. Ha dato il proprio contributo ricoprendo svariati ruoli e non facendo mai mancare la passione e l'interesse ideale e professionale nei confronti dei nostri utenti, dei nostri ragazzi e dei nostri colleghi. Si è battuta per far crescere autonomie professionali ed organizzative credendo con ottimismo nelle capacità e nella presa di responsabilità delle persone anche giovani che negli anni si sono impegnate con la nostra cooperativa. Anche nella sua lunga e difficile malattia si è sempre dimostrata ottimista cercando di affrontare gli svariati eventi con forza e positività. Grazie Amneris per quanto impegno hai dato alla nostra Cooperativa e per l'esempio e l'ottimismo che non hai mai fatto mancare.

E prendendo spunto dall'insegnamento di Amneris possiamo dire che anche il 2018 è stato un anno denso di impegno e di grande lavoro affrontato con ottimismo e con una continua volontà di sviluppo e di innovazione. Dimostrazioni concrete di tali affermazioni le potete trovare leggendo le varie relazioni che raccontano il lavoro quotidiano dei nostri colleghi nei diversi servizi. Ma dico questo anche pensando alle difficoltà che nel corso dell'anno ci siamo trovati ad affrontare, pensando alle tensioni o ai conflitti che di volta in volta abbiamo dovuto gestire, ripensando ai problemi organizzativi e alla sensazione di dover lavorare sempre sotto stress, con risorse umane o economiche sempre insufficienti nel far fronte ai bisogni e ai carichi di lavoro, ripensando ai dubbi, ai rischi e alla continua incertezza sul futuro dei finanziamenti o sulla sostenibilità degli indebitamenti che dobbiamo affrontare per garantire continuità di lavoro, continuità di erogazione dei nostri servizi.

Come sempre quando ci si ritrova a dover fare un bilancio si guardano i dati, si guardano i numeri, si leggono le relazioni e si confrontano le cose fatte con gli obiettivi che ci si era dati, con le aspettative che ognuno di noi si era costruito, si cerca di capire cosa abbia funzionato bene e cosa abbia invece funzionato meno bene; il tutto con lo scopo di imparare dai successi ma imparare anche dagli insuccessi e dalle fatiche. Ma oltre ai numeri, fare bilancio assieme ai soci di una cooperativa come la nostra significa anche fare i conti con le fatiche, con le pesantezze, con le conflittualità e con le criticità evidenziate nel corso dell'anno.

Se guardo i numeri e le problematiche delle persone che abbiamo accolto e incontrato, se guardo i dati economici che oggi verranno presentati all'assemblea, se guardo l'insieme delle attività e dei progetti di sviluppo avviati nel corso del 2018, non posso che dire con soddisfazione che la nostra cooperativa ha svolto più che dignitosamente il proprio compito. Alla luce di questi risultati è doveroso che ci diciamo grazie. Grazie a noi che ci siamo impegnati ogni giorno, a noi che pur nelle difficoltà abbiamo cercato soluzioni e inventato progetti, a noi che seppur appesantiti dai turni, appesantiti dai fallimenti dei progetti personalizzati dei nostri utenti o appesantiti dalle difficoltà e resistenze di nostri colleghi interni o esterni, abbiamo continuato a credere al cambiamento e alla possibilità concreta e quotidiana di migliorare le cose e di cercare punti di incontro tra posizioni diverse.

Dobbiamo ringraziarci, ringraziarci di cuore perché, quello che è diventata la nostra cooperativa e quello che ogni anno la nostra cooperativa riesce a raggiungere, non cade dal cielo; non è questione di fortuna e di buona sorte ma è il frutto di più di 40 anni di esperienza, è il frutto della nostra visione del futuro, della nostra passione e del nostro lavoro quotidiano. A volte diamo per scontato che gli utenti continuino a scegliere i nostri servizi, che i decisori politici continuino a finanziare le nostre attività, che le vigilanze o i vari funzionari continuino ad apprezzare e tenere accreditati i nostri servizi; ma ognuna di queste cose avviene grazie sia a chi ha lavorato bene prima di noi, ma è grazie anche al buon lavoro educativo ed operativo che portiamo avanti quotidianamente con i nostri utenti, è grazie al buon lavoro organizzativo, gestionale e di coordinamento che viene svolto dai nostri responsabili ed infine è grazie anche al lavoro di continuo dialogo e confronto, interno ed esterno, dei nostri dirigenti.

Non è scontato che i cittadini con problemi di dipendenza e gli operatori dei Ser.D. e degli SMI continuino a cercare i nostri servizi; questo è dovuto anche al fatto che le relazioni che i nostri colleghi riescono a creare con gli utenti sono relazioni di qualità, relazioni che lasciano il segno. Sono relazioni intense, professionali; sono relazioni non giocate solo sul piano dei diversi ruoli ma sono relazioni dense di empatia e di ascolto, relazioni non autoreferenziali ma messe costantemente in discussione in un lavoro di equipe, di supervisione e di formazione continua.

Ma come in ogni realtà complessa le fatiche, le difficoltà e le contraddizioni sono sempre presenti e devono essere gestite. Basti guardare il costante aumento dei dinieghi all'accoglienza, il numero degli allontanamenti o delle interruzioni spontanee nelle prime settimane, le tensioni e le fatiche dei colleghi che si trovano quotidianamente a gestire tensioni e conflitti anche pesanti, basti guardare il turn-over degli operatori nei servizi. Tutti sintomi questi, che come equipe e come cooperativa dobbiamo guardare in faccia e su cui dobbiamo riflettere per continuare a metterci in discussione e cercare diverse strategie e nuove progettualità. Come troverete nelle relazioni interne, emerge la necessità di ridefinire l'offerta terapeutica residenziale alla luce dei mutamenti di alcune fasce di popolazione che afferisce alle nostre CT. nonché parallelamente dobbiamo rinforzare la preparazione delle equipe nel gestire casi più difficile e compromessi.

Anche sul piano organizzativo, gestionale e di coordinamento che viene svolto dai nostri responsabili ai vari livelli si possono dire alcune cose. La nostra cooperativa è ancora all'interno di un processo organizzativo nuovo, un processo che sta puntando a distinguere con sempre maggiore chiarezza le responsabilità strategiche e politiche dalle responsabilità gestionali. La scelta fatta dal precedente CdA e confermata dall'attuale CdA è quella di dotarci di ruoli di responsabilità gestionale specifica per garantire alla nostra cooperativa ruoli, persone e competenze tecniche coerenti con la dimensione e con la complessità raggiunta; persone e competenze tecniche specifiche che sappiano dare concretezza e continuità agli indirizzi e alle volontà politiche e strategiche del CdA; CdA al quale l'Assemblea Soci assegna il mandato di governo della nostra cooperativa.

Anche sul piano dirigenziale e politico è stato un anno significativo e intenso. Nel corso dell'anno si è conclusa la lunga e positiva esperienza di presidenza del CEAL da parte di Gabriella Feraboli che ha consolidato anche a livello regionale la significatività della coop. di Bessimo. Da alcuni anni siamo ingaggiati su più tavoli regionali sia per la revisione del sistema dipendenze di Regione Lombardia che per la messa a sistema della RDD. Anche a livello politico è importante essere presenti per continuare a promuovere e mantenere alta l'attenzione sulle tematiche che riguardano i diritti di cura per i consumatori di sostanze ma anche per garantirci risorse economiche sufficientemente adeguate.

Se ripercorriamo i primi decenni di sviluppo della nostra cooperativa possiamo vedere che quando Redento diceva che il nostro compito era di essere "disturbatori sociali e disturbatori di coscienze" significava continuare a sensibilizzare i nostri territori sui temi del consumo e della dipendenza. Come si diceva prima non è scontato che ciò che la nostra coop. si è presa come mission, cioè promuovere e

rendere esigibili in ogni ambiente, i diritti di cura dei cittadini consumatori di sostanze o dipendenti da sostanze, sia e rimanga un diritto riconosciuto e finanziato dallo stato. Soprattutto in un periodo storico come quello attuale in cui la politica guarda unicamente al consenso immediato, legittimando una visione qualunquistica, moralistica ed egoistica degli individui nella società, si rischia che perda di significato il dovere di uno stato di spendere soldi per occuparsi di cittadini che “hanno scelto autonomamente di drogarsi o di bere”. Non sarà difficile sentire discorsi del tipo “nessuno li ha obbligati a rovinarsi; perché dobbiamo spendere soldi delle tasse per curare queste persone?”.

Per tali motivi il nostro essere cooperativa sociale oggi non si deve limitare a fare bene ciò per cui siamo pagati, non è più sufficiente accogliere e curare nel miglior modo possibile le persone dipendenti da sostanze ma, lavorando bene, dobbiamo svolgere anche una funzione politica e culturale. Attraverso il nostro operare dobbiamo testimoniare in ogni occasione che puntare a migliorare la qualità della vita e curare le persone di cui ci occupiamo è doveroso, è possibile e va a beneficio dell'intera collettività. Per fare cultura e politica a favore di queste categorie di persone dobbiamo aver chiaro sempre che queste persone non sono “solo” dei pazienti ma sono prima di tutto dei cittadini. Quando progettiamo e realizziamo progetti personalizzati e terapeutici dobbiamo aver sempre presente la necessità di costruire progetti a favore di cittadini con pieni diritti ma anche pieni doveri.

Dopo aver scritto queste cose per la presentazione del bilancio 2018 sono accaduti i due atti vandalici a Crema. Non conoscendo ancora le reali motivazioni di questi fatti ma avendo ricevuto come cooperativa tantissima solidarietà sia dal mondo CNCA che dal mondo cooperativistico, mi si è rinforzata la convinzione che il mondo del sociale e delle cooperative deve riprendere a fare politica e fare cultura della accoglienza. Se ci limiteremo a gestire accoglienze e servizi con i soldi dello stato senza riuscire a far capire alla gente comune che attraverso il nostro lavoro stiamo difendendo dei diritti sociali e diritti civili di tutti noi cittadini, se non facciamo questo un giorno arriverà qualcuno che dirà, come già avvenuto per i migranti o per i minori, che è finita la mangiatoia per le cooperative buoniste che con soldi pubblici si illudono di curare “viziosi o delinquenti”.

Mi rendo conto che caricarci sulle spalle responsabilità così grandi possa sembrare illusorio o eccessivo ma non dobbiamo sentirci soli perché non siamo soli ad immaginare una società più aperta e più accogliente invece che una società chiusa e in costante difesa.

E' in parte per questi motivi che da due anni cerchiamo di aprire la giornata di presentazione del bilancio sociale e tutti, è per questi motivi che nel piano triennale parliamo di aprirci ai territori di aprire i nostri servizi ai bisogni dei nostri territori.

Permettetemi infine di ringraziare ancora ognuno di noi per l'impegno quotidiano e la passione che mettiamo nella nostra cooperativa; in particolare vorrei ringraziare tutti i nostri soci e i componenti del Consiglio di Amministrazione che hanno la grande responsabilità di indicare la strategia e prendere decisioni che coinvolgono sempre l'intera nostra cooperativa e il suo futuro. Ma per fare questo c'è bisogno del coinvolgimento, del sostegno e del lavoro di tutti.

Grazie a tutti e buona lettura.

Giovanni Zoccatelli

RIFERIMENTI NORMATIVI, DATE, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, UTILIZZO E PUBBLICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida espresse dal Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le linee guida per la redazione del bilancio sociale e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati, elaborazioni statistiche, commenti, descrizione delle attività e tutte le persone coinvolte secondo le proprie competenze.

La bozza viene sottoposta alla supervisione del Presidente Giovanni Zoccatelli e successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, quest'anno il 17 maggio 2019.

La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

Il bilancio economico è stato predisposto dagli uffici contabilità e amministrazione con il supporto del consulente fiscale di Confcooperative Maurizio Magnavini, che ringraziamo per la collaborazione.

Questo è il ventiquattresimo anno che la nostra cooperativa compila il bilancio sociale. La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida della Regione Lombardia, convinti che assolve alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza. Infatti l'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della cooperativa.

La sua diffusione verso l'esterno avviene attraverso la pubblicazione del documento sul sito web della cooperativa e la relativa comunicazione ai nostri Committenti, mentre verso l'interno viene distribuito ai soci per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

SEZIONE A - LA COOPERATIVA

LA MISSION

**LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO,
FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI,
OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E
PERCORSI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI
ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA
E MINORI IN DIFFICOLTA', AL FINE
DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA,
NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITA'.**

COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS – INFORMAZIONI GENERALI

Indirizzo sede legale ed amm.va: Via Casello n. 11 – 25062 – CONCESIO – BS -

Forma giuridica e modello di riferimento: costituita nel 1979 come cooperativa a r.l. di solidarietà sociale, è oggi una Cooperativa Sociale, ONLUS con modello di riferimento S.p.A.

Tipologia: Cooperativa Sociale tipo A

Data di costituzione: 07/03/1979

C.F. e P.IVA: 01091620177

N. iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: n. A128739

N. iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: n. 01091620177

Adesioni a centrali cooperative: Confcooperative

Appartenenza a reti associative: CEAL – CNCA – FEDERSOLIDARIETA'

Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Gli Acrobati, Consorzio CSD Bergamo, CGM FINANCE, Consorzio Sul Serio

Codice ATECO: 872000

Sito internet: www.bessimo.it

PEC: bessimo@pec.confcooperative.it

Esercizio sociale anno 2018

Sede Legale ed amministrativa

Via Casello, 11 – 25062 CONCESIO BS Tel. 030 2751455 Fax 030 2751681 info@bessimo.it

Servizio Accoglienza Ufficio Legale

Via Leno, 5 – 25025 MANERBIO – BS Tel. 030 9937236 Fax 030 9938302 - accoglienza@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica

Via Cave, 9 – 25030 ADRO – BS Tel. e Fax 030 7356065 - adro@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti

Villa Bina Loc. Ponteviche Nuove 25023 GOTTOLENGO – BS Tel. e Fax 030 9951110 - gottolengo@bessimo.it

Comunità Terapeutica Specialistica per donne con figli

Via Case Cuche – 25040 CIVIDATE CAMUNO – BS Tel. e Fax 0364 341183 - cividate@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via G.Garibaldi, 58 – 26030 GABBIONETA BINANUOVA (CR) Tel. 0372 844320 Fax 0372 844544 gabbioneta@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via Della Francesca, 1 25026 – PONTEVICO - BS Tel. e Fax 030 9307738 - pontevico@bessimo.it

Comunità Specialistica per nuclei familiari

Via pineta, 7 – 24060 ROGNO – BG Tel. 035 977280 Fax 035967221 - rogno@bessimo.it

Comunità educativa per minori e madri in difficoltà

Via Frossena, 2 – 25040 MALONNO - BS Tel. e Fax 0364 635010 - malonno@bessimo.it

Comunità terapeutica maschile di orientamento

Strada per Gerolanuova, 2 25034 PUDIANODIORZINUOVI BS Tel. e Fax 030 9460790 - pudiano@bessimo.it

Comunità Terapeutica Femminile con modulo per alcol e polidipendenti

Via Marconi, 1/e PAITONE – BS Tel. e Fax 030 6919292 - paitone@bessimo.it

Comunità Terapeutica maschile con pronto intervento e modulo per poliassuntori e alcolodipendenti

Via Santa Maria Vecchia, 1 25044 CAPO DI PONTE – BS - Tel. e Fax 0364 331100 - capodiponte@bessimo

Comunità Terapeutica Maschile

Via San Francesco, 5 24060 – BESSIMO DI ROGNO – BG - Tel. e Fax 035 967194 - bessimo@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Via Leno, 5 25025 – MANERBIO BS Tel. e Fax 030 9381969 - manerbio@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Cascina Fara Nuova Fara Olivana con Sola (BG) Tel. e Fax 0363 998324 - faraolivana@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Via Croce Grande, 22 26100 CREMONA Tel. E Fax 0372 560944 - cremona@bessimo.it

Comunità Terapeutica Maschile

Via Caselle, 28 – 46030 CASELLE DI SAN GIORGIO BIGARELLO (MN) Tel. 0376 668555 - sangiorgio@bessimo.it

Servizio di Bassa Intensità

Via Nazionale, 12 – 25047 Bessimo di Darfo B.T. (BS) – Tel. 349 8200229 – 345 7887898 – 345 7888358 - cronicita@bessimo.it

Servizio per il Gioco d’Azzardo Patologico

Via Fantasina, 14/16 25060 Cellatica (BS) – Tel. 030 2521751 – 329 7391614 - reginadicuori@bessimo.it

Servizio per la riduzione del danno

Camper in zona stazione e piazzale SERT BERGAMO Cell. 335 5946746 – riduzione_danno@bessimo.it

Laboratorio ergoterapico – Via Stendhal, 3 – 24126 BERGAMO

Servizio per la riduzione del danno

Via Lupi di Toscana, 1 25122 – BRESCIA Tel. e Fax 030 3750101 - progettostradaBS@bessimo.it

Servizio per la riduzione del danno

Via Buoso da Bovera, 110 26100 - CREMONA Tel. e Fax 0372 431688 - dropincremona@yahoo.it

Servizio Housing Sociale rivolto a persone soggette a misure alternative al carcere

Via Corsica, 109 – 25100 – BRESCIA

Via Rose di Sotto, 28 – 25100 – BRESCIA - serviziocarcere@bessimo.it

SETTORE NEL QUALE L'ENTE PRODUCE SERVIZI DI UTILITÀ SOCIALE, CON INDICAZIONE DEGLI STESSI

- Settore socio – sanitario – Area delle dipendenze ed educativa
- Rete di comunità terapeutiche residenziali e servizi per tossico e alcolodipendenti
- Servizi di prossimità per tossicodipendenti attivi
- Servizio di prevenzione dell'emarginazione e del disagio sociale
- Comunità educativa per minori in difficoltà
- Comunità per giocatori d'azzardo patologici
- Progetti sperimentali rivolti a detenuti ed ex detenuti

INFORMAZIONI SUI SOCI

Con indicazione di numero, tipologia, iscritti, dimessi o esclusi

	01/01/2018					31/12/2018				
CATEGORIA	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
prestatori	26	81	107	24%	76%	28	76	104	27	73%
fruitori	0	0	0	0%	0%	0	0	0	0%	0%
volontari	5	0	5	100%	0%	5	0	5	100%	0%
	31	81	112			33	76	109		

L'8 giugno 2018 è deceduta dopo una lunga malattia la cara amica e socia Amneris Almici.

Nel corso dell'anno sono stati ammessi 7 nuovi soci prestatori ed altri 9 soci prestatori si sono dimessi.

IN RICORDO DI AMNERIS – di Guido Bertelli

Amneris Almici, nata a Zone (BS) il 1° gennaio 1961 e deceduta a Brescia l'8 giugno 2018 all'età di 57 anni, incontra la Cooperativa di Bessimo il 1° ottobre 1981 avendone conosciuto il fondatore, don Redento Tignonsini.

All'epoca esisteva solo la nostra prima comunità a Bessimo di Rogno (BG), aperta da don Redento 5 anni prima, con i suoi utenti ed il nucleo storico di volontari, perchè fino al 1987 quello era il nostro status, quello di persone che sceglievano di dedicarsi a tempo pieno alla condivisione del proprio tempo con persone con problemi di dipendenza e alcolismo, ospitati nella prima comunità residenziale della Cooperativa di Bessimo.

Dopo due anni a Bessimo, Amneris prestava servizio come operatore nella comunità di Rogno, allora maschile, dove restava dal 1° settembre al 27 ottobre 1983, per creare il gruppo che avrebbe aperto con lei la comunità maschile di Manerbio (BS), dove Amneris ha lavorato fino all'ottobre 1989, con una pausa di sette mesi nel corso del 1985.

È stata poi la volta dell'avventura di Bessimo Due, dove dal 1989 al 1993 ha gestito gli appartamenti protetti in quella che oggi avremmo chiamato "Housing Sociale", una attività completamente nuova per la Cooperativa di Bessimo che aveva finora gestito solo comunità terapeutiche. Sono gli stessi appartamenti che oggi costituiscono il nostro Servizio di Bassa Intensità Residenziale a Bessimo di Darfo (BS).

Sempre disponibile a trasferirsi dove c'era bisogno, dal 1993 al 1995 ritorna presso la comunità di Rogno (BG) per passare a quella per mamme e bambini di Civate Camuno (BS), a quella per donne di Sale Marasino (BS) nel 1995 e di nuovo a Civate quattro anni dopo.

Il 1° marzo 2000 Amneris è nella comunità di Adro prima come educatrice a due anni dopo come responsabile, per gestire fino al maggio 2013 le utenti con problemi di dipendenza in pronta accoglienza, una tipologia particolarmente delicata che necessita di competenze e attenzione alla persona molto elevate.

Dopo 32 anni di impegno nelle comunità, per cui le sono grati moltissimi utenti che hanno avuto in lei un importante punto di riferimento nel loro percorso di cambiamento, il 1° maggio 2013 Amneris con tanta esperienza accumulata sul campo in sette diverse comunità e servizi diventa l'assistente del Responsabile di tutti i servizi socio sanitari della Cooperativa di Bessimo: sarà l'ultimo capitolo del suo impegno con noi, quello che la porta a seguire ed aiutare altri responsabili ed altre equipe educative per aiutare sempre meglio le persone accolte in percorsi terapeutici.

Oltre a tutto questo Amneris, dopo il ritorno di don Redento in parrocchia nel 2003, era la socia più' anziana della Cooperativa.

In qualità di socia ha contribuito nei suoi 37 anni di servizio sia con la presenza in Assemblea Soci che all'interno del Consiglio di Amministrazione come consigliere e Vice Presidente, a trasformare la nostra Cooperativa in quella rete articolata di servizi che conosciamo oggi, mantenendo tuttavia lo stesso spirito e la stessa dedizione di quando era la volontaria della nostra prima comunità.

Nelle pause lavorative del suo lungo periodo di malattia ho avuto la fortuna di condividere con Amneris l'ufficio a Concesio, trovandola sempre disponibile e pronta a darsi da fare anche collaborando con me in attività legate al Sistema Qualità, consapevole che qualunque attività svolgiamo in Cooperativa è finalizzata alla felicità ed al miglioramento della vita dei nostri utenti.

Tutti sentiremo la mancanza di Amneris non solo per il suo lavoro, ma soprattutto per la sua forza e determinazione che metteva in tutto quello che ha fatto, fino al tentativo di combattere una guerra impossibile con la malattia.

Con la speranza che almeno un po' della sua forza e determinazione siano rimaste dentro di noi e ci aiutino a fare sempre del nostro meglio nel nostro lavoro in Cooperativa e nella nostra vita.

Grazie Amne!

TERRITORI DI RIFERIMENTO

I territori su cui opera la Cooperativa di Bessimo sono le provincie di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.



LA STORIA

La Cooperativa di Bessimo è una cooperativa sociale che opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. La prima comunità è stata aperta il 29 agosto 1976 da Don Redento Tignonsini, sacerdote bresciano rientrato da sette anni di missione africana, in una casa della Parrocchia di Bessimo di Rogno (BG), piccolo comune all'inizio della Valle Camonica da cui la Cooperativa ha preso il nome. La comunità, rivolta inizialmente all'emarginazione giovanile e adulta, si è col tempo indirizzata verso il fenomeno della tossicodipendenza, che prendeva piede in quegli anni nel territorio bresciano.

Di seguito sono riportati gli anni di apertura dei servizi attivati.

- 1976 - Bessimo di Rogno Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1982 - Rogno Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1983 - Manerbio Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
- 1983 - Concesio Sede legale ed amministrativa
- 1984 - Gabbioneta Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1984 - Zanano Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile (chiusa nel 1995)
- 1984 - Paitone Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo per Alcol e polidipendenti
- 1984 - Manerbio Servizio accoglienza
- 1985 - Bedizzole Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile. Chiusa nel 1999
- 1985 - Pontevico Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari
- 1986 - Adro Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica
- 1987 - Manerbio Ufficio assistenza legale interno
- 1987 - Bessimo di Darfo appartamenti fase di reinserimento - chiuso nel 2014
- 1988 - Sale Marasino - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile - Chiusa nel 1999
- 1989 - Capo di Ponte - Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale maschile con modulo di trattamento specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 1991 - Casto – struttura sperimentale di pronta accoglienza femminile. Chiusa nel 1992
- 1993 - Civate Camuno - Comunità Specialistica per donne con figli
- 1994 - Brescia - primo servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.
- 1995 - Pudiano di Orzinuovi Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale di orientamento
- 1996 - Orzinuovi - centro diurno maschile e femminile rivolto a tossicodipendenti del territorio. Chiuso nel 1998.
- 1997 - Bergamo - servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi
- 1999 - Concesio - Servizio Prevenzione
- 1999 - Gottolengo – Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di trattamento Specialistico per Alcol e Polidipendenti
- 2000 - Malonno - Comunità educativa per minori e madri in difficoltà
- 2000 - Cremona - servizio di riduzione del danno rivolto

2001 - Gabbioneta Binanuova Micro nido – chiuso nel 2006
2009 - Lacchiarella Addiction Center – Lacchiarella MI
2009 - Concesio - Servizio Reinserimento- chiuso nel 2014
2012 - Fara Olivana - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
2012 - Cremona - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
2013 – Brescia – Via Corsica, 109 – Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative
2014- Brescia – Via Rose di Sotto,28 -Accoglienza e reinserimento persone soggette a pene alternative
2015 – Darfo B.T. – Servizio di Bassa Intensità
2016 – Roncoferraro - Pelagallo - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile
2017 – Trasferimento della Comunità Pelagallo a San Giorgio Bigarello(MN) in una nuova struttura

SEZIONE B - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 3 e art. 4)

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. In particolare lo scopo della società è procurare ai soci occasioni di lavoro. Pertanto la società si avvarrà, prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, delle prestazioni lavorative dei soci. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, la spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione: morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale, di chiunque, trovandosi in uno stato o di bisogno o di emarginazione, sotto qualsiasi forma chieda di usufruirne. Ciò attraverso l'utilizzo ottimale delle fisiche, materiali e morali dei soci, degli utenti e dei collaboratori che a qualsiasi titolo professionale o volontario, partecipino, nelle diverse forme, alle attività della cooperativa.

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone con problemi di dipendenza, principalmente derivante dall'abuso di sostanze. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- * Iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- * attività e servizi di assistenza domiciliare;
- * attività di assistenza sanitaria e psico - socio – pedagogica a carattere domiciliare oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- * servizi e centri di riabilitazione;
- * centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- * attività di formazione, consulenza e prevenzione;
- * attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

Durante l'erogazione dei servizi socio - educativi e/o assistenziali sarà possibile svolgere attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo. (omissis)

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE

Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da sette a ventitré, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche. Possono essere eletti amministratori solo coloro che sono soci della cooperativa da almeno tre anni. I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio elegge nel suo seno il vice presidente.

Art. 27 (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Art. 32 (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti. Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Art. 33 (Controllo contabile)

La revisione legale dei conti della società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile.

MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Dall' Art. 26 (Consiglio di Amministrazione)

Alla nomina delle cariche sociali di amministratore si procede mediante la votazione di preferenze espresse tra coloro che abbiano fatto pervenire la propria candidatura nei termini e con le modalità che seguono. Le candidature per le cariche sociali devono essere presentate presso la sede sociale entro le ore 13 del quindicesimo giorno lavorativo precedente a quello fissato per la prima convocazione, oppure devono pervenire per lettera raccomandata entro il medesimo termine. Esse devono contenere: (a) i dati anagrafici del candidato; (b) l'indicazione della carica alla quale si candida; (c) l'indicazione, in caso di candidature alla carica di consigliere, se si tratta di socio prestatore, di socio fruitore, di non socio, ovvero di persona designata da un socio persona giuridica; (d) copia del documento di identità e del codice fiscale del candidato; (e) la dichiarazione del candidato di avere i requisiti di cui al precedente comma terzo del presente articolo; f) di accettare la carica e di non trovarsi in situazioni di ineleggibilità od incompatibilità g) una illustrazione del proprio profilo e della propria candidatura. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede ad elencare in ordine alfabetico le candidature ricevute, nell'ambito di una unica lista per il consiglio di amministrazione. Almeno dieci giorni prima della data dell'assemblea in cui si procederà alla elezione delle cariche, il consiglio provvederà a mettere a disposizione dei soci la lista e le singole candidature con i documentati allegati e a creare le condizioni affinché i candidati possano illustrare personalmente ai soci la propria candidatura. Prima dell'inizio delle operazioni di voto, l'assemblea deve nominare, anche per acclamazione, due scrutatori. La votazione dei

candidati avviene su schede nominative sulle quali è riportata la lista di cui al presente articolo: ciascun socio può esprimere un numero massimo di preferenze pari al numero di consiglieri da eleggersi per il consiglio di amministrazione. Verranno considerate nulle le schede nelle quali sono espresse preferenze in numero maggiore. In caso di mancata indicazione di preferenze, la scheda si considera espressione di un voto di astensione. terminate le operazioni di voto, si procederà allo scrutinio da parte degli scrutatori, i cui esiti saranno formalizzati sul verbale, firmato oltre che dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea anche dagli scrutatori (salvo il caso di atto pubblico).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ELETTO IL 26 MAGGIO 2017

CARICA	COGNOME E NOME	MANDATO	SOCIO DAL	RESIDENZA
Presidente	Zoccatelli Giovanni	Mag. 2017- mag. 2020	1989	VALEGGIO SUL MINCIO - VR
Vice presidente	Ciusani Elena	Mag. 2017- mag. 2020	2007	TIGNALE – BS
Consigliere	Danesi Nicola	Mag. 2017- mag. 2020	2006	BERLINGO – BS
Consigliere	Feraboli Gabriella	Mag. 2017- mag. 2020	1992	MONTICELLI BRUSATI – BS
Consigliere	Schiavone Anna	Mag. 2017- mag. 2020	2008	CASTEGNATO – BS
Consigliere	Pedretti Katuscia	Mag. 2017- mag. 2020	2003	CAPRIANO DEL COLLE – BS
Consigliere	Lazzari Cosetta	Mag. 2017- mag. 2020	1988	PONTEVICO - BS
Consigliere	Zambelli Elisa	Mag. 2017- mag. 2020	2004	CALVATONE – CR

Non sono previsti compensi per gli amministratori, pur avendo l'Assemblea Soci facoltà di determinarli ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Al Presidente è assegnato un premio annuale di 5.000 € lordi in considerazione dell'impegno, del tempo e dei rischi assunti, andando al di là delle mansioni richieste dal ruolo.

PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Le deleghe conferite agli amministratori in carica dal 26 Maggio 2017 in relazione alla loro partecipazioni a Commissioni permanenti o temporanee sono inserite in Mansionario / Struttura / Commissioni, mentre quelle in relazione alla rappresentanza della Cooperativa all'esterno sono inserite in Mansionario/ Struttura / Referenti esterni.

Sono inoltre state conferite al Presidente Giovanni Zoccatelli le deleghe per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017, è così composto:

NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO €
Dott. Carlo Murano	Presidente Collegio Sindacale	2.700,00
Dott. Fabio Piovanelli	Sindaco effettivo	2.300,00
Rev. Maurizio Magnavini	Sindaco Effettivo	2.300,00
Dott. Federico Gorini	Sindaco Supplente	0
Rev. Edda Fenaroli	Sindaco Supplente	0

REVISORI E SOCIETA' DI REVISIONE ESTERNE

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017; compenso annuo € 2.700,00.

SOCIETA' DI CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA LEGGE 59/1992

Società UHY Bompani mandato conferito dall'assemblea dei Soci del 26 maggio 2017; compenso annuo € 3.000,00.

ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO L. 231/2001

Dott. Roberto Beltrami, mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 novembre 2014; compenso annuo € 1.000,00.

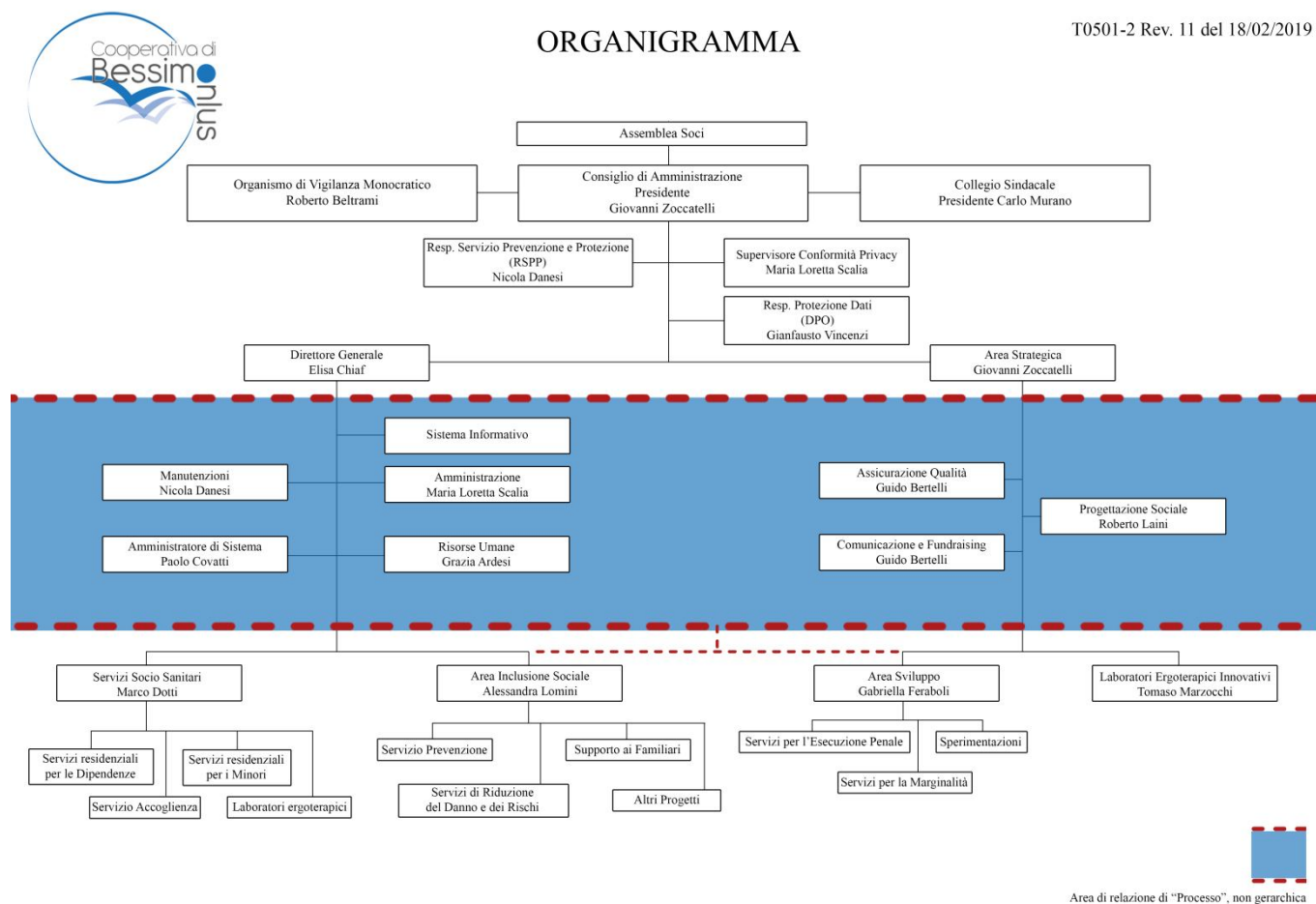
SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

CARICA	NOME E COGNOME
• Amministratore di Sistema	Paolo Covatti
• Responsabile Protezione Dati (D.P.O.)	Gianfausto Vincenzi
• Responsabile Sicurezza (R.S.P.P.)	Nicola Danesi
• Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Massimiliano Romeda
• Supervisore Conformità Privacy	Maria Scalia

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa espressa nell'organigramma è stata approntata dal precedente Consiglio di Amministrazione. L'attuale organigramma rappresenta lo strumento operativo finalizzato a conseguire nel modo più efficiente ed efficace possibili gli obiettivi di lavoro e l'espressione del presente e futuro funzionamento della Cooperativa di Bessimo in relazioni agli obiettivi programmatici.

ORGANIGRAMMA



ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi 18 volte nel corso del 2018 (nel 2017 erano state 14), il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giovanni Zoccatelli, ha costituito il momento centrale di programmazione, esecuzione e verifica delle linee guida definite dall'Assemblea Soci.

La composizione del CdA è rimasta inalterata nel corso del 2018, rispetto ai componenti eletti dall'Assemblea Soci del 26 maggio 2017; quindi al 31.12.2018 il CdA era composto dal presidente Giovanni Zoccatelli, dal vice presidente Elena Ciusani e dai 6 consiglieri: Nicola Danesi, Gabriella Feraboli, Cosetta Lazzari, Katiussia Pedretti, Anna Schiavone e Elisa Zambelli.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono coperti da una polizza di tutela legale e da una relativa ai rischi derivanti dalla responsabilità di gestione.

Tra le proprie attività il Consiglio di Amministrazione verifica, trimestralmente o semestralmente, tutta una serie di informazioni e dati forniti dal Direttore Generale e da altre aree della cooperativa; dati e informazioni relativi alla gestione del personale, alle presenze degli utenti nelle comunità terapeutiche, relativi al controllo di gestione delle diverse nostre aree di attività e dei costi generali, relativi alle gestione finanziaria e della liquidità della nostra cooperativa.

A Gennaio, a seguito delle dimissioni del Direttore Generale Achille Ravizza il Consiglio di Amministrazione avvia la ricerca e selezione di una nuova figura per ricoprire tale ruolo; per la prima volta si apre la possibilità di cercare persone anche all'esterno della nostra compagine e per la selezione ci si farà affiancare da un gruppo di consulenti esterni. Come di consueto viene deliberata una donazione di 2.000 euro a favore del Banco Alimentare ed inoltre si è orientata l'organizzazione del Natale in maniera da sostenere l'operazione Mato Grosso (che ha realizzato il pranzo della festa di Natale presso l'oratorio di Buffalora per un importo di 5.500 euro). A seguito della necessità di rispondere ai requisiti antincendio previsti per le strutture tra i 25 e i 50 posti letto si è dovuto rivedere l'ipotesi di intervento previsto per Rogno passando ad un importo tra 1.000.000 di euro e 1.100.000 euro. Tale previsionale supera di circa 300.000 euro la spesa precedentemente prevista. In occasione della firma dei contratti con le nostre 4 ATS, in accordo con molte altre cooperative sociali lombarde il contratto è stato firmato con "Clausola di Riserva", in relazione alla questione dell'IVA; sostanzialmente noi, come molte altre cooperative lombarde, ci riserviamo di contestare in sede amministrativa o giurisdizionale il fatto che le rette debbano essere considerate IVA esclusa e aderiamo quindi al ricorso collettivo promosso con il supporto di uno studio legale di Bergamo, che vede circa 70-80 cooperative sociali lombarde chiedere che, nei contratti socio-sanitari e sanitari stipulati annualmente con Regione Lombardia tramite le diverse ATS, non venga più compreso il 5% di IVA. Abbiamo aderito alla costituzione dell'ATI relativa all'appalto del Servizio di Tutor Condominiale e Housing Sociale del Comune di Cremona assieme ad altre realtà cremonesi.

Nel Consiglio di Amministrazione di Marzo viene proposto di inserire a bilancio un ristoro di 45.000 € in busta paga (da erogarsi in una unica soluzione), sulla base della proporzione tra ore lavorate nel 2017 e anzianità di socio già approvata dall'Assemblea Soci con il Regolamento dei Ristorni. Al netto dei ristorni il bilancio 2017 chiude quindi con un utile di **92.771,96 euro**. In vista della assemblea di bilancio si decide di rivedere le modalità di presentazione delle nostre attività aprendo a tutti i nostri portatori di interessi, e non solo ai soci, la possibilità di partecipare alla assemblea con l'obiettivo di aumentare la visibilità e la condivisione anche con gli utenti e le loro famiglie, il resoconto annuale delle nostre attività. Così come avvenuto anche in altre occasioni, di fronte a periodi di mancato finanziamento pubblico delle attività di RDD e RDR, il Consiglio di Amministrazione decide di non interrompere tali servizi e di garantire ai nostri territori il presidio di tale opportunità di aggancio e di intervento. Con il nuovo bando POR-FSE si andranno ad ampliare gli interventi di RDR anche al territorio di Brescia in collaborazione con la cooperativa il Calabrone.

In aprile, a seguito della nostra partecipazione al progetto Help-center e al tavolo di regia del Comune di Brescia sulla grave marginalità, abbiamo aderito ad una RTI (Raggruppamento temporaneo di Imprese) con le cooperative La Rete e Il Calabrone. Sempre in relazioni ad attività rivolte alla grave marginalità a Bergamo, abbiamo aderito ad una nuova RTI con l'Associazione Opera Bonomelli che sarà capofila e le Cooperative Ruà, Pugno Aperto, Con-Tatto, Totem e il Patronato San Vincenzo; per quanto riguarda la

nostra cooperativa significa avviare attività laboratoriali per giovani e interventi nella fase di aggancio sempre nell'area della grave marginalità. In relazione all'applicazione del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali, a maggio il CdA affida l'incarico a Conast. Sempre in maggio, in relazione all'avvio dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione della nostra sede di Rogno il CdA decide di accendere un mutuo ipotecario di € 500.000,00 aprendo per l'occasione una nuova collaborazione con UBI BANCA SPA.

Nel mese di giugno si concretizza la possibilità di ampliare le nostre attività nel progetto carcere di Cremona subentrando nelle azioni portate avanti fino ad oggi dalla cooperativa Fuxia. A seguito del rinnovo cariche avvenuto nel mese di maggio per la cooperativa Progetto Bessimo e per il Consorzio sul Serio, realtà partecipate attivamente dalla nostra cooperativa, vengono confermati ed eletti quali nostri rappresentanti all'interno dei rispettivi Consigli di Amministrazione, Paesano Michele e Gabriella Feraboli. Dopo due anni di positiva collaborazione il Consiglio di Amministrazione decide di confermare e continuare la collaborazione con lo studio tecnico Menapace –Danesi per quanto riguarda tutte le problematiche strutturali e di gestione dei nostri immobili. Vista la positiva collaborazione con la Coop. Totem di Bergamo e visti gli sviluppi avvenuti in tema di grave marginalità, ma potenzialmente anche su altre tematiche di intervento, si decide di dotare la nostra cooperativa di una propria sede sulla città di Bergamo con appositi spazi in affitto e in coabitazione con coop. Totem e con altre cooperative. In relazione al percorso di reclutamento, di pre-selezione e di selezione della figura del nuovo Direttore Generale, effettuato dalle dott.sse Bara, Mazza e Pipperi e che ha visto la valutazione di 27 candidati, il Consiglio di Amministrazione decide di avviare la collaborazione con la Dott.ssa Elisa Chiaf per ricoprire il ruolo di Direttore Generale.

Nel mese di luglio il Consiglio di Amministrazione delibera di presentare un progetto a Fondazione Cariplo per la creazione in 5 nostre strutture di complessivamente 15 posti letto di Housing Sociale per nostri utenti che al termine del percorso comunitario si trovassero in difficoltà abitativa. I costi complessivi degli interventi ipotizzati ammontano a circa 520.000,00 euro, il 50% dei quali, se venisse approvato il progetto, verrebbero finanziati da Fondazione Cariplo. Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede di Rogno, il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente Zoccatelli Giovanni a stipulare il contratto con la ditta "Wood Beton" per la realizzazione della nuova ala per un importo di 680.000 € (IVA esclusa) e con la ditta S-Luce per le opere complementari per un importo di 259.000 € (IVA esclusa). Il Comune di Mantova ha deliberato di stanziare un contributo di 25.000 euro per sostenere un intervento di ricerca/azione sul territorio del Comune di Mantova e ha inserito l'ipotesi di aprire un drop-in nel Piano di Zona. Il progetto avrà lo scopo di fare un'analisi dei bisogni presenti sul territorio e presentare, entro fine anno, possibili progettualità specifiche, da far eventualmente finanziare per i prossimi anni.

In settembre, a seguito della presentazione di un apposito business-plan, il Consiglio di Amministrazione approva l'avvio di una sperimentazione nella gestione del trattamento residenziale e semiresidenziale di persone affette da Gioco d'azzardo patologico, in collaborazione con le cooperative Il Calabrone, Gaia e consorzio Gli Acrobati.

In ottobre il Consiglio di Amministrazione approva la possibilità di sottoscrivere direttamente come Cooperativa di Bessimo delle convenzioni con i Tribunali di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova per poter ospitare persone soggette alla misura della "Messa alla Prova", con il numero massimo di 5 per Brescia, 3 per Bergamo, 3 per Cremona e 2 per Mantova. In relazione al rischio di aumento dei tassi di interesse applicati ai nostri mutui, il Consiglio di Amministrazione delibera di avviare quanto necessario per dotarsi dello strumento denominato CAP; questa operazione, effettuata con UBI Banca, garantirebbe alla Cooperativa un tasso fisso qualora l'attuale tasso variabile dovesse aumentare sensibilmente.

Il Consiglio di Amministrazione incarica il Presidente e Feraboli di procedere per raggiungere un accordo per l'affitto della villa di Cellatica dove attivare un servizio residenziale con 8 posti letto, la quota che verrà pagata comprenderà una parte di affitto e una parte destinata a pagare rate di acquisto (da confermare eventualmente entro 2 anni) con la formula Rent to Buy.

A dicembre viene formalmente depositata richiesta di SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività - per l'accreditamento di un nuovo servizio denominato BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE FANTASINA "REGINA DI CUORI" all'interno del quale si svilupperà il nuovo progetto sperimentale

per il trattamento residenziale di giocatori patologici; la responsabile del servizio sarà Anna Schiavone. Il Direttore Generale presenta la nuova normativa sulla trasparenza e l'accesso civico. Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di implementare una "sezione Trasparenza" sul sito della cooperativa dove pubblicare i dati richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013 secondo le indicazioni offerte da ANAC per gli enti privati nella Delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione inoltre approva di pubblicare altresì nella "sezione Trasparenza" del sito condizioni e modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico, semplice e generalizzato, e di predisporre adeguate soluzioni organizzative interne alla cooperativa per la gestione delle relative richieste (individuazione di un ufficio e referente interne e tenuta di apposito registro). In collaborazione con Socialis, l'Università di Brescia, il CNCA nazionale ed altri partners greci, portoghesi e rumeni, il Consiglio di Amministrazione delibera di presentare il progetto europeo Re.Do.S. rivolto a persone detenute e dimesse dal carcere. A seguito della disponibilità dimostrata dalle signore Puerari Fabiana, Puerari Raffaella e Puerari Silvia Giovanna, di procedere alla donazione di un immobile sito in Cremona, via Buoso da Dovara in favore della nostra cooperativa, il Consiglio di Amministrazione, ringraziando calorosamente le donatrici, delibera di accettare la donazione di tale immobile per un valore catastale pari ad € 140.000.

RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA

Nell'Assemblea Soci del 16.03.2018 erano presenti 64 soci con diritto di voto, oltre a 29 soci tramite delega scritta e 21 assenti.

Era presente il Presidente del Collegio Sindacale dott. Carlo Murano, assenti giustificati il sindaco dott. Fabio Piovanelli e il sindaco rag. Maurizio Magnavini.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- Piano strategico triennale;
- Presentazione nuovi soci.

Nell'Assemblea Soci del 30.05.2018 erano presenti 60 soci con diritto di voto, oltre a 25 soci tramite delega scritta e 25 assenti.

Erano presenti il Presidente del Collegio Sindacale dott. Carlo Murano ed il sindaco rag. Maurizio Magnavini, assente giustificato il sindaco dott. Fabio Piovanelli.

Sono stati affrontati i seguenti punti:

- Approvazione bilancio economico e sociale 2017;
- Approvazione ristorni sull'attività dell'anno 2017.

Nell'Assemblea Soci del 13.07.2018 erano presenti 33 soci con diritto di voto, oltre a 27 soci tramite delega e 51 soci assenti.

Era presente il sindaco rag. Maurizio Magnavini sono assenti giustificati il Presidente del Collegio Sindacale dott. Carlo Murano ed il sindaco dott. Fabio Piovanelli.

È stato affrontato il seguente punto:

- Adeguamento dello statuto della Cooperativa di Bessimo ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017.

Attraverso la mailing list dei soci con posta elettronica, tutti i soci dotati di proprio indirizzo mail personale hanno ricevuto direttamente a casa loro i testi di verbali e Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione, ma anche comunicazioni da parte della Cooperativa. Questo ha favorito una maggiore vicinanza tra soci (dotati di e-mail) e Consiglio di Amministrazione, soprattutto in relazione alla possibilità diretta ed immediata di proporre da parte dei soci interessati riflessioni o punti all'Ordine del Giorno.

COORDINAMENTO RESPONSABILI SERVIZI RESIDENZIALI

Il Coordinamento Responsabili Servizi Residenziali, che comprende tutti i Responsabili dei servizi compreso il servizio accoglienza, nel 2018 si è svolto in due occasioni.

La commissione ingressi servizi residenziali che comprende il Responsabile servizi sociosanitari e alternativamente i responsabili delle comunità per nuclei famigliari e le comunità per singoli/le si è riunita complessivamente 8 volte nel corso del 2018. In alcuni casi è stato presente anche il Direttore Generale.

Gli argomenti trattati sono stati di ordine generale di aggiornamento sulle normative o di cambiamenti organizzativi nei servizi, il monitoraggio delle saturazioni e delle liste di attesa

COMMISSIONE MONITORAGGIO BUDGET

La Commissione Monitoraggio Budget nel 2018 è stata composta dal Responsabile dei Servizi Socio Sanitari, dal Presidente/Direttore, dal Responsabile dell'Accoglienza, dalla Responsabile di Capo di Ponte e da altri Responsabili di servizi su invito. Nel 2018 si è riunita 12 volte.

MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI

La Cooperativa di Bessimo ha identificato tre tipologie di stakeholder:

- gli Utenti (ospiti delle singole Comunità),
- gli Operatori (dipendenti della Cooperativa di Bessimo) in servizio nelle comunità terapeutiche,
- gli Enti committenti (SERT / SMI e altri servizi invianti).

Questi soggetti vengono coinvolti in una indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti:

- verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione,
- verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti,
- verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo,
- ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti,
- valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti/servizi.

I risultati di questa indagine in relazione agli utenti ed al personale in servizio nelle comunità sono riportati nel capitolo D "Valutazione dei risultati conseguiti".

PERSONALE IN SERVIZIO

Al 31 dicembre 2018 risultavano in servizio 219 persone più 5 soci volontari.

Delle 219 persone 180 sono assunte con contratto di lavoro subordinato, 3 persone con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e 36 persone con contratto di lavoro autonomo.

Le 224 persone in servizio (inclusi i 5 soci volontari) ricoprono i seguenti ruoli/funzioni:

AREA DELL'INTERVENTO		AREA DEI SERVIZI	
15	Responsabili di comunità	1	Responsabile Area Strategica (che ricopre anche la funzione di Presidente)

3	Vice Responsabili	1	Direttore Generale
13	Incarico di referente del responsabile di comunità	1	Responsabile Amministrativo
89	Operatori ed educatori di comunità	1	Responsabile Area Sviluppo
5	Educatori all'infanzia	1	Responsabile Risorse Umane
6	Educatori comunità per minori	1	Responsabile Inclusione Sociale
		1	Responsabile Servizi Socio Sanitari
3	Educatori Area Carcere (di cui una mediatrice culturale)	1	Resp. Manutenzione e Sicurezza RSPP
1	Coordinatore area carcere	1	Responsabile progettazione sociale
15	Educatori area Inclusione sociale	1	Resp. Qualità e Sistema Informativo
2	Coordinatori area riduzione danno	2	Assistente responsabile Servizi Socio Sanitari
		6	Impiegati
7	Psichiatri/medici	1	Amministratore di sistema
5	Infermieri professionali	2	Segretarie
22	Psicologi e supervisori	1	Responsabile Accoglienza
6	Operatori/ Educatori laboratori ergoterapici /Innovativi	2	Educatrici servizio Accoglienza
1	Collaboratrice comunità Malonno	1	Coordinatore laboratori Ergoterapici Innovativi
5	Soci Volontari	1	Referente comunicazione e fund raising
198	TOTALE AREA INTERVENTO	26	TOTALE AREA SERVIZI

Escludendo i volontari, il personale che ha prestato servizio nel corso dell'anno 2018 risulta composto da 219 persone (180 inquadrati secondo il C.C.N.L. e 36 a prestazione professionale e 3 collaboratori coordinati e continuativi), di cui 56 maschi (25,5%) e 163 femmine (74,5%).

Nel corso dell'anno sono state assunte 44 persone, inserite negli staff delle comunità terapeutiche e dei diversi servizi, mentre sono stati stipulati contratti di prestazione professionale con 35 professionisti.

Si è concluso il rapporto lavorativo con 43 dipendenti (di cui 14 per dimissioni da rapporto di lavoro a tempo indeterminato, 27 per conclusione contratto di lavoro a tempo determinato o per non superamento periodo di prova, 1 per licenziamento per giusta causa) e si è concluso prima della scadenza un rapporto di lavoro autonomo (una psichiatra).

Nel 2018 o per parte di esso risultano assenti, con diritto alla conservazione del posto di lavoro 20 persone assenti per maternità obbligatoria e/o facoltativa/ malattia “significative” con sostituzione e aspettative non retribuite e aspettative Inps (nel 2017 erano 22).

Negli staff anche quest’anno sono stati definiti dei piani ferie per organizzare la corretta distribuzione delle ferie: almeno 4 delle 5 settimane di ferie di competenza dell’anno devono infatti essere realizzate entro l’anno.

Il servizio di assistenza fiscale per la compilazione del modello 730 a carico della Cooperativa è stato sostituito con l'erogazione di un rimborso di 30 € ad ogni dipendente che ha fatto il 730. Tutto il personale è dotato di cartellino di riconoscimento ed ha ricevuto ai sensi della legge sulla privacy l’informativa sul trattamento dei dati personali, sottoscrivendo il consenso al trattamento.

Nel 2018 è stato concesso anticipo del TFR (del fondo Tfr della Cooperativa) ad un dipendente (l’unica richiesta); sono state concesse a 12 dipendenti che ne avevano fatto richiesta le ore di diritto allo studio, per un totale di 247 ore.

Il tasso di turn-over del personale delle 11 comunità terapeutiche certificate è presentato nel capitolo delle Performances del Sistema Qualità.

In occasione del Natale la Cooperativa ha inoltre distribuito dei doni ai propri dipendenti e professionisti, oltre che a utenti e volontari.

Va segnalato che rispetto al Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali, la Cooperativa di Bessimo ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:

- il servizio mensa gratuito;
- l'aspettativa non retribuita dal servizio può essere concessa anche con meno di un anno di servizio e anche se non ricorrono due dei requisiti previsti dal CCNL (massimo 3% del totale dei dipendenti contemporaneamente e per gravi o comprovate necessità personali e per cause di malattia di familiari). Questo beneficio si applica solo a discrezione della Responsabile Risorse Umane;
- l'assicurazione sul rischio di sieroconversione per gli aventi diritto;
- il termine di 60 giorni per il rimborso delle contravvenzioni stradali;
- il rimborso da parte della Cooperativa del 70% delle contravvenzioni elevate per divieto di sosta e eccesso di velocità per motivi di servizio, anche con la propria auto;
- la possibilità di ottenere un rimborso lordo fino a 150 € per il furto subito in una sede della Cooperativa di Bessimo;
- undici giornate all’anno di permesso non retribuito da usufruire in caso di necessità, secondo le modalità previste dal Mansionario, anziché le 38 ore annue (pari a 7 giornate lavorative) previste dal Contratto;
- il rimborso pari a 20 euro per la compilazione del modello 730;
- il pagamento della presenza notturna migliorativo rispetto al CCNL;
- indennità di trasferimento di personale da uno staff ad un altro necessario per la Cooperativa di Bessimo e non richiesto dal dipendente. Viene erogata come “incentivo al trasferimento” una quota di 600 € netti da inserire in busta paga in due tranches di 300 € netti, la prima dopo sei mesi e la seconda dopo un anno dalla data effettiva di trasferimento.

RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI

INDICAZIONE DEL VALORE MINIMO E MASSIMO, CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE E NUMEROSITA’ PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI LAVORO AL 31/12/2018

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N° dipendenti al 31.12.18 (DONNE E MASCHI)	N° dipendenti al 31.12.18 (DONNE E MASCHI)	DONNE (full time + part time)	UOMINI (full time + part time)
		Tempo pieno	Part time		
A2 EX 2° LIVELLO	1195,13	0	1	1	0
B1 EX 3° LIVELLO	1.332,16	1	4	5	0
C1 EX 4° LIVELLO	1.438,16	0	2	2	0
D1 EX 5° LIVELLO	1.529,70	27	32	46	13
D2 EX 6° LIVELLO	1.620,86	55	20	61	14
D3 / E1 EX 7° LIVELLO	1.736,09	1	0	0	1
E1 EX 8° LIVELLO	1.886,39	8	3	6	5
E2 EX 9° LIVELLO	2.107,05	19	2	12	9
F1 EX 9° LIVELLO + AD PERSONAM	2.159,49	4	0	3	1
F2 EX 10° LIVELLO	2414,92	1	0	0	1
TOTALE		116	64	136	44

**COMPENSI CORRISPOSTI PER PRESTAZIONI DI LAVORO NON REGOLATE
DAL CONTRATTO DI LAVORO DIPENDENTE**

CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE
E TIPOLOGIA DI CONTRATTO

PROFESSIONISTI AL 31/12/2018	NUMERO	RETRIBUZIONE ORARIA MINIMA-MASSIMA
INFERMIERE PROFESSIONALE	3	25 €
MEDICO	1	55 €
PSICHIATRA	5	54 € - 60 €
PSICOLOGO	12	17,85 € - 40 €
SUPERVISORE	10	50 € - 82,97 €

NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI
CON DETTAGLIO PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI LAVORO

La tabella è riferita alle lavoratrici presenti al 31.12.2018

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N° dipendenti al 31.12.18 (DONNE E MASCHI)	DONNE TEMPO PIENO	DONNE PART TIME
		Tempo pieno		
A2 EX 2° LIVELLO	1195,13	0	0	1
B1 EX 3° LIVELLO	1.332,16	1	1	4
C1 EX 4° LIVELLO	1.438,16	0	0	2
D1 EX 5° LIVELLO	1.529,70	27	23	23
D2 EX 6° LIVELLO	1.620,86	55	46	15
D3 / E1 EX 7° LIVELLO	1.736,09	1	0	0
E1 EX 8° LIVELLO	1.886,39	8	5	1
E2 EX 9° LIVELLO	2.107,05	19	11	1
F1 EX 9° LIVELLO + AD PERSONAM	2.159,49	4	3	0
F1 EX 10° LIVELLO	2414.92	1	0	0
TOTALE		116	89	47

SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2018 sono state assunte 44 persone con contratto subordinato. Le persone assunte sono state 38 di sesso femminile e 5 di sesso maschile. Delle 44 persone assunte, 9 sono state assunte con contratto a tempo indeterminato mentre le restanti 35 con contratto a tempo determinato (per sostituzione maternità, malattie, progetti, sostituzione trasferimento personale, sostituzioni aspettative non retribuite, aspettative Inps e tempo determinato prive di causali).

Per quanto riguarda i titoli di studio posseduti dai nuovi assunti si rileva che:

- Delle 9 figure assunte a tempo indeterminato 5 sono in possesso della laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19) mentre le restanti 4 figure sono in possesso della laurea di educatore professionale (classe Snt/2);
- Delle 35 figure assunte a tempo determinato 7 sono in possesso di laurea di educatore professionale (classe Snt/2); 10 sono in possesso della laurea in scienze dell'educazione e della formazione (classe 18/19), 5 in possesso della laurea in psicologia, 3 in possesso della laurea in scienze dei servizi sociali mentre le restanti 10 persone sono in possesso della licenza media superiore o inferiore. Le figure vengono assunte a tempo determinato o per la sostituzione di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro o per la realizzazione di progetti con scadenza o a tempo determinato acausale (per allungare il periodo di prova ma finalizzato alla stabilizzazione o per necessità di vario genere ma momentanee):

Le persone assunte prive di titoli di studio idonei, sono figure assunte per brevissimi periodi e la cui assunzione non ha compromesso il rispetto degli standard funzionali per quanto riguarda le comunità oppure figure che ricoprono ruoli per i quali non è richiesto titolo specifico (es. operatrici del laboratorio confezioni).

IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS IN CUI LA COOPERATIVA ABBA PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte a bilancio ammontano a € 260.261,11 .

Per quanto riguarda il dettaglio si rimanda al capitolo “ Immobilizzazioni finanziarie” della Nota Integrativa al bilancio d’esercizio 2018.

IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS CHE ABBIANO PARTECIPAZIONI NELLA COOPERATIVA

Nessuna impresa ha partecipazioni nella Cooperativa Sociale di Bessimo.

COOPERATIVA PROGETTO BESSIMO

Scopo della cooperativa è offrire opportunità di inserimento lavorativo ed abitativo a soggetti svantaggiati provenienti da strutture della Cooperativa di Bessimo e da Amministrazioni comunali del territorio di riferimento.

La cooperativa, che ha sede in Bedizzole ed opera prevalentemente nei comuni limitrofi, ha, nel corso dell’anno, proseguito il lavoro nell’area ecologica e nella manutenzione di aree verdi con i Comuni di Bedizzole, Padenghe sul Garda, Calvagese della Riviera, Moniga del Garda, Manerba del Garda, San Felice del Benaco, con l’Unione dei Comuni della Valtenesi, con i Consorzi CantierAperto, C.b.b.o., Conast e verso privati.

Nel corso del 2018 si sono complessivamente avviati n° 27 rapporti di lavoro dipendente e n° 1 rapporto di collaborazione. Per quanto riguarda i rapporti di lavoro dipendente in n° 9 casi si è trattato di inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati, di cui n° 1 ha interessato una persona proveniente da una comunità terapeutica della Cooperativa di Bessimo, in altri n° 4 casi sono state inserite persone non certificabili come soggetti svantaggiati ai sensi della L. 381/91, ma segnalate dai Servizi Sociali di Amministrazioni comunali del territorio per situazioni di fragilità socio-economica, mentre n° 14 sono state le assunzioni ordinarie finalizzate allo svolgimento di commesse. Il rapporto di collaborazione ha avuto come oggetto prestazioni a favore dell’Ufficio Tecnico della cooperativa.

Durante l’anno si sono complessivamente conclusi n° 30 rapporti di lavoro. In n° 16 casi sono cessati progetti di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, in n° 3 casi si sono conclusi rapporti di lavoro con soggetti in situazioni di fragilità non certificabili ai sensi L. 381/91 ed in n° 11 casi sono cessati rapporti di lavoro ordinario con soggetti normodotati. Le cessazioni sono avvenute in n° 27 casi per la naturale conclusione di rapporti di lavoro a tempo determinato, in n° 2 casi per dimissioni volontarie e in n° 1 caso per licenziamento durante il periodo di prova.

Si sono avviati n° 2 tirocini formativi, n° 1 con la cooperativa Il Calabrone per un utente in carico al Tribunale per i Minorenni di Brescia, ancora in corso, e n° 1 sul progetto Vale la Pena, gestito dal Consorzio Tenda, concluso con l’inserimento lavorativo dell’interessato.

Sono stati presentati nel corso dell’anno alla Provincia di Brescia n° 2 progetti sulla Dote Impresa 2017/2018, finalizzati all’assunzione di soggetti disabili ai sensi L. 68/99.

Nel corso del 2018 si è registrata la parziale occupazione degli appartamenti di housing sociale realizzati all’interno della sede della cooperativa. Sono state n° 2 le persone provenienti da strutture terapeutiche della Cooperativa di Bessimo che hanno usufruito dell’ospitalità abitativa.

Per quanto riguarda l'esposizione finanziaria della Cooperativa di Bessimo nei confronti di Progetto Bessimo si informa che risultavano concessi al 31.12.18 crediti di firma per i seguenti importi:

- € 32.323,62 a garanzia di un finanziamento FRIM COOPERAZIONE per acquisto nuovi automezzi la cui ultima rata scadrà in data 31.12.21
- € 100.000,00 a garanzia di un mutuo erogato dal Credito Cooperativo di Brescia per acquisto nuovi automezzi, la cui ultima rata scadrà in data 12.05.20
- € 28.200,00 a garanzia di un finanziamento FRIM COOPERAZIONE per acquisto nuovi automezzi la cui ultima rata scadrà in data 31.12.23

Cooperativa di Bessimo detiene inoltre al 31/12/18 n° 1.780 quote del capitale sociale di Progetto Bessimo, per complessivi € 53.400,00, corrispondenti al 67,85% del capitale sociale, che danno da Statuto la facoltà di esprimere n° 5 voti, pari al 22,72% dei voti complessivi esprimibili, in sede di elezione del Consiglio di Amministrazione di Progetto Bessimo.

Referente della Cooperativa di Bessimo per i rapporti con Progetto Bessimo è stato nel 2018 Michele Paesano.

COOPERATIVA CHIZZOLETTA

Nel corso del 2018, sulla base del buon lavoro dell'anno precedente, si è riusciti a mantenere, con una leggera diminuzione, il fatturato della cooperativa. Le zone di competenza, aerea pubblica, erano infatti le stesse del 2017: Brescia, Bovezzo, Borgosatollo, Bagnolo Mella, San Paolo, Bassano Bresciano, Leno ed Offlaga.

Al 31.12.18 lavoravano in Chizzoletta 14 persone di cui 13 tempo pieno e 1 part-time: 4 soci lavoratori normodotati, 1 socio lavoratore svantaggiato, 6 dipendenti non soci svantaggiati e 3 dipendenti non soci e non svantaggiati. La compagine sociale era composta da un socio persona giuridica, tre soci volontari e 5 soci lavoratori oltre a un socio sovventore. Il Consiglio di Amministrazione è composto da Serafini Vitale (Presidente), Menni Giampietro (Vicepresidente), Brusinelli Roberto, e Zoccatelli Giovanni quale rappresentante della Cooperativa di Bessimo che è socio giuridico. Il bilancio economico chiuderà con un leggero utile di alcune migliaia di euro. Si segnala una buona collaborazione con altre cooperative, una maggior collaborazione con le Cooperative Tenda e Il Quadrifoglio, la continuazione delle nuove attività, fornitura e manutenzione dei giochi nelle aree pubbliche, il continuo monitoraggio delle attività al fine di stabilizzare il bilancio finale da parte del CdA.

Nel corso dell'anno sono stati attivati 5 nuovi progetti di inserimento lavorativo e 5 sono stati continuati dall'anno precedente; altri 4 dipendenti svantaggiati hanno concluso il rapporto nel corso dell'anno.



PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI

I SERVIZI IN BACINO D'UTENZA

Dal 2016 la Cooperativa di Bessimo, che ha come caratteristiche principali la risposta ai bisogni emergenti dei tossicodipendenti e la collaborazione con i SERD/ SMI per la formulazione e lo sviluppo del progetto educativo e il rapporto col territorio, con provvedimento del Responsabile Servizi Socio Sanitari del 10.08.16, ritiene superato il concetto di Bacino di Utenza e si seguono le procedure relative all'inserimento utenti lombardi e extra-lombardi riportate nel mansionario.

Nel 2018 l'utenza inserita e presente nelle comunità è stata inviata da 116 SerD/SMI, di cui 12 NOA sia lombardi che del resto d'Italia.

La tipologia d'utenza necessariamente prevede un incremento dell'integrazione con i servizi invianti, soprattutto in relazione al momento della dimissione degli utenti.

In particolare durante tutto il trattamento terapeutico la comunità terapeutica mantiene con il servizio inviante rapporti per le verifiche del percorso.

Tutti i servizi invianti ricevono inoltre le comunicazioni scritte dei movimenti della loro utenza entro pochi giorni e le relazioni periodiche e di chiusura del programma da parte degli operatori di riferimento entro 30 giorni dalla dimissione dell'utente.

DISTRETTI ATS E DIPARTIMENTI DIPENDENZE

Con le ATS di Brescia, Bergamo, della Montagna e Val Padana sono stati sottoscritti i contratti che regolamentano l'inserimento degli utenti nelle comunità terapeutiche.

Sono inoltre attive collaborazioni con diversi progetti in corso, per i quali si rimanda al capitolo relativo.

In relazione alle diverse modalità organizzative scelte dalle 4 nostre ATS si segnala che alcuni rappresentanti della nostra cooperativa sono presenti ai tavoli territoriali delle ATS.

COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.)

Rappresenta 35 enti che gestiscono più di 60 servizi residenziali accreditati per un totale di più di 1400 posti, 2 Servizi ambulatoriali (SMI), 18 "progetti" di riduzione del danno e dei rischi, oltre a numerosi progetti di prevenzione e progetti per adolescenti famiglie in difficoltà in tutte le province della Lombardia. A giugno è stato eletto il nuovo direttivo così composto: Alberto Barni (presidente), consiglieri Stefano Rizzi, Massimo Ruggeri, Riccardo DeFacci, Giovanni Zoccatelli, Claudia Polli, Carlo Alberto Caiani.

- Partecipazione mensile al tavolo regionale per la revisione del sistema dei servizi residenziali e semi residenziali, focus di lavoro "definizione di un servizio residenziale per giocatori patologici". Grazie a tale lavoro, in ottobre, Regione Lombardia ha decretato l'avvio di interventi sperimentali finalizzati alla cura residenziale e semiresidenziale dei giocatori d'azzardo patologici (GAP) che prenderanno avvio nei primi mesi del 2019. Dopo tale lavoro il Tavolo Regionale ha visto ampliarsi il proprio mandato divenendo di fatto il tavolo di revisione del sistema regionale dipendenze. In autunno sono quindi stati avviati 3 sotto-tavoli:

- 1) Revisione del sistema residenziale e semiresidenziale;
- 2) Revisione del sistema territoriale Ser.D. e SMI;
- 3) Revisione del sistema di aggancio precoce in adolescenza. In questo tavolo la nostra cooperativa è rappresentata oltre che attraverso i delegati CEAL anche da Feraboli Gabriella in rappresentanza diretta della nostra cooperativa.

- In autunno presso l'Assessorato Famiglia e grazie al lavoro della dott.ssa Matucci, hanno preso avvio due gruppi di lavoro per esplicitare criteri utili alla definizione di un sistema di tutela sociale, in integrazione con la DG Welfare, all'interno del quale possano trovare accreditamento e finanziamento, le attività di Riduzione del danno e di Limitazione dei Rischi ad oggi finanziati sui fondi POR-FSE. Tali progetti di Riduzione del danno e dei rischi sono stati garantiti ancora attraverso finanziamenti POR FSE fino ad Agosto 2019. Sempre con questo assessorato nel corso dell'anno si è lavorato per analizzare le criticità evidenziate nelle precedenti sperimentazioni dei Vouchers Adolescenti e costruire nuovi presupposti in base ai quali rifinanziare nel 2019 nuove azioni rivolte al disagio giovanile ed adolescenziale.

- Nel corso dell'anno, così come previsto nelle regole di sistema 2018, è stato costituito un tavolo regionale composto da rappresentanti delle ATS delle ASST e del Privato accreditato con l'obiettivo di affrontare e coordinare a livello regionale, eventuali problematiche e criticità in tema: autorizzazione, accreditamento, appropriatezza e codifica delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il CEAL sarà rappresentato da Stefano Rizzi come titolare e Davide Fenini come supplente.

- Un nostro rappresentante, Riccardo De Facci, è delegato a rappresentarci nel Tavolo Regionale per la Salute Mentale. Su questo fronte si sono tenuti alcuni convegni e organizzati tavoli di confronto con la Psichiatria che ha visto avviarsi una stagione di riforma radicale del sistema regionale psichiatria; riforma che pur riguardando i servizi che si occupano di psichiatria, ci interessa molto in quanto le dipendenze con la riforma regionale della salute sono state collocate nei Dipartimenti di Salute Mentale che ora sono diventati Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze.

Il direttivo CEAL ha continuato a lavorare nell'ottica della collaborazione con le altre sigle che rappresentano il terzo settore sul tema dipendenze (Com.E- ASAD, CNCA, Federsolidarietà Forum Terzo settore) ed in particolare sul tema aumento delle rette si sono portate avanti unitariamente alcune istanze di riconoscimento economico incontrando l'assessore Gallera e facendosi ricevere dalla Terza Commissione Regionale.

In merito a tutti questi argomenti sono stati organizzati diversi momenti assembleari di confronto tra gli enti aderenti sia sul tema del gioco d'azzardo patologico che sul tema Riduzione del danno e dei rischi. Verso la fine dell'anno è ripreso il lavoro di confronto tra i diversi servizi aderenti al CEAL in particolare per chi si occupa di doppia diagnosi e di Centri diurni.

Un ulteriore tema su cui si è lavorato è stato il tema Rogoredo di Milano; tema che pur essendo un tema milanese, di fatto ha visto una forte attenzione mediatica e politica anche al livello nazionale e per questo motivo è diventato oggetto di attenzione e paradigma attraverso il quale far comprendere le criticità, le problematiche, le sottovalutazioni che la politica regionale ha riservato ai progetti e interventi di RDD.

COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)

La cooperativa di Bessimo aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza) che è un'Associazione di Promozione Sociale organizzata in 17 federazioni regionali ed a cui aderiscono oltre 250 organizzazioni. Il 2018 è stato un anno importante per il CNCA in quanto sono stati rinnovati gli organismi di rappresentanza regionali e nazionali; in particolare, per quanto riguarda il CNCA nazionale, in maggio abbiamo partecipato (con i consiglieri Zoccatelli, Lazzari e Danesi) all'assemblea di Lamezia

Terme in cui sono state definite le linee programmatiche per il nuovo triennio e all'Assemblea Elettiva di novembre a Pisa in cui è stato eletto il nuovo direttivo nazionale ed il nuovo presidente nazionale Riccardo De Facci.

Per quanto riguarda l'area Carcere la Responsabile dell'Area Sviluppo Gabriella Feraboli ha partecipato a un importante lavoro svolto a livello nazionale dal CNCA relativamente ai temi della Giustizia Riparativa e all'impatto sociale delle misure alternative.

Oltre alla partecipazione ad incontri nazionali la cooperativa partecipa con la presenza di due referenti – l'assistente servizi sociosanitari Scuri Moira e il Responsabile della sede di Malonno - al Tavolo di lavoro Infanzia , Adolescenza e Famiglia attivo nella federazione lombarda.

Il Tavolo, coordinato da Paolo Tartaglione (della Cooperativa Arimo e riconfermato anche dopo il rinnovo delle cariche del CNCA Lombardia), si è riunito a cadenza bimestrale a Sesto San Giovanni presso la sede della Cooperativa Casa Grande. La partecipazione al Tavolo IAF ha permesso alla Cooperativa di integrare alcuni obiettivi perseguiti circa la gestione dell'utenza minorile ed ha permesso un confronto attivo ed attuale sulle tematiche specifiche dei minori.

In particolare, nel lavoro di rete tra realtà che si occupano di minori, la Cooperativa di Bessimo ha partecipato ad una serie di raccolte dati importanti che, passando dal CNCA Lombardia, hanno concorso a raccolte dati a livello nazionale; ha partecipato attivamente a momenti di confronto circa normative vigenti, novità relative agli accreditamenti ed ha raccolto informazioni utili alla rivisitazione e costruzione di procedure specifiche nell'accoglienza e gestione di minori e donne con figli; inoltre ha aderito attivamente, con molte altre realtà dello stesso CNCA, a un progetto sulle questioni legali specifiche nella gestione dei minori che nella prima fase è stato caratterizzato da un lavoro di confronto e raccolta dati e che prevede per il futuro una formazione condivisa per tutti gli operatori delle strutture coinvolte.

ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO

Numerose le progettualità gestite dai volontari /e ai / alle quali un ringraziamento per l'impegno

- Gestione di appartamenti rivolti all'accoglienza temporanea di soggetti in esecuzione penale esterna
- Gestione dello sportello orientamento/ricerca lavoro
- Accoglienza di persone per LPU o MAP
- Accoglienza di tirocinanti, presso la sede dell'Associazione
- Gestione e pubblicazione bimestrale del giornale Zona 508 a cui collaborano persone detenute nei due Istituti penitenziari
- Raccolta di beni sia per le persone accolte in housing sia per le persone detenute.
- Organizzazione Interventi nelle scuole sul tema della legalità
- Azione e realizzazione di interventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e rassegna cinematografica
- Progetto Gruppo Uomini maltrattanti sia all'interno di Verziano che presso UEPE
- Progetto Eco: rivolto a studenti delle scuole superiori

La cooperativa partecipa al CdA con un proprio rappresentante.

UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI

Anche quest'anno il rapporto con l'Unione Provinciale di Confcooperative è stato proficuo e costante soprattutto in relazione al supporto amministrativo, fiscale, legale e paghe. (la Cooperativa Sociale di Bessimo fa parte del settore Federsolidarietà nel cui consiglio provinciale è stato eletto Nicola Danesi mentre nel consiglio regionale è stato eletto Giovanni Zoccatelli).

La Cooperativa di Bessimo collabora attivamente con il movimento cooperativo: la cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze e dell'inserimento lavorativo ma anche cooperative di altri settori.

La Cooperativa di Bessimo è inoltre associata al C.G.M. Finance, alla Banca Etica e al Consorzio Confcooperfidi. In particolare a C.G.M. Finance la Cooperativa di Bessimo affida la gestione di buona parte della propria liquidità.

Con i funzionari del settore lavoro abbiamo sviluppato possibili sinergie e collaborazioni con altre cooperative sempre sul tema dell'ergoterapia nelle comunità che ha permesso di sviluppare nuove iniziative in alcune nostre comunità. Nel corso del 2018 si è continuato a lavorare per cercare di elaborare posizioni comuni con CEAL da portare nei diversi tavoli di consultazione aperti da Regione Lombardia; tale lavoro ha avuto come obiettivo quello di aumentare la nostra rappresentanza politica e sindacale nei confronti del nostro principale decisore politico.

CONSORZIO GLI ACRobati BRESCIA

Nel 2010 la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone, la Cooperativa Gaia e il Consorzio Tenda hanno costituito il Consorzio Gli Acrobati con lo scopo di gestire insieme i servizi ambulatoriali-territoriali delle dipendenze sul territorio di competenza dell'ATS di Brescia. Nel 2012 il Consorzio Tenda è uscito dalla società per motivi connessi alla ricapitalizzazione del Consorzio Gli Acrobati (il loro regolamento non lo consentiva).

Ad oggi il Consorzio ha attivato un servizio multidisciplinare integrato (S.M.I.) accreditato dal sistema sociosanitario di Regione Lombardia, con sede a Concesio (Bs) e a contratto con ATS BS.

Gli Acrobati Onlus opera per l'interesse generale della Comunità con attività di prevenzione e cura per i problemi correlati all'uso di sostanze legali (alcol e tabacco), di sostanze illegali (cannabis, cocaina, eroina, ketamina, ecc.) e disturbi correlati al gioco d'azzardo. Negli ultimi 3 anni stiamo cercando di sviluppare servizi rivolti a persone con problemi connessi ad un abuso di internet, giochi on line, smartphone, cybersex.

In questi primi 9 anni di attività il Consorzio ha risposto alle numerose richieste di aiuto di persone con problemi connessi all'uso di sostanze stupefacenti, alcol, gioco d'azzardo, internet e dei loro familiari. In particolare per agevolare l'aggancio precoce delle persone con problemi connessi alle "nuove dipendenze" lo S.M.I. Gli Acrobati ha attivato alcuni sportelli territoriali per la presa in carico di giocatori d'azzardo patologici e loro familiari sui territori del distretto 1 (Brescia, presso Casa delle Associazioni), distretto 10 (Montichiari, presso la sede del Consorzio Tenda), distretto 11 (Lago di Garda, presso la sede del Consultorio Nodi di Manerba del Garda) e distretto 12 (Valle Sabbia, presso la sede del Consultorio Nodi di Villanuova sul Clisi). Dal 2013 al 31.12.2018 abbiamo preso in carico circa 600 giocatori d'azzardo patologici. Il significativo numero di persone che hanno chiesto un aiuto è connesso anche alla possibilità di poter accedere a sportelli non connotati dal tema delle dipendenze. Infine, sul territorio della Valle Trompia, in relazione al tema di internet addiction, in questi anni, abbiamo attivato, grazie al finanziamento di Fondazione Comunità Bresciana, i progetti "Mi Piace", "#MiPiace#SicuraMenteConnessi" e "MipiaceDi+" rivolti agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, con una buona restituzione da parte dei ragazzi e dei docenti. Dal 2018 è attivo lo sportello "Origami" a Manerba del Garda che si occupa di prevenzione di adolescenti, giovani adulti e le loro famiglie sempre grazie al contributo di FCB. Inoltre dal 2017 collaboriamo con la scuola CFP "G. Zanardelli" unità organizzativa di Desenzano con progetti di peer education.

Di seguito alcuni dati del 2018 relativi agli utenti in carico:

- n. 533 tossicodipendenti
- n. 56 alcolodipendenti (le persone con problemi di alcol in carico allo S.M.I. non sono numerose per la presenza di un NOA in Valle Trompia, con cui si collabora efficacemente)
- n. 181 giocatori d'azzardo patologici
- n. 105 Consulenze

A questi dati vanno aggiunti gli interventi di prevenzione realizzati sul territorio:

- n. 30 percorsi realizzati nelle scuole superiori della Valle Trompia
- n. 28 percorsi realizzati nelle scuole medie della Valle Trompia
- n. 2 percorsi di peer education realizzati nelle scuole superiori della Valle Trompia
- n. 1 percorso di peer education realizzato nel CFP Zanardelli di Desenzano sul Garda
- n. 20 eventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in generale, di cui 6 date di una pièce teatrale sul gioco d'azzardo realizzata in collaborazione con la compagnia teatrale Rumori in scena di Concesio

- n. 2 percorsi formativi per docenti delle elementari e medie del Lago di Garda sul tema GAP e web

Infine nel 2018, in qualità di Ente capofila, è stato attivato il progetto di riduzione dei rischi sui territori di Brescia e della Valle Camonica, in collaborazione con Cooperativa di Bessimo, Cooperativa Il Calabrone, ATSP Valle Camonica, Comune di Brescia, ATS Brescia, ATS della Montagna e ASST Valle Camonica.

Per gli approfondimenti si rimanda al bilancio sociale del Consorzio Gli Acrobati Onlus.

ATI – BERGAMO

La cooperativa di Bessimo partecipa all'ATI " **costruire reti per dare pane e cittadinanza** " nella Città di Bergamo per la co-progettazione e co-gestione di azioni /servizi rivolti a persone in situazione di grave marginalità anche in carico ai servizi.

Ente capo fila dell'ATI è l'Opera Bonomelli, enti aderenti Cooperativa di Bessimo, Caritas Diocesana Bergamasca, coop. Il Pugno Aperto, coop Ruah, Fondazione Opera Diocesana Patronato San Vincenzo.

Le aree di intervento sono :

- L'aggancio con particolare attenzione ai giovani (coinvolta la Cooperativa di Bessimo con un educatore)
- Housing First
- Salute / fragilità
- Laboratori occupazionali e risocializzanti (coinvolta la Cooperativa di Bessimo con un educatore)
- Valutazione del percorso (coinvolta la Cooperativa di Bessimo con un professionista)

Le attività sono iniziate a luglio 2018, la cooperativa ha attrezzato un nuovo laboratorio presso la sede di Via Sthendal- Bergamo specifico per giovani.

TIROCINI CON UNIVERSITA'

Nel corso dell'anno sono state stipulate o ancora valide le convenzioni di tirocinio con le seguenti università e istituti:

- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- Università Degli Studi di Bergamo
- Università degli studi di Brescia Facoltà di Medicina e Chirurgia (IAL)
- Istituto di istruzione superiore statale "Golgi"
- Università Degli Studi di Verona;
- Università Bicocca degli Studi di Milano;
- Scuola Psicoterapia Parazzoli;
- Scuola Lyceum;
- Università degli studi di Parma;
- Fondazione ENAIP Lombardia- Università degli studi di Brescia;
- Scuola ACA.B.S. Reggio Emilia;
- Istituto superiore Ivan Piana Lovere;
- Istituto superiore Lunardi di Brescia;
- Università Cattolica di Milano.

Quest'anno si sono gestiti 22 tirocinanti di cui:

- 8 hanno terminato nel 2018 il tirocinio iniziato nel 2017;
- 4 hanno iniziato il tirocinio nel 2018 e lo concluderanno nel 2019;

Le Università e Scuole da cui provengono i tirocinanti sono:

- Università degli studi di Brescia per educatori professionali (Ial) n. 4;
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia n. 1;
- Università Cattolica di Milano n. 1;
- Istituto di istruzione superiore statale "Golgi" n. 1;
- Università degli studi di Bergamo n. 4;
- Università Bicocca degli Studi di Milano n. 2;
- Università degli studi di Parma n. 1;
- Università degli studi di Verona n. 1;
- Fondazione ENAIP Lombardia - Università degli studi di Brescia n. 2;
- Scuola ACA.B.S. Reggio Emilia n. 1;
- Istituto superiore Ivan Piana Lovere n. 2;
- Lyceum n. 1;
- Istituto superiore Lunardi di Brescia n. 1.

Le Comunità e i servizi coinvolti nell'accogliere i tirocinanti sono state: Capo di Ponte, Cividate, Concesio, Fara, Gottolengo, Malonno, Pontevico, Pudiano, Rogno.

La struttura dove svolgere il tirocinio viene individuata considerando le richieste del tirocinante (obiettivo e modalità del tirocinio, luogo di residenza del tirocinante), le disponibilità delle comunità e/o dei servizi della Cooperativa e i vincoli relativi all'obbligo della formazione sulla sicurezza.

ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE

- COMUNI, CONSORZI DI COMUNI, PROVINCE in relazione all'inserimento di bambini
- CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE in relazione all'inserimento di ragazzi minorenni
- UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA in relazione alla gestione di utenti in affidamento in prova al servizio sociale
- SCUOLE ED ENTI LOCALI in relazione all'attività di prevenzione
- CONGREGA DELLA CARITA' APOSTOLICA in relazione all'attività di Housing Sociale
- COOPERATIVE SOCIALI in relazione alla collaborazione su progetti e attività comuni
- FORUM LOCALE DEL TERZO SETTORE dove istituito presso le AST
- COMITATO CREMONESE DEI DIRITTI UMANI
- UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SPORTIVA DELLE COMUNITÀ in relazione all'attività sportiva in alcune comunità
- CLUB ALPINO ITALIANO in relazione all'attività di montagna-terapia in una comunità
- DITTE VARIE e FORNITORI in relazione alla gestione dell'attività ergoterapica

TOTALE VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO E IMPIEGO PRESSO LA COOPERATIVA

Nel corso del anno 2018 i volontari dell'Associazione Casello 11 hanno svolto attività di supporto agli staff della Cooperativa Sociale di Bessimo occupandosi di diverse mansioni quali accompagnamento degli utenti e dei minori presso strutture ospedaliere e altri servizi; nella gestione domestica svolgendo attività come stirare, cucinare, gestire l'orto; organizzando serate culturali; organizzando attività ludico-ricreative quali Biodanza, Meditazione, tornei calcio, raduno sportivo, corso arrampicata in collaborazione con istruttori del CAI per la prima volta, corso panetteria, gite a musei, ecc.

Per la realizzazione di queste attività abbiamo avuto la collaborazione dei volontari presso le diverse strutture della cooperativa.

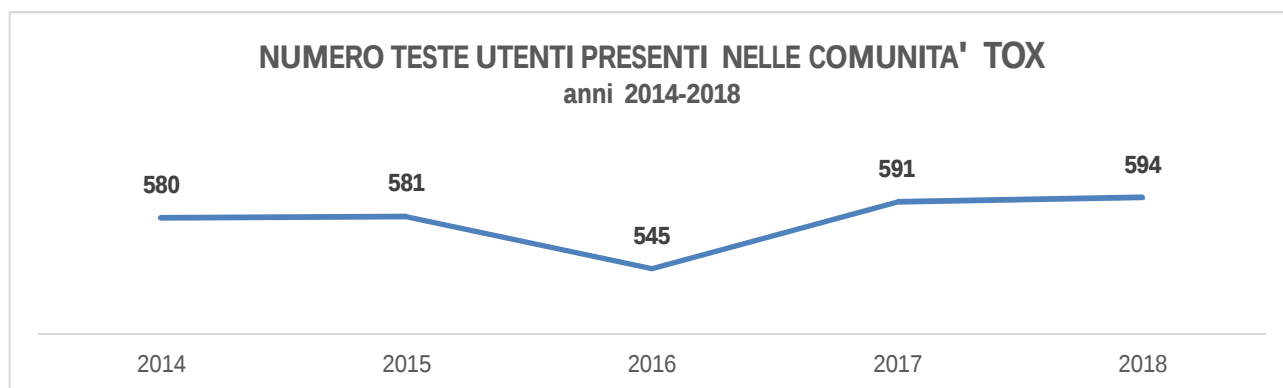
Durante l'anno sono stati ammessi 32 volontari e dimessi 72.

Al 31 dicembre 2018 i volontari in servizio risultano 109, distribuiti nelle diverse strutture e servizi della Cooperativa Sociale di Bessimo.

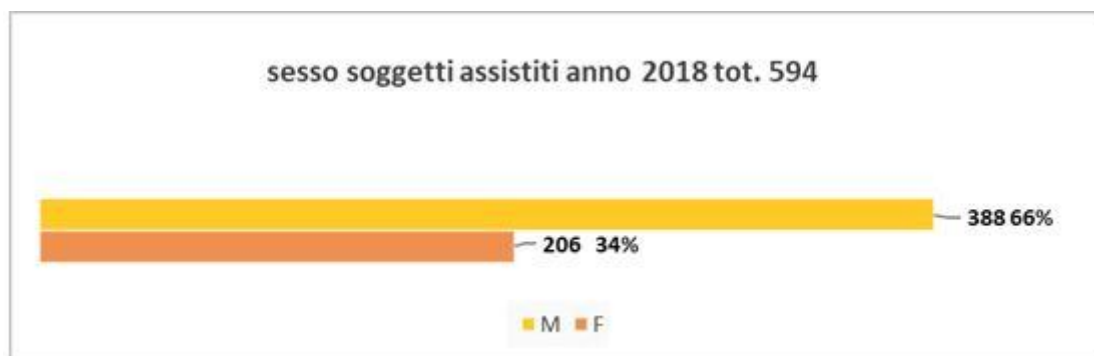
Nel corso dell'anno è stato eletto il nuovo Consiglio.

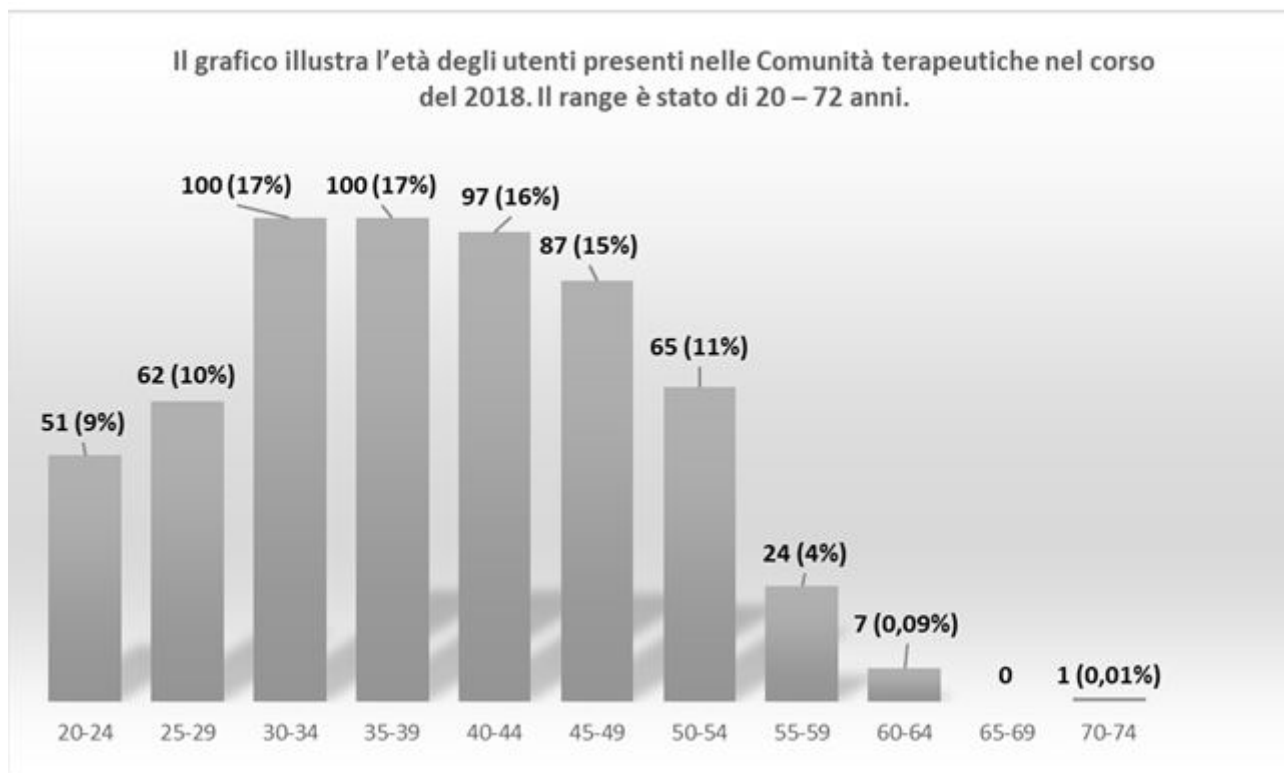
NUMERO E TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2018 sono stati presenti nelle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa 594 utenti tossicodipendenti, 3 in più rispetto all'anno precedente. Il grafico mostra il raffronto con gli anni precedenti. In particolare nel 2017 gli utenti in carico sono stati 591, mentre erano 545 nel 2016.



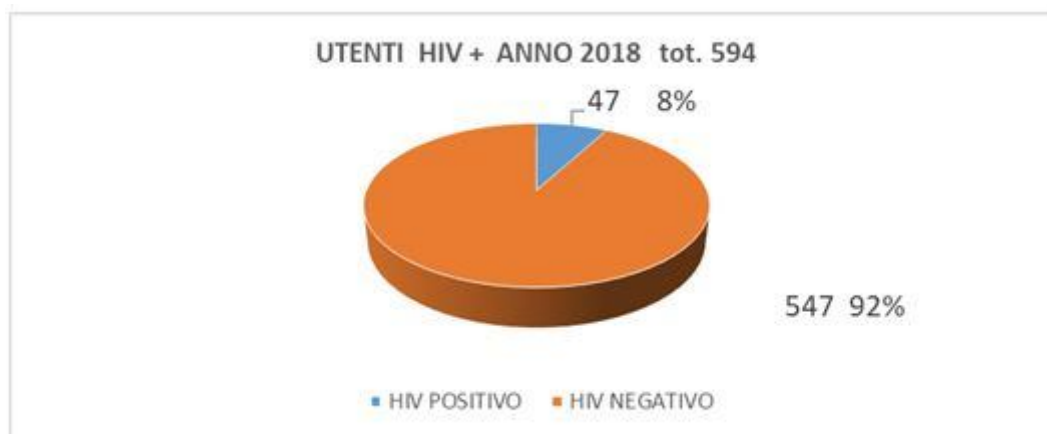
Degli utenti presenti nei servizi residenziali nel 2018: 388 (66%) erano maschi a fronte di 206 (34%) femmine. Il range dall'età è variato dai 20 ai 72 anni, l'età media è stata di 38 anni, dal 2017, in cui l'età media era di 38,5 anni si è assistito ad un lieve decremento fino al valore attuale. La presenza media giornaliera complessiva durante l'anno è stata di 244 utenti adulti in trattamento.





Il 50% degli utenti presi in carico nel 2018 sono compresi nel range che varia da 30 a 44 anni, il 19% ha una età che varia dai 20 ai 29 anni. IL 26% varia dai 45 ai 54 anni e infine sono presenti in percentuale del 5% persone che variano dai 55 ai 64 anni. La persona più anziana avuta in carico è stata di 72 anni.

L'età media degli utenti in trattamento (38 anni) è inferiore rispetto alla età media degli italiani (44,66 anni) nel loro complesso.



Il calo degli utenti HIV+ prosegue negli anni, nel 2018 sono stati l'8%.

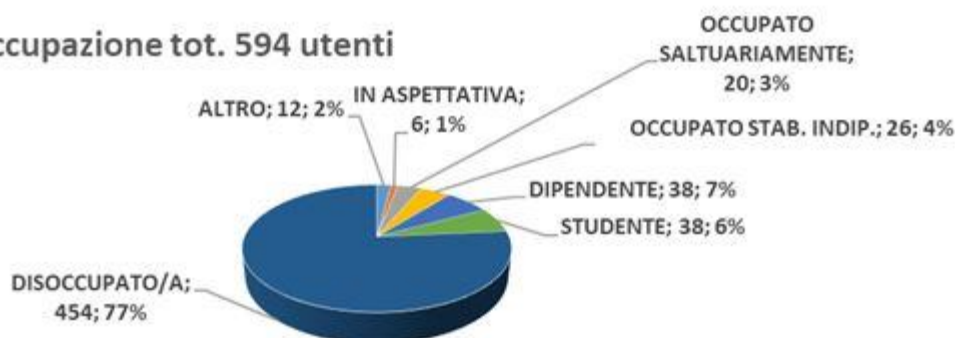


Dei 594 soggetti in carico 28 (5,5%) non hanno concluso la scuola dell'obbligo, 374 sono in possesso della licenza media inferiore, 87 hanno ultimato scuole professionali, 82 hanno il diploma di scuola media superiore, 18 sono laureati, mentre per 5 non si è potuto rilevare il dato. Si conferma quindi la bassa scolarità della popolazione tossicodipendente, con percentuali simili a quelle degli anni precedenti. Il 68% dei nostri utenti ha conseguito al massimo il diploma della scuola dell'obbligo. Complessivamente un livello di istruzione medio basso.

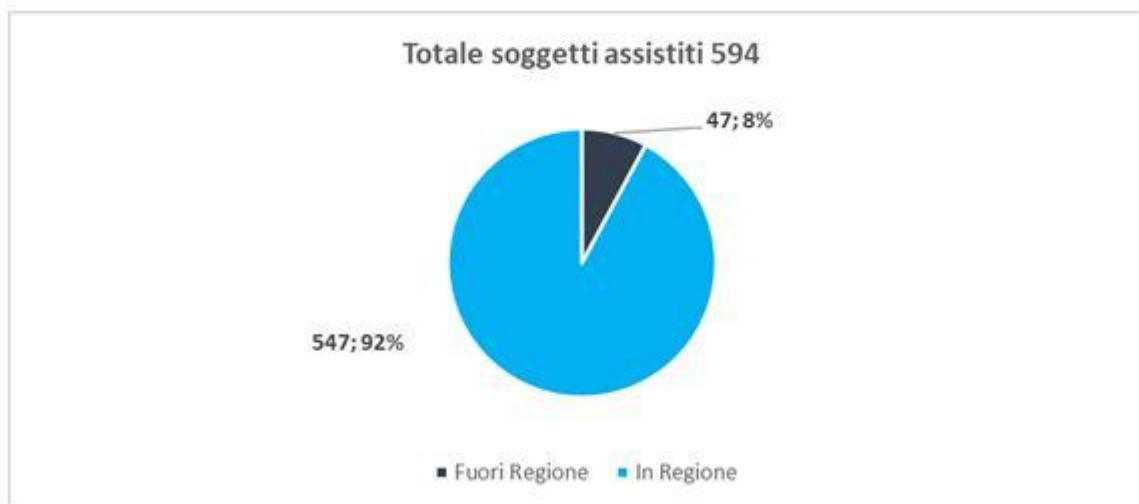
Circa l'attività lavorativa si evidenzia, oltre alla bassa professionalità anche una elevata percentuale di persone disoccupate al momento dell'ingresso in Comunità, pari al 76 % degli utenti inseriti nel 2018. La bassa scolarità e la bassa professionalità e l'età media sono dati sui quali è importante riflettere.

anno 2018	soggetti totali assistiti 594	
ALTRO	12	2%
NON RILEVATA	0	0%
IN ASPETTATIVA	6	1%
OCCUPATO SALTUARIAMENTE	20	3%
OCCUPATO STAB. INDIP.	26	4%
DIPENDENTE	38	6%
STUDENTE	38	6%
DISOCCUPATO/A	454	76%
TOT	594	100%

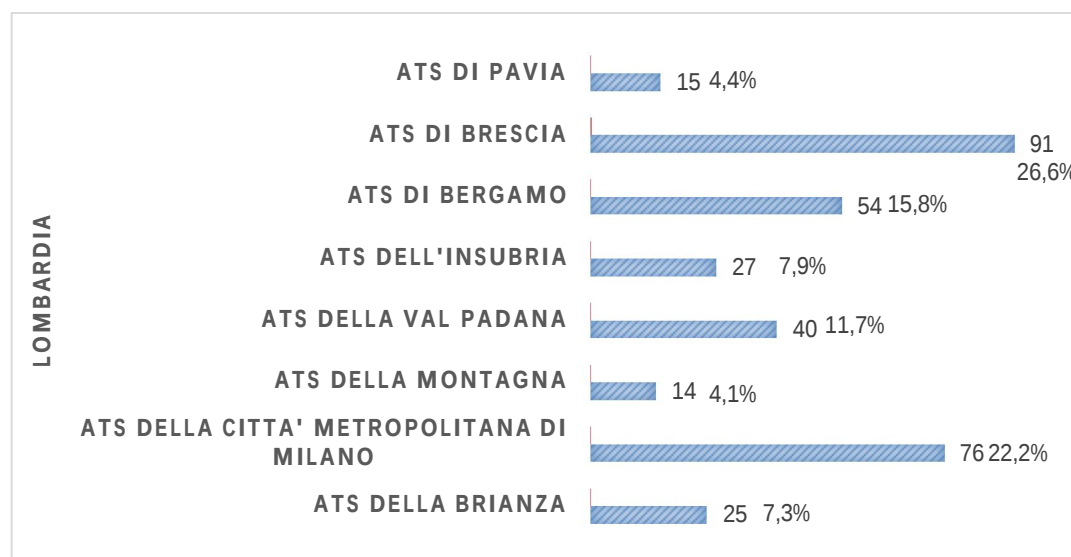
occupazione tot. 594 utenti



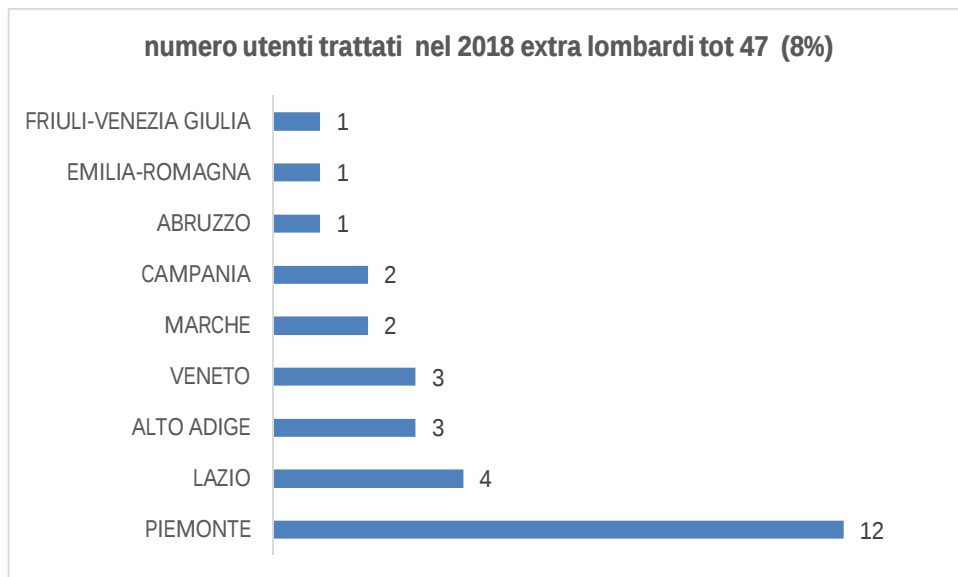
La provenienza geografica è calcolata sulle 594 persone adulte presenti nelle comunità durante l'anno, vede 547 lombardi e 47 utenti provenienti da altre regioni italiane.



Le ATS lombarde da dove provengono gli utenti inseriti in trattamento 2018



Il grafico rappresenta gli utenti inseriti nel 2018 (342 alcuni hanno avuto più inserimenti) da Regione Lombardia: 15 utenti inseriti da ATS di Pavia; 91 utenti inseriti da ATS di Brescia; 54 da ATS Bergamo, 27 utenti inseriti da ATS dell'Insubria; 40 utenti inseriti da ATS Val Padana; 14 utenti inseriti da ATS della Montagna; 76 utenti inseriti da ATS della Città Metropolitana; 25 utenti inseriti da ATS della Brianza.

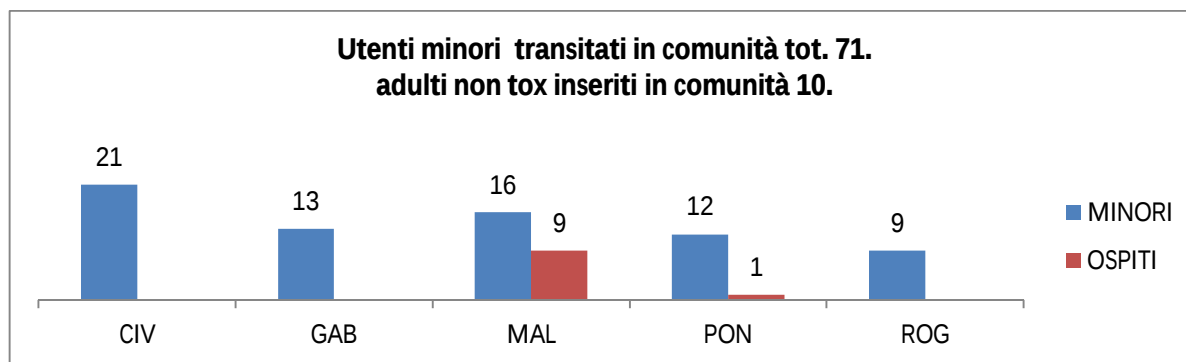


I SerD/SMI/NOA lombardi che hanno inserito almeno un utente in comunità nel 2018 sono stati 97 per un totale di 320 utenti. A questi si aggiungono altri 19 SerD non lombardi che hanno inserito 29 utenti.

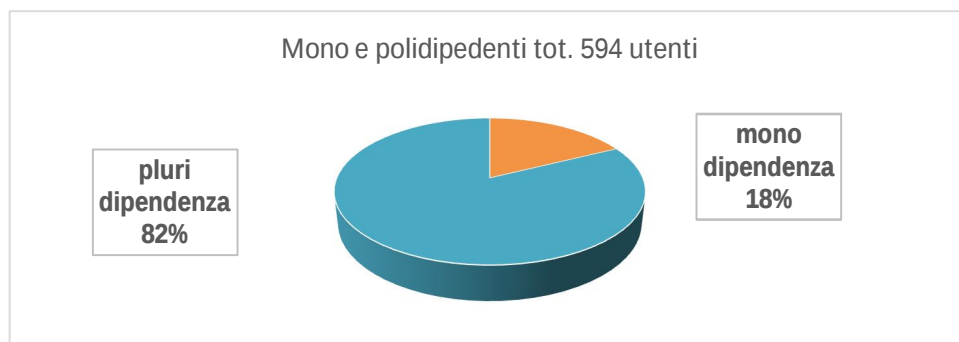
Nel 2018 si sono registrate nelle comunità terapeutiche 458 dimissioni di utenti, di cui 143 a seguito di interruzione del programma terapeutico, 243 con il percorso ultimato concordati e/o trasferiti, 63 per allontanamento del soggetto dalla comunità terapeutica, 8 arrestati su ordine dell'autorità giudiziaria. Il dato sugli allontanamenti viene analizzato nel capitolo delle performances misurate dal Sistema Qualità, ma il tasso di allontanamenti dell'intera Cooperativa di Bessimo, pari al 13,8% delle dimissioni. Il dato conferma la bassa tendenza espulsiva ed una buona capacità di contenimento.



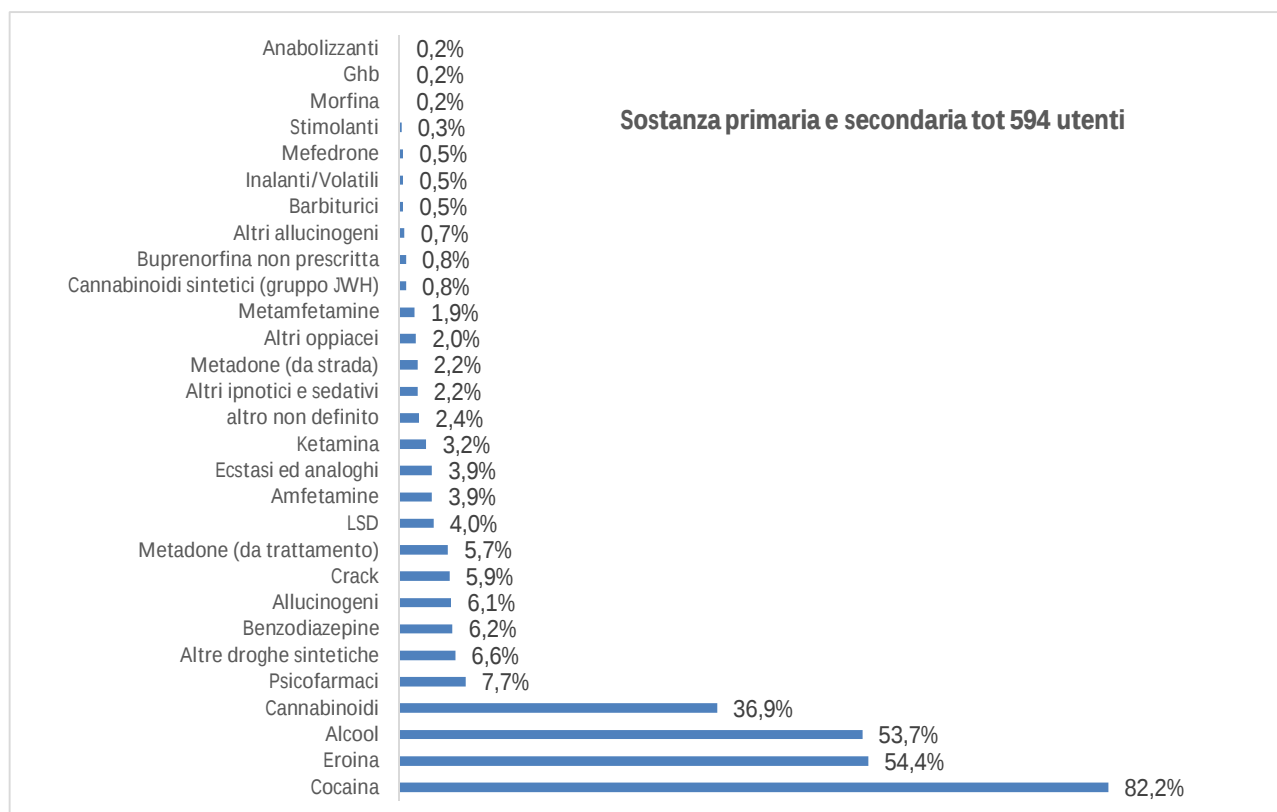
I minori ospitati nelle comunità per nuclei familiari e nelle comunità di Casa Mika e Casa Alloggio per l'Autonomia di Malonno sono stati complessivamente 71. A questi si aggiungo le 10 donne non tossicodipendenti inserite. Il numero di teste è stato di 65 minori e 10 donne non tox. I nuovi ingressi sono stati 31.



Le sostanze utilizzate dagli utenti presenti nel 2018 nelle comunità terapeutiche.



Si conferma il dato della presenza di oltre l'80% di utenti che si dichiarano policonsumatori e polidipendenti. Nel seguente grafico si evidenziano le due sostanze utilizzate e dichiarate come primarie o secondarie. La cocaina è consumata come sostanza primaria o secondaria dall'82% che insieme all'eroina e all'alcol rimangono le tre sostanze più utilizzate. Da osservare che ci sono utenti in trattamento con metadone prescritto che però utilizzano anche altre sostanze, in prevalenza cocaina e alcol. Per gli stessi utenti non è sempre facile dichiarare quale sia la sostanza che utilizzano come principale quale come secondaria.



In conclusione nel 2018 sono state presenti complessivamente nelle 14 comunità terapeutiche, il Servizio a Bassa intensità Assistenziale, la comunità per minori Casa Mika e Casa Alloggio per l'Autonomia, 594 persone adulte

tossico o alcol dipendenti per svolgere un trattamento terapeutico, a cui si devono aggiungere 71 minori e 10 adulti non tossicodipendenti.

La presenza media giornaliera è stata di 244 adulti tossico o alcol dipendenti, di 3,2 adulti non alcol o tossicodipendenti e di 38 minori. Quindi complessivamente 285 persone.

IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO UTILIZZO DELLA CARTELLA INFORMATIZZATA NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Nel corso del 2017 la Cooperativa di Bessimo ha introdotto l'utilizzo della Cartella Informatizzata nella gestione dei Percorsi Residenziali di utenti adulti e minori.

Il lavoro esteso a tutti i Servizi Socio-Sanitari del Fascicolo Personale Informatizzato ha visto un lungo percorso e lavoro di co-costruzione dello strumento con l'azienda Ciditech, specializzata nel settore e selezionata dalla stessa Cooperativa, per arrivare all'utilizzo di due diverse piattaforme personalizzate "Bessimo": *GeDi* per gli utenti adulti tossicodipendenti e *SocialAid* per i minori, figli di utenti in Comunità Terapeutica con i genitori oppure in Comunità Educativa a Malonno.

Durante l'anno 2018 è proseguito il lavoro di implementazione e monitoraggio dell'utilizzo delle stesse piattaforme che hanno visto la specializzazione di alcuni aspetti importanti. Una grossa novità è stata l'introduzione della *nuova sezione* relativa alle *Terapie Farmacologiche*, che permette l'inserimento di un piano terapeutico individualizzato per ogni ospite, suddiviso in terapie orarie, giornaliere e sostitutive. Il nuovo sistema/applicazione, molto più agevole, chiaro ed intuitivo del precedente, permette ad ogni singolo Servizio Residenziale di avere una propria lista di farmaci di servizio, regolarmente aggiornata e suddivisa in terapie da banco e non. Inoltre permette una chiara ed evidente registrazione di tutte le auto-somministrazioni farmaceutiche che avvengono in Comunità, con registrazione di orario, operatore coinvolto e soprattutto firma dell'assistito, nonché la gestione degli affidi per gli ospiti che si recano al di fuori del Servizio per brevi uscite durante la presa in carico.

Oltre a questa grande novità, parecchi sono stati i passaggi di implementazione ed affinamento della Cartella Informatizzata: raccolta delle firme utenti anche nelle verifiche periodiche di PI e PEI, aggiunta di prestazioni personalizzate ed erogate nei vari Servizi Residenziali, aggiunta di una scheda specifica per i tirocini effettuati dagli utenti, implementazione e migliorie legate al sistema degli Alert e delle CPO (controllo procedure obbligatorie), affinamento di alcuni campi legati alla sezione Anagrafica e alla raccolta Consensi Privacy (in linea con quanto previsto dal DGPR 2018), etc..

Significativo e costante è stato infine, non in termini di importanza, l'intervento da parte dei Servizi Residenziali in merito all'appropriatezza (saper erogare prestazioni individualizzate pertinenti ed appropriate al bisogno rilevato e alla conseguente traccia dello stesso), lavoro che si è tradotto in consulenza interna costante, supporto e monitoraggio della gestione dei Fascicoli Personali ed addestramento specifico per i nuovi assunti o chi ne avesse maggior bisogno da parte del Responsabile Servizi Socio-Sanitari e della sua Assistente.

La Cartella Informatizzata di fatto ha permesso e permette la gestione del Trattamento Residenziale Terapeutico e/o Educativo di tutti gli ospiti dalla fase di accesso/contatto sino all'archiviazione del FASAS con all'interno valutazione e rivalutazione dei bisogni, progetto (PI e PEI), prestazioni, diari, testistica valutativa e tutto ciò che necessariamente va conservato a vita e ne testimonia la presa in carico. Un presa in carico che elimina il cartaceo, spostando la documentazione e la traccia di tutto il trattamento all'interno di un sistema totalmente informatizzato, con firme digitali di Educatori, Responsabili ed ospiti, nonché Protocolli che guidano e accompagnano l'intero percorso.

FATTORI DI RISCHIO

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA I RISCHI DI TIPO ECONOMICO FINANZIARIO CUI LA COOPERATIVA DI BESSIMO È POTENZIALMENTE ESPOSTA E DEI FATTORI GENERALI CHE POSSANO COMPROMETTERE IL RAGGIUNGIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE POSTE IN ESSERE PER PREVENIRE TALI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione verifica due volte l'anno la situazione relativa alla gestione economica, finanziaria ed alla liquidità, per garantire il raggiungimento dei fini istituzionali.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione dei seguenti aspetti:

➤ Le entrate economiche della cooperativa sono fortemente vincolate all'entità del Fondo Sanitario Regionale, definito a livello generale per tipologie di strutture, fondo potenzialmente soggetto a revisione, sulla base delle risorse finanziarie regionali, nonché delle relative politiche socio-sanitarie. Il Consiglio di Amministrazione, a tale proposito, ritiene che tali rischi possano essere attenuati attraverso la partecipazione della cooperativa a strutture ed organizzazioni di categoria, di tutela e di rappresentanza, di livello nazionale e regionale. Nel corso del 2018 si è cercato di favorire il dialogo tra i diversi nostri organismi di rappresentanza per aumentare l'unitarietà e quindi la forza di dialogo politico con Regione Lombardia. Nel 2016 le prestazioni sociosanitarie hanno visto l'incremento di un punto percentuale dell'IVA, passata dal 4 al 5%. Tale incremento si è tradotto in un decremento dell'imponibile con conseguente lieve riduzione del fatturato. A livello regionale è stata aperta una forte interlocuzione con Regione Lombardia affinché, così come avviene già in quasi tutte le altre regioni italiane, il valore delle rette non sia definito al lordo dell'IVA ma venga considerato al netto dell'IVA. Sempre grazie ad una forte ed unitaria pressione politica si è ottenuto che nel corso del 2017 la Giunta Regionale abbia aumentato il valore delle rette giornaliere ferme in molti casi al 2003. Nonostante la sostanziale conferma dei budget annuali per il trattamento residenziale si ritiene necessario curare con attenzione l'applicazione sui nostri territori della importante riforma del sistema sanitario di Regione Lombardia che ha visto, nel corso del 2016, la trasformazione da ASL (PAC e Erogazione di servizi) ad ATS (PAC) e ASST (Erogazione di servizi). Tale suddivisione di competenze comporterà una maggiore necessità di interlocuzione con le ATS che, avendo più forti poteri, si occuperanno sui nostri specifici territori di programmazione e acquisto, ma anche con le diverse ASST. Per quanto riguarda invece le nostre attività di RDD e RDR, servizi finanziati attraverso risorse provenienti dal POR-FSE, si segnala che nel corso dell'anno è andato a conclusione l'ennesimo bando con scadenza agosto 2019, si auspica che nel corso del 2019 giunga a compimento il percorso di stabilizzazione di tali attività che necessita di integrazioni tra assessorato Famiglia ed Inclusione e assessorato Welfare; se ciò non avvenisse si auspica che venga emanato un nuovo bando POR-FSE per dare continuità a tali azioni. Su questo fronte si dovrà continuare a fare pressione nei confronti dei decisori politici per riportare tali attività sul FSR (impropriamente considerate sperimentali da più di 20 anni) e trovare il modo per riconoscerne la valenza socio-sanitaria non sperimentale ma di base. In merito a questo punto si ritiene utile sottolineare che nei nuovi LEA entrati in vigore nei primi mesi del 2017 la RDD è stata inserita quale attività specifica da garantire su tutto il territorio nazionale.

➤ Un costante elemento di rischio riguarda il “ventilato” progetto di revisione del sistema delle dipendenze Regionale. Gli scenari su tale argomento non sono chiari e non ci consentono di anticipare ipotesi plausibili per trovarci preparati al futuro sistema; ad oggi non ci è dato sapere se il nostro sistema di offerta di trattamento terapeutico residenziale, pur essendo diversificato e modulare, avrà necessità di essere rivisto, aggiornato e ripensato oppure se sarà sufficientemente adeguato al nuovo sistema che non sappiamo se e quando verrà cambiato e deliberato. Per ridurre tale rischio è fondamentale rimanere in

stretto collegamento con i decisori regionali attraverso i nostri organismi di rappresentanza. Per tale motivo Regione Lombardia ha istituito un tavolo Regionale per la revisione del sistema dipendenze lombardo al quale siamo stati invitati come Coop. di Bessimo assieme ai diversi nostri rappresentanti di categoria; tale invito è giustificato dal fatto che la nostra cooperativa è la maggior fornitrice regionale di trattamento residenziale. Si segnala inoltre che Regione Lombardia nel corso del 2018 ha deliberato e finanziato l'avvio di nuove sperimentazioni finalizzate al trattamento residenziale e semiresidenziale del GAP; nel 2019 si avvierà tale sperimentazione al quale anche la nostra cooperativa ha aderito accreditando, a dicembre 2018, una nuova struttura a Cellatica (Bs), all'interno della quale si svolgerà tale sperimentazione. Abbiamo scelto di effettuare la sperimentazione non in posti già presenti nelle nostre attuali CT ma di sperimentare un nuovo trattamento residenziale in un luogo dedicato a tale scopo. La sperimentazione avverrà in stretta collaborazione con altre cooperative aderenti al consorzio Gli Acrobati per aumentare il confronto e la verifica di efficacia delle buone pratiche che verranno sperimentate nei diversi tipi e modelli di trattamento residenziale, semiresidenziale e territoriale.

➤ La cooperativa è fortemente impegnata nella promozione e realizzazione di progetti, sovente finanziati da strutture pubbliche, attraverso leggi di settore, e da enti privati (fondazioni), progetti che la cooperativa ritiene importanti e strategici in quanto, spesso, si collocano in sinergia con le attività "istituzionali" della cooperativa. Il rischio insito nella possibile riduzione delle risorse finanziarie pubbliche a sostegno di tali iniziative, viene ridotto attraverso il sempre maggiore coinvolgimento delle iniziative poste in essere nei confronti delle strutture private (fondazioni). Anche su questo fronte si percepisce la tendenza a ridurre le risorse disponibili soprattutto da enti pubblici. In un quadro di questo tipo, nel processo di riorganizzazione, abbiamo ritenuto necessario sviluppare uno specifico settore dedicato allo Sviluppo e un nuovo ruolo di staff dedicato specificatamente alla progettazione sociale e al reperimento di nuove risorse per garantire i servizi esistenti ma anche per svilupparne di nuovi.

➤ Con riferimento al settore minori, la tendenza degli enti pubblici coinvolti nel sostegno delle attività svolte dalla cooperativa (Comuni e loro strutture consortili) è di non favorire l'inserimento di minori in comunità residenziali, privilegiando altre ipotesi, ritenute meno onerose dal punto di vista finanziario. Tale orientamento genera per la cooperativa il rischio di riduzione dell'utenza riferibile ai minori. Anche su questo elemento sarà necessario aumentare gli sforzi del servizio Accoglienza e dei nostri altri servizi che si occupano di minori, al fine di mantenere un costante collegamento con i diversi servizi pubblici territoriali che si occupano di tutela dei minori e di sostegno alle famiglie. Collegamento costante con i diversi servizi pubblici al fine di far conoscere continuamente i nostri servizi e rimanere in contatto con i bisogni dei territori potendo così innovare costantemente la nostra offerta.

➤ La cooperativa ha da sempre ritenuto determinante la funzione riabilitativa dell'ergoterapia all'interno del processo di cura che avviene nei nostri servizi; per tale motivo è stato avviato il nuovo progetto sui laboratori formativi-ergoterapici volto a migliorare l'offerta riabilitativa in vista dell'inserimento lavorativo dei nostri ospiti, al termine del percorso terapeutico. La permanente crisi economica non ha permesso un rilancio di tale comparto ma la volontà di mantenere/rinforzare la funzione sociale del nostro intervento in termini di reinserimento sociale e lavorativo ci ha portato ad investire significativamente in tale settore con l'introduzione di 5 nuove figure (1 Commerciale e 4 Capo reparto) per arrivare all'obiettivo di migliorare la nostra offerta riabilitativa a favore dei nostri utenti e rendere sostenibile economicamente tale settore di attività.

SEZIONE C - OBIETTIVI E ATTIVITÀ

FINALITÀ PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO

Scopo della Cooperativa di Bessimo è la "progettazione ed erogazione di interventi socio educativi e l'erogazione di assistenza socio sanitaria di recupero della tossicodipendenza in regime residenziale e la progettazione ed erogazione di interventi socio educativi rivolti a minori e madri in difficoltà in comunità educativa e nell'alloggio per l'autonomia."

Sulla base dei risultati delle performances del Sistema Qualità relativi alle 14 comunità terapeutiche ed alla comunità educativa possiamo considerare con soddisfazione che sono stati raggiunti e superati 5 dei seguenti 7 indicatori:

1. i programmi conclusi sono stati superiori all'obiettivo stabilito per 8 comunità terapeutiche su 14. Nell'intera Cooperativa di Bessimo sono stati portati a termine il 52% dei percorsi in relazione agli utenti usciti nel 2018 (lo scorso anno erano il 54%,;
2. gli allontanamenti di utenti decisi dagli staff sono stati superiori al limite stabilito per dieci comunità terapeutiche e per il servizio di Bassa Intensità, mentre le altre quattro hanno contenuto il numero di utenti allontanati sotto tale limite (allontanando dallo 0 al 4,2% degli utenti usciti nell'anno). Il tasso di allontanamenti dell'intera Cooperativa di Bessimo è stato del 13,9%, superiore a quello del 2017 che era stato dell'11,5%;
3. il turn over degli operatori è stato contenuto entro il limite stabilito del 40% degli operatori in pianta organica in 12 comunità (inclusa quella educativa di Malonno), mentre 3 hanno registrato un turn over dal 43% all'83%. Il tasso di turn over dell'intera Cooperativa di Bessimo nel 2018 è stato del 21%, quindi inferiore a quello del 25% del 2017 e decisamente inferiore alla media del 33% degli ultimi 19 anni;
4. la gestione delle casse delle comunità terapeutiche ha registrato due non conformità su 15 sedi, con una soglia di errore sulla Cooperativa di Bessimo del 5% a fronte della tolleranza del 9% stabilita. Lo scorso anno gli errori erano stati pari all'8%;
5. l'attività formativa fruita dagli 84 operatori delle comunità terapeutiche, della comunità educativa, del Servizio Accoglienza e dei servizi inclusione (tutti inseriti nel Sistema Qualità) in servizio per l'intero 2018 è stata mediamente pari a 19 ore pro capite (rispetto alle 32 dell'anno precedente), a fronte dell'obiettivo di 20 ore di formazione per l'intero anno. Solo 5 delle figure presenti l'intero anno in questi servizi non hanno usufruito di attività formative;
6. il fatturato dei laboratori interni per l'attività ergoterapica nel 2018 ha superato l'obiettivo indicato del 111,5%, (anche se 4 delle 10 comunità con attività ergoterapica interna non hanno raggiunto l'obiettivo stabilito), mentre i 4 nuovi laboratori di assemblaggio, meccanica, confezioni e lavanderia hanno mediamente superato l'obiettivo indicato del 121,5%. Nel 2017 l'obiettivo era stato superato con il 103,4% dai laboratori interni e con il 111,1% dai 4 nuovi laboratori.
7. le 460 relazioni di dimissione dei percorsi degli utenti sono state stese entro un mese dall'uscita dell'utente dalla comunità terapeutica per la quasi totalità, con un margine di ritardo entro i 30 giorni previsti del 2%, rispetto al limite di tolleranza stabilito nel 15%, superato da una sola comunità su 14 e dal servizio di Bassa Intensità. Lo scorso anno le percentuali di ritardo erano del 3%.

Sulla base del report riassuntivo le comunità più performanti nel 2018 sono risultate nell'ordine Bessimo e Capo di Ponte (17 punti) e Pudiano (16 punti).

Di seguito la tabella con i migliori risultati sulle performances degli ultimi cinque anni.

PUNTEGGI	2018	2017	2016	2015	2014
Bessimo	17	19	20	//	15
Capo di Ponte	17	20	17	//	//
Pudiano	16	//	//	15	14
Pontevico	//	//	17	18	14
Adro	//	20	19	//	//
Paitone	//	//	//	16	15
Manerbio	15	//	//	//	//
Rogno	//	18	//	//	//
Civate Camuno	//	//	//	15	//

**RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE
ALL’OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI
NELL’ANNO**

SERVIZIO ACCOGLIENZA

Nel corso del 2018 il Servizio Accoglienza ha ricevuto 718 segnalazioni di ingresso (persone effettive).

Negli anni precedenti:

- 651 nel 2017
- 656 nel 2016
- 579 nel 2015
- 584 nel 2014
- 543 nel 2013
- 680 nel 2012
- 492 nel 2011

Di queste 718, 486 maschi e 232 femmine provenienti dai SerD/SMI delle ASL appartenenti al nostro bacino d'utenza oppure direttamente da chi chiedeva l'ingresso, da genitori, da volontari ecc.

Le segnalazioni raccolte NEL 2018 provenivano dalla Regione Lombardia per 671 segnalazioni:

- 595 nel 2017
- 578 nel 2016
- 520 nel 2015
- 516 nel 2014
- 476 nel 2013
- 564 nel 2012

Le segnalazioni extra lombarde nel dettaglio sono state:

- 1 dalla Liguria
- 3 da Puglia
- 3 dalle Marche

- 3 dal Molise
- 3 da Veneto
- 2 per Emilia Romagna.
- 5 dalla Campania
- 12 dal Piemonte
- 3 Abruzzo
- 1 dalla Calabria
- 3 dal Friuli Venezia Giulia
- 3 dal Lazio
- 1 dalla Toscana
- 3 dal Trentino Alto Adige
- 1 dalla Valle d'Aosta

Le richieste totali extra lombarde nel 2018 sono state 47 mentre erano state:

- 36 nel 2017
- 46 nel 2016
- 43 nel 2015
- 30 nel 2014
- 28 nel 2013

Si segnala che le richieste di inserimento ci arrivano per la maggior parte da Regione Lombardia seguita dalla Regione Piemonte, dalla Regione Campania.

Nel 2018 la domanda di inserimento è aumentata di 67 richieste rispetto all'anno precedente.

In sintesi la richiesta di trattamento è stata di un incremento di contatti per nuclei familiari, donne con figli, donne in comorbidità, maschi singoli TRR sia in comunità che in orientamento, sono aumentate poi le femmine orientamento polidipendenti.

Sono diminuite le richieste per donne orientamento TRR e femmine Comunità TRR.

Invariata la bassa intensità.

Si ricorda di nuovo che questi dati si differenziano da quelli degli anni scorsi non facendo coincidere le teste con i contatti. Si ricorda che nel 2016 l'offerta terapeutica per maschi è aumentata di 18 posti con l'acquisizione delle comunità San Giorgio e di 8 posti per la bassa intensità.

Già in fase di segnalazione si è cercato di raccogliere la situazione penale degli utenti giungendo, quindi, ai seguenti dati:

- 216 persone risultavano prive di procedimenti penali
- 33 persone risultavano sottoposte a varie misure di limitazione della libertà. Si conferma l'alto numero delle richieste per le persone detenute.

Delle 651 segnalazioni il Servizio Accoglienza ha incontrato, tramite colloquio, 387 persone di cui 51 in carcere e 48 effettuati da Capo di Ponte.

Nel 2018 sono stati gestiti:

- 718 - i nuovi contatti
- 454 - le nuove accoglienze
- 469 - le pre-ammissioni alle varie strutture
- 349 - persone effettivamente inserite (di cui 39 a Capo di Ponte)
- 56 - trasferimenti interni alle nostre diverse strutture (sia temporanei che definitivi)

Continuano le richieste di inserimento di persone che fanno uso esclusivamente di cocaina, si confermano gli inserimenti di persone con cure farmacologiche legate a disturbi psichici più o meno lievi.

Per alcune persone la terapia è stata mantenuta anche durante il percorso comunitario mentre per altri è stata scalata e poi interrotta. L'esperienza acquisita negli anni precedenti ci ha portati a continuare gli inserimenti di utenti con problematiche psichiatriche.

Si mantiene ancora costante la richiesta di ingressi in comunità di persone dipendenti seriamente compromesse.

Nel 2018 le richieste di inserimento di persone con cittadinanza non italiana sono state complessivamente 64, come al solito sono state valutate tenendo conto dei requisiti richiesti dalla Cooperativa di Bessimo.

Nel 2018 sono state respinte complessivamente 68 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte). Negli anni precedenti:

- nel 2017 erano state respinte 53 richieste (di cui 1 a Capo di Ponte)
- nel 2016 erano state respinte 52 richieste (di cui 4 a Capo di Ponte)
- nel 2015 erano state 35 richieste (di cui 2 a Capo di Ponte)
- nel 2014 sono state 29 poiché non sono state valutate compatibili con le nostre strutture (doppia diagnosi maschili, situazioni sanitarie molto compromesse, precedenti allontanamenti da nostre comunità, ecc.).

Si conferma l'alto numero di richieste respinte e ciò potrebbe essere un indicatore delle complicate sociali e sanitarie degli utenti che ci vengono segnalati. In questo senso e per alcuni casi il servizio Accoglienza si è anche avvalso della consulenza dello psichiatra.

SERVIZIO CONSULENZA LEGALE

Al Responsabile del Servizio Accoglienza è stata assegnata la mansione della consulenza Legale (da non confondere con uno Studio Legale) ha il compito di consigliare gli operatori e gli utenti in carico alle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa di Bessimo in relazione a tutte le problematiche penali che li riguardano.

In particolare cerca di ricostruire le posizioni penali di tutti gli utenti pregiudicati in modo da evitare il verificarsi di ordini di carcerazione inaspettati a causa di sentenze divenute esecutive.

Relativamente ai nuovi ingressi del 2018 nelle varie strutture della Cooperativa Sociale di Bessimo, si specifica che di questi:

- 44 persone sono arrivate sottoposte a varie misure penali, infatti di questi soggetti;
- 34 sono arrivati con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale o con affidamento provvisorio in attesa di camera di consiglio o in sospensione esecuzione della pena;
- 4 persone in detenzione domiciliare;
- 1 con la misura della messa alla prova;
- 1 persona con la misura dell'obbligo di firma;
- 4 agli arresti domiciliari;

Si evidenzia come, durante la permanenza in comunità, altre persone arrivate in stato di libertà hanno ricevuto condanne definite per reati pregressi e hanno iniziato a scontare in comunità la loro pena con una misura alternativa: arresti domiciliari, libertà controllata, Sorveglianza speciale, affidamenti, obblighi di dimora per un totale di circa 99 procedimenti.

Il servizio consulenza Legale ha curato e collaborato con le varie Comunità alla documentazione relativa alle varie procedure penali.

Ciò si è svolto nello specifico attraverso consulenze informative:

- Dichiarazioni di presenza per le varie udienze;
- Consulenze relative alle multe penali;
- Consulenze relative alle richieste di gratuito patrocinio;
- Consulenze e/o segnalazioni di eventuali interruzioni ai vari organi competenti;
- Consulenze e/o procedure per eventuali scarcerazioni.

Per quanto riguarda le udienze (processi vari, testimonianze, camere di consiglio, udienze per minori ecc.) nel corso del 2018 sono state complessivamente 98.

Durante l'anno sono avvenute 8 carcerazioni (6 erano state nel 2017) di utenti che stavano svolgendo il programma terapeutico in Comunità e per 7 di questi non è stato possibile farli rientrare o per la loro situazione penale specifica o per la non disponibilità a riaccogliere la persona nella comunità dove era inserita, mentre per una è previsto un rientro in Cooperativa di Bessimo nel 2019.

Le persone sottoposte a limitazioni della libertà al 31 Dicembre 2018 che risultano inserite presso le nostre diverse Comunità Terapeutiche sono le seguenti:

- 20 utenti con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale;
- 8 utenti con l'affidamento provvisorio;
- 1 utente con la misura della sorveglianza speciale;
- 1 utente agli arresti domiciliari esecutivi;
- 1 persona in messa alla prova;
- 4 persone in sospensione dell'esecuzione pena;
- 2 persone in detenzione domiciliare.

Tutta la documentazione legale ritenuta significativa, è stata e caricata direttamente nella sezione apposita della cartella elettronica.

Infine si conferma la tendenza che molte comunità non inviano come previsto dalle nostre procedure interne lo schema aggiornato degli utenti con limitazioni della libertà e la documentazione penale dei vari utenti, segno questo forse che ormai hanno acquisito una buona capacità di gestione di tali situazioni.

SERVIZI RESIDENZIALI

Al 31 Dicembre 2017 la Cooperativa di Bessimo gestiva il proprio intervento per la parte residenziale in:

- 14 comunità terapeutiche residenziali (di cui una con un modulo di comorbidità psichiatrica e sei con moduli per per poliassuntori e alcolodipendenti);
- un Servizio di Bassa Intensità Assistenziale;
- una comunità educativa per minori e madri in difficoltà;
- una rete di appartenenti per l'housing sociale;
- servizi di riduzione del danno nelle città di Bergamo, Brescia, Crema e Cremona;
- quattro servizi di supporto (Servizio Accoglienza, Sede Amministrativa, Sede Area Strategica, Ufficio Legale).

L'offerta di posti residenziali a fine 2018 era la seguente.

Di comunità terapeutica	Specialistici per nuclei familiari	Nel modulo poliassuntori	Nel modulo comorbidità psichiatrica	Bassa Intensità assistenziale	Per bambini
161	79	37	5	8	73

La tabella che segue presenta invece il numero di posti accreditati per ogni struttura.



TIPO DI SERVIZIO	COMUNITA'	POSTI ACCREDITATI
Terapeutico Riabilitativo	Adro – BS	10
Modulo comorbidità psichiatrica	Adro – BS	5
Terapeutico Riabilitativo	Bessimo di Rogno - BG	16
Modulo alcool e poliassuntori	Bessimo di Rogno – BG	6
Terapeutico Riabilitativo	Capo di Ponte – BS	14
Modulo alcool e poliassuntori	Capo di Ponte – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Cremona	19
Terapeutico Riabilitativo	Fara – BG	20
Terapeutico Riabilitativo	Gottolengo – BS	17
Modulo alcool e poliassuntori	Gottolengo – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Manerbio – BS	19
Modulo alcool e poliassuntori	Manerbio – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	Paitone – BS	16
Modulo alcool e poliassuntori	Paitone – BS	7
Terapeutico Riabilitativo	Pudiano di Orzinuovi - BS	12
Modulo alcool e poliassuntori	Pudiano di Orzinuovi – BS	6
Terapeutico Riabilitativo	San Giorgio Bigarello - MN	18
Specialistica per nuclei familiari	Cividate Camuno – BS	11 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Gabbioneta – CR	24 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Pontevico – BS	24 adulti + bambini
Specialistica per nuclei familiari	Rogno – BG	20 adulti + bambini
Bassa Intensità Assistenziale	Darfo B.T. - BS	8 adulti
Educativo per minori	Malonno - BS	14 bambini e madri

Le sedi di Bessimo di Darfo, Concesio, Cremona (Drop In), Gabbioneta, Gottolengo, Manerbio, Paitone, Rogno, San Giorgio Bigarello e Brescia (appartamento in via Corsica) sono di proprietà della Cooperativa di Bessimo, mentre le altre strutture sono utilizzate in comodato gratuito o in affitto.

Ogni sede dispone di una linea ADSL o della fibra per la trasmissione di mail e documenti e l'utilizzo di internet.

Alcuni appartamenti sono assegnati al Servizio Prevenzione ed al Progetto Housing Sociale.

Ringraziamo qui i proprietari degli immobili che ospitano le comunità terapeutiche in comodato gratuito per la loro disponibilità: la Fondazione M.I.A., la Comunità Montana di Valle Camonica, Edison Energia SpA, l'amministrazione comunale di Orzinuovi, la parrocchia di Pontevico, il Sig. Gabriele Baglioni e la Cooperativa Poggio degli Ulivi.

MANUTENZIONI SUGLI IMMOBILI

Nel corso del 2018 i principali interventi sugli immobili sono i seguenti:

- Brescia: interventi idraulici, elettrici, di tinteggiatura e arredamento per predisporre la nuova sede dell'Area Strategica in cui sono stati trasferiti alcuni servizi precedentemente a Concesio.
- Fantasina: interventi idraulici, elettrici, di tinteggiatura e arredamento per adeguare la nuova sede ad accogliere il centro specialistico per il trattamento di disturbi da gioco d'azzardo patologico.
- Paitone: rifacimento degli impianti termici (caldaie, linee di distribuzione e radiatori) e coibentazione del sottotetto; intervento molto significativo anche dal punto di vista della sicurezza in quanto tutti gli ambienti erano ancora riscaldati mediante convettori a gas.
- Cremona: Sostituzione della caldaia principale e dell'accumulatore per l'acqua calda sanitaria.

Per alcune manutenzioni ordinarie (tinteggiature – piccoli lavori edili e idraulici - sfalcio erba) si è valorizzato il contributo di volontari e di alcuni ospiti.

VERIFICHE NEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Oltre alla verifica annuale relativa al Sistema Qualità, ogni servizio viene verificato a cadenza annuale dal Responsabile Servizi Socio Sanitari affiancato dal Direttore Generale.

Tali verifiche permettono un costante monitoraggio della situazione di tutte le comunità della Cooperativa sotto diversi punti di vista, dall'intervento educativo agli aspetti gestionali.

I dati emersi da queste verifiche permettono di definire periodicamente degli obiettivi operativi per il periodo successivo, riportati nel modulo M0501-3 "Sviluppo politica della Qualità" del Sistema Qualità.

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI E MADRI IN DIFFICOLTA'

	COMUNITA' DI MALONNO "CASA MIKA"														
Profilo generale del servizio	Comunità educativa per minori e madri in difficoltà. Accreditata per 10 posti incluse le madri e 4 posti autorizzati per una casa alloggio per l'autonomia.														
Tipologia utenza	Donne con figli e minori non accompagnati con meno di 12 anni.														
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 3 operatori turnisti, 1 cuoca L'equipe si riunisce settimanalmente per momenti di verifica e confronto e mensilmente in supervisione con la psicoterapeuta, che nel contempo, segue anche alcuni minori presenti.														
Punti centrali del programma educativo	Questa comunità offre un'accoglienza veloce di minori e mamme in difficoltà. Si propongono anche programmi brevi finalizzati a rispondere a bisogni con carattere di emergenza ed a un inquadramento della situazione.														
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto e minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, coerenti con il progetto iniziale definito entro un mese dall'ingresso e condiviso con tutti gli adulti coinvolti. Il percorso prevede poi verifiche periodiche per valutarne l'andamento. In accordo con i Servizi si propone un approfondimento diagnostico dai punti di vista psicologico e neuropsichiatrico. I minori vengono accuditi e affiancati nel quotidiano, accompagnati nell'inserimento scolastico e nelle varie attività organizzate nel territorio. Per quanto concerne le mamme, vengono supportate nell'affrontare le problematiche evidenziate e a realizzare successivamente un progetto di autonomia.														
Numero utenti e conclusione programmi educativi	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di Malonno per svolgere un programma educativo 11 minori e 6 madri. A questi si aggiungono i 5 minori e 3 madri presenti al 1 gennaio 2018. Si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2018, complessivamente 16 programmi per minori e 9 programmi per madri con figli. L'età media dei minori femmine è anni 4,8 (mediana anni 3,6); il range è 0-14 anni. L'età media delle madri è di anni 28 (mediana anni 24) e il range è 18-41. La media complessiva di presenze degli utenti è stata 9,8. Esiti programmi svolti nel 2018 adulti minori <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>5</td><td>8</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>2</td><td>4</td></tr><tr><td>Totali</td><td>8</td><td>13</td></tr></table>			Conclusi positivamente	5	8	Interrotti	1	1	Per trasferimento	2	4	Totali	8	13
Conclusi positivamente	5	8													
Interrotti	1	1													
Per trasferimento	2	4													
Totali	8	13													
Incontri con i servizi invianti	Numero incontri con servizi minori 27. La comunità ha continuato a collaborare con i Servizi invianti, con il Tribunale per i Minorenni e con gli Ospedali.														

Attività culturali e con il territorio	Abbiamo partecipato a varie attività organizzate dal comune di Malonno quali il Gruppo Scout, il Progetto Sunlight che si occupa del doposcuola e varie altre attività anche sportive rivolte ai minori in età scolare.
Attività con le famiglie	Le visite protette con familiari di riferimento si sono svolte in spazi neutri, quelle libere in prossimità della Comunità stessa, secondo un calendario concordato coi Servizi.
Attività sanitarie	Realizzate: 19 visite pediatriche 29 visite odontoiatriche, 28 visite/esami specialistici, 3 prelievi, 6 vaccinazioni, 4 accessi al pronto soccorso, 11 visite dal medico di base. Effettuata 15 visite neuropsichiatriche, 28 sedute con Psicomotricista e si è proseguito un percorso di 2 sedute con una Psicologa del Consultorio ATS. Quattordici le visite presso vari CPS. Inoltre 1 incontro con la commissione per accertamento di handicap e sostegno scolastico.
Conclusioni e considerazioni finali	Il lavoro educativo svolto durante l'anno è stato notevole e complesso anche per la presenza contemporanea di minori non accompagnati e di alcune madri con i loro figli. Si è come sempre lavorato su piccoli obiettivi concreti raggiungendo discreti risultati. Si è partecipato a una formazione volta a introdurre nuovi strumenti nella presa in carico delle madri e dei minori vittime di maltrattamento. Si è introdotta la cartella elettronica, adattandola al tipo di utenza. Si è collaborato con i Servizi invianti, partendo dalle procedure di ingresso e dalla definizione del Progetto Educativo individualizzato, al fine di aumentare la condivisione e la corresponsabilità di tutte le parti coinvolte. Nel 2019 proseguirà il piano di miglioramento attivato l'anno scorso.

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE ORIENTAMENTO ED ACCESSO VELOCE AL TRATTAMENTO

	COMUNITÀ DI PAITONE		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa femminile, con programmi brevi e/o di orientamento con accesso veloce al trattamento. Accreditata per 23 posti: 7 per Modulo alcolisti e polidipendenti e 16 per trattamento terapeutico riabilitativo.		
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti e alcoliste, anche in affidamento ai servizi sociali.		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 turniste, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.		
Punti centrali del programma terapeutico	Colloqui settimanali, attività educative, gruppi gestionali e motivazionali, attività ergo terapiche, colloqui settimanali con psichiatra e psicologo (valutazione), incontri settimanali con infermiere, riunione generale.		
Gestione e organizzazione	Per ogni utente inserita nella comunità di Paitone si è costruito un progetto terapeutico individualizzato, con la definizione di obiettivi personalizzati compatibili con l'intervento terapeutico generale della comunità.		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrate nella comunità terapeutica di Paitone 50 utenti donne, alle quali si aggiungono le 18 donne già presenti al 1 gennaio 2018. Complessivamente si sono svolti, o erano in corso al 31 dicembre 2018, 68 programmi terapeutici. La media complessiva delle utenti presenti giornalmente nel 2018 è stata di 16.3, l'età media è stata di 40 anni e l'età mediana di 40.5 anni; il range di età è variato da 20 a 60 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti.		
	Programmi chiusi nel 2018		
	Conclusi positivamente	22	33%
	Interrotti	18	22%
	Per arresto	1	2%
	Per allontanamento	13	20%
	Per trasferimento	12	18%
	Totali	66	100%
Incontri con i servizi invianti	43 incontri con SerD lombardi; 1 incontro SerD extralombardo; 11 incontri/colloqui c/o Ufficio Accoglienza di Manerbio; 7 incontri/colloqui c/o cta di Gottolengo/Adro; 10 accompagnamenti c/o strutture della Cooperativa di Bessimo; 10 colloqui c/o strutture di altre cooperative; 8 accompagnamenti c/o strutture di altre Cooperative; 5 incontri a cadenza quindicinale c/o la comunità di Pudiano; 1 accompagnamenti a CPS Brescia/Salò/Castiglione/Lonato.; 6 c/o tribunali lombardi, 8 incontri servizi minori Milano/Brescia/Varese; 26 accompagnamenti minori Milano/Brescia; 6 accompagnamenti per svolgere pratiche di segretariato sociale.		

Attività culturali e con il territorio	Nel corso del 2018 la comunità ha organizzato 7 uscite ad indirizzo culturale e ludico ricreativo. Le destinazioni sono state: Lago di Garda (Gardone R.); Gita soccorso alpino a Darfo Boario Terme (BS); Buffalora (BS) in occasione della festa natalizia della Cooperativa, cinema. Si organizzano incontri periodici con Alcolisti Anonimi in comunità e si mantengono costanti le uscite sul territorio grazie al supporto di volontari che affiancano gli operatori anche per rispondere a necessità organizzative.
Attività con le famiglie e figli	Le visite con i familiari/compagni/mariti sono state organizzate all'interno della struttura, tendenzialmente una volta al mese e trascorsi 45 giorni dall'ingresso dell'utente. Gli incontri con i figli sono avvenuti sia all'interno della struttura, sia sul territorio di residenza/domicilio del minore, in base alle indicazioni del servizio minore preposto (24 accompagnamenti).
Attività sanitarie	20 visite medico di base; 36 esami strumentali; 60 prelievi ematici; 26 visite/esami Infettivi di Brescia/Bergamo/Pavia; 1 ricoveri ospedalieri e 1 DH; 58 visite specialistiche.
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'utenza femminile accolta si è rilevata un aumento della presenza di persone polidipendenti; numerose sono state le donne presenti con disturbi sia di tipo psichiatrico, sia associati a disturbi dell'alimentazione. Nel 2018 ha fatto ingresso anche un'utente tossicodipendente con disturbo da gioco d'azzardo. Le presenze settimanali dei consulenti psichiatra e psicologo sono risultate funzionali alla presa in carico e orientamento per le utenti presenti e come supporto all'équipe educativa. All'interno dello staff il turn over ha coinvolto 2 nuovi educatori turnisti (sostituzioni) ed un rientro dalla maternità.

	COMUNITÀ DI CREMONA							
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 19 posti.							
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche in affidamento ai servizi sociali.							
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 3 psicoterapeuti, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione si svolge ogni tre settimane.							
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti psicologici / psicoterapeutici e riabilitativi lunghi e specifici. Il percorso prevede 3 gruppi settimanali di differente orientamento. Questa comunità è orientata ad offrire programmi di lungo periodo fino a 36 mesi.							
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.							
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di Cremona per svolgere un programma terapeutico 22 maschi, a cui si aggiungono i 18 utenti già presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 40 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16,5, l'età media è stata di 38 anni e l'età mediana di 40 anni; il range di età varia dai 23 ai 54 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi svolti nel 2018 <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td><td>5</td><td>22 %</td></tr> <tr> <td>Interrotti</td><td>10</td><td>43 %</td></tr> </table>		Conclusi positivamente	5	22 %	Interrotti	10	43 %
Conclusi positivamente	5	22 %						
Interrotti	10	43 %						

	Per arresto	3	13 %
	Per allontanamento	4	17 %
	Per Trasferimento	1	4%
	Totali	23	100 %
Incontri con i servizi invianti	5 incontri di verifica con i SerD, 2 con Uepe, 5 incontri di rete con i Servizi per minori, 2 accompagnamenti c/o tribunali.		
Attività culturali e con il territorio	Durante l'anno 2018 la comunità ha organizzato diverse uscite. Si è mantenuta la frequentazione della piscina nel periodo estivo, le passeggiate mensili a Cremona, 5 serate in pizzeria, 1 uscita a teatro a Offanengo (CR), 4 uscite al cinema, 1 uscita a Montisola, 2 partite di calcio all'esterno e 1 uscita c/o lo stadio di Cremona su invito del sindaco, un pranzo con il sindaco e l'assessore di Cremona, l'open day della Comunità rivolto alla popolazione. Costanti le serate culturali all'interno della struttura con la partecipazione di volontari e ospiti su temi specifici: arte, lingua spagnola, religioni.		
Attività con le famiglie	Lo spazio di gruppo familiari è rimasto una costante anche per l'anno 2018. Significativo il decremento del numero di presenze da imputare all'ingresso in comunità di persone con legami affettivi assenti (per età o situazioni personali) o problematici che non hanno permesso di attivare parte del percorso che caratterizza la comunità nella sua proposta terapeutica. Ciò nonostante per le famiglie presenti è risultato essere una risorsa importante sia in fase di percorso sia in fase di reinserimento.		
Attività sanitarie	Circa 50 accompagnamenti a visite o altre prestazioni di carattere sanitario.		
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nell'anno 2018 ci sono stati 22 ingressi che hanno portato l'équipe a diversificare la proposta terapeutica ed educativa, vista la complessità e la diversità da un punto di vista sia penale sia di comorbilità psichiatrica (spesso non diagnostica) degli utenti inseriti. I momenti caratterizzati da sotto organico del personale e il turn over degli operatori hanno reso difficile in alcune situazioni la gestione della quotidianità, facendo quindi emergere risorse e criticità presenti a livelli organizzativi e gestionale delle attività. L'anno si è concluso con la proposta di incrementare il lavoro sul reinserimento e l'introduzione di un nuovo gruppo psico-educativo per permettere uno spazio di riflessione continuo nelle diverse fasi di percorso.		

	COMUNITA' DI FARA OLIVANA		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile, accreditata per 20 posti.		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche con misure di limitazione della libertà (affidamento in prova, arresti domiciliari, messa alla prova ecc.).		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali full time, 1 educatore professionale part time (33 ore), 1 psicologa, uno psichiatra e 1 supervisore. A cadenza settimanale è stata effettuata l'équipe educativa, a cadenza quindicinale la supervisione dell'équipe ed a cadenza mensile l'équipe multidisciplinare.		
Punti centrali del programma terapeutico	La psicologa ha incontrato tutti gli utenti per una valutazione iniziale ed alcuni ospiti per un supporto psicologico durante tutto il trattamento residenziale. Sono continuati i gruppi terapeutici gestiti dagli educatori, a cui hanno partecipano tutti gli utenti: gruppo accoglienza, gruppo emozioni, gruppo trattamento prevenzione e ricaduta, gruppo emozioni verticali, gruppo assertività, gruppo gestione del conflitto, gruppo dramma-terapia, gruppo rifletto, gruppo rilassamento. Gli Educatori hanno incontrato settimanalmente gli utenti in colloquio e gestito e organizzato anche momenti di svago ludico-ricreativi in gruppo.		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 hanno fatto ingresso nella Comunità di Fara Olivana per svolgere un programma terapeutico 28 maschi maggiorenni, a cui si devono aggiungere i 17 utenti presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 45 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 18,2, l'età media è stata di 32 anni e l'età mediana di 31,7 anni; il range di età è variato dai 23 ai 52 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti, mentre tutti i dati inseriti sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.		
	Esiti programmi svolti nel 2018		
	Conclusi positivamente	4	14 %
	Interrotti	17	59 %
	Per arresto	2	7 %
	Per allontanamento	3	10 %
	Per trasferimento	3	10 %
Totali	29	100 %	
Incontri con i servizi invianti	In totale si sono svolti 34 incontri di verifica e progettazione: 26 con SerD/SMI, 8 con UEPE/USSM e Servizi Tutela Minori. Altri 16 incontri presso i vari Tribunali.		
Attività culturali e con il territorio	In relazione al volontariato, lo staff è stato affiancato da alcuni volontari dell'associazione "Casello 11" che hanno dato il loro contributo in alcune attività della comunità e nel realizzare visite culturali a musei. Numerose sono state le attività sportive e ludiche svolte anche in collaborazione con associazioni varie; con la UISP il 16° torneo di calcio in comunità presso l'oratorio delle Fornaci, da sottolineare il gruppo "Emozioni verticali Montagnaterapia" con uscite nei territori di Lecco, Brescia, Bergamo e Trento; coinvolgendo per la prima volta 6 istruttori del CAI di Brescia. Abbiamo realizzato la 9° marcia per la vita ed il XXIII Raduno nazionale sportivo di una settimana a Cattolica, eventi organizzati dall'associazione affiliata al CONI: sport e comunità.		
Attività con le famiglie e i genitori	Abbiamo continuato ad organizzare mensilmente la giornata genitori, gestita dal Responsabile con la presenza di un Educatore. Questi incontri assembleari hanno l'obiettivo di aiutare i genitori ad affrontare le tematiche di comunicazione e di relazione all'interno della famiglia con l'aiuto di riflessioni e confronti di gruppo. Oltre all'incontro assembleare, i genitori hanno avuto la possibilità di uno spazio individuale periodico con il case manager dell'utente per affrontare le dinamiche relazionali famigliari.		
Attività sanitarie	Le visite sanitarie, dentistiche, interventi chirurgici, prelievi, medici di base, ecc. nel 2018 sono state 180		
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso del 2018 Lo sforzo di promuovere percorsi individualizzati hanno visto l'attivazione di diversi corsi di formazione professionale rivolti all'utenza, attività di volontariato, attività ludiche e sportive diversificate e di ricerca lavoro. Nel corso dell'anno due utenti hanno iniziato a lavorare con la cooperativa Ecosviluppo e Rua ed un altro presso una caffetteria.		

	COMUNITÀ SAN GIORGIO																		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa maschile accreditata per 18 posti per adulti.																		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti, alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali e arresti domiciliari.																		
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 psicoterapeuta, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è ogni due settimane.																		
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti terapeutici e riabilitativi specifici a breve, medio e lungo periodo (fino a 36 mesi). Il percorso prevede gruppi educativi settimanali di differente orientamento, colloqui con case manager e supporto psicologico. All'interno del progetto personale è possibile avviare percorsi formativi volti all'inserimento socio-lavorativo e programmare esperienze volte alla verifica delle autonomie personali acquisite (responsabilità, gestione di compiti e mansioni, organizzazione del proprio tempo).																		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di San Giorgio per svolgere un programma terapeutico 25 maschi, a cui si aggiungono i 16 utenti presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 41 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 15,9, l'età media è stata di 42 anni e l'età mediana di 43,5 anni; il range di età varia dai 22 ai 57 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi svolti nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>10</td><td>42%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>8</td><td>33%</td></tr><tr><td>Per arresto</td><td>1</td><td>5%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>3</td><td>13%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>3</td><td>13%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>15</td><td>100%</td></tr></table>	Conclusi positivamente	10	42%	Interrotti	8	33%	Per arresto	1	5%	Per allontanamento	3	13%	Per trasferimento	3	13%	Totali	15	100%
Conclusi positivamente	10	42%																	
Interrotti	8	33%																	
Per arresto	1	5%																	
Per allontanamento	3	13%																	
Per trasferimento	3	13%																	
Totali	15	100%																	
Incontri con i servizi invianti	19 incontri di verifica con i SerD, 4 con Uepe e 2 con i Servizi per minori.																		
Attività culturali e con il territorio	Nel corso del 2018 la comunità ha organizzato 12 uscite ad indirizzo culturale e ludico ricreativo. Le destinazioni sono state: Musei Città di Mantova, Lago di Garda (Peschiera); Gita soccorso alpino a Darfo Boario Terme (BS); Gita a Verona; Uscite presso la piscina comunale; Serate a Mantova con pizza; Gita di 2 giorni al Santuario della Verna (AR); Visita alla mostra itinerante del Museo del Calcio (FIGC) a Mantova; Buffalora (BS) in occasione della festa natalizia della Cooperativa. Inoltre sono state autorizzate dallo staff uscite culturali in autonomia per gli ospiti che ne hanno fatto richiesta.																		

Attività con le famiglie	Si sono realizzate come da programma le visite con i familiari con cadenza mensile (la domenica pomeriggio). In alcuni casi, lo staff ha programmato gli incontri personalizzando questi momenti in base alle necessità specifiche richieste dai parenti e/o utenti.
Attività sanitarie	Circa 95 accompagnamenti per esami e/o altre prestazioni sanitarie specialistiche.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Dopo il trasferimento della struttura nel Comune di San Giorgio di Mantova ad agosto 2017, in data 20 gennaio 2018 è stata inaugurata ufficialmente la nuova Comunità alla presenza delle autorità locali e i referenti del terzo settore, un momento che ha visto con soddisfazione il riconoscimento del lavoro svolto dagli utenti presenti e da tutto il personale della Cooperativa. Nel corso dell'anno si è mantenuto un costante processo formativo rivolto all'intero Staff, sia dal punto di vista tecnico/qualitativo, che metodologico, un lavoro che ha permesso di integrare e ampliare l'offerta proposta all'utenza accolta. Nello specifico sono stati attivati nuovi gruppi terapeutici e parallelamente si è intensificata la collaborazione con il territorio per permettere agli ospiti l'accesso a percorsi formativi volti all'inserimento lavorativo e allo svolgimento di attività di volontariato. Nel corso del 2018 la Comunità San Giorgio è stata inserita nella certificazione di Qualità della Cooperativa di Bessimo rilasciata dall'istituto SGS risultando conforme ai requisiti di ISO 9001 / UNI EN ISO 9001. In merito agli ospiti accolti registriamo un incremento di persone con limitazione della libertà provenienti dal contesto carcerario e persone con problematiche fisiche per i quali si rende necessario un costante monitoraggio medico anche di tipo specialistico. Problematico rimane il tema di persone (anche non certificate) che manifestano un disturbo psichiatrico per i quali è necessario uno stretto legame con i servizi invianti.

COMUNITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE MASCHILI CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI

	COMUNITÀ DI BESSIMO											
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 22 posti: 6 alcol e polidipendenti e 16 terapeutico riabilitativa											
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti, anche in affidamento ai servizi sociali a arresti domiciliari.											
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.											
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi terapeutici e psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali educativi, psicologici, psichiatrici ed infermieristici, riunione generale settimanale, revisioni con temi mirati, confronto di gruppo settimanale tra gli ospiti.											
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti 3 gruppi terapeutici e 2 organizzativi con cadenza settimanale.											
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità terapeutica di Bessimo per svolgere un programma terapeutico 26 maschi maggiorenni, a cui vanno aggiunti 20 utenti già presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 46 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 20,7, l'età media è stata di 35 anni, l'età mediana di 34 anni; il range di età é variato dai 20 a 53 anni; questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi chiusi nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>19 63%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>7 23%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>3 10%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>1 3%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>30 100%</td></tr></table>		Conclusi positivamente	19 63%	Interrotti	7 23%	Per trasferimento	3 10%	Per allontanamento	1 3%	Totali	30 100%
Conclusi positivamente	19 63%											
Interrotti	7 23%											
Per trasferimento	3 10%											
Per allontanamento	1 3%											
Totali	30 100%											
Incontri con i servizi invianti	Gli incontri con i vari servizi nel corso del 2018 sono stati complessivamente: 4 con l'UEPE, 22 con i vari SerD, e 1 con i Servizi Tutela Minori.											

Attività culturali e con il territorio	Nell'anno ci sono state svariate iniziative sportive e culturali: partite di pallone ogni quindici giorni, palestra due volte al mese, gite in montagna, uscite in piscina, lago, grigliate in pineta, partecipazione a varie iniziative culturali sul territorio. Siamo riusciti a portare tutti gli ospiti in montagna a Savio dell'Adamello per 5 giorni, esperienza faticosa ma sicuramente utile. Inoltre da Agosto 2018 abbiamo avviato una collaborazione con il Cardo di Edolo c/o il quale ogni primo venerdì del mese accompagniamo alcuni nostri utenti per un'attività di volontariato. Al rientro si svolge un gruppo centrato sulle emozioni che hanno provato durante il volontariato.
Attività con famiglie	Gli incontri con le famiglie e figli sono stati in totale 20.
Attività sanitarie	Nel 2018 le prestazioni sanitarie sono diminuite, questo grazie all'attenzione degli educatori in collaborazione con il medico di base: 46 visite medico di base, 30 esami ematici, 40 visite odontoiatriche, 12 visite presso gli infettivi, 1 operazione chirurgica, 30 visite specialistiche varie, nessun incontro presso CPS esterno.
Conclusioni e considerazioni finali	Per tutto l'anno abbiamo lavorato con una presenza media di 22 utenti, gestendo anche le situazioni più difficili. Nel 2018 sono diminuiti gli accompagnamenti per le visite sanitarie. Sono invece aumentate le ore del nostro specialista/consulente interno dott. Crovato medico psichiatra, rispetto al 2017 per i bisogni degli utenti in carico. Nel 2018 abbiamo avuto la presenza di alcuni utenti con disturbi legati all'ansia e al tono dell'umore, che hanno avuto bisogno di un monitoraggio costante della terapia farmacologica e supporto anche della nostra psicologa interna. Sono diminuiti gli ingressi di persone con restrizioni della libertà. Ad agosto 2018 abbiamo portato gli utenti presso la casa degli amici della natura Sita a Savio dell'Adamello per cinque giorni, esperienza interessante che speriamo di ripetere. Abbiamo fatto svariate attività ricreative e sportive sul territorio sempre con l'intero gruppo. E' stato possibile garantire tutte queste prestazioni anche grazie alla presenza costante dei nostri volontari.

	COMUNITÀ DI CAPO DI PONTE																
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 20 posti: 6 alcol e polidipendenti e 14 terapeutico riabilitativi.																
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti.																
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa ed un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione a cadenza quindicinale.																
Punti centrali del programma terapeutico.	La comunità di Capo di Ponte è orientata ad offrire programmi brevi con un trattamento intensivo con un approccio cognitivo-comportamentale, per persone che abbiano un minimo di risorse cognitive e sociali, e finalizzati ad un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.																
Gestione organizzazione	e Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici di prevenzione alla ricaduta, regolazione emotiva; gruppi organizzativi gestionali, proposti quotidianamente.																
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di Capo di Ponte per svolgere un programma terapeutico 38 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 18 utenti presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 56 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 18,1, l'età media è stata di 40 anni e l'età mediana di 40 anni; il range di età varia da 24 anni a 60 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti, mentre tutti i dati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2018. Esiti programmi svolti nel 2018 <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td><td>29</td><td>73%</td></tr> <tr> <td>Interrotti</td><td>9</td><td>23%</td></tr> <tr> <td>Per trasferimento</td><td>1</td><td>2%</td></tr> <tr> <td>Per allontanamento</td><td>1</td><td>2%</td></tr> <tr> <td>Totali</td><td>40</td><td>100%</td></tr> </table>		Conclusi positivamente	29	73%	Interrotti	9	23%	Per trasferimento	1	2%	Per allontanamento	1	2%	Totali	40	100%
Conclusi positivamente	29	73%															
Interrotti	9	23%															
Per trasferimento	1	2%															
Per allontanamento	1	2%															
Totali	40	100%															
Incontri con i servizi	Gli incontri effettuati con i SerD e NOA nel 2018 sono stati circa 25.																
Attività culturali e con il territorio	e Le attività ricreative sono state effettuate durante tutto l'arco dell'anno. A febbraio abbiamo partecipato come ogni anno all'iniziativa Banco Farmaceutico nella farmacia di zona. In estate abbiamo effettuato, come negli anni scorsi, uscite in piscina tra luglio e agosto, una giornata presso Valle di Saviore con l'associazione Gli amici della Natura con attività didattiche concordate. Abbiamo partecipato ad una rappresentazione teatrale sul territorio con tematica sul gioco d'azzardo. Sono inoltre state effettuate gite in montagna durante tutto l'anno a domeniche alterne con la collaborazione del																

	nostro volontario. Abbiamo partecipato alla mostra mercato di Bienno e alcuni ospiti hanno collaborato con l'Associazione Mato Grosso per allestimento degli stand. Una volta al mese, inoltre, continua la collaborazione con i membri di N.A. Abbiamo effettuato in occasione delle festività natalizie una pizzata con tutto il gruppo utenti e operatori.
Attività con le famiglie	Nel 2018 sono stati effettuati colloqui periodici con le famiglie dei pazienti che lo hanno richiesto. Quest'anno sono stati organizzati, come da previsione dell'anno precedente, 2 incontri per i famigliari a con l'obiettivo di informare la famiglie sulla problematica della dipendenza e sul tipo di intervento promosso. I colloqui effettuati individualmente con i famigliari degli utenti sono stati circa 19.
Attività sanitarie	Il numero indicativo di prestazioni sanitarie e accompagnamenti a visite mediche effettuate nel 2018 si aggira intorno a 50. Sono diminuite rispetto all'anno precedente le visite dal dentista e le analisi di routine. Abbiamo avuto 1 utente con terapia sostitutiva.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	I punti di forza del nostro intervento sono: l'accoglienza, la flessibilità e l'ascolto. Il programma terapeutico è costruito e individualizzato su ogni paziente; il percorso breve permette al paziente di mantenere agganci sul territorio (lavoro, rapporti personali significativi, servizi invianti, n.a. ecc.) e nello stesso tempo la possibilità di continuare la cura. Il percorso sostiene l'utente con l'individuazione di obiettivi calibrati, aderenti alla persona e condivisi permettendo un lavoro centrato sulle risorse e sui bisogni in un contesto che punta sempre alla valorizzazione della persona.

	COMUNITÀ DI MANERBIO																		
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 25 posti: 6 alcol e polidipendenti e 19 per terapeutico riabilitativa.																		
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.																		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																		
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali con l'educatore, il responsabile, lo psicologo e lo psichiatra.																		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di Manerbio per svolgere un programma terapeutico 36 maschi adulti. A questi vanno sommati i 21 utenti presenti in comunità alla data del 1 gennaio 2018. Complessivamente si sono trattati nel corso dell'anno 57 utenti. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 21,5, l'età media è stata di 40,5 anni, l'età mediana di 40, il range varia da 25 a 56 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esiti programmi chiusi nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>14</td><td>38%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>11</td><td>30%</td></tr><tr><td>Per arresto</td><td>0</td><td>0%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>5</td><td>13%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>7</td><td>19%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>37</td><td>100%</td></tr></table>	Conclusi positivamente	14	38%	Interrotti	11	30%	Per arresto	0	0%	Per allontanamento	5	13%	Per trasferimento	7	19%	Totali	37	100%
Conclusi positivamente	14	38%																	
Interrotti	11	30%																	
Per arresto	0	0%																	
Per allontanamento	5	13%																	
Per trasferimento	7	19%																	
Totali	37	100%																	
Incontri con i servizi invianti	Incontri con SerD e Servizi Minori: fuori sede 25 e 10 in sede; con Uepe: 5 in sede e 6 fuori sede; accompagnamento a Udienze presso Tribunali: circa 5. Sono diminuiti drasticamente gli incontri con le Tutele Minori perché non gestiti da noi, ma filtrati dai Servizi Inviati.																		
Attività culturali e con il territorio	Partite di calcio; giornate al lago; uscite culturali; partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni del territorio di Manerbio; giornate in piscina; cinema. Si è mantenuto un buon contatto con cooperative di tipo B presenti sul territorio (Nitor e Manerbiese) e con il maneggio Orsini di Verolanuova in cui alcuni utenti possono fare volontariato.																		

Attività con le famiglie	Gli incontri con le famiglie, le compagne ed i figli sono stati mantenuti e regolati in riferimento al programma individuale. E' stata mantenuta una giornata genitori al mese, con possibilità di incontro dei familiari con l'educatore e/o la Responsabile. È stata mantenuta la giornata dell'amico che si svolge il primo sabato del mese. Sono calati gli accompagnamenti degli utenti presso i figli, perché la maggior parte di essi li vedono in ambiente familiare durante le esperienze esterne o in spazi neutri. Gli accompagnamenti protetti presso i figli sono stati in tutto 15.
Attività sanitarie	15 DH/interventi, pre-ricoveri; 6 chiamate al 118; 140 visite specialistiche varie; 100 prelievi sangue; 30 visite specialistiche infettivi; 35 esami radiografici. Visite presso medico di base 150. L'attività sanitaria è notevolmente aumentata perché maggiori sono gli aspetti assistenziali legati alla sanità che gli utenti richiedono.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Nel 2018 si sono svolti complessivamente 57 programmi terapeutici e la tipologia di utenza ha presentato, in alcuni casi, patologie cliniche correlate alla tossicodipendenza, con deficit cognitivo o comorbidità psichiatriche (spesso non diagnosticate) per le quali è stato richiesto un maggiore impegno da parte sia dell'équipe educativa sia dei consulenti della comunità (psichiatra, psicologo, infermiere), la cui presenza settimanale è funzionale a sopperire in alcuni casi alla scarsa collaborazione con i servizi invianti, e soprattutto con i CPS di competenza territoriale. Sono stati implementati i gruppi sia educativi che terapeutici aiutando gli utenti a ricostruire relazioni funzionali ed a lavorare sulle loro difficoltà. E' stato implementato il nuovo laboratorio di meccanica migliorando l'attività ergoterapica e qualificando le competenze lavorative degli utenti. Si è stabilizzata l'équipe dando maggiore continuità terapeutica ed educativa.

	COMUNITÀ DI PUDIANO																	
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 18 posti: 6 alcol e polidipendenti e 12 per terapeutico riabilitativa.																	
Tipologia utenza	Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.																	
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori part-time. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																	
Punti centrali del programma terapeutico.	Questa comunità è orientata ad offrire programmi brevi finalizzati ad un primo assestamento delle condizioni sanitarie, nonché ad un contenimento della dipendenza e ad un successivo orientamento verso altri servizi o un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi.																	
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																	
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità di Pudiano per svolgere un programma terapeutico 61 maschi, a cui si aggiungono i 15 utenti già presenti al 1 gennaio 2018 per un totale di 76 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 14,9, l'età media è stata di 42 anni e l'età mediana di 43; il range di età varia da 21 a 57 anni. Esiti programmi chiusi nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>21</td><td>31%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>15</td><td>23%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>15</td><td>22%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>15</td><td>22%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>66</td><td>100%</td></tr></table>			Conclusi positivamente	21	31%	Interrotti	15	23%	Per allontanamento	15	22%	Per trasferimento	15	22%	Totali	66	100%
Conclusi positivamente	21	31%																
Interrotti	15	23%																
Per allontanamento	15	22%																
Per trasferimento	15	22%																
Totali	66	100%																
Incontri con i servizi coinvolti	20 incontri in comunità con SerD, NOA, SMI, 20 incontri nelle loro sedi, 8 incontro con UEPE, 26 accompagnamenti per colloqui in altre comunità, 8 colloqui/verifiche presso Accoglienza, 5 incontri con la tutela minori.																	
Attività culturali e con il territorio	6 gite, 8 uscite nel territorio limitrofo, 5 incontri con N.A., 3 incontri con ACAT e 4 incontri sul GAP, 12 incontri con l'Associazione Dadodadodici di Orzinuovi.																	
Attività con le famiglie	Nel 2018 si sono avute 14 visite dei familiari in comunità e 20 visite con accompagnamento con i figli minori presso spazio neutro.																	
Attività sanitarie e varie	Nel corso del 2018 si sono svolti 7 accompagnamenti al Pronto Soccorso, 5 chiamate al 112 per emergenze sanitarie e 1 alla guardia medica, 5 accompagnamenti al CPS, 16 visite agli Infettivi, 20 prelievi, 30 visite dal medico																	

	di base, 65 visite specialistiche, 30 al SerD di Orzinuovi, 5 incontro alla Commissione patenti, 40 incontri in Uffici vari (ufficio postale, ACI, centro impiego, tribunali, comune, avvocati ...), 3 accompagnamenti nelle comunità per incontri di coppia, 4 incontri con avvocati in comunità, 30 accompagnamenti in Posta o Bancomat
Sintesi del lavoro svolto	Nel corso del 2018 la comunità di Pudiano ha introdotto nuovi gruppi educativi, dopo una formazione sui laboratori espressivi, per modulare l'offerta in base alla tipologia di utenza. Va segnalato che la presa in carico dell'utenza è stata particolarmente impegnativa soprattutto rispetto alle problematiche sanitarie. Vengono accolti in struttura pazienti sempre più compromessi a livello fisico e neurologico, per i quali risulta complesso e difficoltoso costruire e concordare una proposta terapeutica adeguata allo scadere dei mesi di permanenza a Pudiano. Da agosto 2018 l'attività di laboratorio è stata saltuaria e questo ha comportato problemi nella gestione della quotidianità. Anche gli utenti hanno risentito dell'assenza di questo strumento che risulta essere funzionale sia come attività occupazionale durante la giornata sia per la sua funzione ergoterapeutica.

	COMUNITÀ DI ADRO
--	-------------------------

**COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO
DI TRATTAMENTO SPECIALISTICO PER PAZIENTI IN COMORBILITÀ PSICHIATRICA**

Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa femminile con Modulo di trattamento specialistico per pazienti in comorbidità psichiatrica. Accreditata per 15 posti: 5 Modulo doppia diagnosi e 10 trattamento terapeutico riabilitativo.																		
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti anche in comorbidità psichiatrica, in affidamento servizi sociali.																		
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 supervisore, 1 psicologa e 1 infermiere. E' prevista un'équipe settimanale educativa e un'équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																		
Punti centrali del programma terapeutico	Attività educative, gruppi educativi a tema, attività di laboratorio ergoterapico, colloqui individuali con psichiatra, psicologa, case manager ed educatore, attività di biodanza, riunione generale e organizzativa.																		
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto terapeutico e riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. La durata media del percorso va dai 18 ai 36 mesi.																		
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrate nella comunità di Adro per svolgere un programma terapeutico 17 donne adulte. A queste pazienti si aggiungono le altre 14 già presenti nel servizio alla data del 1 gennaio 2018, per un totale complessivo di 31 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze delle utenti è stata di 13,2. L'età media delle donne presenti nella comunità di Adro è stata di 38 anni e l'età mediana di 39 anni; il range di età delle ospiti varia da 19 a 59 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>9</td><td>47%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>10</td><td>53%</td></tr><tr><td>Per arresto</td><td>0</td><td>0%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>0</td><td>0%</td></tr><tr><td>Per decesso</td><td>0</td><td>0%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>17</td><td>100%</td></tr></table>	Conclusi positivamente	9	47%	Interrotti	10	53%	Per arresto	0	0%	Per allontanamento	0	0%	Per decesso	0	0%	Totali	17	100%
Conclusi positivamente	9	47%																	
Interrotti	10	53%																	
Per arresto	0	0%																	
Per allontanamento	0	0%																	
Per decesso	0	0%																	
Totali	17	100%																	
Incontri con i servizi invianti	Si sono svolti 16 incontri con Ser.D/SMI; 2 accompagnamenti c/o avvocati; 20 incontri con Servizio Sociale Minori; 12 accompagnamenti a CPS; 6 accompagnamenti c/o Acli e centro per l'impiego; 5 incontri con Amministratore di Sostegno; 2 incontri di rete (Ser.D e Tutela Minori); 4 incontri con UEPE.																		
Attività culturali e con il territorio	Nel 2018 si sono svolte 22 serate animate da un volontario con tombola a premi; 12 incontri con gli AA; 5 passeggiate domenicali o festive con i volontari; serate in compagnia dei volontari a cadenza settimanale; 24 accompagnamenti settimanali di un volontario alla S. Messa; 2 cene sociali con volontari e utenti presso pizzeria o comunità; 10 gite fuori porta; 2 serate al cinema; 12 giornate parenti/amici; 4 uscite con volontari; 1 serata con Don Redento; 2 giornate bob estivo; 1 giornata a Gottolengo; 1 giornata di pallavolo con un volontario; 5 feste utenti in comunità con karaoke.																		

Attività con le famiglie	Incontri gestiti dall'operatrice di riferimento e la responsabile con l'utente ed i familiari: 58 incontri utente/figli, 14 incontri utente/genitori e utente/famiglie, 15 incontri con partner, 40 uscite a casa.
Attività sanitarie	24 visite specialistiche, 13 visite ginecologiche, 34 visite dentistiche, 1 visita agli infettivi; 26 prelievi ematici; 24 esami strumentali; 1 ricovero; 5 accompagnamenti pronto soccorso; presenza in struttura del medico di base ogni 15 giorni e al bisogno in ambulatorio; 26 esame urine; 1 esame capello; 9 visite al centro disturbi alimentari; 6 fisioterapia; 1 fibroscan.
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Nel corso del 2018 sono pervenute numerose richieste di ingresso di utenti tossicodipendenti che presentavano in alcuni casi una grave comorbidità psichiatrica. Questo ha permesso di rafforzare maggiormente la diversificazione dei programmi terapeutici, che sono diventati sempre più individualizzati. L'équipe ha continuato a lavorare per obiettivi, sviluppando anche l'utilizzo dello strumento dei gruppi educativi. Sono state sperimentate attività come la biodanza ed il playback theatre.

COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA FEMMINILE CON MODULO ALCOL E POLIDIPENDENTI

	COMUNITÀ DI GOTTOLENGO																			
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica riabilitativa con Modulo alcol e polidipendenti. Accredidata per 23 posti: 6 alcol e polidipendenti e 17 per Terapeutico Riabilitativo.																			
Tipologia utenza	Donne tossicodipendenti e alcoliste anche in affidamento ai servizi sociali e agli arresti domiciliari presso la propria abitazione (escluso carcere).																			
Composizione équipe	1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1 infermiere, 1 supervisore. E' prevista un équipe settimanale educativa e un équipe mensile multidisciplinare. La supervisione è a cadenza quindicinale.																			
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, colloqui individuali, supporto psicologico e psichiatrico, gruppi psico-educativi (prevenzione e trattamento della ricaduta, di fase, laboratorio cinema ed emozioni), attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale e accompagnamento al reinserimento lavorativo, percorsi di formazione e di tirocinio professionalizzante.																			
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																			
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrate nella comunità di Gottolengo per svolgere un programma terapeutico 23 donne adulte, a cui vanno aggiunte le 22 già presenti al 1 gennaio 2018; si sono trattate pertanto complessivamente 55 pazienti. La media annuale delle presenze giornaliere delle utenti è stata di 20,7, l'età media è stata di 37,1 anni e l'età mediana di 37; il range di età varia da 24 a 57 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti. Esito programmi chiusi nel 2018 <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td><td>5</td><td>20%</td></tr> <tr> <td>Interrotti</td><td>12</td><td>48%</td></tr> <tr> <td>Per arresto</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Per trasferimento</td><td>1</td><td>4%</td></tr> <tr> <td>Per allontanamento</td><td>7</td><td>28%</td></tr> <tr> <td>Totali</td><td>25</td><td>100%</td></tr> </table>		Conclusi positivamente	5	20%	Interrotti	12	48%	Per arresto	0	0%	Per trasferimento	1	4%	Per allontanamento	7	28%	Totali	25	100%
Conclusi positivamente	5	20%																		
Interrotti	12	48%																		
Per arresto	0	0%																		
Per trasferimento	1	4%																		
Per allontanamento	7	28%																		
Totali	25	100%																		
Incontri servizi	59 incontri con SerD SMI e NOA, 15 con Uepe, 13 con servizio minori.																			
Attività culturali e con	Gite al Parco Sigurtà e al fiume Trebbia; partecipazione alle feste di Gottolengo (dello sportivo, della patata e dell'albero); cinema; incontri settimanali di meditazione zen in																			

il territorio	comunità e fuori condotte da un esperto, rassegna teatrale a Gottolengo; Gara Podistica Gambara, Torneo Beach volley Flero Cerro torre; Gita alla piattaforma elicotteri, Ferrata a Casto e arrampicata; attività di balloterapia con una volontaria; Psicodramma Pubblico mensile a Provaglio d'Iseo; incontri con i Narcotici Anonimi di Brescia in comunità e presso le loro sedi.
Attività con le famiglie	Sono stati realizzati incontri con i familiari, in struttura e all'esterno (figli e partner ospiti in altre comunità) mediamente due volte al mese.
Attività sanitarie	2 accompagnamenti periodici per visite c/o infettivi di Brescia, 210 visite mediche e specialistiche, 1 ricoveri in ospedale.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	L'anno 2018 è stato caratterizzato da una minore durata dei percorsi terapeutici e di conseguenza da un maggiore turn over nel gruppo utenti. L'équipe ha curato molto i processi di accoglienza e integrazione di gruppo con gli strumenti educativi "classici" come i gruppi terapeutici a tema, ma anche attraverso altri strumenti quali la biodanza, al quale hanno partecipato sia il gruppo delle utenti sia parte dell'équipe. In continuità con l'anno precedente la responsabile e una collega di Adro, supervisionate dalla dott.ssa Consolati, hanno condotto con un piccolo gruppo di utenti di entrambe le comunità il progetto Playback Theatre, culminato con la performance del 10/06/2018. E' stato attivato un percorso mensile e/o settimanale di Arteterapia condotto da un tirocinante esperto esterno. E' stato proposto anche un percorso di training autogeno condotto da una tirocinante psicoterapeuta in formazione. Sta proseguendo il percorso di attenzione all'alimentazione con il contributo dell'infermiere, dato il crescente numero di disturbi alimentari in comorbidità alla dipendenza da sostanze. Abbiamo intensificato l'attività ergoterapica garantendo maggiore continuità. E' continuata la collaborazione con i due laboratori di Pontevico e Gabbioneta dove, alcune utenti hanno potuto sperimentare un'esperienza lavorativa stimolante e professionalizzante. Alcune utenti hanno anche partecipato a diversi corsi professionalizzati gestiti dal Consorzio Tenda di Montichiari. Attivo e consolidato lo strumento "dependance" in cui le utenti sperimentano la fase di autonomia (economica, lavorativa, ecc)

	COMUNITÀ DI CIVIDATE CAMUNO															
Profilo generale del servizio	Comunità specialistica per coppie e nuclei famigliari accreditata per 11 posti più minori															
Tipologia utenza	Persone con problemi di dipendenza da sostanze psicotrope e psicoattive, anche in affidamento ai servizi sociali con uno o più figli.															
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 Educatori professionali, 2 Educatori all'infanzia, 2 Educatori part-time, 1 psicoterapeuta, 1 psicologo dell'età evolutiva, 1 supervisore. E' prevista un'équipe settimanale un'équipe multidisciplinare a cadenza mensile. La supervisione dell'equipe ha invece cadenza quindicinale.															
Punti centrali del programma terapeutico	Attività educative, gruppi psico-educativi, colloqui individuali con l'Educatore di riferimento, colloqui individuali con l'educatore all'infanzia di riferimento del minore, colloqui con il Responsabile, psicoterapia individuale, sostegno psicologico alla genitorialità, test diagnostici, incontri congiunti con i Servizi territorialmente competenti, gruppi diurni e serali condotti dall'educatore, attività ludiche e ricreative per adulti e minori. Nel corso dell'anno 2018 è stato attivato e concluso un gruppo a rinforzo delle competenze genitoriali dal tema "i diversi stili di attaccamento." Tali gruppi sono poi continuati trattando, in base ai bisogni espressi, tematiche diverse.															
Gestione e organizzazione	Ogni ospite, sia adulto che minore, ha un Progetto Terapeutico Riabilitativo individualizzato concordato con i servizi invianti e attuato attraverso la definizione di obiettivi personalizzati, curati dal lavoro dell'equipe multidisciplinare e compatibili con l'intervento terapeutico della comunità.															
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel 2018 sono entrate nella comunità di Civate Camuno 15 donne adulte. A queste vanno aggiunte le altre 9 donne già presenti al 1 gennaio 2018, per un totale di 24 persone adulte trattate. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 10,4; l'età media delle donne è stata di 30,8 anni, quella mediana di 32 ed il range di età 21-36 anni. In questa Comunità specialistica si accolgono anche i minori; nel 2018 ne sono stati inseriti 11. A questi vanno aggiunti i 10 minori già presenti il 1 gennaio 2017, il cui range di età è stato di 0-9 anni. Complessivamente si sono assistiti 21 minori. Programmi chiusi utenti adulti nel 2018 <table><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>7</td><td>50%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>2</td><td>14.3%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>3</td><td>21.4%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>2</td><td>14.3%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>14</td><td>100%</td></tr></table>	Conclusi positivamente	7	50%	Interrotti	2	14.3%	Per trasferimento	3	21.4%	Per allontanamento	2	14.3%	Totali	14	100%
Conclusi positivamente	7	50%														
Interrotti	2	14.3%														
Per trasferimento	3	21.4%														
Per allontanamento	2	14.3%														
Totali	14	100%														
Incontri con i servizi invianti	Si sono svolti 30 incontri con Ser.D 32 con Tutela Minori; 11 incontri/udienze con il Tribunale per i Minorenni; 5 incontri/udienze con il Tribunale Ordinario; 12 accompagnamenti colloqui con l'avvocato; 24 accompagnamenti per valutazioni delle competenze genitoriali. Questi incontri necessitano di un'interlocuzione costante, favorevole alla circolarità dei contenuti del processo di cambiamento degli ospiti in trattamento ed all'individuazione di strategie comuni															
Attività culturali e con il territorio	Numerose attività ludiche con i minori e le madri sul territorio: grest, sagre di paese, carnevale; doposcuola; numerose le giornate in piscina, gite, cinema e ludoteca. Tutto ciò in aggiunta agli accompagnamenti scolastici quotidiani. Si sono inseriti nella scuola infanzia 5 minori e nella scuola primaria 1 minore. Ogni bimbo in età scolastica e pre-scolastica svolge attività sportiva (nuoto, calcio, pallavolo, danza, ecc...).															

Attività con le famiglie	Gli incontri prestabiliti con le famiglie sono definiti in base al progetto per ogni ospite e determinate da obiettivi specifici e comunque sempre concordati con i servizi invianti, in particolare con le tutele Minori alle quali sempre chiediamo autorizzazioni scritte. Molteplici il numero di incontri per i quali ci viene richiesto l'osservazione da parte degli educatori. Si evidenzia come le relazioni con le figure parentali in genere necessitino di un largo impiego di risorse da parte dell'équipe. Le relazioni familiari delle utenti sono in prevalenza regolate da equilibri precari o conflittuali, quanto inesistenti, determinati generalmente da sottostanti contesti inadeguati. Spesso in conseguenza a ciò vengono attribuite responsabilità delle difficoltà vissute agli Enti preposti ed alla Comunità.
Attività sanitarie	Molti gli impegni in ambito sanitario :146 visite pediatra di base; 81 visite medico di base; 11 visite Neuropsichiatra infantile; 66 visite CPS di zona; 18 vaccinazioni; 58 visite specialistiche varie; 5 ricoveri di minori; 2 ricovero in ospedale di un adulto; 20 chiamate ed interventi guardia medica, 8 accessi al Pronto Soccorso; 1 esami commissione patenti; 1 parto; partecipazione a corso pre-parto.
Attività varie	Si sono effettuati 41 incontri osservati con i padri dei minori presenti; accoglienza presso la nostra struttura di 3 figli minori, di utenti presenti in percorso aventi frequenza quindicinale e/o settimanale; accompagnamenti di conoscenza presso altre strutture per il proseguo del Progetto di reinserimento; 3 incontri conoscitivi pre-ingresso; 4 accompagnamenti per visite in carcere; diversi interventi di supporto nel riavvicinamento degli utenti con figli collocati all'esterno della comunità; 10 colloqui di coppia; accoglimento di 2 donne incinte.
Sintesi del lavoro svolto e conclusione finali	Si rileva costantemente una presenza di donne in probabile condizione di comorbidità psichiatriche (spesso non diagnosticate) per le quali è richiesto un maggiore impegno da parte sia dell'équipe educativa; a questo proposito è importante la collaborazione con il CPS che ha in carico le pazienti. Nel corso del 2018 Si conferma la quasi totalità dei minori inseriti con decreto del Tribunale per i Minorenni, due dei quali con la presenza del tutore.

	COMUNITÀ DI GABBIONETA					
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari con 24 posti per adulti più minori.					
Tipologia utenza	Persone tossicodipendenti ed alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.					
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatori per minori, 2 educatori part-time, 1 psicoterapeuta,1 psicologo dell’età evolutiva, 1 psichiatra, 1 supervisore. E’ prevista un’équipe settimanale educativa ed una équipe multidisciplinare mensile. La supervisione viene svolta ogni tre settimane.					
Punti centrali del programma terapeutico	Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio ergoterapico, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, supporto al reinserimento lavorativo, colloqui individuali e di coppia.					
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell’intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l’andamento. Sono presenti gruppi terapeutici ed organizzativi gestionali con cadenza settimanale.					
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità terapeutica di Gabbioneta 19 utenti adulti, 10 femmine e 9 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (10 femmine e 7 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2018, per un totale di 36 adulti (20 femmine e 16 maschi). La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 19,2; l’età media 32 e la mediana 33. Il range di età è variato dai 24 ai 47 anni. Tutti i dati riportati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2018. Nella comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2018 ne sono stati inseriti 5, ai quali vanno aggiunti i 8 minori già presenti ad inizio anno, per un totale di 13 minori accolti nel 2018. Il range di età è variato da 0 a 11 anni. L’età media è stata di 2,5 anni.					
	Esiti programmi 2018					
	Femmine		Maschi		M e F	
	Conclusi positivamente	4 36.4 %	3 37.5%	7 37%		
	Interrotti	3 27.3 %	3 37.5%	6 32%		
	Per arresto	0 0%	0 0%	0 0%		
	Per allontanamento	1 9.1%	2 25 %	3 16%		
	Per trasferimento	3 27.3%	0 0%	3 16%		
Totali	11 100%	8 100%	19 100%			
Incontri con i servizi invianti	1 incontri con UEPE; 40 incontri con i SerD invianti; 30 incontri con il Servizio Minori.					
Attività culturali e con il territorio	Durante l’anno abbiamo garantito varie uscite: cinema, musei, parco giochi, uscite in piscina durante il periodo estivo, vacanza in montagna per una parte di gruppo.					
Attività con le famiglie	Viene svolta una giornata genitori al mese ed una giornata parenti al mese.					
Attività sanitarie	200 visite sanitarie adulti e 50 visite sanitarie minori.					
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali	Abbiamo ospitato 3 mamme singole con bambini. Nell’organizzazione della giornata abbiamo trovato un equilibrio rispetto la gestione delle attività terapeutiche e quotidiane presenti in comunità e il lavoro del laboratorio di lavanderia. Da questo punto di vista la produzione si è incrementata notevolmente e l’impegno degli ospiti è stato costante.					

	COMUNITÀ DI PONTEVICO																												
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 24 posti per adulti più minori																												
Tipologia utenza	Nuclei famigliari tossicodipendenti e alcolisti con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.																												
Composizione équipe	1 Responsabile, 5 educatori professionali, 2 educatori per minori, 1 operatore attività ergoterapica, 1 psicoterapeuta, 1 psichiatra, 1 supervisore. E' prevista un'équipe educativa settimanale. La supervisione è a cadenza quindicinale.																												
Punti centrali del programma terapeutico.	Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale con particolare attenzione alle attività di gestione pratica della quotidianità in una prospettiva di reinserimento; lavoro sulla genitorialità con osservazione ed indirizzo delle dinamiche di relazione fra genitori e figli.																												
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																												
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità terapeutica di Pontevico 33 utenti adulti, 17 femmine e 16 maschi. A questi vanno aggiunti i 15 adulti (8 femmine e 7 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2018, per un totale di 48 adulti. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 17,1; l'età media è stata di anni 34 (la mediana è stata di 33 anni; il range di età è variato dai 23 ai 53 anni. Nella comunità specialistica di Pontevico si accolgono anche minori con i genitori e nel 2018 sono stati inseriti 6 minori. A questi vanno aggiunti gli altri 7 minori già presenti ad inizio 2018. Il range di età è variato da 0 a 7 anni e l'età media di 2,2 anni. Complessivamente si sono trattati 13 minori. <table><tr><td>Programmi chiusi 2018</td><td>Femmine</td><td>Maschi</td><td>M e F</td></tr><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>5 (31%)</td><td>3 (18%)</td><td>8 (24%)</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>7 (44%)</td><td>7 (41%)</td><td>14 (42%)</td></tr><tr><td>Per arresto</td><td>0</td><td>1 (6%)</td><td>1 (3%)</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>2 (13%)</td><td>3 (18%)</td><td>5 (15%)</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>2 (13%)</td><td>3 (18%)</td><td>5 (15%)</td></tr><tr><td>Totali</td><td>16 (100%)</td><td>17 (100%)</td><td>33 100%</td></tr></table>	Programmi chiusi 2018	Femmine	Maschi	M e F	Conclusi positivamente	5 (31%)	3 (18%)	8 (24%)	Interrotti	7 (44%)	7 (41%)	14 (42%)	Per arresto	0	1 (6%)	1 (3%)	Per allontanamento	2 (13%)	3 (18%)	5 (15%)	Per trasferimento	2 (13%)	3 (18%)	5 (15%)	Totali	16 (100%)	17 (100%)	33 100%
Programmi chiusi 2018	Femmine	Maschi	M e F																										
Conclusi positivamente	5 (31%)	3 (18%)	8 (24%)																										
Interrotti	7 (44%)	7 (41%)	14 (42%)																										
Per arresto	0	1 (6%)	1 (3%)																										
Per allontanamento	2 (13%)	3 (18%)	5 (15%)																										
Per trasferimento	2 (13%)	3 (18%)	5 (15%)																										
Totali	16 (100%)	17 (100%)	33 100%																										
Incontri con i servizi invianti	Numero incontri con SerD 14, Servizi Tutela Minori 10; nel 2017 sono stati presenti 7 utenti affidati (7 incontri con UEPE),																												
Attività culturali e con il territorio	Uscite di gruppo, gite, partecipazione e manifestazioni, eventi sportivi.																												

Attività con le famiglie	18 Incontri con famiglie, colloqui con famigliari durante gli incontri per la presentazione del programma e momenti di mediazione fra le coppie e i loro parenti.
Attività sanitarie	362 Accompagnamenti per visite di adulti, 1 ricoveri di adulti, 106 visite per minori, 2 ricoveri di minore.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni finali.	La comunità nel tempo ha sviluppato maggiore attenzione nel costruire con i nuclei familiari inseriti progetti personalizzati. Queste persone portatrici di bisogni e difficoltà importanti hanno impegnato l'équipe, la quale ha trovato le risorse e ha saputo ridefinirsi, rivedendo l'approccio educativo e di cura. L'utenza che viene inserita è spesso compromessa, anche in relazione a problematiche di tipo psichiatrico. In questi casi la comunità conta sul supporto, la valutazione e la presa in carico da parte del consulente interno psichiatra, che è presente in struttura due volte al mese. Intensa è stata la collaborazione con i servizi e istituzioni che hanno per compito la tutela dei minori. Rimane difficoltoso il reinserimento sociale. Dall'Aprile 2014 è continuata l'esperienza del laboratorio di sartoria e confezioni, che ha comportato maggiore impegno per la gestione organizzativa e quotidiana della Comunità ma anche nuove opportunità lavorative e di formazione per l'utenza inserita.

	COMUNITÀ DI ROGNO																												
Profilo generale del servizio	Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari, accreditata per 20 posti per adulti più minori.																												
Tipologia utenza	Persone dipendenti da sostanze legali o illegali con o senza figli (con o senza Provvedimento del Tribunale dei Minorenni) anche con misure di limitazione della libertà.																												
Composizione équipe	1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatori per minori, 1 operatore attività ergoterapica, 3 part-time di cui 2 a supporto della turnazione e 1 incaricata di seguire la gestione degli aspetti sanitari, 1 psicoterapeuta, 1 psicologa dell'età evolutiva, 1 psichiatra, 1 psicologa addetta alla supervisione di staff. E' prevista un'équipe settimanale educativa, una supervisione di staff con cadenza quindicinale e un'équipe multidisciplinare mensile.																												
Punti centrali del programma terapeutico	Attività educative, gruppi psicoeducativi, riunione generale, attività di laboratorio e orticoltura, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento, supporto alla genitorialità, colloqui individuali.																												
Gestione e organizzazione	Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.																												
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella comunità terapeutica di Rogno 22 utenti adulti, 12 femmine e 10 maschi. A questi vanno aggiunti i 17 adulti (9 femmine e 8 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2018, per un totale di 39 adulti trattati. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 15,6. L'età media dei maschi è stata di anni 38,8 (mediana 38) quella delle femmine di anni 35,7 (mediana 34,5); il range di età è stato di 21-52 anni. Nel 2018 sono stati inseriti 5 minori. A questo vanno aggiunti i 4 minori già presenti al 1 gennaio. Il range di età varia da 0 a 9 anni. Complessivamente si sono presi in carico 9 minori. Esiti programmi chiusi nel 2018 <table><tr><th></th><th>Femmine</th><th>Maschi</th><th>M e F</th></tr><tr><td>Conclusi positivamente</td><td>4 33%</td><td>5 42%</td><td>9 38%</td></tr><tr><td>Interrotti</td><td>2 17%</td><td>1 8%</td><td>3 13%</td></tr><tr><td>Per arresto</td><td>0</td><td>1 8%</td><td>1 4%</td></tr><tr><td>Per allontanamento</td><td>0</td><td>1 8%</td><td>1 4%</td></tr><tr><td>Per trasferimento</td><td>6 50%</td><td>4 33%</td><td>10 42%</td></tr><tr><td>Totali</td><td>12 100%</td><td>12 100%</td><td>24 100%</td></tr></table>		Femmine	Maschi	M e F	Conclusi positivamente	4 33%	5 42%	9 38%	Interrotti	2 17%	1 8%	3 13%	Per arresto	0	1 8%	1 4%	Per allontanamento	0	1 8%	1 4%	Per trasferimento	6 50%	4 33%	10 42%	Totali	12 100%	12 100%	24 100%
	Femmine	Maschi	M e F																										
Conclusi positivamente	4 33%	5 42%	9 38%																										
Interrotti	2 17%	1 8%	3 13%																										
Per arresto	0	1 8%	1 4%																										
Per allontanamento	0	1 8%	1 4%																										
Per trasferimento	6 50%	4 33%	10 42%																										
Totali	12 100%	12 100%	24 100%																										
Incontri con i servizi invianti e del territorio	Si sono svolti: 23 incontri con SerD, 27 incontri con Servizi Tutela Minori, 3 incontri con UEPE di Bergamo, 10 accompagnamenti in Tribunale, 3 accompagnamenti in Tribunali Minorenni, 3 incontri con avvocati, 72 accompagnamenti Sert Lovere (metadone, controllo urine e visite per presa in carico), 24 accompagnamenti a Patronati.; 7 colloqui con scuola materna di Rogno e 6 colloquio con scuole medie di Lovere (dirigente scolastico e insegnanti), 12 colloqui consultori (7 a Lovere e 5 a Rovato), 2 convenzioni per lavori socialmente utili presso la comunità di Rogno																												

	e 1 convenzione per lavori socialmente utili presso la scuola materna di Rogno, 11 incontri per verifica stage dei ragazzi con i tutor delle cooperative Iris, Sorriso, Soleco, Griffin, Rosa Camuna Ambiente e Detto Fatto, 6 visite nel carcere di Bergamo e Vigevano.
Attività culturali e con il territorio	Varie uscite con finalità ludiche sul territorio: festa scuola materna, Parco "Sigurtà", parchi acquatici, Monte Campione, grigliate in montagna e visite sul territorio; serate al cinema e in pizzeria. Eventi culturali sul territorio: serie di cineforum su vari argomenti (es. paesi e popoli del mondo, stili di vita, razzismo e temi sociali ecc.).
Attività con le famiglie	41 incontri genitori-figli, 6 incontri protetti allo spazio neutro, 2 giornate plenarie.
Attività sanitarie	6 incontri alla commissione patente, 14 vaccini, 17 visite agli infettivi, 80 visite dal medico di base, 51 prelievi del sangue, 60 visite ospedaliere, 69 visite dal dentista, 30 visite dal pediatra, 5 visite medico del lavoro, 16 visite ginecologiche, 17 visite ed esami agli infettivi di Brescia.
Sintesi del lavoro svolto e conclusioni	L'equipe ha continuato con il suo processo di stabilizzazione. Abbiamo consentito anche agli educatori part-time di poter partecipare all'equipe e alle supervisioni (1 volta al mese). Abbiamo consolidato il gruppo di arte terapia (vedi servizio televisivo di "Tele-boario" sul tema). Continua inoltre la collaborazione con la scuola materna di Rogno per il trasporto dei bambini. Abbiamo continuato la collaborazione con il "Centro Antiviolenza" di Darfo Boario Terme anche attraverso i contatti con il legale del centro. Continuiamo a collaborare con le ACLI provinciali e del comune di Bienno per il ritiro del banco alimentare al supermercato CONAD di Esine. Abbiamo continuato a mantenere l'attività di coltivazione ortofrutticola e dei piccoli frutti, la produzione di miele e di uova. Tutto questo sempre nell'ottica della promozione di stili di vita sani dal punto di vista del consumo di prodotti del territorio come previsto dall'obiettivo della comunità di Rogno. Nel 2018 si è sospesa l'attività ergoterapica a causa dei preparativi per il cantiere e lo spostamento dei vari uffici (dispensa, ecc). Durante l'anno abbiamo sostituito l'educatrice all'infanzia e lo psichiatra.

SERVIZIO BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE – DARFO B.T. (BS)

Profilo generale del servizio	Il Servizio di Bassa Intensità Residenziale Darfo è un'unità d'offerta accreditata dalla Regione Lombardia come servizio strutturato in due appartamenti per un numero complessivo di 8 posti per adulti.																						
Tipologia utenza	Persone certificate per dipendenza patologica con almeno 5 anni di comunità e 7 in carico a servizi territoriali.																						
Composizione équipe	1 Responsabile, 2 educatori professionali. E' prevista un'équipe settimanale educativa.																						
Punti centrali del programma terapeutico	Il progetto a durata del percorso residenziale può arrivare fino a 18 mesi prorogabili.																						
Gestione e organizzazione	Ogni utente ha un progetto riabilitativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico del servizio. Il progetto individualizzato prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.																						
Numero utenti e conclusione programmi terapeutici	Nel corso del 2018 sono entrati nella unità d'offerta della Bassa Intensità Assistenziale 5 utenti adulti. A questi pazienti si aggiungono gli altri 8 già presenti nel servizio alla data del 1 gennaio 2018, per un totale complessivo di 13 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze delle utenti è stata di 6,7. L'età media degli utenti presenti in Bassa Intensità Assistenziale è stata di 53 anni e l'età mediana di 52 anni; il range di età degli ospiti varia da 44 ai 72 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Esito programmi chiusi nel 2018 <table border="1"> <tr> <td>Conclusi positivamente</td><td>4</td><td>57%</td></tr> <tr> <td>Interrotti</td><td>0</td><td>0</td></tr> <tr> <td>Trasferimento</td><td>1</td><td>14%</td></tr> <tr> <td>Per arresto</td><td>0</td><td>0%</td></tr> <tr> <td>Per allontanamento</td><td>1</td><td>14%</td></tr> <tr> <td>Per decesso</td><td>1</td><td>14%</td></tr> <tr> <td>Totali</td><td>7</td><td>100%</td></tr> </table>		Conclusi positivamente	4	57%	Interrotti	0	0	Trasferimento	1	14%	Per arresto	0	0%	Per allontanamento	1	14%	Per decesso	1	14%	Totali	7	100%
Conclusi positivamente	4	57%																					
Interrotti	0	0																					
Trasferimento	1	14%																					
Per arresto	0	0%																					
Per allontanamento	1	14%																					
Per decesso	1	14%																					
Totali	7	100%																					
Incontri con i servizi invianti	18 incontri con i SerD (Smi Mago di Oz Pisogne, SerD di Trezzo sull'Adda, SerD di Brescia, SerD di Darfo B.T.; SerD di Gazzaniga; SerD di Cremona)																						
Attività culturali e con il territorio	Sono state organizzate 3 uscite con l'operatore (festa di Natale della cooperativa, gita in piscina), 3 serate al cinema in autonomia degli utenti. Partecipazione dei ragazzi e degli operatori alle esequie dell'utente deceduto																						
Attività con le	8 incontri con i famigliari.																						

famiglie	
Attività sanitarie	Le attività sanitarie nel nostro servizio sono gestite in autonomia dalle persone presenti nella struttura, risulta difficile poterne definire la quantità. Nel 2018 lo staff ha scelto di monitorare maggiormente le visite mediche e le terapie che vengono assunte.
Sintesi lavoro svolto e conclusioni finali	Durante l'anno 2018 si è verificato il decesso di un utente per malattia che ha richiesto un notevole sforzo dell'equipe per l'assistenza nella fase terminale del tumore iniziata di fatto nel novembre 2017 e conclusasi nel gennaio 2018. Si è posta molta attenzione agli aspetti di cura e allo sviluppo negli utenti di una maggiore autonomia alla cura della propria salute prestando maggiore attenzione sia alla presenza per le visite specialistiche prenotate, sia per il monitoraggio delle terapie autosomministrate. Una delle operatrici ha dato le dimissioni, ma è stata fin da subito sostituita da un'altra educatrice, attualmente in servizio, garantendo una maggiore stabilità dello staff. Nel 2018 si è interrotta la presenza del turno Jolly (turnista che sostituisce gli operatori in servizio nei periodi di ferie, malattia, ecc), figura che si è reinserita nell'organico a dicembre 2018 e per la quale se ne prevede il consolidamento nel 2019. Abbiamo completato la fase di apprendistato su GeDi (cartella elettronica) ed abbiamo superato il controllo della vigilanza sia dal punto di vista strutturale sia della appropriatezza. Nel 2018 si è svolto un percorso di supervisione di sostegno/formazione allo staff per la presa in carico di pazienti cronici che potrebbe continuare nel 2019.



XXIII RADUNO NAZIONALE SPORTIVO DELLE COMUNITA

Si è svolto a Cattolica il XXIII Raduno Nazionale Sportivo delle Comunità. L'evento ha visto più di trecento ragazzi, provenienti da Comunità Terapeutiche di tutta Italia, impegnati a gareggiare in vari sport da lunedì 10 a sabato 15 settembre 2018.



Il Raduno Sportivo Nazionale è una manifestazione che, attraverso lo sport, promuove il confronto e la collaborazione tra realtà diverse impegnate nella lotta alla droga e alle marginalità sociali che, seppur con strumenti diversi, concorrono al raggiungimento del medesimo obiettivo. Il Raduno è un evento unico nel suo genere, al quale partecipano centinaia di ragazzi e ragazze provenienti da comunità e centri per la lotta alla droga (pubblici e privati) di tutta Italia. Come sempre oltre alle attività sportive: Atletica Leggera, Pallavolo, Beach Volley, Beach tennis, Calcio a 5, Tennistavolo, Bocce, vengono svolte anche manifestazioni culturali e musicali con l'obiettivo di poter offrire ai partecipanti l'opportunità di incontrarsi, di confrontarsi con altre realtà, di vivere una settimana di spensieratezza, cultura, aggregazione e di sperimentare emozioni in grado di arricchire la loro vita.

Il Raduno Sportivo Nazionale delle Comunità, ci preme sottolineare, rappresenta un'occasione unica per le comunità partecipanti di rapportarsi tra loro, confrontando i metodi utilizzati e le reciproche esperienze.

Da sedici anni la cooperativa di Bessimo partecipa a questa interessante manifestazione e come ogni anno ritorna con successi e sconfitte che comunque lasciano impresso nel cuore dei ragazzi e degli operatori un ricordo indelebile.

Lunedì 10 settembre ha avuto inizio il XXIII Raduno Nazionale Sportivo delle Comunità, che da più anni si tiene nella bella e ospitale città romagnola di Cattolica.

La manifestazione che ha ottenuto il Patrocinio del Comune è stata inserita, con nostra soddisfazione, all'interno del programma delle attività culturali del mese di Settembre.

Il Raduno Sportivo ha visto la partecipazione oltre che delle comunità per la lotta alla droga, anche di strutture che si occupano di rifugiati a ribadire, ove ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza dello sport come strumento di inclusione sociale ed integrazione.

Con l'impeccabile organizzazione dell'associazione Sport e Comunità sono stati ospitati 300 ragazzi delle seguenti comunità italiane:

- FONTANE;
- LA COLLINA
- UTOPIA
- KAIROS
- DON LEANDRO
- GANDINA
- PAPA GIOVANNI
- MONTEBUONO
- AIRONE
- RINASCITA
- GINEPRODUE
- BESSIMO
- CEIS LUCCA
- IL FARO
- SAMAN



Il Raduno è stato ufficialmente aperto lunedì 10 settembre con la presentazione delle comunità e la programmazione delle gare.

Fin dalla mattina del 11 settembre sono iniziati i tornei di Calcio a 5, Pallavolo, e nel pomeriggio Bocce, Beach Volley e Beach Tennis ai quali sono seguiti il Tennis Tavolo per finire, venerdì 14, con l'Atletica Leggera. Martedì sera si è svolto il convegno "Lo sport è vita che si attraversa in movimento" che ha visto l'eccezionale intervento di Giovanni Frassine – Responsabile della Comunità di Fara - sulla Montagna Terapia. Un intervento emozionante e toccante che ha appassionato e fatto innamorare tutti gli astanti per la Montagna.

La Selezione di Bessimo è stata protagonista assoluta scalando il primo posto nel medagliere assoluto della manifestazione come si evidenzia nella tabella.

MEDAGLIERE A SQUADRE

	COMUNITA'	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	Bessimo	4	3	5	12
2°	Ceis Lucca	3	1	1	5
3°	Utopia	3	1	0	4
4°	Rinascita	1	2	2	5
5°	Kairos	1	0	1	2
6°	Fontane	1	0	0	1
7°	Ginepro Due	0	4	0	4
8°	Saman		1	1	2
9°	Faro	0	1	0	1
10°	Collina	1	0	1	2
	TOTALE	14	13	11	26

Quest'anno la pallavolo ha ottenuto il terzo posto nel Volley e una medaglia di legno (quarto posto) nel Beach sconfitti nella finalina da Rinascita.

Il calcio ha deluso per l'indisciplina che ha caratterizzato tutte gli atleti nonostante la caratura atletica e tecnica. Ma il Basket con Ale, Christian e Natale raggiungono la finalissima conquistando un importantissimo secondo posto!

A conferma della qualità dei nostri atleti la finale delle bocce ha visto un derby tra due coppie di Bessimo. Una finale bellissima che ha visto vincenti Andrea e Matteo sugli uscenti campioni in carica Piero-Piero.

Anche l'atletica leggera, come la pallavolo, ha visto i nostri atleti sul podio; argento e bronzo nel Lungo con Dominique e Matteo, bronzo nella 4x100 (Piero, Cimi, Marco e Natale), oro nei 1.500 con Maria e argento con Cecilia. Maria doppia l'oro nei 100m.

Cimi, bloccato da un Trigger 2 al Gastrocnemio (punto localizzato nel Gemello laterale che ha causato da mesi in loco dolore e infiammazione) non ha potuto dare il meglio di se accontentandosi di un misero, per lui, decimo posto (su 50 partecipanti).

Venerdì 14 settembre nella storica Piazza del Mercato di Cattolica, in alternanza con le premiazioni si è svolta la manifestazione canora denominata "Scanzonando" che ha visto l'eccezionale partecipazione di D&D, al secolo Denis Duracell con la canzone "Emozioni di settembre" della PFM. Tommy, nella categoria giovani emergenti, ha interpretato una struggente "Ciao Pà" di Eros Ramazzotti.

SPECIALITA'	ORO	ARGENTO	BRONZO
Basket 2c2	Kairos	Bessimo (Ale e Christian)	
Beach Volley	Ceis Lucca	Ginepro Due	Rinascita
Pallavolo	Rinascita	Ginepro Due	BESSIMO
Calco 5	Fontane	Utopia	Collina
Bocce	Andrea- Matteo (Bessimo)	Piero-Piero (Bessimo)	
Tennis tavolo	Daniel (Utopia)	Roberto (Ginepro Due)	Andrea (Bessimo)
ATL. LEGGERA	ORO	ARGENTO	BRONZO
100 m. M	Keità in 11"9 (Utopia)	Ousamma 12"15 (Rinascita)	Aretem 12"45 (Ceis Lucca)
100 m. F	Maria in 14"8 (Bessimo)		
4x100	Bessimo 1	Saman	Bessimo 2
1.500 m. M	Massimiliano 5'45" (Ceis Lucca)	Francesco 6'05" (Rinascita)	Nicola 6.09 (kairos)
1.500 m. F	Maria in 7'30" (Bessimo)	Valentina in 7'55' (Faro)	Cecilia 7'51" (Bessimo)
Alto	Abukaka 1,51 m.(Utopia)	Artem 1,48 m.(Ceis Lucca)	Alessandro 1.42 m. (Rinascita)
Lungo	Artem 5,24 (Ceis Lucca)	Dominique 4,9 m. (Bessimo)	Matteo 4,22 m. (Bessimo)
SCANZONANDO	Silvia (Collina)	Serena Ginepro due)	Gianfranco (Saman)

LE RESTITUZIONI DI ALCUNI OSPITI PER L'ESPERIENZA DI CATTOLICA

«Ogni cosa che facevo era sbagliata: dal primo momento che mi alzavo al mattino a quando andavo a dormire alle 21. Fino a 14 anni. Per mia madre sono sempre stato un incapace in tutto. Mi ha portato a non riuscire neanche a fare educazione fisica a scuola, perché ero convinto di non essere capace neanche a giocare. Il giudizio delle persone mi bloccava perché ero convinto di essere un incapace. Ho trentaquattro anni ed è la prima volta che ho cantato davanti a qualcuno. Ho cantato a Cattolica davanti ad un folto pubblico. Ho voluto provare per superare questo mio forte complesso. Nessuno può immaginare quanti sentimenti ho provato, tutti insieme. Per la prima volta ho vinto, non la coppa, ho vinto le mie paure e i miei blocchi. Ho vinto l'inizio della mia nuova vita. Grazie all'esperienza a Cattolica.

Grazie Bessimo!!! »

F.TO Tommy

«Mi ritengo abbastanza fortunato per aver rifatto per la seconda volta il raduno sportivo, ma questa volta per me è stato molto più emozionante rispetto a quello del 2017. Ho trovato un gruppo totalmente diverso. Ho visto dei ragazzi molto più motivati e pieni di energia che sono riusciti a trasmettermi e a farmi provare delle emozioni più intense da quelle provate l'anno scorso. Ho visto in ogni mio compagno la voglia di dare il massimo e di vincere. Ciò ha fatto scattare in me un meccanismo di competitività che non

provavo più da moltissimi anni. Ogni volta che riuscivamo in qualcosa vedevo in loro e nei loro volti la felicità che mancava anche a me da non so più quanto tempo. Grazie a tutti loro ho ritrovato in me delle emozioni che nel corso dei miei anni avevo smarrito.

Un altro aspetto importante è stato quello di aver contribuito e resomi disponibile ad aiutare l'organizzazione. Grazie a ciò ho preso consapevolezza che provo piacere ad essere utile agli altri invece che a pensare solo a me stesso come ho sempre fatto per rendere felice solo me stesso.

Grazie a tutto questo ho capito che felicità non sono le cose a dartela ma l'essere umile e disponibile con gli altri.

Ringrazio ancora tutti per avermi fatto rivivere momenti di sana felicità».

F.TO Luigi

IN MARCIA PER LA VITA 2018

«LIFE – No drugs be free», giunta alla X Edizione, è una manifestazione promossa ed organizzata dall'ASSOCIAZIONE SPORT E COMUNITÀ (Benemerita del C.O.N.I.), con lo scopo di “testimoniare”, l'impegno delle comunità e delle strutture che si occupano della cura alle tossicodipendenze e di svolgere, attraverso lo sport, un'attività di prevenzione verso l'uso delle droghe e più in generale verso condotte comportamentali disfunzionali tra i giovani.



Il percorso che si pone la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del disagio giovanile e del ricorso alle droghe ma anche di “aprire” le comunità e centri (pubblici e privati) impegnate nel recupero di tanti giovani al confronto con le associazioni sportive e la gente.

“Life – No drugs be free” è quindi principalmente una testimonianza sul cammino svolto da chi ha deciso di cambiar vita ed un invito a non stigmatizzare e ignorare i problemi legati alla tossicodipendenza. L'organizzazione della marcia con il meccanismo della staffetta vuole inoltre rinforzare la consapevolezza che il proprio cammino è interdipendente dal percorso di chi ci accompagna e condivide con noi le medesime finalità.

La staffetta, complessivamente di 27 tappe, è iniziata al nord, con percorsi giornalieri di 100 km., ha attraversato l'Italia, partendo da Casale Monferrato il 21 aprile per arrivare a Roma il 11 maggio. Il 14 è ripartita per concludersi a Marsala il 23 maggio nelle comunità del Faro e della Saman.

Fotografia: partenza dalla comunità

La quinta tappa ha visto protagonisti i ragazzi della cooperativa di Bessimo che, preso il testimone dalla coop. Gasparina hanno completato un percorso ad anello di 108 km.

Partiti da Fara Olivana i nostri arditi ciclisti hanno percorso la ciclabile del Serio arrivando a Crema dove svoltando ad est anno pedalato fino a Genivolta per imboccare la ciclabile dell'Oglio diretti a Nord. Hanno visitato la medioevale Soncino e giunti a Pontoglio hanno ripreso la via di casa.



Fotografia: Crema, Santuario Santa Maria della Croce

È stato un successo organizzativo, di partecipazione e di immagine ma soprattutto è stato importante ed esaltante per i veri protagonisti di questo evento, i ragazzi delle comunità di recupero.

Ulteriori info si trovano sul sito dell'associazione <http://inmarciaperlavita.it/la-staffetta/>

MONTAGNATERAPIA

Il 2018 si presenta ricco di novità rispetto al gruppo emozioni verticali; per la prima volta in Italia, viene istituita al CAI di Brescia una commissione che si occuperà di montagnaterapia; sono due le realtà cooperative a rappresentarle al suo interno: La Fraternità con Frugoni del raggio di sole e Bessimo con Frassine di Fara Olivana. La commissione composta da diversi istruttori del CAI e da alcune figure educative delle due cooperative sociali ha l'obiettivo di confrontarsi, studiare e realizzare uscite con gli ospiti delle comunità stesse (una Centro diurno e l'altra residenziale). Si sono svolti diversi incontri per confrontarsi, riflettere e pensare come realizzare le uscite con le diverse strutture. Si sono pure organizzate alcune serate e uscite in ambiente per formare gli educatori coinvolti nell'accompagnare i pazienti. Gli ospiti presso la comunità di Fara hanno avuto la possibilità di sperimentarsi in varie uscite con difficoltà medio/alte alcune con la presenza degli istruttori altre solo con la presenza del responsabile e un educatore. Le uscite realizzate con gli istruttori sono avvenute a Virle, Madonna della Rota, Bus del Quai e Vestone; quelle realizzate solo con la presenza degli educatori si sono svolte a Lecco, sentiero dei Contrabbandieri a Riva del Garda, Ferrata Monte Albano a Mori, Casto e Vestone e ferrata Sasse sul lago d'Idro. Nel 2018 con un gruppo di utenti di Gottolengo abbiamo realizzato due uscite presso il canyon di Casto e la falesia di Vestone.

SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE

Progetto Strada e So-stare di Brescia	
Profilo generale del servizio	Servizio di inclusione sociale di riduzione dei rischi e delle patologie correlate alla tossicodipendenza nella Città di Brescia, finanziato dal fondo sociale europeo POR-FSE .
Tipologia utenza	Tossicodipendenti Alcooldipendenti attivi e persone in situazione di grave marginalità L'utenza tossicodipendente è caratterizzata come segue: • Persone tossicodipendenti attivi e policonsumatori • Persone con problematiche sanitarie complesse; • Persone tossicodipendenti con problemi psichiatrici; • Persone in carico e non ai servizi per le tossicodipendenze; • Persone tossicodipendenti senza fissa dimora • Persone tossicodipendenti con problemi di giustizia • Persone tossicodipendenti integrate (casa e lavoro) • Immigrati - clandestini e regolari consumatori di sostanze
Professionalità	1 Responsabile, 7 educatori professionali, 1 infermiere Professionale, 1 Supervisore.
Attività	Il servizio è suddiviso in tre moduli: Sede fissa: In via Lupi di Toscana: aperto 4 giorni la settimana, presenza media giornaliera di 60 persone. Strada: gli operatori il mercoledì pomeriggio, in coppia, escono nelle zone della città per incontrare o agganciare persone note e non. E soprattutto per monitorare il fenomeno che negli ultimi anni è sempre più spezzettato. Il giovedì è attivo il servizio docce-guardaroba al quale accedono mediamente 45 persone e nel corso dell'anno sono state fatte 2106 docce. Nel 2018 sono state incontrate 578 persone per un totale di 11.116 contatti. Sono state distribuite 74.715 siringhe, 7349 profilattici, 11.998 fiale di acqua distillata, 51 narkan. So-stare?: Ha sede in via OrzINUOVI 108: aperto da quest'anno quattro giorni la settimana, accoglie mediamente 8-10 persone che richiedono un momento di tregua dalla vita giornaliera di strada. Sono state incontrate 45 persone per un totale di 897 contatti. Le principali prestazioni erogate nei tre moduli sono: colloqui, counselling, distribuzione materiale sanitario, consulenze sanitarie infermieristiche e medicazioni, somministrazione test salivare Hiv, distribuzione materiale informativo e gruppi tematici, invio ai servizi, accompagnamento ai servizi,

	servizio docce segretariato sociale, visite in ospedale, accoglienza diurna.
Gestione e Organizzazione	Equipe settimanale, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari-assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori), servizi sanitari, medicina del disagio ospedale (in particolare il reparto infettivi), servizi preposti alla cura (SERT e SMI), servizi di secondo livello (Caritas cittadina, Patronato, Anagrafe, Congrega), Servizi sociali del Comune di Brescia. Partecipazione alla giornata mondiale della povertà e attività di sensibilizzazione giornata del primo dicembre.
Considerazioni finali	Il concetto di bassa soglia rimane il cardine fondamentale di questo servizio, purtroppo nel contesto cittadino di fatto tutti i servizi presenti a differenza hanno una soglia di accesso medio alta. Con il Comune di Brescia continua il Tavolo della Marginalità che prevede la partecipazione di operatori del Progetto strada di Brescia, operatori della Cooperativa La Rete, della San Vincenzo e della Caritas Diocesana con l'obiettivo di creare una progettualità comune per le persone in situazione di grave emarginazione che gravitano nella città di Brescia.



PROGETTO STRADA DI BERGAMO

La distribuzione di materiale sterile

Per quanto riguarda la tutela della salute delle persone tossicodipendenti attive incontrate e, di conseguenza, la distribuzione di materiale sterile erogato, ecco di seguito qualche dato in merito:

• siringhe rese	105.837
• siringhe distribuite	111.247
• narcan distribuito	213
• profilattici distribuiti	2.090
• kit-nose/stagnola distribuiti	1.311
• tamponcini disinfettanti distribuiti	17.423
• lacci emostatici distribuiti	258

Il rapporto tra siringhe distribuite e riportate usate al servizio continua ad essere notevolmente alto nell'ordine del 95%.

L'altro dato importante è quello della distribuzione di kit-nose e carta stagnola. Da alcuni anni l'Unità Mobile non distribuisce più soltanto "strumenti" per un uso endovenoso della sostanza, ma si è attrezzata anche per rispondere ai bisogni di chi preferisce un utilizzo inalato e/o fumato. Tale uso fornisce un'ulteriore informazione che riguarda la tipologia di questi ultimi consumatori; sono per lo più ragazzi giovani per i quali si stanno mettendo in atto nuove strategie di aggancio grazie al Progetto Pon Inclusion, come ad esempio l'uscita settimanale per il pranzo insieme e uno spazio adibito a laboratorio creativo presso la sede della Cooperativa.

La funzione sanitaria

La presenza bisettimanale di un infermiere professionale anche se non è stata costante per tutto l'anno a causa dei finanziamenti, ha permesso l'erogazione di prestazioni sanitarie quali:

• noursering	64
• medicazioni	60

La funzione educativa

Gli educatori svolgono una funzione di ascolto, orientamento, informazione ed accompagnamento nei confronti delle persone incontrate. Le prestazioni erogate che appartengono maggiormente alla sfera educativa sono le seguenti:

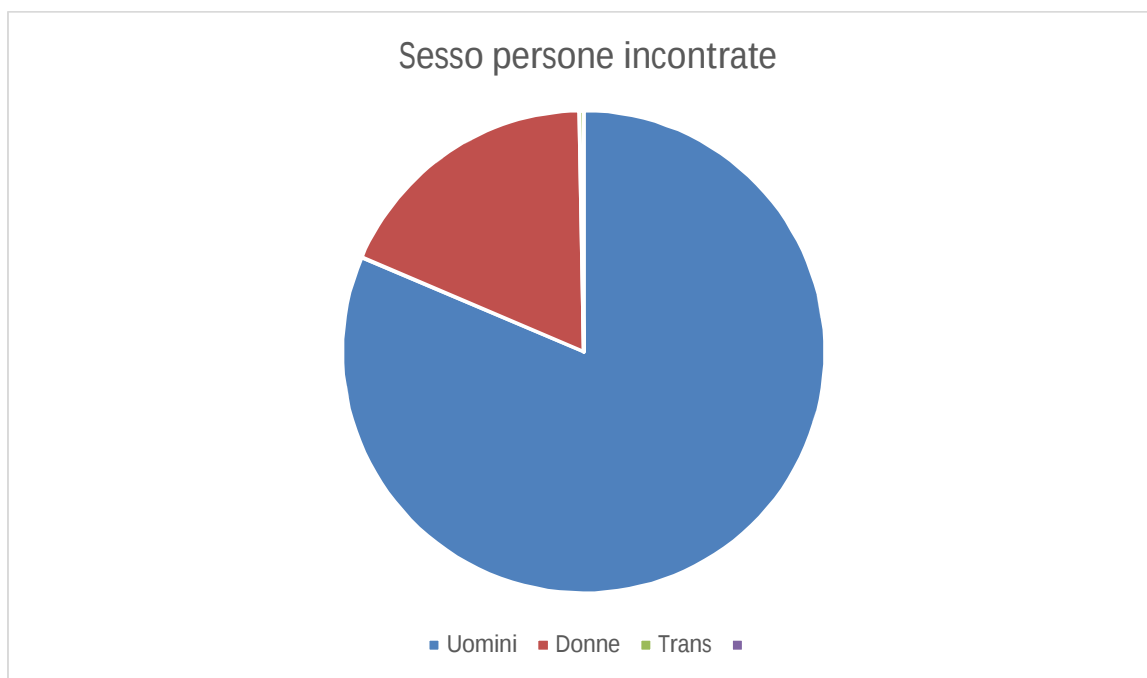
• counselling	1.146
• distribuzione materiale informativo	34
• invio ai servizi	71
• accompagnamenti	14

L'importanza della rete dei servizi nel lavoro di prossimità è fondamentale al fine di fornire alla persona le risorse territoriali delle quali necessita. Il progetto prevede un tavolo di discussione quindicinale (tavolo

bassa soglia) per discutere di problematiche e per ottimizzare le risposte fornite alle persone che transitano sui vari servizi cittadini che si occupano di grave marginalità.

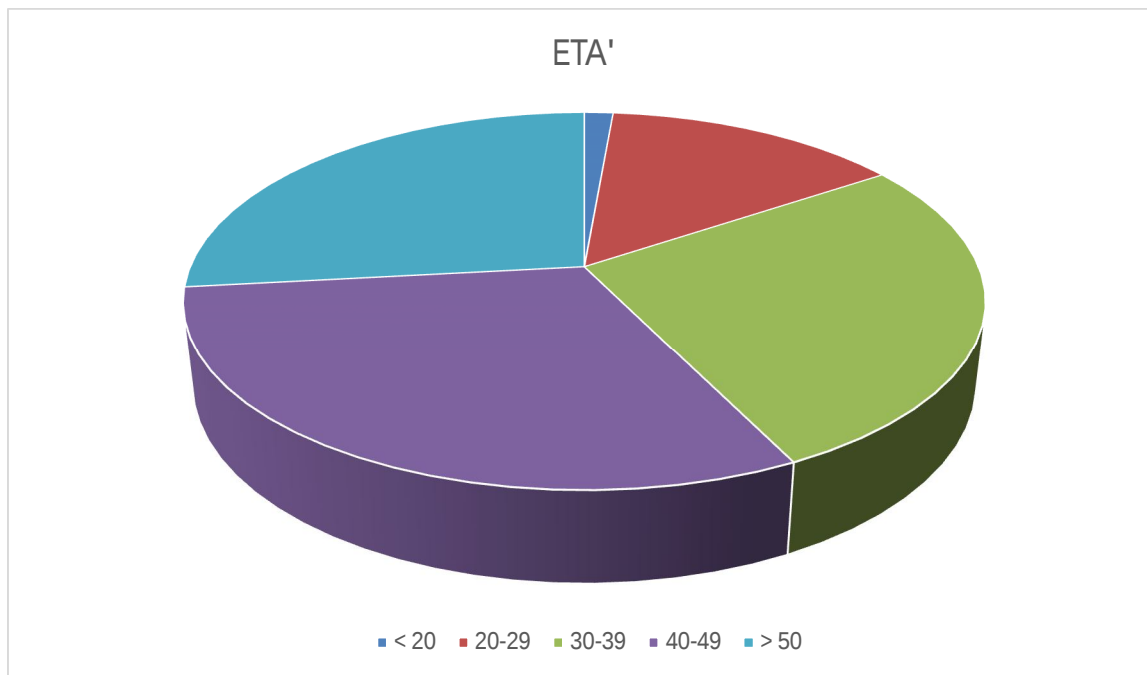
Gli invii che l'Unità Mobile effettua sono un indicatore del funzionamento di tale strategia.

Da gennaio a dicembre 2018 sono state incontrate **694** persone (565 uomini, 127 donne e 2 trans), delle quali i nuovi contatti sono stati **131** (71 maschi italiani, 34 maschi stranieri, 24 femmine italiane, 2 femmine straniere).

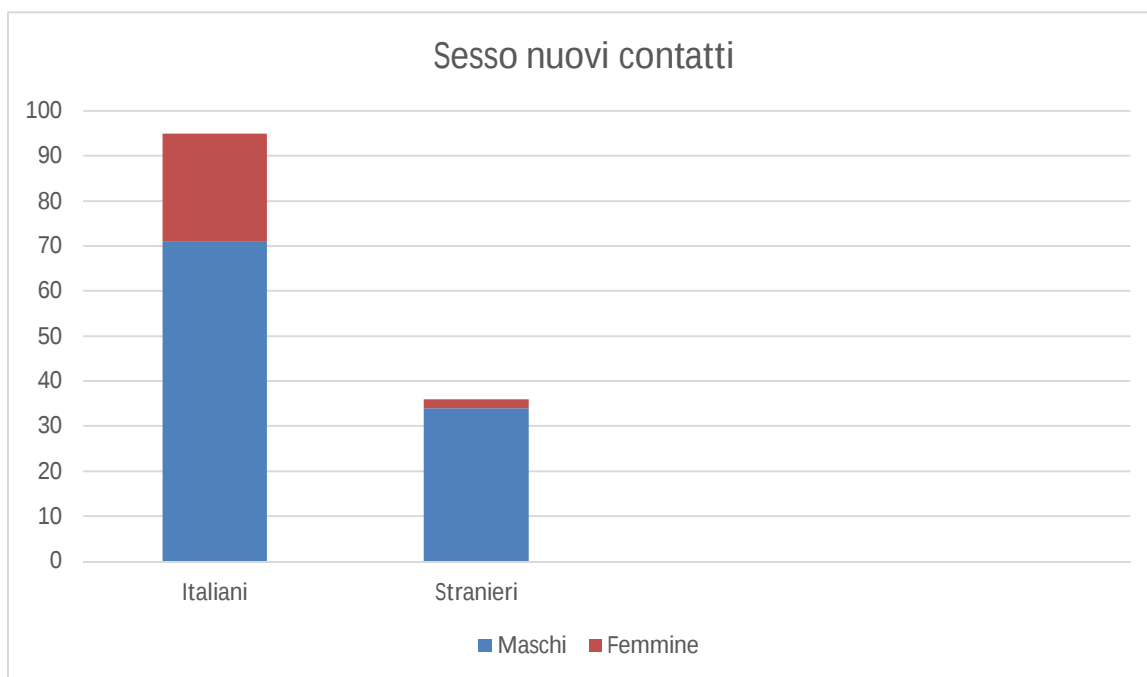


ETÀ PERSONE INCONTRATE

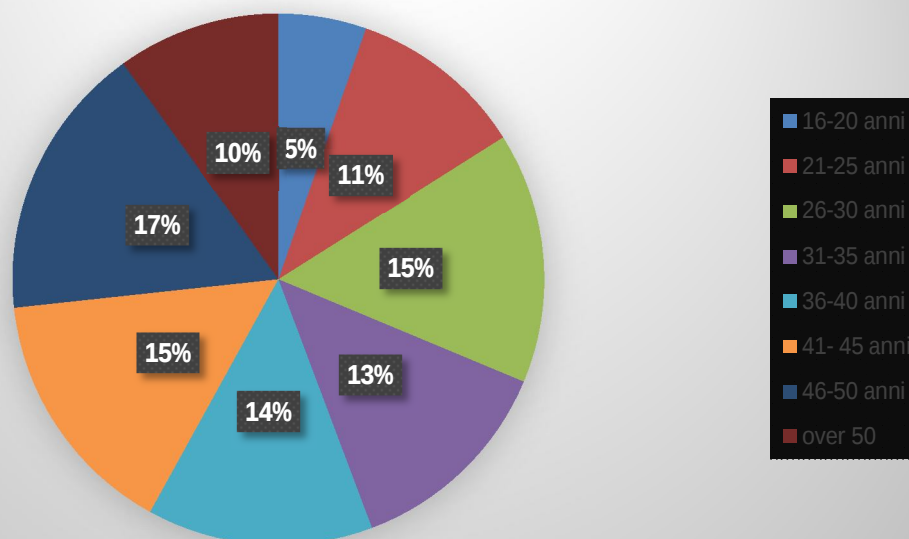
ETA'	UOMINI	DONNE	TRANS	TOT.
< 20	7	2		9
20-29	69	24		93
30-39	131	45		176
40-49	199	41	2	242
>50	159	15		174
TOT.	565	127	2	694



NUOVI CONTATTI



ETA' NUOVI CONTATTI



Continuano ad afferire al servizio ragazzi molto giovani, fenomeno che l'Unità Mobile sta monitorando ormai da qualche anno e che sembra essere ancora piuttosto sommerso (alcuni stazionano sui binari e non arrivano al servizio). Per questo motivo e per ampliare l'offerta di riduzione del danno e prevenzione delle overdose (ce ne sono state parecchie ultimamente), gli operatori una volta a settimana monitorano il target anche sul primo binario della Stazione FFSS di Bergamo, luogo di consumo di sostanze stupefacenti. Dopo alcune uscite per abituare le persone a vederci anche in quel posto, ultimamente sono loro a venire verso di noi sia per reperire materiale sterile, sia per scambiare due parole. In tal modo riusciamo ad essere anche osservatorio privilegiato sulla strada e sui fenomeni ad essa connessi.

Verrà anche predisposta una bacheca per avere il naloxone, farmaco salvavita in caso di overdose da eroina, direttamente nel luogo del consumo, sempre a portata di mano in caso di emergenza.



Nonostante il piano messo in atto per il periodo freddo, ci sono ancora alcune persone che scelgono di dormire fuori. A loro sono per ora stati forniti sacchi a pelo.

BINARI E DINTORNI....

L'attività pensata e messa in atto sui binari della stazione di Bergamo, nasce dall'osservazione, dalla percezione e dall'ascolto rivolto alle persone incontrate, che il luogo del disagio si estende in particolar modo sul primo binario della Stazione FFSS di Bergamo e limitrofi.

Questo intervento ha molteplici finalità e obiettivi; in primis serve a monitorare ed osservare lo scenario rispetto ai consumatori di sostanze stupefacenti: non tutti afferiscono al servizio di Unità Mobile rivolto alle persone tossicodipendenti attive che è presente per lo più nella fascia mattutina. Esiste ancora un sommerso formato da persone, per lo più giovani, che per vergogna o altro non si fanno né vedere né agganciare dagli operatori.

Un'altra finalità è sicuramente quella di Riduzione del danno rispetto ai rischi correlati all'uso/abuso di sostanze stupefacenti; viene distribuito materiale sterile per l'utilizzo della sostanza ed il naloxone per il rischio di overdose da eroina. Si è presenti nel reale luogo del bisogno per tutelare la salute di chi, in questo momento, utilizza sostanze.

La modalità scelta è quella di un'uscita settimanale, muniti di uno zainetto contenente il materiale da erogare. Le prime uscite sono state più osservative, nel senso che non si è distribuito niente e si è dato il giusto tempo alle persone, di abituarsi alla nostra presenza. In seguito è iniziata la distribuzione ed ultimamente le persone si fermano anche a parlare e a raccontarsi.

Il via vai è davvero intenso, nell'ordine di 30-40 persone in meno di un'ora, tempo scandito dai rituali consueti dell'acquisto e del consumo. L'intenzione è quella di capire qual è la fascia oraria più significativa per tale intervento.

L'ideale resta comunque la possibilità di un presidio permanente in loco, che permetta a tutto tondo un intervento significativo e il più esaustivo possibile nei confronti di persone tossicodipendenti attive che vivono o meno una condizione di strada e di forte marginalità.

Ogni uscita dà la possibilità di conoscere, o per lo meno di verificare la presenza, di 2-3 persone non conosciute dal servizio di Unità Mobile.

Nell'ultimo periodo purtroppo, l'intensificarsi dei controlli da parte delle forze dell'ordine, ha complicato le nostre uscite in zona binari. I controlli sono stati effettuati sia sui consumatori, sia sugli educatori. I fermi continui hanno disincentivato i frequentatori, spostandoli e diradandoli in altri paesi della provincia bergamasca e milanese.

Di conseguenza le persone che affluiscono al servizio di Unità Mobile sono, in questo momento, diminuite e spesso vengono a prendere il materiale per poi spostarsi in altri territori. Per gli operatori resta la difficoltà di intercettarli e di rispondere ai loro bisogni.

PROGETTO “SENTIERI DI LIBERTA’

Il progetto “**Sentieri di libertà**” prevede la conduzione di gruppi motivazionali organizzati all'interno della Casa Circondariale di Bergamo che si prefiggono l'obiettivo di offrire ai detenuti con problemi di tossico/alcool dipendenza opportunità di confronto, di crescita e di sperimentazione della dimensione grupppale come utile strumento relazionale. Sono state incontrate nell'anno 2018 circa 48 detenuti ed alla maggior parte sono stati avviati percorsi rispetto alle pene alternative al carcere.

I gruppi si dividono in due tipologie:

A. GRUPPO PER DETENUTI INTENZIONATI AD INTRAPRENDERE UN PERCORSO IN COMUNITA' (In alternativa alla detenzione o alla fine della pena).

Gli obiettivi di tale intervento sono quelli di:

- *sperimentare la relazione in gruppo per prepararsi al percorso comunitario;*
- *elaborare il vissuto tossicomanico e le esperienze ad esso correlate;*
- *sostenere la motivazione al cambiamento;*
- *analizzare le proprie paure e i dubbi rispetto al futuro ed alla scelta di accedere in Comunità;*
- *conoscere i progetti terapeutici residenziali anche attraverso incontri con Operatori di Comunità residenziali.*

B) GRUPPO PER DETENUTI INTENZIONATI AD INTRAPRENDERE UN PERCORSO TERRITORIALE (In alternativa alla detenzione o alla fine della pena).

Gli obiettivi di questo secondo intervento sono quelli di:

- *sperimentare la relazione di gruppo come luogo nel quale è possibile manifestare, ascoltare e sentire accolte le proprie istanze personali;*
- *analizzare i dati oggettivi della loro realtà in vista della libertà futura;*
- *prendere coscienza delle possibili ansie ed incertezze verso ambienti già noti e difficili;*
- *conoscere i servizi esterni di esecuzione penale e di cura rispetto alla tossicodipendenza per essere in grado di rispettare le prescrizioni.*

I conduttori di tale intervento sono Delvecchio Marco e Recanati Enrica, entrambi educatori professionali; nel corso dell'esperienza si è aggiunta la volontaria Rota Sofia.

La metodologia scelta per questo intervento è quella della conduzione di gruppi.

I temi trattati sono stati:

- le regole del gruppo
- il significato del percorso
- le sostanze e loro modalità di utilizzo
- le relazioni e la socialità
- le paure e i punti di forza
- le aspettative
- le rappresentazioni del “dentro” e del “fuori”.

Si è scelto inoltre di portare alcuni esperti all'interno del carcere per fornire ai detenuti più strumenti possibili di conoscenza rispetto alle loro scelte ed alla loro vita.

Nel 2018 sono stati effettuati il 3° e il 4° ciclo di incontri.

3° ciclo

PERIODO: gennaio - aprile 2018

PARTECIPANTI:

I 24 partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi: 11 coloro che opteranno per la richiesta di un percorso **territoriale** (9 italiani, 2 stranieri) e 13 coloro che intendono chiedere una misura alternativa al carcere di tipo **residenziale** (9 italiani, 4 stranieri). Si è scelto di far partecipare alcuni detenuti del ciclo precedente, ancora in carcere, nella fattispecie si è trattato di 5 persone, 3 nel territoriale e 2 nel residenziale.

INCONTRI:

- Gli incontri hanno avuto una cadenza settimanale con orario 13.00-15.00, nella fattispecie il lunedì ed il giovedì

Gruppo territoriale

Esiti

Al termine del percorso durato 11 incontri, delle 11 persone partecipanti, 6 sono ancora in carcere, 5 in affidamento.

N.B. I partecipanti iniziali erano 11; 1 di loro ha effettuato solo il colloquio conoscitivo

Sono stati effettuati durante il percorso 2 colloqui individuali.

La percentuale di partecipazione è stata del 62%

Gruppo residenziale

Esiti

Al termine del percorso durato 12 incontri, delle 13 persone partecipanti, 9 in carcere, dei quali 3 con dichiarata disponibilità di comunità, 1 è stato espulso dal territorio italiano, 2 in affidamento, 1 tradotto ad altro istituto penitenziario.

N.B. I partecipanti iniziali erano 13; 2 di loro hanno partecipato a 2 incontri (1 per scarcerazione); (2 di loro hanno partecipato a 1 incontro 1 per inserimento in comunità).

Sono stati effettuati durante il percorso 3 colloqui individuali.

La percentuale di partecipazione è stata del 75%

Media di partecipazione al 3° ciclo è stata del 68%

4° ciclo

PERIODO: ottobre 2018 - gennaio 2019

PARTECIPANTI:

I 24 partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi, ma diversamente dai cicli precedenti e per cambiamenti organizzativi interni alla Casa Circondariale, non è stato possibile farlo su interesse tematico (gruppo residenziale e gruppo territoriale), ma su base logistica. Non è stato più possibile far spostare i detenuti dalla sezione penale a quella circondariale, luogo deputato alla realizzazione dei gruppi. Di conseguenza sono stati organizzati 2 gruppi misti, 1 al circondariale (13 persone delle quali 6 italiani e 7 stranieri) ed 1 al penale (11 persone delle quali 7 italiani e 4 stranieri). 2 detenuti, durante il percorso, sono stati trasferiti dalla sezione circondariale a quella penale.

INCONTRI:

- Gli incontri hanno avuto una cadenza trisettimanale con orario 13.00-15.00, nella fattispecie il lunedì, il mercoledì ed il venerdì con l'alternanza di un incontro coi detenuti della sezione circondariale e uno con quelli della sezione penale.

Gruppo circondariale

Esiti

Al termine del percorso durato 9 incontri, delle 13 persone partecipanti, tutti hanno percorsi già avviati, 1 solo è già in una struttura comunitaria.

N.B. I partecipanti iniziali erano 13; 1 di loro è quasi sempre stato in isolamento, gli altri hanno partecipato con costanza.

Sono stati effettuati alla fine del percorso colloqui individuali a tutti i partecipanti.

La percentuale di partecipazione è stata dell'80%.

Gruppo penale

Esiti

Al termine del percorso durato 8 incontri, delle 11 persone partecipanti, hanno tutti un percorso avviato, per lo più orientati verso un affidamento territoriale, 3 con disponibilità di strutture comunitarie; 1 detenuto è stato tradotto ad altro istituto penitenziario.

La percentuale di partecipazione è stata del 60%, motivato anche dal fatto che metà dei partecipanti sono stati segnalati a percorso già iniziato.

Sono stati effettuati alla fine del percorso colloqui individuali a tutti i partecipanti.

Media di partecipazione al 4° ciclo è stata del 70%.

CONCLUSIONI

OSSERVAZIONI:

Sono stimati 300 detenuti tossicodipendenti presenti nella Casa Circondariale di Bergamo; grazie a questo progetto si riesce ad informare ed orientare nei loro percorsi una buona parte di queste persone, ma non la totalità, affiancando il lavoro degli operatori del SerD interno.

LIMITI

1. Succede spesso che durante un ciclo vi sia una riduzione del numero dei partecipanti per improvvise scarcerazioni, spostamenti, ecc. Si inizia il ciclo d'incontri con un numero ragionevole per condurre un gruppo e si conclude a volte con numeri esigui. Al di là dei numeri, non è funzionale per i detenuti lasciare un percorso incompiuto.
2. Una delle difficoltà incontrate riguarda il rapporto col personale addetto alla sicurezza: la loro modalità di relazione coi detenuti e col personale educativo è faticosa da gestire e succede spesso che i detenuti non vengano chiamati per partecipare ai gruppi, nonostante venga fornito l'elenco all'inizio di ogni ciclo.
3. Ad inizio progetto la mancanza di un protocollo che definisse i criteri e le modalità per l'accesso alle strutture comunitarie da parte di un detenuto, ha creato notevoli disguidi; ciò è stato superato grazie al coinvolgimento di tali strutture. È stato convocato un tavolo in merito e, dopo uno scambio di idee e vedute, è stata redatta una "scheda per l'inserimento dei detenuti scarceranti dalla casa Circondariale di Bergamo presso le strutture degli Enti Gestori Accreditati", che descrive le varie procedure.
4. Si ritiene necessario avere più momenti di confronto e scambio sui percorsi dei detenuti con gli operatori del Ser.D. interno al carcere.

PUNTI DI FORZA

A. È risultata vincente la scelta di portare esperti esterni nei gruppi, affinché i detenuti venissero informati su percorsi comunitari e territoriali da operatori che lavorano in tali servizi; sono stati incontri partecipati e ricchi di domande.

B. Altro punto di forza sono i colloqui individuali prima di iniziare il ciclo di incontri, momento di conoscenza dei detenuti e di presentazione degli obiettivi, nonché di disbrigo delle pratiche burocratiche. Altresì importanti i colloqui individuali a fine ciclo, utili per fare ulteriormente il punto della situazione ed ultimare ciò che è stato avviato.

PROPOSTE

Resta ancora da realizzare un percorso per le donne tossicodipendenti recluse nella Casa Circondariale di Bergamo. Spesso i numeri esigui non hanno permesso la concretizzazione di tale proposta, ma nella consapevolezza della tossicodipendenza “al femminile”, gli educatori che gestiscono tale progetto sono disponibili a tale sperimentazione.

PROGETTO “PON-TE

Il progetto “**Pon Inclusione**” prevede la differenziazione di tavoli di lavoro e quindi azioni diversificate per il raggiungimento di giovani e donne soprattutto in condizioni di fragilità.

AGGANCIO: per tale azione è stato creato un appuntamento settimanale nel quale vengono accompagnati ragazzi e donne a mangiare un panino insieme. Questo ha l’obiettivo di accorciare la distanza di ruoli e creare un momento informale di reciproca conoscenza. Dopo un momento di fatica iniziale nell’attrarre e agganciare persone su questa iniziativa, ad oggi le persone che vi partecipano sono circa 6-7 ad uscita.

Un’altra attività del Tavolo Aggancio, è quella di mappatura del territorio, al fine di intercettare luoghi sensibili nei quali si assemblano e/o dormono persone in stato di grave marginalità.

Nell’equipe settimanale vengono messe a punto strategie di intervento ed idee nuove.

LABORATORI: per quanto riguarda tale attività, dopo un primo periodo di allestimento degli spazi coordinato dall’educatrice, sono arrivati gli esperti di Street Art per insegnare ai ragazzi a realizzare alcuni graffiti facendoli sperimentare in merito.

PROGETTO STRADA DI CREMONA

PROFILO GENERAL E DEL SERVIZIO	Servizio di prossimità e riduzione del Danno – DROPIN CREMONA Il Progetto Strada di Cremona ha le seguenti finalità: - agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti – italiani e stranieri – al fine di ridurre l’incidenza di patologie sanitarie nelle persone, in particolare non in contatto con i Servizi preposti alla cura, e indirettamente, nella popolazione generale attraverso un lavoro socio sanitario di promozione di stili di comportamento auto tutelanti. - aggancio precoce di soggetti adolescenti/giovani sia direttamente in luoghi di potenziale rischio, sia attraverso il contatto con le famiglie.
TIPOLOGI A DELL’UTE NZA	Sono state contattate 325 persone, di cui 238 persone consumatori di sostanze stupefacenti abituali, 50 giovani – consumatori occasionali contattati attraverso gli eventi dell’1 dicembre e 37 persone (11%) non tossicodipendenti ma che presentano condizioni di fragilità o grave marginalità complesse. Si tratta di 263 maschi (80%) e 61 femmine (20%) e 1 transessuale. Per quanto concerne la Nazionalità l’utenza è così rappresentata: Italiani: 234 (71%) – 180 Maschi + 53 Femmine + 1 Transessuale Stranieri: 91 (29%) – 83 Maschi e 8 Femmine Prevalente la Nazionalità Italiana ed il Genere maschile, consumatori di sostanze abituali. Le fasce di età sono le seguenti: n. 31 persone < 20 anni n. 64 persone tra i 20 ed i 29 anni n. 68 persone tra i 30 e i 39 anni n. 82 persone tra 40-49 anni n. 80 persone >50 anni Prevalente la fascia di età over 40 ma è da evidenziare come il Servizio riesca ad impattare con una popolazione eterogenea, contattando tutte le fasce di età previste. Sotto i 29 anni sono il 29% del target contattato. Gli utenti che superano il 50% di presenza rispetto alle Aperture del dropin sono 20 persone su 325 totali – 6%. Questo dato evidenzia come il Servizio sia frequentato da una utenza che ne usufruisce non quotidianamente, caratterizzando gli interventi nel

	breve termine e con caratteristiche di complessità importanti. I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati 116 persone diverse (35% del tot. utenti) ed hanno prevalentemente Nazionalità Italiana Durante i colloqui e le varie attività del Dropin, emerge che il Target afferente al Servizio è caratterizzato dai seguenti elementi: hanno scarsa consapevolezza degli effetti delle singole sostanze e dei rischi connessi alla associazione di diverse sostanze; vi è spesso associazione quotidiana o abuso di alcool; la maggioranza ha rapporti sessuali non protetti; hanno scarsa cura di sé e della propria igiene personale, soprattutto per le persone senza fissa dimora, pongono poca attenzione al proprio stato di salute e resistenza-diffidenza all’accesso ai servizi di Cura e infine hanno difficoltà ad attuare tutte le pratiche iniettive e protettive corrette. 206 persone hanno compilato il questionario per la misurazione dell’indicatore – previsto da Regione Lombardia per i Por Fse da Marzo 2018 – Allegato 1 m - che prevede breve autovalutazione in entrata (durante i primi contatti della persona col Servizio durante il periodo progettuale) e autovalutazione in uscita (a fine contatto col Servizio o a fine durata progetto rispetto a 4 item (come nella tabella successiva descritti). Dal primo step – Rilevazione in entrata - emergono condizioni di grave fragilità o marginalità; Come si evince dalla Tabella sotto riportata, la prevalenza dell’utenza si è dichiarata in stato di necessità soprattutto per quanto concerne la situazione socioeconomica e la situazione occupazionale. Significativo che il 25% dichiara la completa insufficienza rispetto alla Situazione Abitativa. Autovalutazione all’ingresso: n. 206 utenti <table><tr><td></td><td>Insuff.</td><td>Suff.</td><td>Buono</td><td>Ottimo</td></tr><tr><td>Situazione socioeconomica</td><td>86</td><td>68</td><td>43</td><td>9</td></tr><tr><td>Situazione formativa</td><td>44</td><td>118</td><td>36</td><td>8</td></tr><tr><td>Situazione occupazionale</td><td>118</td><td>38</td><td>43</td><td>7</td></tr><tr><td>Situazione abitativa</td><td>50</td><td>54</td><td>90</td><td>12</td></tr></table> Autovalutazione in uscita sarà effettuata e analizzata nel periodo giugno- agosto 2019.		Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo	Situazione socioeconomica	86	68	43	9	Situazione formativa	44	118	36	8	Situazione occupazionale	118	38	43	7	Situazione abitativa	50	54	90	12
	Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo																						
Situazione socioeconomica	86	68	43	9																						
Situazione formativa	44	118	36	8																						
Situazione occupazionale	118	38	43	7																						
Situazione abitativa	50	54	90	12																						
PROFESSIONALITÀ	1 Responsabile - 3 Operatori part-time (monte ore tot. 65 ore settimanali) -1 infermiere Professionale																									

	1 Supervisore - Medici Volontari - Avvocati Volontari –																																																						
ATTIVITA'	Le principali prestazioni erogate sono: Colloqui – Counselling - Distribuzione materiale sanitario - Consulenze sanitarie Infermieristiche e Medicazioni - Consulenze legali- Somministrazione test salivare Hiv – Distribuzione materiale informativo - Invio ai Servizi - Accompagnamento ai servizi - Servizio docce e Lavanderia - Servizio segretariato sociale - Avvio di Percorsi individualizzati - Partecipazione ai Tavoli Territoriali di rete- Il Servizio ha effettuato 6.522 contatti (in cui è stata erogata almeno 1 prestazione); Sono state garantite in media 543,5 prestazioni mensili, con incrementi significativi nei mesi di Ottobre e Novembre 2018. Sono state effettuate, nel corso dell’anno 2018, 195 aperture del Dropin con una media di 33 contatti per apertura (la media dei contatti per apertura nell’anno 2017 era di 30 persone). Qui, di seguito, vengono elencate le principali prestazioni complessivamente erogate, messe a confronto anche con anno precedente: <table><tr><th>Prestazioni DROPIN CREMONA</th><th>2017</th><th>2018</th></tr><tr><td>Colloqui</td><td>1.434</td><td>1.535</td></tr><tr><td>Distribuzione Materiale Sanitario</td><td>4.301</td><td>5.502</td></tr><tr><td>Consulenza infermieristica</td><td>260</td><td>316</td></tr><tr><td>Test HIV</td><td>35</td><td>34</td></tr><tr><td>Sommin. test alcolemico</td><td>1</td><td>9</td></tr><tr><td>Banco alimenti</td><td>284</td><td>814</td></tr><tr><td>Vestiaro</td><td>286</td><td>421</td></tr><tr><td>Distribuzione mat. informativo</td><td>159</td><td>2.152</td></tr><tr><td>Invio ai servizi (vedi tabella)</td><td>187</td><td>259</td></tr><tr><td>Accompagnamento ai servizi</td><td>45</td><td>51</td></tr><tr><td>Consulenze legali</td><td>15</td><td>28</td></tr><tr><td>Biblioteca e batteria cellulare</td><td>174</td><td>274</td></tr><tr><td>Servizio docce</td><td>874</td><td>812</td></tr><tr><td>Lavanderia</td><td>471</td><td>502</td></tr><tr><td>Siringhe rese</td><td>23.654</td><td>30.980</td></tr><tr><td>Siringhe sterili distribuite *</td><td>23.685</td><td>43.886</td></tr><tr><td>Fiale distribuite</td><td>6.702</td><td>14.082</td></tr></table>	Prestazioni DROPIN CREMONA	2017	2018	Colloqui	1.434	1.535	Distribuzione Materiale Sanitario	4.301	5.502	Consulenza infermieristica	260	316	Test HIV	35	34	Sommin. test alcolemico	1	9	Banco alimenti	284	814	Vestiaro	286	421	Distribuzione mat. informativo	159	2.152	Invio ai servizi (vedi tabella)	187	259	Accompagnamento ai servizi	45	51	Consulenze legali	15	28	Biblioteca e batteria cellulare	174	274	Servizio docce	874	812	Lavanderia	471	502	Siringhe rese	23.654	30.980	Siringhe sterili distribuite *	23.685	43.886	Fiale distribuite	6.702	14.082
Prestazioni DROPIN CREMONA	2017	2018																																																					
Colloqui	1.434	1.535																																																					
Distribuzione Materiale Sanitario	4.301	5.502																																																					
Consulenza infermieristica	260	316																																																					
Test HIV	35	34																																																					
Sommin. test alcolemico	1	9																																																					
Banco alimenti	284	814																																																					
Vestiaro	286	421																																																					
Distribuzione mat. informativo	159	2.152																																																					
Invio ai servizi (vedi tabella)	187	259																																																					
Accompagnamento ai servizi	45	51																																																					
Consulenze legali	15	28																																																					
Biblioteca e batteria cellulare	174	274																																																					
Servizio docce	874	812																																																					
Lavanderia	471	502																																																					
Siringhe rese	23.654	30.980																																																					
Siringhe sterili distribuite *	23.685	43.886																																																					
Fiale distribuite	6.702	14.082																																																					

	Narcan distribuito	24	45
	Profilattici distribuiti	1.462	1.475
	Kit-nose, cartine, filtri e carta stag. distr.	1.162	2.344
	Tamponcini distribuiti	15.087	19.778
	Lacci distribuiti	215	591
	Dalla Tabella si evince che Nel corso dell'anno 2018 • sono aumentati gli accessi ai colloqui • è aumentata la richiesta e la distribuzione di materiale di profilassi • significativamente aumentate le consulenze infermieristiche; • la richiesta di beni di prima necessità quali alimenti e i vestiti è aumentata in modo esponenziale. • gli invii e gli accompagnamenti ai Servizi formali ed informali ha subito un significativo incremento. • le consulenze legali gratuite gestite dai Volontari si confermano essere una prestazione utile e necessaria per il target. • È raddoppiata la distribuzione di NarcaN, farmaco salvavita mirato alle Overdosi. • La media fra le siringhe distribuite e quelle rese è del 71% (nell'anno 2017 era stato raggiunto il 99%)		
GESTIONE E ORGANIZAZIONE	Il Dropin - Sede Fissa è un Servizio a Bassa Soglia principalmente rivolto ai consumatori e Dipendenti da Sostanze legali ed illegali. Nella sede fissa di Cr opera un'equipe multidisciplinare (educatori, infermiere, medici in convenzione, avvocati e operatori volontari). La sede è aperta all'utenza 4 giorni nella settimana per complessive 16 ore sett. Interventi di mappatura e outreach: periodici interventi di monitoraggio e aggancio nei luoghi pubblici in Cremona Città in luoghi sensibili, con particolare attenzione a Parchi e Stazioni. Equipe settimanale,, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei servizi socio-sanitari-assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori), servizi sanitari, servizi sociali del Comune di Cremona È utilizzato specifico database per la raccolta dati (RDRAPP), ad ogni persona in contatto con gli operatori è somministrata una breve intervista al fine di definire maggiormente la tipologia di utenza e le adeguate prestazioni da erogare.		

CONSIDERAZIONI FINALI	Punti di forza: Riconoscimento del Servizio da parte dell'utenza con alto gradimento del Servizio Buona collaborazione ed integrazione con i Servizi formali ed informali del territorio Riconoscimento di alta professionalità da parte delle Istituzioni locali Diverse connessioni con Altre Progettualità e Tavoli locali rendono maggiormente possibile gli Interventi Criticità Aumento continuo della complessità del Bisogno e della richiesta di aiuto da parte dell'utenza con conseguente Sovraccarico nel lavoro quotidiano (due operatori x turno) Rendicontazione e gestione progettuale molto complessa Incertezza costante di continuità che limita progettualità ed interventi
------------------------------	---

PROGETTO STRADA DI CREMA

PROFILO GENERAL E DEL SERVIZIO	Servizio di prossimità e riduzione del Danno – CREMA - Il Progetto Strada di Crema ha le seguenti finalità: - agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti . consumatori, persone in condizione di fragilità e grave marginalità, favorendone l'aggancio ai servizi, l'inserimento sociale ed una presa in carico integrata, - valorizzare le risorse residue dei soggetti contattati, favorendone il benessere e l'autonomia nonché la fuoriuscita da forme di 'assistenzialismo.
TIPOLOGI A DELL'UTE NZA	Sono state contattate n. 144 persone , di cui n. 137 persone consumatori di sostanze stupefacenti e n. 7 persone (5%) non sono tossicodipendenti ma presentano condizioni di fragilità o grave marginalità complesse. Si tratta di n. 118 maschi (82%) e n. 26 femmine (18%). Per quanto concerne la Nazionalità l'utenza è così rappresentata: Italiani n. 103 (72%) – n. 84 Maschi + n. 19 Femmine Stranieri n. 41 (28%) – n. 34 Maschi + n.7 Femmine Prevalente la Nazionalità Italiana di Genere maschile, consumatori di Sostanze. Le fasce di età sono le seguenti: n. 3 persone < 20 anni (1%) n. 17 persone tra i 20 ed i 29 anni (12%) n. 30 persone tra i 30 e i 39 anni (21%) n. 47 persone tra 40-49 anni (33%) n. 47 persone >50 anni (33%) Prevalente l'utenza over 40 anni. Gli utenti che superano il 50% di presenze ai diversi moduli del progetto sono: 13 persone– 9% del target totale - Spazio Ascolto 6 persone– 4% del target totale - Unità di Strada E' prevalente al Progetto una utenza che non frequenta quotidianamente i moduli del progetto e utilizza il Servizio a spot. I Nuovi contatti, ovvero le persone mai incontrate nel corso degli anni precedenti, sono stati n. 44 persone diverse (31% del tot. utenti) e hanno prevalentemente Nazionalità

Straniera, di Nazionalità e Genere come segue: Maschi - Italiani n. 17 – 39% Femmine - Italiane n. 04 – 9% Maschi - Stranieri n. 18 – 41% Femmine - Straniere n. 05 – 11%

Attraverso l'analisi della scheda consumi e comportamenti – prevista dal Programma Rdrapp – Software di gestione utilizzato - possiamo notare queste caratteristiche della Nuova Utenza:

- le sostanze più usate sono alcol e cannabis, insieme a cocaina ed eroina in minore uso;
- il 25% del campione dichiara di aver avuto nella vita rapporti sessuali non protetti;
- il 18% del campione dichiara di aver subito almeno 1 arresto nella vita.

Nell'ultimo mese – dopo il contatto con lo staff – i comportamenti a rischio diminuiscono sensibilmente o si azzerano: uso promiscuo di sostanze da n. 7 soggetti a n. 2, rapporti sex non protetti da n. 11 soggetti a n. 1.

N. 142 persone hanno compilato il questionario per la misurazione dell'indicatore – previsto da Regione Lombardia per i Por Fse da Marzo 2018 – Allegato 1 m - che prevede breve autovalutazione in entrata (durante i primi contatti della persona col Servizio durante il periodo progettuale) e autovalutazione in uscita (a fine contatto col Servizio o a fine durata progetto rispetto a 4 item (come nella tabella successiva descritti).

Dal primo step – Rilevazione in entrata - emergono condizioni di grave marginalità e fragilità: la prevalenza del campione ha dichiarato situazioni socioeconomica, formativa e occupazionale insufficienti. Circa l'88 % dichiara di non avere un lavoro stabile e l'analisi della situazione abitativa fa emergere che il 24 % del campione non ha un alloggio adeguato o vive in strada.

Esiti Autovalutazione all'ingresso n. 142 utenti:

	Insuff.	Suff.	Buono	Ottimo
Situazione socioeconom.	125	17		
Situazione Formativa	127	15		
Situazione Occupazionale	126	15	1	
Situazione	34	108		

	<table><tr><td>e</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td>Abitativa</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> Autovalutazione in uscita sarà effettuata e analizzata nel periodo giugno-agosto 2019.	e						Abitativa																							
e																															
Abitativa																															
PROFESSI ONALITA’	1 Responsabile - 3 Operatori part-time (monte ore tot. 72 ore settimanali) - 1 Supervisore - Avvocati Volontari –																														
ATTIVITA’	Le principali prestazioni erogate sono: Colloqui – Counselling - Distribuzione materiale sanitario - Consulenze legali– Distribuzione materiale informativo - Invio ai Servizi - Accompagnamento ai servizi - Servizio Lavanderia (svolto presso il Dropin di Cremona) - Servizio segretariato sociale - Avvio di Percorsi individualizzati - Partecipazione ai Tavoli Territoriali di rete. Il Servizio ha effettuato n. 3.161 Contatti (a cui è stata erogata almeno 1 prestazione) ; i mesi di Settembre e Ottobre 2018 hanno rappresentato il periodo di maggiore afflusso. Qui, di seguito, vengono elencate le principali prestazioni complessivamente erogate: <table><tr><th>Prestazioni Principali</th><th>Totali 2018</th><th>Totali 2017</th></tr><tr><td>Colloqui</td><td>810</td><td>732</td></tr><tr><td>Biglietti per trasporti</td><td>21</td><td>13</td></tr><tr><td>Distribuzione materiale Sanitario</td><td>2.345</td><td>1.456</td></tr><tr><td>Distribuzione Banco Alimenti</td><td>540</td><td>145</td></tr><tr><td>Distribuzione Vestiario</td><td>170</td><td>118</td></tr><tr><td>Distribuzione Materiale Informativo</td><td>1.287</td><td>469</td></tr><tr><td>Invii ai Servizi</td><td>102</td><td>83</td></tr><tr><td>Accompagnamenti ai Servizi</td><td>8</td><td>6</td></tr><tr><td>Consulenze Legali</td><td>1</td><td>5</td></tr></table>	Prestazioni Principali	Totali 2018	Totali 2017	Colloqui	810	732	Biglietti per trasporti	21	13	Distribuzione materiale Sanitario	2.345	1.456	Distribuzione Banco Alimenti	540	145	Distribuzione Vestiario	170	118	Distribuzione Materiale Informativo	1.287	469	Invii ai Servizi	102	83	Accompagnamenti ai Servizi	8	6	Consulenze Legali	1	5
Prestazioni Principali	Totali 2018	Totali 2017																													
Colloqui	810	732																													
Biglietti per trasporti	21	13																													
Distribuzione materiale Sanitario	2.345	1.456																													
Distribuzione Banco Alimenti	540	145																													
Distribuzione Vestiario	170	118																													
Distribuzione Materiale Informativo	1.287	469																													
Invii ai Servizi	102	83																													
Accompagnamenti ai Servizi	8	6																													
Consulenze Legali	1	5																													

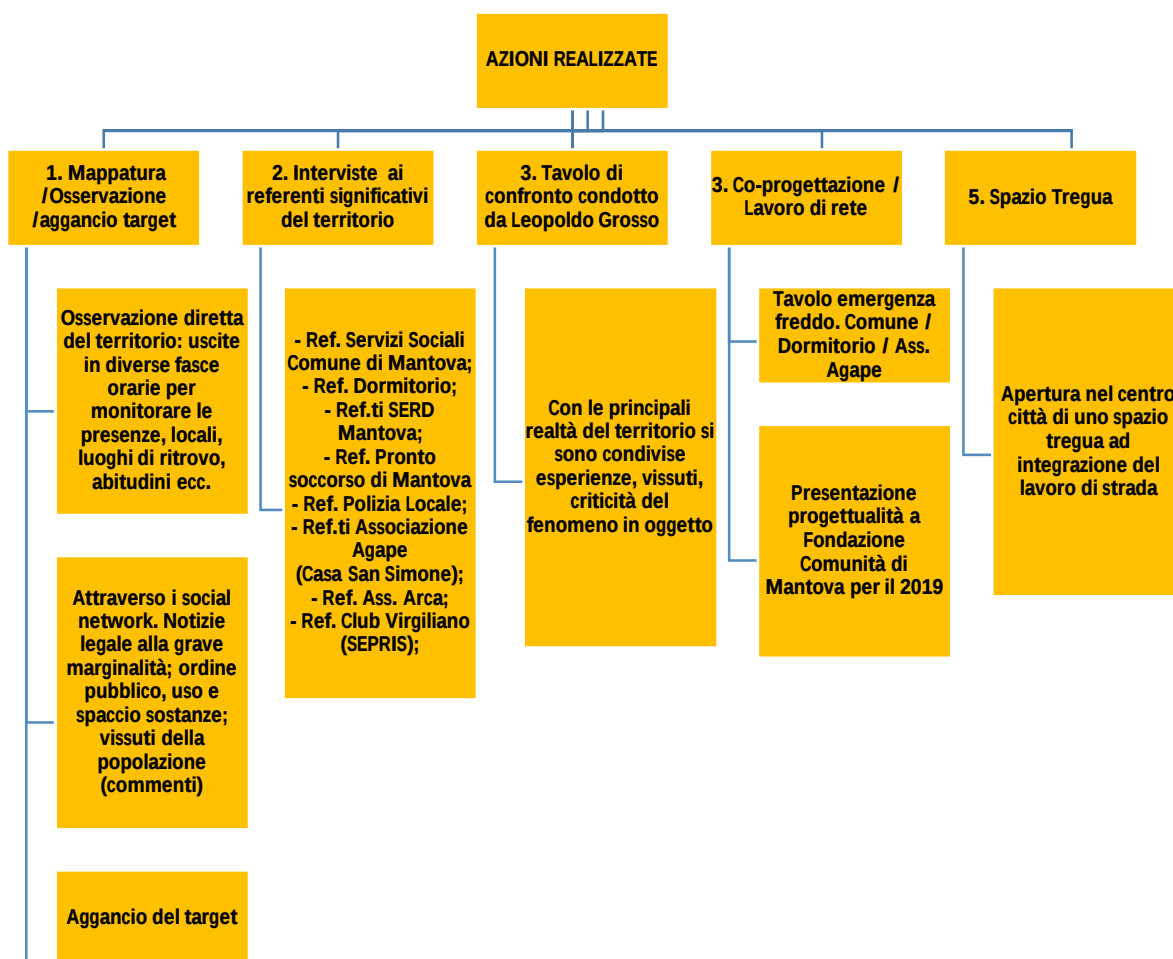
	Microequipe casi	5	4
	Accessi Servizio Lavanderia	135	51
	Siringhe Rese	2.513	1.221
	Siringhe Sterili distribuite	4.190	2.819
	% Restituzione	60%	43%
	Fiale H2O Distribuite	1.295	1.169
	Narcan	2	9
	Profilattici	886	916
	Distribuzione di Kit Nose, filtri, cartine e carta stagnola	1.523	504
	Tamponcini	3.949	4.803
	Lacci	113	92
	Considerando anche che da agosto 2018 è stato aperto 1 volta in più a settimana lo Spazio Ascolto, si possono notare le seguenti variazioni rispetto all'anno 2017: - Incremento dei colloqui effettuati dallo staff - Maggiore richiesta e offerta di Materiale sanitario - Aumento della restituzione delle siringhe del 17%. - Forte incremento della richiesta di Beni primari quali Alimenti e Vestiario e Servizio Lavanderia - Maggiore distribuzione dei materiali informativi (grazie anche alla campagna mirata Hiv del 1.12.2018); - Aumento degli invii ai servizi → incremento del 20%;		
GESTIONE E ORGANIZAZIONE	Spazio Tregua – Sede fissa È Operativa da gennaio 2017. Sono state effettuate nel corso dell'anno 2018 n. 116 aperture (da Agosto 2018 è stata aggiunta un'apertura settimanale). Garantisce 3 gg di apertura a settimana (lun- mart-giov dalle 10 alle 13). Sono stati effettuati complessivamente n. 1.889 contatti (da cui è stata utilizzata almeno 1 prestazione) con una media di n. 16 contatti x apertura (14 è stata la media del 2017). L'utenza della sede a Crema è prevalentemente di sesso maschile. E' prevalente la Nazionalità italiana anche se è quotidiana la presenza di alcuni utenti stranieri. Presso la sede non viene distribuito materiale di profilassi e l'utenza afferisce prevalentemente per prestazioni di tipo sociale.		

	Lavoro di Strada Nel 2018 si è operato n. 2 uscite a settimana in cui l'Unità Mobile interviene presso Campo di Marte a Crema, piazza ove un gruppo di persone tossico/alcol dipendenti si ritrova quotidianamente. Sono state effettuate nell'anno n. 93 uscite con complessivamente n. 1.272 contatti (da cui è stata utilizzata almeno 1 prestazione) con una media di n. 14 contatti x uscita (13 è stata la media nel 2017). Funzione principale dell'Unità Mobile è rimasta quella specifica di riduzione del danno con distribuzione del materiale di profilassi sterile: siringhe, fiale, tamponcini disinfettanti, lacci emostatici, narcan, kit nose, stagnola, profilattici maschili e femminili e test di gravidanza. Equipe quindicinale, supervisione mensile, collaborazione con la rete dei servizi socio – sanitari –assistenziali: servizi per i bisogni primari (mense dormitori),servizi sanitari ,servizi sociali del Comune di Crema , Ser.D. di Crema. È utilizzato specifico database per la raccolta dati (RDRAPP), ad ogni persona in contatto con gli operatori è somministrata una breve intervista al fine di definire maggiormente la tipologia di utenza e le adeguate prestazioni da erogare.
CONSIDER AZIONI FINALI	Punti di forza: - Riconoscimento del Servizio da parte dell'utenza con alto gradimento del Servizio - Buona collaborazione ed integrazione con i Servizi formali ed informali del territorio - Riconoscimento di alta professionalità da parte delle Istituzioni locali - Diverse connessioni con Altre Progettualità e Tavoli locali Criticità - Mancanza di sede maggiormente adeguata alle attività progettuali - Mancanza della figura infermieristica - Rendicontazione e gestione progettuale molto complessa - Incertezza costante di continuità Che limita progettualità ed interventi

PROGETTO STRADA MANTOVA (STRADE BLU)

La Cooperativa di Bessimo, oltre a gestire una struttura residenziale accreditata con Regione Lombardia per la cura delle dipendenze a San Giorgio Bigarello, opera nella città di Mantova attraverso il progetto denominato **“Strade Blu”**. Il progetto, partito a luglio del 2018 a carattere sperimentale e sostenuto dall’amministrazione comunale, ha permesso l’attivazione del lavoro di Strada che pone tra i suoi obiettivi l’intercettare e contrastare la crescente marginalità di persone in situazioni di rischio, grave marginalità anche con problemi di abuso, dipendenza da sostanze psicoattive legali ed illegali che negli ultimi anni hanno portato all’insorgere di diversi episodi di cronaca sfociati anche in problemi di ordine pubblico.

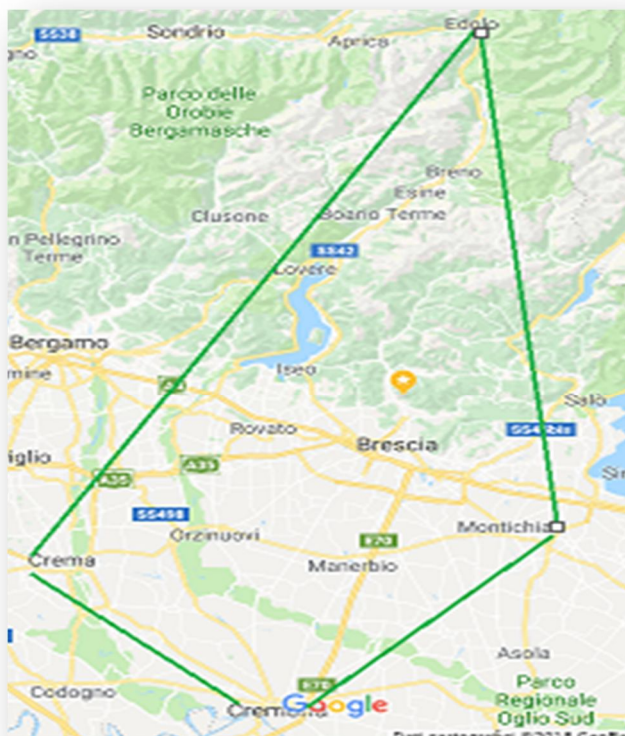
AZIONI REALIZZATE E SVILUPPI



Nel mese di Ottobre 2018, visti gli esiti del lavoro svolto nei primi mesi del progetto **“Strade Blu”** e i bisogni espressi nel lavoro di rete è stato presentato presso la Fondazione Comunità di Mantova il progetto **“Strade blu – Spazio Tregua”**, approvato nel mese di Novembre. Il progetto prevede il mantenimento dell’attività di strada e parallelamente l’apertura di uno spazio di accoglienza flessibile.

SERVIZI RIVOLTI AL TERRITORIO

Area Territoriale:



Area Prevenzione:

Il Servizio Prevenzione, nell'anno 2018 ha realizzato interventi nelle province di Bergamo Brescia e Cremona, coinvolgendo

- ⇒ Circa 1900 studenti
- ⇒ 38 Istituti (di cui 19 sono nuove collaborazioni)
- 14 scuole secondarie di secondo grado
- 24 scuole secondarie di primo grado
- ⇒ 4 Biblioteche
- ⇒ 5 Associazioni territoriali
- ⇒ 4 Comunità terapeutiche della Cooperativa di Bessimo

Gli interventi realizzati si sono concentrati sulle seguenti tematiche:

- **Prevenzione** all'uso ed abuso di **alcohol e sostanze stupefacenti**;
- Percorsi sulla conoscenza dei **rischi e delle responsabilità** legati alla **navigazione in rete** (Cittadinanza digitale Responsabile e Cyberbullismo)
- Interventi di sensibilizzazione rispetto al tema **dell'azzardo patologico**
- Percorsi finalizzati a potenziare le **Life Skills** di adolescenti e preadolescenti;
- **Percorsi formativi per genitori, insegnanti, e addetti ai lavori** sul tema dei consumi di alcohol e droghe e sulle competenze da sviluppare per affrontare con più consapevolezza questo fenomeno;

Sono stati attivi 3 specifici progetti di prevenzione:

⇒ **Progetto “Strisce Pedonali”** finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana (Giugno 2017- Giugno 2018). Il Progetto ha realizzato attività con gruppi/classi di preadolescenti e adolescenti sull’obiettivo di aumentare la capacità di riconoscere i rischi legati alla fruizione della strada.

Nei laboratori sono stati utilizzati strumenti innovativi con tre tipi di moduli esperienziali per esercitazioni di sensibilizzazione.

I tre moduli sono:

- Percorso *Ebrezza*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso con alcoolemia percepita superiore al tasso alcoolemico consentito per chi guida un veicolo.
- Percorso *Sostanze*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso in condizione di alterazione da alcool + sostanze psicotrope
- Percorso *Sonno*: Occhiali ALCOVISTA che simulano una visione del percorso in condizioni di sonnolenza.

Questi occhiali utilizzano una tecnologia ottica che simula in modo tangibile alcuni aspetti percettivi dello stato di ebrezza-alterazione-sonno. Indossando gli occhiali si ha perdita di equilibrio, distorsione della visione, allungamento del tempo di reazione. L’utilizzo dei tre percorsi, oltre a dare una forte percezione del rischio potenziale, hanno favorito il confronto attivo sulle tematiche che stanno in relazione all’educazione stradale.

⇒ **Progetto “Life Skill Developing”** finanziato dalla Fondazione della Comunità Bresciana e tuttora in corso (Luglio 2018 – Luglio 2019)

Adolescenti e preadolescenti per affrontare i cambiamenti della vita sviluppano una serie di competenze sociali e cognitive definite *Life-Skills* (OMS). Sono competenze indispensabili per affrontare le situazioni che si incontrano e portano un miglior adattamento ed un maggior benessere psico-fisico. Il Progetto, facendo leva su alcune di queste competenze, è finalizzato a prevenire comportamenti a rischio diffusi tra i giovani ed in particolare intende prevenire: **Malattie sessualmente trasmissibili, Abuso di alcol e sostanze stupefacenti, Nuove dipendenze, Bullismo**. Nel corso dell’anno scolastico 2018/19 si è previsto di realizzare **36 laboratori** rivolti agli studenti sui temi sopra esposti, sviluppando nei giovani un pensiero critico e la capacità di gestire emozioni e relazioni. Si prevedono percorsi finalizzati a prevenire comportamenti a rischio attraverso il potenziamento delle life-skills, il miglioramento della qualità della relazione con gli adulti di riferimento ed attraverso il confronto con **testimonial positivi**.

⇒ **Progetto “Clac”** finanziato da Fondazione Cariplo (Settembre 2017 – Aprile 2019)

Il Progetto “CLAC”, tuttora in corso, è rivolto a studenti delle scuole medie e superiori del territorio di Crema e provincia. Si è lavorato e si lavora sulla costruzione di materiale atto a produrre una **cultura della navigazione in Rete**. I contenuti fanno riferimento al “Galateo della Rete” ma anche a tutte quelle “regole” che consentono di tutelarsi e di “navigare” in maniera responsabile.

I laboratori infatti hanno l’obiettivo di individuare e valorizzare le competenze dei Giovani/Studenti ed orientarle nella direzione di potersi definire cittadini digitali responsabili.

Sono stati attivati poi interventi specifici ad-hoc, realizzati negli specifici territori a partire da bisogni specifici. Tra i più significativi segnaliamo l’apertura settimanale di uno **Spazio Giovani** (Costa Volpino) rivolto agli adolescenti del territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Area Gioco d'Azzardo Patologico:

A Luglio 2018 si sono conclusi i Progetti sul Gioco d'Azzardo Patologico (Bando per lo sviluppo ed il consolidamento di azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo patologico-LR 8/2013) attivi sui territori di:

Montichiari
Cremona
Pandino
Gottolengo
Comunità Montana dei laghi Bergamaschi
Comunità Montana di Valle Camonica

Complessivamente questi Progetti hanno raggiunto oltre **600 studenti e 700 cittadini**, realizzando azioni innovative come

- Laboratori sulla promozione del Gioco Sano all'interno delle Biblioteche o nelle Piazze di paese
- Percorsi Cineforum
- Interventi di *Peer Education*
- Laboratori estivi all'interno del *Grest*
- Spettacoli Teatrali (*Il Circo delle Illusioni*) e Public Speech (*Fate il Nostro Gioco*)
- Mappatura territoriale dei luoghi di gioco
- Interventi di prevenzione selettiva indicata per target a rischio



Area Formazione:

Il Servizio Prevenzione non solo è in prima linea per quanto riguarda l'attenzione alla Formazione continua, ma realizza anche specifici incontri di Formazione per le Scuole e gli Enti che necessitino di consulenza. I nostri Esperti sono intervenuti in diversi Convegni, Corsi di Formazione specifici per Assistenti Sociali ed Educatori (Vallecamonica, Bergamo) e Studenti Universitari (Università Cattolica di Brescia).

Sono state inoltre investite numerose risorse nella creazione di una specifica equipe che coinvolgesse operatori di altri servizi nel sostegno delle numerose attività realizzate dal Servizio.

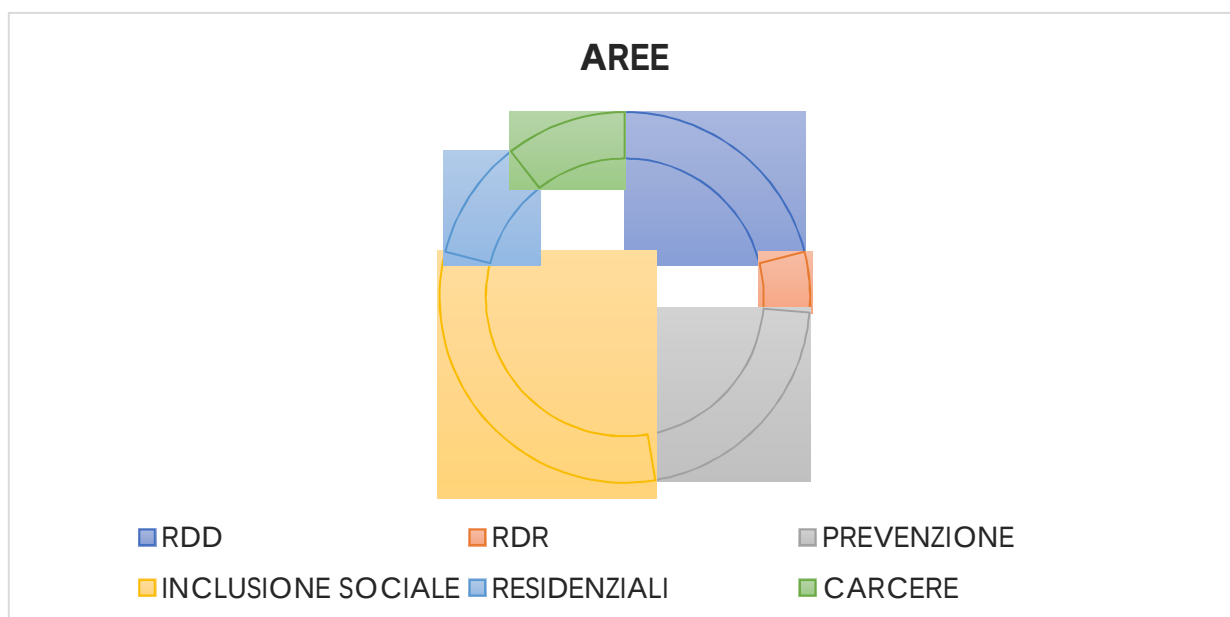
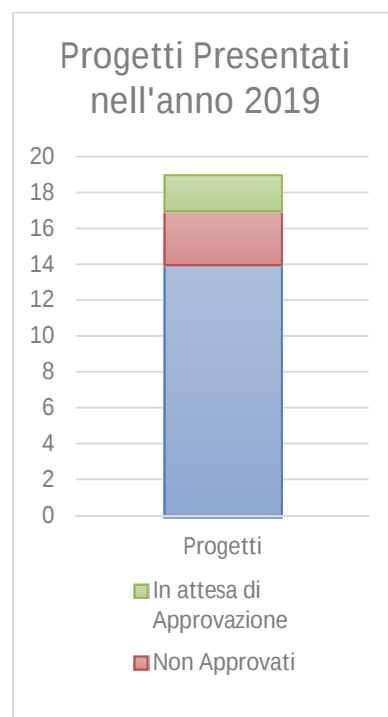
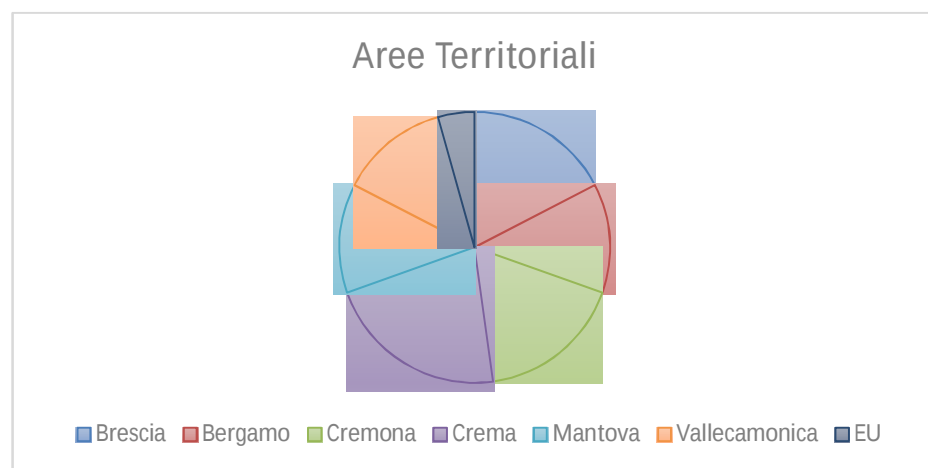
Area Fund-Raising:

Nel corso dell'anno 2018 infine, il Servizio Prevenzione ha avviato un percorso, in **collaborazione con l'area Fund Raising**, finalizzato ad acquisire risorse da parte di Ditte ed Imprese Private per realizzare attività di prevenzione in quei territori che restano scoperti dai progetti.

AREA PROGETTAZIONE SOCIALE

Nel corso del 2018 lo Staff della Progettazione ha redatto o collaborato alla stesura di **19 Progetti**.

I Progetti presentati sono dedicati a diverse aree di intervento della Cooperativa ed agiscono in differenti realtà territoriali.



Nella ricerca di bandi e finanziamenti, oltre a fondi locali (Fondazioni) progettiamo su bandi regionali e nazionali e ci siamo approcciati anche a fondi dell'Unione Europea, sia diretti (progettazione in lingua inglese con partner stranieri) che indiretti (POR-FSE). Queste esperienze ci permettono di sviluppare competenze poliedriche e multidimensionali.

Si riporta, a seguire, elenco dettagliato dei progetti presentati:

ESITO	TITOLO	AREA TERRITORIALE	AREA TEMATICA	BANDO	TOT.
APPROVATI E FINANZIATI	SP510	BRESCIA VALLECAMONICA	Riduzione Del Rischio	Fondo Sociale Europeo Regione Lombardia	14
	SO-STARE? 2018	BRESCIA	Riduzione Del Danno		
	INCLUDIAMO SUL SERIO	CREMA	Riduzione Del Danno		
	TORRAZZO	CREMONA	Riduzione Del Danno		
	IN-CON-TRA 2018	BERGAMO	Inclusione	Fondazione Bergamasca	
	LIFE SKILLS DEVELOPING	BRESCIA	Prevenzione	Fondazione Comunità Bresciana	
	PREVENZIONE ALTO SEBINO	COSTA VOLPINO SOVERE	Prevenzione	Comunità Montana	
	TUTOR DI CONDOMINIO	CREMONA	Inclusione	Comune di Cremona	
	ENERGIA NUOVA 2	CREMONA	Inclusione	Fondazione Cariplo	
	CO-PROGETTAZIONE <i>(Progetto confluito in una cordata più ampia)</i>	CREMA	Inclusione	Comune di Crema	
	RISPARMIO ENERGETICO Coibentazione e Fotovoltaico	BRESCIA BERGAMO	Servizi Residenziali	Bando Etica Sostegno al patrimonio Progetti Imprenditoriali	
	A REBOUR	CREMONA	Carcere	Bando Giunta Regionale	
	STRADE BLU	MANTOVA	Riduzione del Danno	Fondazione Comunità Mantovana	
	AN-CORAGGIO	CREMONA	Inclusione	Fondazione Città di Cremona	
IN VALUTAZIONE	S-NODO	BERGAMO	Inclusione	Consiglio dei Ministri	2
	RE.DO.S. 2018	EUROPA	Carcere	European Commission (DG Justice)	
NON FINANZIATI	SOS Cyber Rete: parliamone insieme educando!	CREMA	Prevenzione	Regione Lombardia	3
	FATTI-A-MANO	MANTOVA	Servizi Residenziali	Fondazione CariVerona	
	MIND-THE-GAP	VALLE CAMONICA	Prevenzione	Bando Nuove Generazioni 2017	

I 14 Progetti approvati sono stati finanziati complessivamente per circa 545 700 euro.

Il lavoro svolto non sarebbe stato possibile senza un ottimale lavoro di squadra ed una buona capacità di dividersi i compiti e sfruttare al meglio i tempi disponibili (spesso i bandi hanno tempi brevi e sovrapposti).

Ringraziamo in questa sede tutte le figure della Cooperativa che hanno collaborato con l'Ufficio Progettazione Sociale contribuendo in misura differente a sviluppare idee progettuali con un apporto vario in termini di competenze, informazioni, aggancio con reti e partner esterni.

AREA CARCERE

PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO	L'area interviene negli Istituti di Pena Bresciani (Nerio Fischione e Verziano), di Bergamo e di Cremona con azioni progettuali diversificate e presso l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Brescia e di Mantova
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	Soggetti in esecuzione penale interna ed esterna
PROFESSIONALITÀ	Educatori professionali, psicologhe, mediatrice culturale, Agente di rete con laurea in giurisprudenza
ATTIVITA'	Istituti Penitenziari di Brescia Presenza di due Agenti di rete, il loro lavoro si rivolge a detenuti per colloqui di sostegno chiesti direttamente dal detenuto, o segnalati dall'area educativa per specifiche esigenze (anagrafe, notai, ufficio matrimoni, ecc) contatti con famiglie e gli avvocati, informazioni e consulenze inerenti l'esecuzione penale e definizione di percorsi individuali. Complessivamente sono state incontrate 560 persone. UEPE di Brescia Agente di Rete con ruolo di affiancamento alle assistenti sociali nel reperire realtà di volontariato per soggetti in affidamento, attivare e mantenere i contatti con Servizi sociali dei Comuni, attività di segretariato sociale, monitoraggio dei lavori di pubblica utilità, lavoro di territorio. Sono state incontrate 180 persone. Da settembre la cooperativa è presente con un Agente di rete presso l'UEPE DI Mantova Mediatrice Culturale presente nel carcere di Nerio Fischione. 90 sono state le persone incontrate età media di anni 33 per un totale di 150 colloqui. La mediatrice ha contattato 17 famiglie: 12 residenti in Italia e 5 all'estero (Marocco e Tunisia) Supporto psicologico All'interno dell'IP. Nerio Fischione sono state prese in carico 42 persone per colloqui individuali e lavoro di gruppo . Particolare attenzione è posta ai detenuti/e genitori. All'interno della Casa di reclusione di Verziano è attivo un gruppo di discussione sulla genitorialità in stretta connessione con il laboratorio teatrale. Esperienza che ha visto il coinvolgimento anche di attori esterni al gruppo di discussione (studenti universitari) e la presenza al laboratorio teatrale dei figli dei detenuti. Hanno partecipato 15 detenuti. Partecipa al progetto A-REBOUS – (titolarità Comune di Cremona) nella gestione di gruppi per persone in esecuzione penale esterna in carico UEPE di Mantova sul tema della genitorialità, con un affiancamento, quando previsto, domiciliare

	Accoglienza Housing: nella città di Brescia la cooperativa gestisce 4 appartamenti, rivolta a uomini, donne italiani/e e stranieri/e a fine pena e/o in esecuzione penale esterna. Complessivamente sono state accolte 20 persone. L'accoglienza è gestita da un educatore professionale. Si è intensificato il rapporto con la Camera Penale di Brescia, che ha visto l'organizzazione di un corso di formazione per gli operatori e la rielaborazione di un manuale pratico per gli operatori dei servizi residenziali e non. La cooperativa partecipa attivamente al laboratorio Nexus che vede la presenza di diversi attori pubblici e del privato sociale che si occupano di esecuzione penale interna ed esterna. Istituto Penitenziario di Bergamo: Sono stati attivati gruppi motivazionali rivolti a detenuti con problematiche di dipendenza intenzionati ad intraprendere un percorso in comunità (In alternativa alla detenzione o alla fine della pena) e detenuti con problemi di dipendenza intenzionati ad intraprendere un percorso territoriale (In alternativa alla detenzione o alla fine della pena) Complessivamente hanno partecipato 42 persone. Condotti da Educatori Professionali in stretta collaborazione con l'equipe SERT presente all'interno del Carcere. Istituto penitenziario di Cremona Sono stati attivati gruppi motivazionali sia a detenuti con problemi di dipendenza sia a giovani consumatori non in carico al SERT. Hanno partecipato 30 soggetti
--	--

VALE LA PENA - dalla reclusione all'inclusione –
ID 240199 - CUP E46G160004460007

AREE PROGETTUALI DI INTERVENTO

- x Area 1 “Progetto di reinserimento individuale”
- ☐ Area 2 “Informazione e sensibilizzazione”
- x Area 3 “Interventi propedeutici all’inserimento lavorativo”
- x Area 4 “Accoglienza abitativa temporanea”

SOGGETTO CAPOFILA

COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS

GABRIELLA FERABOLI

Indirizzo email: resp_area@bessimo.it

Telefono: 0302751455

<u>Partner effettivi:</u>	<u>Partner Associati :</u>
Tenda Solidarietà e Cooperazione Brescia Est Cooperativa Sociale Il Calabrone Comunità Fraternità Soc. Coop. Soc. Onlus Cascina Clarabella Consorzio di Cooperative Sociali S-C-S- Onlus Consorzio Gli Acrobati SolCo Brescia FA MILLE Società Cooperativa Sociale Associazione Carcere e Territorio Coop. Con-tatto Servizi	Cooperativa Carpe Diem Cooperativa Con-tatto servizi ACSV Brescia Confcooperative di Brescia Coop. Andromeda Comune di Bovezzo A.T.S. di Brescia A.T.S. di Breno Comune di Brescia Coop. Cerro Torre Camera del lavoro Territoriale di Brescia Coop. La Fontana Comune di Monte Isola Comune di Palazzolo Comune di Zone Associazione Vol-ca

DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio 12/12/2016 e data di conclusione 30/11/2018 prorogato al 30/01/2019

PERIODO DI RIFERIMENTO

Dal 12/12 /2016 al 31/12/2019

SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO

Principali obiettivi del progetto:

FACILITARE L'ACCESSO ALLE MISURE ALTERNATIVE
COSTRUZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALIZZATI
FACILITARE L'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO
PROMUOVERE COMPETENZE E RISORSE
FACILITARE L'ACCESSO A SITUAZIONI ABITATIVE PROTETTE IN MISURA ALTERNATIVA O A FINE PENA
AUMENTARE il RACCORDO E COLLABORAZIONE FRA LE REALTÀ COINVOLTE

Progetto di reinserimento individuale

B. E' stata confermata all'interno dei due Istituti di pena Bresciani e a UEPE la presenza di due Agenti di Rete.

Le persone incontrate in quest'attività sono state circa 900. Di queste 190 sono state prese in carico per un accompagnamento interno od esterno.

- Presso l'IP "Nerio Fischione" è stata garantita la presenza della Mediatrice culturale e della psicologa.

Le persone incontrate dalla mediatrice sono state 160. La mediatrice ha contattato 29 famiglie : 20 residenti in Italia e 9 all'estero e ha partecipato all'organizzazione di due feste religiose con associazioni Marocchine.

72 detenuti sono stati presi in carico dalla Psicologa per un totale di 401 colloqui di sostegno psicologico. Di questi 32 sono affetti da patologia psichiatrica (seguiti dallo psichiatra) o con problematiche di abuso da sostanze legali ed illegali (non certificati) dei quali 14 detenuti mostrano entrambe le fragilità.

A) Presso la Casa di reclusione di Verzano è stato attivato il gruppo di supporto alla genitorialità in collaborazione con le azioni di teatro sociale.

Si sono svolti 20 incontri del gruppo di supporto alla genitorialità (di cui 5 aperti agli studenti dell'università di Bergamo) su due semestri con gruppi di 12 detenuti ognuno.

16 detenuti uomini e donne sono stati di diversa nazionalità e provenienza hanno frequentato il Teatro Sociale ai quali si sono aggiunti 20 minori, di cui 19 figli di persone detenute e 1 ragazzo della comunità famiglia della Cooperativa Fa Mille di Bergamo, 2 figli maggiorenni e la madre di una detenuta.

Interventi propedeutici all'inserimento lavorativo

- ✓ Si sono attivate azioni di orientamento al lavoro e attivazione di tirocini presso i due Istituti Penitenziari e presso l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna.

Sono state incontrate e colloquate 101 persone a UEPE delle quali 29 avviate a percorsi di accompagnamento al lavoro e tirocinio.

Nella Casa di Reclusione di Verzano sono state incontrate e colloquate 19 persone di cui 4 avviate ai percorsi di accompagnamento al lavoro con tirocinio e 6 ricollocati in azienda.

Presso l'istituto Nerio Fischione sono state incontrate 111 persone e attivate 6 borse lavoro.

Sono stati attivati all'interno della casa circondariale alcuni corsi professionalizzanti con doti della Regione Lombardia: addetto sala bar, idraulica, sanificazione e bibliotecari.

- ✓ Attivazione della sperimentazione rivolta a detenuti con sofferenza psichica con uscita in Art. 21 presso centro diurno in Travagliato.

Sono state segnalate dall'area educativa della CR di Verzano 5 persone; di queste 3 hanno aderito al percorso e usufruito del programma. 5 sono state le segnalazioni dalla CC Nerio Fischione senza riuscire ad attivare alcun progetto esterno.

Housing Sociale per misure esterne

- ✓ Sono proseguite le segnalazioni e le accoglienze presso gli appartamenti di Housing Sociale presenti in città.

76 persone segnalate 40% sono italiane (31 soggetti), il 18,5% sono donne (14) e l'età media è 41 anni. Di queste segnalazioni 38 sono arrivate dalla Casa Circondariale di Brescia "N. Fischione", 21 dalla Casa di Reclusione di Verzano, 17 da UEPE. 44 soggetti accolti in appartamento.

HELP CENTER

La cooperativa ha partecipato al raggruppamento temporaneo (**ATI_ R.T.I.**) temporaneo di imprese che coinvolge la cooperativa La Rete (ente capo fila) , la Cooperativa di Bessimo, la Cooperativa Il Calabrone e l'Associazione Amici del Calabrone per l'attuazione della co-progettazione dei servizi di accoglienza (**Help Center**) protezione alloggiativa, interventi educativi di sostegno presso convivenze protette e interventi domiciliari a favore di persone in situazione di grave marginalità nel Comune di Brescia

La cooperativa di Bessimo partecipa all'implementazione del servizio Help Center attivo da maggio, con la presenza di un educatore professionale. Sede del Servizio presso la Stazione Ferroviaria cittadina, Viale della Stazione n. 80

Il servizio consente, una prima raccolta di informazioni e bisogni, permette un supporto all'approfondimento della situazione anagrafica coordinandosi con i servizi comunali di riferimento. Il servizio offre alla persona un orientamento ai servizi del territorio. Nei mesi invernali e nell'ambito della convenzione "Piano Freddo " è punto di riferimento per l'assegnazione dei posti nei centri di accoglienza notturna. Aperto tre giorni alla settimana, è gestito da un'equipe multi-professionale (operatori portatori di competenze specifiche e differenti , tossicodipendenza, grave disagio abitativo, senza fissa dimora)

ALTRI PROGETTI

PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO	PROGETTO FAMILIARE Servizio di Consulenze individuali e di Gruppo per Famiglie Il progetto offre attività mirate a sostenere e aiutare quelle famiglie che si
--	--

	trovano ad affrontare problemi legati al consumo/abuso e dipendenze da sostanze legali ed illegali e con Problematiche da Gioco d'Azzardo. È la famiglia dunque al centro della nostra attenzione, che vede al proprio interno le strade percorribili per affrontare il problema. La finalità è fornire alla Famiglia strumenti nuovi e più adeguati per affrontare, convivere e tentare di affrontare la situazione. A tutti i clienti - persone che si rivolgono al Progetto viene proposto l'inserimento in Gruppo; è da evidenziare però che alcuni di loro hanno preferito esperienza solo individuale o di coppia. Si evidenzia che famigliari /genitori che non hanno mai sperimentato Gruppi e/o non hanno avuto esperienze con le Strutture Comunitarie risultano più spaventati e scettici nella proposta di partecipazione al gruppo condotto. Attivo dal 2014. È un'attività di prestazioni private, con richiesta di contributo economico calmierato all'utenza.
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	<u>Famigliari di persone</u> con problematiche di dipendenze e/o abuso di sostanze e/o gioco azzardo patologico – <u>Persone con problematiche di dipendenze e/o abuso di sostanze e gioco azzardo patologico</u>
PROFESSIONALITA' COINVOLTE	1 Responsabile Area Inclusione 2 Educatrici 2 Psicologhe esterne 1 Amministrativa
ATTIVITA'	Le principali prestazioni erogate sono: - Consulenze individuali - Consulenze di Coppia - Partecipazione a Gruppi Condotti - Colloqui di sostegno Psicologico

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	<u>Primo contatto:</u> Avviene tramite contatto telefonico viene fissato, entro e non oltre 7 giorni, il primo appuntamento per la rilevazione del bisogno e definizione del Progetto Individuale. <u>Cadenza incontri:</u> I colloqui individuali e di coppia hanno cadenza settimanale nella prima fase di percorso (da 1 a 3 mesi) e successivamente quindicinali. Il gruppo familiari ed il gruppo ex-utenti hanno cadenza mensile. I colloqui di sostegno psicologico hanno cadenza settimanale. <u>Sede attività:</u> la sede Dropin di Cremona e la sede di Brescia. Entrambi i luoghi sono predisposti all'Accoglienza, bisogno primario nell'ambito delle tossicodipendenze e principio fondante del progetto, hanno in comune l'essere una casa, Luoghi così connotati hanno aiutato i clienti a sentirsi Accolti e Ascoltati. <u>Modulistica.</u> Vengono utilizzate Scheda di Contatto e Diario dei colloqui.
CONSIDERAZIONI FINALI (non superare foglio A4) Il responsabile descrive le attività prevalenti svolte e fa emergere i punti di forza del servizio e i cambiamenti più rilevanti, prospettive future ecc. anche fornendo alcuni dati rilevanti	I Maggiori Punti di forza del Servizio: 1. La possibilità di scegliere tra le diverse proposte di sostegno (individuale, coppia o gruppo) ha permesso e permette una risposta flessibile e adeguata alle diverse esigenze. 2. Il coordinamento operativo, inteso come confronto, definizione di obiettivi comuni e strategie operative, tra le diverse figure professionali (educatori e psicologhe) 3. L'evasione della richiesta avviene entro e non oltre 7 giorni. 4. L'accessibilità al progetto di persone non strettamente collegate alle comunità terapeutiche della Cooperativa permette alla stessa di avere una maggiore visibilità sui territori di Cremona, Brescia e Bergamo. 5. Utilizzo di una chat Whatsapp per mantenere contatto tra partecipanti ai Gruppi e conduttrici, che contribuisca a mantenere la comunicazione e senso di appartenenza al gruppo al di fuori dell'appuntamento mensile 6. Le famiglie contribuiscono alla copertura delle spese di Servizio con tariffe agevolate 7. Le diverse professionalità permettono di offrire strumenti diversificati, così da rispondere in modo sempre più mirato non solo alle richieste, ma anche alle fragilità e risorse dei soggetti coinvolti. 8. Vengono utilizzate tecniche di Analisi Transazionale, Metodi attivi di psicodramma, approccio psicoterapeutico EMDR I punti di criticità: 1. Assenza di Sede dedicata condiziona, in quanto le attività si devono adattare continuamente alla disponibilità degli spazi 2. Lo staff impegnato ha altre attività prevalenti e l'impegno dedicato è residuale e secondario 3. Lo staff è operativo su Territorio (CR) diverso da quello di Maggiore richiesta (Bs) comportando impegni orari e di trasferimento significativi <u>DATI 2018</u>

	<u>Nel 2018 abbiano seguito 26 soggetti diversi di cui 12 Nuovi Contatti</u> (Nel 2017 erano stati 42 soggetti e nel 2016 erano stati 40 soggetti diversi. Riduzione Servizio Educativo e la mancata visibilità hanno limitato intervento) CONSULENZE EDUCATIVE INDIVIDUALI: N. 8 SOGGETTI CONSULENZE ED.DI COPPIA: N. 3 COPPIE DI CUI N. 3 NUOVE GRUPPO FAMILIARE: N. 7 DIFFERENTI SOGGETTI PARTECIPANTI DI CUI N. 2 NUOVI CONTATTI – GRUPPO EX UTENTI: N. 8 DIFFERENTI SOGGETTI PARTECIPANTI (chiuso nel 2018) CONSULENZE PSICOLOGICHE INDIVIDUALI: N.8 UTENTI DI CUI 2 NUOVI
--	---

PROFILO GENERALE DEL SERVIZIO	PROGETTO TACHIPIRINA Il progetto ha offerto attività di Ambulatorio infermieristico e Ambulatorio Medico integrata al Progetto Strada di Cremona, per persone in grave condizione di vulnerabilità o marginalità Sociale È stato attivato grazie ad un Finanziamento ricevuto da Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona Onlus . Avviato Ad Aprile 2017 e Concluso ad Aprile 2018.
TIPOLOGIA DELL'UTENZA	Soggetti senza residenza e senza tessera sanitaria Soggetti che non accedono ai Presidi Sanitari locali
PROFESSIONALITA'	1 Educatore 1 Infermiere Medici Volontari (Associazione Art.32) 1 Amministrativa
ATTIVITA'	Le principali prestazioni erogate sono state: Consulenze educative Prestazioni infermieristiche Valutazioni mediche Accompagnamenti Invio ai Servizi Sanitari
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE	<u>Primo contatto:</u> Avvenuto su Segnalazione dalla rete locale o tramite contatto diretto tra utenza e operatori del Progetto Strada di Cremona. <u>Contatti successivi:</u> L'operatore educatore ha valutato la segnalazione e raccolto le prime informazioni; segnalato successivamente il caso all'Infermiere e/o ai Medici i quali hanno proceduto con le valutazioni sanitarie; Veniva da personale Sanitario definito un progetto terapeutico individuale mirato (medicazioni, invio tra Ambulatori, accessi a Prestazioni specialistiche presso i Presidi sanitari di zona, Eventuale definizione codice STP - Straniero Temporaneamente Presente) <u>Cadenza incontri:</u> secondo il Piano terapeutico individuale i soggetti accedevano all'Ambulatorio Infermieristico presso il Progetto Strada o all'Ambulatorio Medico dei partner Associazione Art.32 fino a completamento del Piano terapeutico.

CONSIDERAZIONI FINALI (non superare foglio A4) Il responsabile descrive le attività prevalenti svolte e fa emergere i punti di forza del servizio e i cambiamenti più rilevanti , prospettive future ecc. anche fornendo alcuni dati rilevanti	I Maggiori Punti di forza del Servizio: 1. La possibilità di accedere ad un primo livello di Assistenza Sanitaria indipendentemente dal possesso di tessera sanitaria o Stp - Straniero Temporaneamente Presente 2. Tutte le prestazioni sono state garantite all'utenza a titolo gratuito 3. La possibilità di scegliere tra le diverse proposte di sostegno a seconda delle necessità 4. L'efficacia del coordinamento operativo, inteso come confronto, definizione di obiettivi comuni e strategie operative tra le diverse figure professionali (educatori, infermiera e Medici Volontari) 5. La Possibilità di accesso alla Rete sanitaria in modo veloce e accompagnati se necessario ha facilitato gli agganci 6. La costante Connessione con i servizio sociale dell'Ats Valpadana operativo in Ospedale, con messa in comune delle informazioni relative al caso e conseguente ottimizzazione delle risorse PRINCIPALI PRESTAZIONI EROGATE: Grazie al Progetto Tachipirina, sono state effettuati: - 299 consulenze infermieristiche - Sono state valutate dai medici di Art.32 circa 130 persone - Sono state gestite le terapie a n.19 persone senza fissa dimora, custodendo le terapie e monitorando la regolare assunzione - Sono stati effettuati dall'Infermiera n. 52 invii presso Servizi sanitari Locali quali l'Ambulatorio Medico Art.32, Pronto Soccorso, Consultorio, Reparto di malattie infettive Ospedale di Cremona. Ricordiamo in particolare la gestione complessiva di alcuni casi di Scabbia (dalla segnalazione alla gestione terapia) - Sono stati effettuati 30 test Hiv in seguito a Dichiarati comportamenti a Rischio, in collaborazione con Asst Val Padana. - 677 interventi di igiene personale: dopo valutazione educativa e/o infermieristica n.65 persone diverse hanno usufruito da 1 a più volte del Servizio Docce - Sono stati accompagnati dall'educatore n. 15 persone presso i Servizi Sanitari locali, aiutando nelle pratiche di accesso.
---	--

PROGETTO TUTOR DI CONDOMINIO

Il Progetto Tutor di Condominio è operativo nell'ambito Territoriale del Comune di Cremona; è realizzato in continuità con esperienze pregresse, l'attuale progetto ha avuto **avvio il 15 Febbraio 2018**.

È gestito attraverso ATI dalla Cooperativa Coosper che ha funzioni di coordinamento, dalla Cooperativa di Bessimo (operatore attivo da Giugno 2018) Cooperativa Nazareth e Cooperativa Altana, con un impiego totale di 18 ore lavorative settimanali per ogni Tutor di area.

Il Tutor è un soggetto attivatore e costruttore di processi sociali preventivi, contenitivi e promozionali, relativi sia al singolo nucleo che abita gli spazi ERP sia all'inquilinato sia alla comunità di riferimento.

Il Tutor Condominiale ha la **funzione** di:

- operatore sociale di prossimità che ha il compito di presidiare la qualità della vita del e nel condominio,
- orientare e promuovere la partecipazione dei residenti
- agire in modo pro-attivo verso gli abitanti (può essere attivato dai residenti per segnalare problemi o chiedere supporto)

Incontra le persone direttamente nel luogo dove abitano, fornisce e riceve informazioni, ascolta, orienta e accompagna singoli cittadini e famiglie che richiedono aiuto. È in stretto contatto con i Servizi Sociali del Comune e con gli uffici tecnici e amministrativi impiegati nella gestione degli alloggi pubblici.

Inoltre promuove, organizza e conduce incontri di gruppo fra condomini e, se presenti, fornisce supporto anche ad altri gruppi già creati in modo autonomo dai residenti.

L'orario di servizio dei tutor condominiali è flessibile e questo garantisce la massima disponibilità rispetto alle esigenze degli inquilini, spesso non compatibili con gli orari di uffici pubblici e/o privati.

Il lavoro svolto nel 2018 è stato prevalentemente concentrato sulle "aree territoriali problematiche" ossia quelle aree di priorità, individuate all'interno dell'equipe Tutor, assieme all'Amministrazione Comunale, in base a diversi fattori sia reali (es: pregressi numerosi interventi di ordine pubblico, segnalazioni di conflitti tra residenti ecc..) sia percepiti (segnalazione dei residenti continue rispetto a paure o difficoltà significative nel quartiere).

Il Tutor di condominio della Cooperativa di Bessimo in particolare ha gestito l'**area "problematica" nel quartiere Borgo Loreto** - Comune di Cremona composta da un totale di 46 nuclei assegnati e di questi n.21 nuclei sono stati agganciati nel 2018 (46%) nei primi 6 mesi di nostra operatività.

Dei n.21 nuclei agganciati il 43% risulta in carico almeno ad un Servizio (SST,CPS,POIS, amministratore di sostegno ecc).

Il lavoro svolto non è da intendersi come semplice contatto ma come attivazione di un lavoro che implica una continuità nel tempo e ha come obiettivi l'emersione delle problematiche, la gestione dove possibile e/o l'aggancio ai Servizi formali ed informali del territorio se necessario.

La differenza tra i nuclei agganciati e i nuclei assegnati (n. 25 nuclei non contattati) deve tener conto di:

- una parte (n. 22 nuclei) non è ancora stata agganciata per tempistiche e priorità di altre situazioni
- ci sono nuclei che pur segnalati da altri per problematiche e quindi potenzialmente interessati dal lavoro del tutor durante la fase di aggancio hanno rifiutato totalmente l'intervento (3 nuclei – 6,5 % dei nuclei residenti).

Il progetto tutor continuerà per tutto il 2019; la scadenza progetto è prevista per febbraio 2020.

ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE

La valenza e la caratteristica principale delle attività ergoterapiche nelle comunità, è quella educativa e riabilitativa dell'utenza. L'attività prevalente nei tradizionali laboratori delle comunità è rimasta quella di assemblaggio ed anche il fatturato è in linea con quello dell'anno precedente, le attività si concentrano prevalentemente nelle sedi di Paitone, Manerbio, Adro, Gottolengo, Capo di Ponte (che hanno realizzato quasi il 75% del fatturato); significativo resta il rapporto con la ditta di assemblaggi idraulici della Valcamonica che collabora con quattro sedi e rappresenta circa il 35% del fatturato delle attività tradizionali, vanno anche segnalate l'inizio della collaborazione con nuove ditte e il significativo aumento e/o recupero di quantitativi di commesse di alcune ditte storiche. Oltre alle principali attività di assemblaggio presso la sede di Rogno prosegue l'attività di coltivazione di ortaggi e piccoli frutti e presso le sedi di Cremona e Fara Olivana le attività di impagliatura sedie e piccoli restauri.

ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE

La gestione del Centro per le polidipendenze di Lacchiarella è affidata a quattro enti organizzati in A.T.S.:

- Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione
- Associazione Saman
- Cooperativa Sociale di Bessimo
- Associazione Il Gabbiano

Obiettivi per l'Addiction Center sono:

- offrire risposte specialistiche, individualizzate, rimodulabili e ripetibili che mirino a evitare forme assistenziali e cronicizzanti, ove possibile.
- fornire una precisa dimensione temporale connessa al chiaro programma di fase prima, dopo, durante.
- fornire percorsi personalizzati nei tempi, nelle offerte specialistiche nella interazione tra servizi ambulatoriali e residenziali diversi e ad alta interazione con il sistema relazionale esistente (figli, partner, genitori) compatibili con contesti lavorativi e di vita "normali".
- prefigurare per l'Addiction Center una posizione di "centro residenziale come service di sistema" prioritariamente con i SERT / SMI ed i NOA, ma anche con i percorsi residenziali lunghi ove necessario.



Un bilancio complessivo delle attività dell'Addiction Center per il 2019 può essere definito positivo dal punto di vista terapeutico.

TIROCINI DI ORIENTAMENTO DEGLI UTENTI

I tirocini di orientamento o stages, regolamentati dalla legge n. 196/97 e dal successivo decreto del Ministero del lavoro n. 142/98, sono rivolti agli utenti e si realizzano all'esterno della comunità terapeutica presso imprese private, cooperative sociali o enti.

Lo scopo è quello di mantenere per l'utente – dopo un periodo di permanenza nel programma terapeutico – un rapporto "concreto" con la realtà sociale esterna, di fornirgli la possibilità di formazione professionale e di costruire un aggancio con il mondo del lavoro, necessario nella successiva fase di Reinserimento.

Durante l'anno 2018 sono stati realizzati 13 stages, così suddivisi: Gabbioneta 01, Rogno 03, Bassa intensità 03, e Civate 01, Fara 04, Malonno 01, e Gottolengo 01.

La Cooperativa di Bessimo, durante il 2018, ha stipulato tredici(13) convenzioni ; 04 con le ditte private , 06 con le Cooperative Sociali e 03 con il Comune.

Dei 13 utenti , due han no interrotto lo stage in corso e un utente è stato assunto

Dal 04/06/2018 tutti stages sono stati sospesi perché si aspettavano le nuove procedure. Le nuove procedure , con Mansionario aggiornato, sono in vigore dal 29/10/2018.

INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO – PSICHIATRICO-MEDICO – INFERMIERISTICO - SUPERVISIONE

Nel corso del 2018 le prestazioni a carattere psicologico, psichiatrico medico ed infermieristico sono state fornite alle comunità terapeutiche e ai servizi di riduzione del danno da 35 professionisti in qualità di psicologi, psichiatri, medici, psicoterapeuti pedagogisti, supervisori, mediatori culturali, infermieri, a prestazione professionale.

Le diverse prestazioni effettuate hanno cercato di perseguire i seguenti principi generali:

- raggiungere la totalità delle persone che entrano in contatto con le nostre strutture residenziali;
- risultare sempre più integrabili con le attività quotidiane presenti nelle nostre Comunità e nei servizi;
- essere quantificabili, verificabili ed essere riportate all'interno delle Cartelle Personali o di schede appostite.

In tutte le nostre comunità terapeutiche ed alcuni servizi non residenziali è previsto l'intervento dello psicologo nei seguenti ambiti:

- supervisione quindicinale/ mensile agli staff;
- attività rivolte agli utenti (colloqui di valutazione, colloqui di supporto, gruppi di sostegno psicologico)
- attività rivolte ai bambini

In alcune comunità è previsto l'intervento dello psichiatra che interviene nei seguenti ambiti:

- monitoraggio della terapia farmacologica
- consulenza e formazione all'equipe
- valutazione

Nel corso del 2018 si è continuato a collaborare con il consorzio Koinon per alcuni interventi di supervisione nelle comunità.

ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO

Riteniamo che i fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della Cooperativa di Bessimo possano essere i seguenti:

1. la presenza di utenti in comunità;
2. i progetti realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati;
3. le lavorazioni realizzate dei laboratori ergo terapeutici delle nostre comunità;
4. il costo del personale;
5. altri costi;
6. il costo di avviamento di nuovi servizi.

In relazione alla **presenza di utenti in comunità** la Cooperativa di Bessimo, attraverso il servizio Accoglienza, mantiene monitorato in tempo reale tali presenze grazie al nuovo sistema di gestione della cartella informatizzata, oltre a promuovere presso i servizi invianti i percorsi educativi delle comunità. Dal 2008 la Regione Lombardia ha stabilito un sistema con budget assegnati alle singole comunità per gli utenti: questo aspetto andrà tenuto monitorato, per rispettare i contratti con le rispettive ASL e mantenere comunque alto il numero di persone residenti in Lombardia che chiedono di essere accolte ma anche attraverso l'inserimento di utenti extra lombardi. In merito a tale tema si è continuato a diversificare l'offerta residenziale ma anche a sperimentare nuove forme di presa in carico o di servizi dedicati al tema dipendenze ma anche all'area carcere. Se sul fattore budget la competenza spetta ai decisori politici regionali verso i quali è continuo il nostro impegno e dialogo attraverso i diversi organismi di rappresentanza, sul fattore qualità del servizio di accoglienza e di cura offerto e sul gradimento, è nostro costante impegno cercare di garantire il miglioramento continuo di ciò che facciamo. In merito agli inserimenti extra-regione e in merito alle specificità dei nostri programmi ed opportunità di trattamento emerge la necessità di investire in comunicazione.

In relazione ai **progetti** la Cooperativa di Bessimo ha individuato un ruolo specifico che si occupa di presidiare tale settore, di stendere e presentare le diverse domande, ma i finanziamenti e le assegnazioni non sono sotto il controllo della Cooperativa.

In relazione alle **attività ergoterapiche e lavorazioni conto terzi** la Cooperativa di Bessimo, pur avendo un ruolo specifico, soffre le stesse difficoltà del mercato del lavoro, che rende sempre più difficoltoso reperire nuove commesse a prezzi che garantiscano una sostenibilità di tale comparto. Proprio per contrastare tali difficoltà e credendo che la dimensione lavorativa sia fondamentale all'interno dei percorsi di recupero, nel corso dell'anno è continuato lo sviluppo del progetto di 4 nuovi laboratori formativi ed ergoterapici; attività ergoterapiche non solo conto terzi ma, attraverso investimenti sul tema saldature in alluminio, lavanderia per divise da lavoro e confezioni di abiti da lavoro sociosanitari oltre che su altri temi legati all'assemblaggio.

In relazione al **costo del personale** la Cooperativa può controllare tale voce di spesa mantenendo le piante organiche definite per ogni servizio. Le assunzioni sono sempre giustificate da esigenze di servizio e coperte economicamente.

In relazione ad **altri costi** la Cooperativa può controllare e monitorare periodicamente gli scostamenti tra il budget previsionale e consuntivo, vi sono poi tutta una serie di limiti di spesa che permettono un costante controllo degli acquisti sia a livello locale che a livello centrale. Oltre a ciò da alcuni anni è stato

costruito uno strumento di monitoraggio delle principali voci di spesa a diretta responsabilità dei singoli coordinatori, attraverso il quale sarà possibile monitorare trimestralmente i costi e confrontare tra i diversi servizi alcuni costi standard.

In relazione al costo di avviamento di **nuovi servizi** questi vengono attivati solo dopo un attento studio di fattibilità relativo anche alla parte economica e vengono monitorati in modo scrupoloso nei primi anni dall'avvio. Il sistema dei budget per ogni centro di ricavo e centro di costo permette il controllo di questa voce di spesa.

VALUTAZIONE, CON INDICATORI DI QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RISULTATI CONSEGUITI

Le valutazioni relative ai risultati dell'intervento sugli utenti sono state inserite nei capitoli "Numero e tipologia dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte" e "Riassunto delle principali attività". La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.



VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI UTENTI DI COMUNITA'

Soggetti interessati	249 utenti delle 14 comunità terapeutiche (149 maschi e 100 femmine) ¹
N° question. somministrati	249
N° question. compilati	249
Resp. indagine	Guido Bertelli – Responsabile Assicurazione Qualità
Inizio/fine indagine	18 settembre / 11 dicembre 2018

Efficacia indagine:

L'indagine è stata realizzata dopo avere adeguatamente formato un operatore della comunità terapeutica alla somministrazione.

La spiegazione, la somministrazione ed il successivo ritiro dei questionari sono stati realizzati da un educatore della comunità terapeutica senza la presenza di altri operatori.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo.

I dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6. Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta). Per questi motivi i risultati attuali sono paragonabili solo con i questionari a partire dal 2009.

Le verifiche al Sistema Qualità da parte di SGS hanno confermato l'accuratezza della rilevazione della soddisfazione di utenti e operatori e l'attenzione concreta verso le insoddisfazioni, che aprendo delle Non Conformità danno luogo a interventi di approfondimento e dove possibile a dei Piani di Miglioramento, come prevede la norma ISO 9001.

Le osservazioni poste dagli utenti nelle domande aperte (a cui hanno risposto 179 utenti su 249, pari al 72% del campione) denotano un forte interesse per i contenuti della rilevazione.

Valutazione raggiunta:

La sezione "Servizi assistenziali offerti" è risultata buona, ritenendo in particolare tra buone e ottime le capacità e competenze dell'operatore, il servizio psicologico ed il sostegno durante la disintossicazione.

Sono risultati buoni il Servizio Accoglienza, il servizio educativo l'utilità di riunioni e colloqui, l'attenzione alla salute e alle problematiche legali.

La sezione "Vita comunitaria" è risultata soddisfacente, ritenendo in particolare tra buono e ottimo il servizio mensa e l'organizzazione dei rapporti con i familiari.

Buono il grado di coinvolgimento nelle attività della comunità.

Tra soddisfacenti e buoni l'organizzazione della giornata, le attività ergoterapiche e le attività relative al tempo libero.

Soddisfacenti gli ambienti.

La valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è stata buona con un valore di 4,81 (nel 2017 era stata di 4,70) con 26 insufficienze complessive, 56 voti sufficiente, 89 buono e 75 ottimo.

Il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è buono, con un valore di 4,63 (nel 2017 era stato di 4,57).

Nel complesso della rete delle quattordici comunità terapeutiche della Cooperativa di Bessimo

¹ Il numero include le tre somministrazioni annuali nelle comunità di Paitone e Pudiano, in cui il gruppo cambia più frequentemente che nelle altre.

nessuna voce ha ottenuto avuto un giudizio insufficiente.

Solo due comunità terapeutiche hanno ottenuto una valutazione complessivamente insufficiente.

Si registrano inoltre insufficienze su singole voci in 5 comunità, in relazione al servizio mensa (2 comunità), all'organizzazione generale della giornata (2 comunità), alle attività ergoterapiche (2 comunità che non hanno un laboratorio), al tempo libero (4 comunità).

Ogni comunità terapeutica ha ricevuto il proprio specifico report ed ha provveduto a compilare il modulo M0801-9 "Analisi risultati questionario soddisfazione utenti" come richiesto dalla normativa, in base al quale vengono registrate e archiviate nel Faldone Vigilanza a disposizione delle verifiche delle ATS le considerazioni espresse sia dallo staff che dal gruppo degli utenti sui risultati del questionario.

Il dettaglio dei risultati è stato inoltre fornito al Resp. Servizi Socio Sanitari e pubblicato sul nostro sito internet.

Confronto anno precedente:

Rispetto al 2017 si evidenziano i seguenti aspetti:

- gli utenti che hanno partecipato all'indagine sono stati 19 in meno (268 nel 2017, 249 nel 2018);
- come nel 2017 non si è rilevata alcuna voce come insufficiente;
- la valutazione relativa ai servizi assistenziali offerti è rimasta buona (il valore di 4,65 è salito a 4,70): in particolare sono migliorate passando da soddisfacenti a buone le valutazioni relative al servizio psicologico ed al sostegno durante la disintossicazione;
- la valutazione relativa alla vita comunitaria è rimasta soddisfacente (il valore di 4,37 è salito a 4,38): in particolare è migliorata passando da soddisfacenti a buone la valutazione relativa all'organizzazione dei rapporti con i familiari;
- la valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è rimasta buona (il valore di 4,70 è salito a 4,81);
- il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è rimasto buono (con il valore 4,57 salito a 4,63).

Indicazioni per il miglioramento:

Non essendoci alcuna voce considerata insufficiente nella media delle quattordici comunità terapeutiche, non si ritiene necessario fornire indicazioni per un miglioramento a tutto campo su un determinato aspetto, ma si rileva l'insoddisfazione espressa dagli utenti di 2 comunità terapeutiche.

Mentre per una di queste l'insoddisfazione diffusa non era presente negli anni precedenti, la seconda ha raccolto insoddisfazioni da gruppi diversi di utenti negli ultimi 4 anni.

Si raccomanda l'apertura di un Piano di Miglioramento su questa comunità.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STAFF DELLE COMUNITÀ

EFFICACIA DELL'INDAGINE

La rilevazione ha coinvolto nel corso dell'anno 97 figure preposte all'intervento educativo in 14 comunità terapeutiche nel servizio di Bassa Intensità di Bessimo Due e nella comunità educativa di Malonno: hanno risposto al questionario 97 operatori, pari al 100% del campione.

Il 23.11.09 il Consiglio di Amministrazione deliberava di realizzare la somministrazione due mesi prima della verifica annuale, realizzata nel 2017 dal Resp. dei Servizi Socio Sanitari con il Direttore Generale, dato che nel corso della stessa si utilizzano i risultati emersi.

La somministrazione avviene in comunità, chiedendo all'operatore incaricato dal Resp. di Comunità e formato dal Resp. Assicurazione Qualità di somministrare i questionari durante una riunione di staff con la presenza di tutta l'equipe, fatto salvo la possibilità per ogni operatore di consegnare il questionario in bianco.

La spiegazione, la somministrazione ed il successivo ritiro dei questionari anonimi sono stati quindi realizzati da un educatore della comunità terapeutica durante la riunione di staff ad esclusione dei responsabili di Comunità e di chi non era in servizio il giorno della somministrazione (operatori in maternità o in ferie). In alcuni casi è stato possibile ottenere il questionario compilato da alcuni operatori che erano in ferie al momento della somministrazione.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Soddisfacente, Buono, Ottimo.

Le numerose osservazioni scritte dagli interessati nelle domande aperte denotano un elevato interesse per i contenuti della rilevazione. I dati sono stati utilizzati sia per l'analisi dei risultati complessivi che per l'analisi della soddisfazione del singolo staff.

VALUTAZIONE RAGGIUNTA

La sezione **“Organizzazione del lavoro”** è stata valutata soddisfacente con 4,1, ritenendo tra soddisfacente e buono il sistema di turnazione, la permanenza notturna in comunità, la presenza nel fine settimana, la gestione delle emergenze per l'assenza di più colleghi e l'equa distribuzione dei carichi di lavoro. Soddisfacente la presenza nella fascia serale.

La sezione **“Staff e supporti all'intervento”** è stata valutata soddisfacente con 4,4, ritenendo tra soddisfacente e buono la comunicazione e collaborazione nello staff e la supervisione allo staff.

La sezione **“Capacità e competenze del responsabile”** è stata valutata buona con 4,7, ritenendo buoni l'ascolto degli operatori, l'innovazione, il coinvolgimento dello staff verso obiettivi comuni, la capacità di leggere i bisogni e proporre interventi adeguati, la conoscenza dell'organizzazione e delle linee guida della Cooperativa di Bessimo e le competenze relative all'intervento educativo. Tra soddisfacente e buono il coordinamento dello staff,

La sezione **“Organizzazione della Cooperativa”** è stata valutata soddisfacente con 4,0, ritenendo tra soddisfacenti e buone le informazioni raccolte dal Servizio Accoglienza prima dell'inserimento dell'utente.

Buona l'utilità di Mansionario e Sistema Qualità.

Soddisfacente la partecipazione alle scelte della Cooperativa, la formazione ricevuta, la conoscenza degli organismi e dell'organizzazione, la conoscenza delle altre nostre comunità e servizi, la collaborazione da parte del Servizio Accoglienza, delle altre comunità e della sede amministrativa con la propria sede, la conoscenza di Mansionario e Sistema Qualità.

La retribuzione viene invece ritenuta insufficiente.

La sezione “**Intervento educativo**” è stata valutata soddisfacente con 4,5, ritenendo in particolare buoni il servizio educativo, l’attenzione agli utenti ed il servizio mensa.

Tra soddisfacente e buono l’ambiente della comunità.

Sufficiente l’integrazione della comunità col territorio.

La **valutazione complessiva** espressa direttamente dagli operatori è stata tra soddisfacente e buona con 4,4, mentre il **giudizio medio globale** che si ottiene dalle risposte è soddisfacente con 4,2.

Nel modulo “M0801-4b - Questionario soddisfazione operatori 2018” del Sistema Qualità state riportate tutte le osservazioni scritte nelle domande aperte.

CONFRONTO CON L’ANNO PRECEDENTE

Rispetto all’anno precedente va osservato anzitutto che nel 2017 gli operatori coinvolti erano 98, 1 in più del 2018.

Come lo scorso anno i dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6. Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta).

La sezione “**Organizzazione del lavoro**” è rimasta soddisfacente, scendendo da 4,2 a 4,1.

La sezione “**Staff e supporti all'intervento**” rimane buona come lo scorso anno, scendendo da 4,7 a 4,5.

La sezione “**Valutazione del responsabile**” rimane buona come lo scorso anno, scendendo da 5,0 a 4,7.

La sezione “**Organizzazione della Cooperativa**” rimane soddisfacente come lo scorso anno, scendendo da 4,2 a 4,0.

La sezione “**Intervento educativo**” scende da buona a soddisfacente rispetto al 2017, scendendo da 4,7 a 4,5.

La **valutazione complessiva** espressa direttamente dagli operatori scende da buona a soddisfacente rispetto al 2017, scendendo da 4,7 a 4,4.

Il **giudizio medio globale** che si ottiene dalle risposte rimane soddisfacente scendendo però da 4,4 a 4,2.

PIANI DI MIGLIORAMENTO E CONSIDERAZIONI

L’unica voce ritenuta insufficiente dalla maggioranza degli operatori è quella relativa alla retribuzione.

Ogni staff ha potuto entrare nel merito dei risultati emersi durante la verifica annuale del proprio servizio con il Resp. dei Servizi Socio Sanitari ed il Direttore Generale, dato che tale verifica viene programmata due mesi dopo la somministrazione del questionario.

Analizzando le singole comunità, la valutazione soggettiva degli staff oggetto dell’indagine rispetto al proprio lavoro è stata **soddisfacente** per 5 servizi, mentre gli staff di 10 servizi hanno invece valutato la soddisfazione come **buona**. Solo lo staff di una comunità si è dichiarato **insoddisfatto del proprio lavoro**.

La media relativa alle soddisfazioni sulle singole voci è stata **soddisfacente** per 8 servizi, mentre gli staff 6 servizi hanno valutato la soddisfazione come **buona**.

Solo gli staff di due comunità risultano mediamente **insoddisfatti** del proprio lavoro.

Ogni staff ha potuto entrare nel merito dei risultati emersi durante la verifica annuale del proprio servizio con il Resp. dei Servizi Socio Sanitari, dato che tale verifica viene programmata due mesi dopo la somministrazione del questionario.

Solo 13 operatori su 91 (il 14%) si sono dichiarati insoddisfatti del proprio lavoro (nel 2017 gli insoddisfatti erano il 4%).

SISTEMA QUALITÀ

La Cooperativa di Bessimo ONLUS ha ottenuto la Certificazione di Qualità da parte di SGS ITALIA, in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2000 settore EA 38F (assistenza sociale) il 26.03.08, ed è stata ricertificata in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2008 il 06.03.09 ed in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2015 il 16.04.18.

SGS Italia è accreditata da ACCREDIA, ente di normazione indipendente che certifica gli enti certificatori rilasciando l'abilitazione con valore internazionale su ogni singolo settore.

Il Responsabile Assicurazione Qualità dal 9 gennaio 2006 è Guido Bertelli.

La Certificazione di Qualità è relativa ai servizi erogati da tutte le nostre comunità terapeutiche ed educativa, con sedi ad

1.	Adro (BS)	[dal 2008]
2.	Bessimo di Rogno (BS)	[dal 2008]
3.	Capo di Ponte (BS)	[dal 2008]
4.	Cividate Camuno (BS)	[dal 2008]
5.	Cremona	[dal 2014]
6.	Fara Olivana	[dal 2014]
7.	Gabbioneta Binanuova (CR)	[dal 2008]
8.	Gottolengo (BS)	[dal 2008]
9.	Malonno (BS)	[dal 2014]
10.	Manerbio (BS)	[dal 2008]
11.	Paitone (BS)	[dal 2008]
12.	Pontevico (BS)	[dal 2008]
13.	Pudiano di Orzinuovi (BS)	[dal 2008]
14.	Rogno (BG)	[dal 2008]
15.	San Giorgio Bigarello (MN)	[dal 2018]

E' possibile certificare le nuove comunità o servizi solo dopo tre mesi in cui sono a regime.

La Cooperativa di Bessimo ha inoltre inserito nel sistema di Qualità senza però richiederne la certificazione:

- il Servizio Accoglienza
- l'area amministrativa
- il Fund Raising
- l'area della Comunicazione
- i servizi residenziali a bassa intensità
- l'area dell'inclusione sociale, che include il Servizio Prevenzione, i servizi di riduzione del danno, la riduzione dei rischi e l'inclusione sociale in Valcamonica

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- la costante soddisfazione dell'utente, del servizio inviante e degli operatori
- l'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzativa.

Ad ogni operatore dello staff sono assegnate alcune mansioni gestionali, oggetto di verifica periodica nel corso degli audit. Tali mansioni sono elencate nel modulo M0705-3 "Referenti interni", esposto nell'ufficio educatori di ogni comunità terapeutica.

Per il corretto svolgimento di tali mansioni gli operatori fanno riferimento ai documenti del Sistema Qualità (presenti in ogni sede certificata nei faldoni Qualità, Vigilanza e Protocolli e dal 2016 disponibili online) e ad un Mansionario online a cui si accede dal sito www.bessimo.it tramite password.

Tutte le attività relative al Sistema Qualità sono coordinate da Guido Bertelli (Responsabile Assicurazione Qualità), affiancato nelle verifiche da altri due auditor interni (Daniele Dassa ed Elisa Zambelli), con il coinvolgimento attivo degli staff di tutte le nostre comunità.

Come attestato in sede di Riesame della Direzione, nel corso del 2018 sono state chiuse 127 Non Conformità, relative alle comunità e servizi inseriti nel Sistema Qualità.

E' pervenuto nel 2018 un reclamo da parte di un utente in carico ad una nostra comunità relativo all'intervento terapeutico, ai prodotti e accessori per bambini ed all'ambiente destinato ai bambini. che è stato gestito come previsto dalla normativa regionale e dalla ISO 9001.

Sono state gestite e riportate nell'elenco delle Non Conformità (M0805-1) nel 2018 n°42 segnalazioni interne relative a disservizi, di cui solo una ancora aperta a fine anno.

Nel corso del 2018 sono stati modificati o creati 90 moduli relativi alle 21 aree coperte dal sistema Qualità, di cui 20 a seguito di modifiche normative o di indicazioni derivanti dai Servizi Vigilanza delle ATS.

Sono stati inoltre realizzati dal Resp. Assicurazione Qualità Guido Bertelli complessivamente 18 audit presso le comunità ed i servizi nel Sistema Qualità di cui:

- 5 con l'auditor di SGS;
- 1 con l'auditor interno Daniele Dassa;
- 2 con l'auditor interno Elisa Zambelli;
- 11 da solo.

Le comunità sono state verificate almeno una volta nel corso dell'anno relativamente a 66 aspetti organizzativi e gestionali.

Va osservato che la valutazione media delle 15 comunità certificate (inclusa quella educativa di Malonno) e del Servizio Accoglienza è più che buona (93,8 punti su 100), con 7 sedi sopra la media (da 94 a 98/100), 7 sedi di pochi punti sotto la media (da 91 a 93/100) e 2 sedi in situazioni più critiche (da 88 a 90/100).

Il Resp. Assicurazione Qualità è stato a sua volta verificato su 48 attività dai due auditor interni nel febbraio 2018.

Il sistema di verifiche periodiche delle comunità terapeutiche e dei servizi, realizzate nel 2018 dal Responsabile dell'Area Servizi Socio Sanitari affiancato dal Direttore Generale o dalla Responsabile dell'Area Inclusione Sociale affiancata dal Direttore Generale, permette inoltre la definizione di obiettivi periodici per lo sviluppo della politica della Qualità nelle singole sedi.

Il **Sistema Qualità** è presentato sul nostro sito internet www.bessimo.it alla pagina relativa.

Erano in corso a fine anno 3 Piani di Miglioramento sulle comunità di Gottolengo, Malonno e Pontevico.

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ

Sia i lavoratori in servizio nelle comunità che gli utenti delle stesse vengono coinvolti in una indagine annuale che rileva il grado di soddisfazione, riportata nel capitolo C, “Valutazione dei risultati conseguiti” di questa sezione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività formative realizzate nel 2018 sono da ricondurre in parte a corsi di formazione previsti nel piano formativo rivolti ai nostri dipendenti, in parte alla partecipazione a convegni e congressi che nel corso dell'anno ci sono stati proposti e ai quali abbiamo aderito.

La formazione è stata ancora una volta un grande impegno per la nostra Cooperativa e per tutti i servizi, ma è la concreta dimostrazione della scelta di investire sulle risorse umane per mantenere i nostri servizi adeguatamente aggiornati.

La formazione iniziata nel corso dell'anno si è differenziata in percorsi mirati per le equipe su temi specifici quali:

- il gruppo come strumento di lavoro,
- revisione del progetto educativo,
- analisi e revisione organizzativa della comunità,
- tecniche per migliorare lavoro di équipe per minori,
- formazione sull'utilizzo della cartella elettronica,
- corso lo sviluppo delle competenze nella gestione del conflitto e dell'aggressività,
- gestione “appropriata” del processo di individuazione degli obiettivi.

Nel corso del 2018 è continuata la collaborazione con il Consorzio Koinon e con lo IAL di Brescia in merito alle attività formative a favore dei nostri dipendenti.

Alcuni progetti con Foncoop e bando formazione continua hanno permesso la copertura finanziaria di alcuni corsi di formazione.

Nella tabella che segue è possibile vedere tutte le iniziative formative alle quali abbiamo partecipato, la durata in ore dell'attività e il numero di persone che vi hanno partecipato.

Le ore di partecipazione ai corsi formativi e ai convegni sono ore lavorative.

TITOLO CORSO	ORE	PARTECIPANTI	TOTALE ORE
ABITARE STARE BENE INCONTRARE ATTIVARE	7	5	35
ADDICTUS	8	12	96
Aggiornamento antincendio medio rischio 2018	5	38	190
AGGIORNAMENTO CARTELLA INFORMATIZZATA "TERAPIE FARMACOLOGICHE" 18	3	36	108
Aggiornamento primo soccorso gruppo B/C 2018	4	38	152
ALCOL E DROGHE 4.0 - LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA	5	5	25
CITTADINI STRANIERI, BISOGNI E SERVIZI SOCIO-SANITARI	40	2	80
CONFERENZA ANNUALE SALUTE MENTALE	7	1	7
CONVEGNO AGGIORNAMENTO PER RSPP ott 2018	4	1	4
CONVEGNO MACROREGIONALE FEDERSERD	8	1	8
CONVEGNO"I DECRETI DI RIFORMA DELL'IMPRESA SOCIALE DEL TERZO SETTORE: COSA CAMBIA PER LE COOPERATIVE"	3	2	6
CORSO ASPIRANTI SOCI 2018 I	8	7	56
CORSO CYBER SECURITY	5	1	5
CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ADDETTI ALLA COMUNICAZIONE	4	15	60
CORSO FATTURAZIONE ELETTRONICA	4	2	8
CORSO HACCP	0	1	0
Corso preposti aggiornamento '18	6	13	78
CORSO SOCI OTTOBRE 2018	0	9	0
COSTRUIRE PROGETTI INDIVIDUALIZZATI NELLA COMUNITA' DI MALONNO	26	8	208
DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E OBBLIGHI DI PUBBLICITA' AI SENSI DEL D.LGS 33/13	3	1	3
FARE DIAGNOSI. ADOLESCENZA, USO DI SOSTANZE,	8	1	8

PROCEDIMENTI GIUDIZIARI			
Farmaci dopaminergici e disturbi compulsivi:focus sulla ludopatia	0	1	0
FATTURAZIONE ELETTRONICA-GLI ADEMPIMENTI E LE OPPORTUNITA'	3	2	6
FORMAZIONE TIROCINI UTENTI	4	13	52
FUNDRAISING, COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	12	2	24
I DIALOGHI COMPLESSI NELLA DOPPIA DIAGNOSI IN PSICHIATRIA:DALLE SOSTANZE DI"ABUSO"ALLE"TERAPEUTICHE"	5	11	55
IL CONTRASTO AL GIOCO PATOLOGICO	3	1	3
IL GIUDICE ONORARIO NEL TRIBUNALE PER I MINORENNI.	20	1	20
IN SOSTANZA	4	1	4
INCONTRO DECRETO DIGNITA'	2	1	2
INCONTRO DI COORDINAMENTO DELLE REALTA' CHE OPERANO NELL'AMBITO DEL BENESSERE DELLE PERSONE RECLUSE	3	1	3
LA CARTELLA INFORMATIZZATA:TEORIA E UTILIZZO PRATICO DELLO STRUMENTO	8	10	80
LA CARTELLA INFORMATIZZATA:TEORIA E UTILIZZO PRATICO DELLO STRUMENTO II ED. '18	8	8	64
LA GESTIONE DEI GRUPPI NELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE 18	30	10	300
LA RELAZIONE CON LE UTENTI ATTRAVERSO "IL GIOCO E LA CURA DEL TEATRO" II PARTE	13	7	91
LA RELAZIONE CON L'UTENTE ATTRAVERSO L'ARTETERAPIA (C.TA' PUD)	18	7	126
LA RELAZIONE D'AIUTO SUL TEMA DELLA GENITORIALITA'	25	6	150
LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI RECIDIVA DI REATO IN SOGGETTI CON SOFFERENZA PSICHICA	8	1	8
LE POLITICHE DI RIDUZIONE DEL DANNO RIVOLTE A TOSSICODIPENDENTI	2	20	40

LEA: LA RIDUZIONE DEL DANNO E' UN DIRITTO	7	14	98
LEGGE LORENZIN E DECRETI ATTUATIVI	3	2	6
L'immaginazione, energia che genera futuro	16	1	16
MARGINALITA', INCLUSIONE E TERRITORIO	2	3	6
PERCORSI PER LA DEFINIZIONE CONDIVISA DEL PAI/PI NELL'AREA DELLE DIPENDENZE	4	1	4
PROGETTO SENTIERI DI LIBERTA' "UN PONTE PER L'ESECUZIONE PENALE DI COMUNITA'"	0	2	0
QUADRO PENALE (CASI CONCRETI)	3	20	60
QUADRO PENALE (PARTE TEORICA)	3	23	69
RESPONSABILITA': A CIASCUNO LA SUA	8	2	16
Sicurezza: formazione generale '18	4	14	56
Sicurezza: formazione specifica rischio alto '18	12	9	108
Sicurezza: formazione specifica rischio basso '18	4	8	32
Sicurezza: formazione specifica rischio medio '18	8	6	48
"SGUARDI METICCI"	9	2	18
			2.702

Ogni equipe ha inoltre a disposizione il supporto da parte di un/una supervisore/supervisora.

DONAZIONI

Ogni anno in maggio e in novembre il Consiglio di Amministrazione eroga alcune donazioni a favore di enti no profit.

In collaborazione con la Garante dei Detenuti, l'Associazione Carcere e Territorio Onlus, l'Associazione Volca Onlus, l'Associazione UISP, il Centro Culturale Islamico di Brescia e la Cooperativa Alborea, la Cooperativa di Bessimo ha organizzato una raccolta di generi alimentari da destinare ai detenuti dei due istituti di pena cittadini, in occasione delle festività natalizie. Il CdA ha deliberato di destinare 1.000 euro per l'acquisto di panettoni e pandori per tale iniziativa.

Inoltre in occasione del pranzo della festa di Natale presso l'oratorio di Buffalora la Cooperativa ha donato sostenendo le attività educative dell'oratorio di Buffalora per un importo di 5.000 euro.

AREA DELLA COMUNICAZIONE

Ci siamo limitati, nel testo seguente, a elencare le attività concluse nel 2018 sull'area della comunicazione, poiché molte altre, iniziate durante l'anno, sono ancora in corso.

E' stata realizzata l'inaugurazione della nuova comunità di San Giorgio il 20 gennaio 2018, con una conferenza stampa e successivo buffet presso la comunità di San Giorgio, seguiti dallo spettacolo "Madre" di Teatrinitas presso il teatro comunale.

Abbiamo realizzato il febbraio un quadretto con una foto per ogni comunità e ogni servizio della cooperativa e li abbiamo appesi tutti nel corridoio della sede di Concesio.

Sempre a Febbraio abbiamo organizzato la prima riunione che ha riunito il gruppo dei referenti della Comunicazione della Cooperativa. Uno per sede e servizio, ci siamo trovati tutti insieme per allinearci sulle attività della comunicazione. Per l'occasione è stato creato un vademecum con informazioni utili e consigli per realizzare contenuti di comunicazione utili a raccontare la cooperativa. Con il vademecum, abbiamo realizzato anche un gruppo broadcast su Whatsapp per restare sempre in contatto tra di noi.

Abbiamo realizzato in marzo una nuova cartella porta documenti con il logo della Cooperativa di Bessimo. Stampata su cartoncino, la cartella si presenta bianca con il logo blu al centro ma, quando aperta, inverte i colori e si presenta blu con il logo bianco.

Dal marzo 2018 abbiamo attivato la newsletter della cooperativa di Bessimo, che è stata inviata una volta la mese a 1500 amici e contatti della Cooperativa.

Gli argomenti delle diverse Newsletter sono stati:

- la campagna per il 5x1000 del 2018
- il Bilancio Sociale 2017
- il rinnovo dei progetti per l'inclusione sociale con fondi POR FSE
- il nuovo Progetto Strada di Mantova
- le attività delle comunità "oltre la terapia"
- l'Open Day del CNCA realizzato in alcune comunità
- gli auguri Natale e buon 2019

Abbiamo inoltre inserito nel sito una pagina dove è possibile lasciare i propri dati e il proprio indirizzo mail, attraverso un apposito form, per ricevere direttamente la newsletter.

Grazie alle locandine esposte in ogni farmacia durante la giornata di raccolta del farmaco, i cittadini hanno potuto conoscere esattamente la destinazione dei farmaci donati, che sono stati distribuiti a tutte le nostre 14 comunità terapeutiche, alla comunità educativa «Casa Mika» di Malonno, al progetto «So.Stare» di Brescia, ai Progetti Strada di Cremona e di Crema ed all'Housing Sociale di Brescia.

A maggio 2018 abbiamo collaborato con l'Associazione Casello 11 per la realizzazione di un evento rivolto ai volontari.

In materia di trattamento dei dati personali e di privacy, anche la Cooperativa di Bessimo ha adottato, sui suoi canali web, le indicazioni previste dal regolamento generale sulla protezione dei dati (in inglese *General Data Protection Regulation* - GDPR), ufficialmente regolamentato dall'Unione Europea.

Nel giugno 2018 abbiamo promosso una campagna per sostenere la partecipazione della comunità di San Giorgio al concorso indetto da Brico Center di Mantova (La Favorita) che ha messo a disposizione un premio in denaro per progetti di manutenzione, ristrutturazione o abbellimento per associazioni di volontariato o onlus. Guadagnato il terzo posto in classifica, la comunità ha potuto beneficiare gratuitamente di alcuni attrezzi messi a disposizione dal Brico per la realizzazione dei lavori proposti.

Abbiamo realizzato pannelli dedicati alla comunicazione dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE) da appendere nelle sedi dei diversi progetti come indicato e richiesto da Regione Lombardia.

Nel giugno 2018 abbiamo organizzato una serata evento in collaborazione con l'Associazione Rinascimento Culturale che ha visto protagonista il noto filosofo Umberto Galimberti. L'incontro, organizzato in occasione del *World Drug Day - June 26*, la Giornata internazionale fissata dall'ONU contro l'abuso e il traffico di droga, è stato dedicato alla presentazione del libro di Galimberti «La parola ai giovani: dialogo con la generazione del nichilismo». Erano presenti 464 persone.

Nel maggio 2018 l'associazione @CodadiLana ha organizzato l'evento «Terra Camuna», una giornata dedicata alle tradizioni della Valle Camonica dove sono state realizzate, a pranzo, alcune delle ricette esito del progetto «Lana e Spezie»: il progetto è stato presentato ai partecipanti che hanno ricevuto anche una copia della pubblicazione. «Lana e Spezie» è il progetto che la Comunità Educativa Casa Mika, gestita dalla Cooperativa di Bessimo, ha realizzato a Malonno dal gennaio 2017 al gennaio 2018 per far incontrare le famiglie in contesti di disagio e marginalità con il territorio e il territorio con Casa Mika e che, ad esito dei 12 incontri aperti al pubblico, ha realizzato una bellissima pubblicazione che raccoglie le ricette presentate durante le serate del progetto e i momenti più belli della lavorazione della lana: il "Ricettario".

Durante tutto l'anno le utenti delle comunità di Adro e di Gottolengo, hanno partecipato attivamente a diversi incontri di «Biodanza» - una disciplina che integra musica, movimento ed esercizi in coppia e in gruppo al fine di stimolare le potenzialità individuali - sotto la guida del facilitatore Gianni De Lucia che ci ha raccontato l'esperienza in una serie di video pubblicati sui nostri canali.

Data la cospicua e amabile presenza di gatte e gatti negli spazi della comunità di Gottolengo, abbiamo raccontato le attività relative alla colonia felina - fondata nel 2012 da Elisa Zambelli, operatrice referenti per gli animali della struttura – che si configura, nel servizio offerto, come una vera e propria proposta di cura attraverso le attività di «Pet Therapy» che permette di ottenere un miglioramento dell'autocontrollo e dello scambio affettivo.

Abbiamo organizzato, per la prima volta nella storia della Cooperativa di Bessimo, una presentazione del Bilancio sociale aperta al pubblico. La giornata si è svolta il 30 maggio 18 presso l'Auditorium Capretti di Brescia alla presenza di persone interessate, amici e della stampa locale che ne ha poi dato notizia attraverso i media.

Abbiamo realizzato dei grandi striscioni in plastica per 6 nostre comunità e per la sede di Conceiso, per renderle più visibili al territorio.

Su richiesta di Marco Del Vecchio è stata realizzata una mappa dei servizi di grave marginalità della Cooperativa per un incontro di presentazione a Bergamo.

Abbiamo realizzato una newsletter dedicata alla Comunità Educativa di Malonno che spiega nel dettaglio le attività qui realizzate e che informa sulla tipologia di posti disponibili.

Alcuni dei ragazzi delle nostre comunità hanno avuto la possibilità unica di visitare l'azienda Elimast helicopter service di Darfo Boario Terme (BS) e hanno potuto scoprire come si organizza un team di elicotteristi che si occupa di movimentazioni di materiali sulle montagne della Val Camonica (e non solo), di gestione del trasporto passeggeri, del soccorso alpino e del distacco della valanghe.

Ai ragazzi è stato spiegato l'impegno necessario per maturare la responsabilità e il senso del dovere che sono alla base di un lavoro così importante e delicato quale il soccorso di persone in difficoltà o le uscite repentine per impedire che una valanga sommerga persone e luoghi abitati.

I ragazzi sono saliti sull'elicottero, hanno indossato le cuffie e il microfono e hanno provato l'ebbrezza di immaginarsi in volo a metri di distanza dal suolo come i piloti veri, che affidano la propria vita e quella degli altri, alle proprie competenze, alla propria esperienza e al proprio senso di responsabilità.

Questa gita ha permesso ai nostri ragazzi di trascorrere una giornata a contatto con professionisti specializzati nel settore, che fondano il proprio mestiere su valori forti e decisi, strutturati in anni di studio ed esperienza sul campo, un esempio bello a cui guardare e da cui prendere spunto.

In occasione della Giornata mondiale della lotta alla povertà del 17 ottobre 2018, abbiamo dato notizia degli eventi organizzati a Brescia con un post pubblicato su Facebook .

Nell'ottobre 2018 abbiamo contribuito a promuovere la notizia della manifestazione «Restiamo umani - in marcia», la marcia per l'accoglienza che rende visibile la volontà e l'impegno - si legge nella nota degli organizzatori - di cittadini, associazioni, enti locali, e migranti nella difesa dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. L'iniziativa è promossa da Campagna Accoglienza, Forum del Terzo Settore, Consulta per la cooperazione e la Pace del Comune di Brescia, Forum Terzo Settore Brescia.

In ottobre abbiamo rinnovato e aggiornato il nostro canale YouTube raccogliendo tutti i video finora pubblicati, in 16 playlist dedicate che permettono una più semplice fruizione dei contenuti e un migliore posizionamento nei risultati dei motori di ricerca sul web.

In novembre abbiamo inviato un comunicato stampa relativo alla pagina “oltre la terapia” del sito a 313 contatti di redazioni giornalistiche

Abbiamo aggiornato e fatto ristampare le schede dei nostri servizi

Nel novembre 2018 Abbiamo promosso una campagna di comunicazione per diffondere il ciclo di incontri «Le politiche di riduzione del danno rivolte a tossicodipendenti» organizzato dalla Cooperativa di Bessimo con la Cooperativa Il Calabrone e L'Università degli Studi di Brescia - Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali presso gli spazi dello IAL LOMBARDIA in via Castellini 7 a Brescia.

Nel novembre abbiamo partecipato all'«Open Day Internazionale» promosso dal CNCA per aprire le porte «a chi desidera scoprire cos'è una comunità terapeutica e cosa accade al suo interno». La Cooperativa di Bessimo ha partecipato con le comunità di Cremona, Fara Olivana, Gottolengo e Rogno.

In occasione della giornata mondiale contro l'Aids, abbiamo realizzato e promosso un programma riassunti di tutte le attività svolte dai nostri servizi di Inclusione sociale sul territorio per informare le persone sulle varie attività previste e promosse sul tema.

Abbiamo realizzato un calendario da tavolo per il 2019 proponendo, in ogni mese, un'immagine di una comunità o di un servizio della cooperativa accompagnato da una proposta di donazione per le attività della cooperativa.

Abbiamo realizzato alcune vetrofanie adesive 30x30 centimetri per abbellire i vetri della sede del Progetto Torrazzo di Cremona.

Abbiamo partecipato in dicembre e promosso, la «Raccolta di generi alimentari per il Natale dei detenuti» negli istituti penitenziari bresciani - Nerio Fischione e Verziano - alla quale abbiamo partecipato insieme ad altre realtà bresciane e per la quale abbiamo messo a disposizione le nostre sedi per la consegna dei generi alimentari e 1000 euro per l'acquisto di pandori e panettoni.

Abbiamo promosso e partecipato alla manifestazione «Diritti a testa alta», promossa in dicembre da ActionAid Italia, Amnesty International Italia, Caritas Italiana, Emergency e Oxfam Italia che ha visto scendere in piazza tante e numerose realtà bresciane. Anche la Cooperativa di Bessimo, con il Presidente Giovanni Zoccatelli, Claudia, Gabriella, Grazia e Guido ha preso parte alla manifestazione e ha partecipato attivamente contribuendo a dare voce all'appello diffuso dagli organizzatori della manifestazione per celebrare insieme il 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e ricordare il suo valore.

Abbiamo realizzato, dopo il successo dello scorso anno, un video di auguri natalizi coinvolgendo tutte le comunità e tutti i servizi della cooperativa. Il video, pubblicato qualche giorno prima di Natale, ha raggiunto 4307 persone su Facebook.

Come anche nel 2017, abbiamo inviato alcune lettere ai sindaci dei comuni che ospitano le nostre comunità e i nostri servizi per consolidare le relazioni tra la cooperativa e le istituzioni e per ribadire le collaborazioni attive sul territorio.

Nel 2018 abbiamo guadagnato 386 nuovi follower della nostra pagina Facebook passando dai 1492 follower del 1/1/18 ai 1878 del 31/12/18, abbiamo pubblicato 190 post per una media di un post ogni due giorni.

Sul nostro sito, nel 2018, sono stati connessi 25.872 utenti per un totale di 52.082 visite che hanno prodotto 111.646 visualizzazioni totali della pagine sul sito.

AREA DEL FUNDRAISING

Nei primi mesi dell'anno è continuata la promozione del **calendario 2018 da parete con le immagini e i testi delle nostre attività**. Il calendario, stampato in 200 copie, è stato promosso attraverso i nostri canali con una campagna mirata, che ha prodotto 119 € al netto dei costi per la sua realizzazione.

Da marzo a luglio è stata realizzata la **campagna 5x1000 del 2018** con lo slogan «Firma il Tuo 5x1000 per il futuro dei (nostri) bambini». Sul sito è stata aggiornata e modificata la pagina dedicata, mentre l'immagine della campagna è stata inserita come copertina della pagina Facebook per tutto il periodo utile.

Abbiamo condiviso la promozione della campagna con dipendenti e volontari della cooperativa inviando loro, tramite il corriere interno, una lettera con i biglietti da visita da distribuire ad amici e conoscenti. Abbiamo realizzato due Newsletter dedicate per tutti i nostri contatti esterni: clienti, fornitori, servizi invianti minori, servizi invianti utenti tox, simpatizzanti, ex dipendenti, farmacie. Sono state inviate due volte circa 1.900 mail e 1.110 SMS di invito a devolvere il 5x1000 alla Cooperativa.

È continuata nel 2018 l'**operazione CIAO UOMO**, chiedendo attraverso i nostri social una donazione per ricevere la nostra pubblicazione. Detratti i costi sostenuti per la pubblicazione la sua promozione, abbiamo raccolto 120 euro. L'operazione è in corso anche nel 2019.

Sono continuate anche nel 2018 le attività di promozione della Cooperativa sulle **piattaforme GIVING TUESDAY e ITALIA NON PROFIT**, vetrine gratuite a livello nazionale dedicata al terzo settore che mette in contatto enti e donatori.

Nel 2018 è continuata la **campagna "Botteghe Solidali"**, in collaborazione con alcuni esercenti della zona di Bagnolo Mella / Leno / Gottolengo, che ha prodotto nel 2018 circa 300 €. La campagna è tuttora in corso.

E' stata completamente rivista la **pagina del sito relativa alle donazioni**, per rendere più facile il donare, differenziando i tipi di donazione ed inserendo le detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali.

In febbraio 2018 abbiamo collaborato attivamente con cosetta Lazzari per la realizzazione del **Giornata di Raccolta del Farmaco**, che ha visto coinvolte 12 nostre comunità e 19 farmacie dei nostri territori, raccogliendo 1.548 farmaci per un valore di **9.102 €**. Una apposita pagina ringrazia i donatori e le farmacie.

Nella primavera 2018 sono iniziati gli incontri con il servizio Prevenzione per lo studio di un format per le campagne di prevenzione nelle scuole, sponsorizzate da aziende del territorio, attività tuttora in corso. La prima di queste aziende contattate è stata Woodbeton (impresa che sta realizzando la ristrutturazione della comunità di Rogno) che attraverso la Fondazione Nulli ci darà, nel 2019, 5000 euro.

In maggio 2018 abbiamo promosso l'**iniziativa della comunità di SAN presso il Brico Center di Mantova** in un concorso finalizzato ad una donazione in attrezzature. Pur non avendo vinto, abbiamo ottenuto un noleggio gratuito di un trabattello per il valore di 400 €.

Durante l'anno la **pagina GRAZIE del nostro sito** si è arricchita di contenuti riferiti alle donazioni ricevute:

- donazioni dalle Forge Monchieri per MAL
- donazioni della Botteghe Solidali
- disponibilità di Elimast Helicopter Service per gli incontri con gli utenti
- donazioni raccolte ai banchetti a Gabbioneta, Pralboino e Ostiano per GAB
- donazioni dalle famiglie degli utenti di FAR
- donazione della Camera Penale per l'Housing Sociale
- donazione del gruppo delle Streghe per la comunità di ROG
- donazione di Siquir per la comunità di ROG
- donazione di Fondazione Comunità Bresciana per la comunità di MAL
- donazione della Parrocchia di Corteno Golgi per la comunità di MAL
- donazione della CONAD di Esine per la comunità di CIV
- donazione di Grifal SpA per la comunità di FAR

- donazione di Brescia Mobilità per gli utenti di Sostare
- donazione di FEDABO SpA per la comunità di MAL
- donazione dei clienti della profumeria Marionnaud dle centro commerciale Adamello di Darfo
- interventi del 5x1000 degli anni 2014 per FAR, 2015 x SAN, 2016 x GAB
- raccolta farmaci 2018

In giugno si è iniziato a lavorare con Frassine di FAR per il coinvolgimento della **concessionaria Renault Manelli** per attività legate alla montagnaterapia.

Nell'estate 2018 abbiamo tentato di **promuovere le magliette di don Redento**, che avevamo recuperato a costo zero.

In settembre 2018 abbiamo gestito per la comunità di CIV il ringraziamento per la **donazione a seguito di un battesimo**, in cui la famiglia ha donato l'importo destinato alle bomboniere.

Ogni singola donazione ricevuta sulle diverse campagne ha visto l'invio di una **lettera di ringraziamento** ed in alcuni casi con la pubblicazione "Ciao Uomo": oltre alla registrazione del donatore nel database dei donatori, da utilizzare per le campagne successive.

Sono stati inoltre creati e mantenuti **aggiornati i seguenti database**, finalizzati all'invio della newsletter, all'invio di richieste di donazione ed al coinvolgimento nelle nostre campagne:

- amici (255 persone)
- clienti (283 aziende)
- fornitori (881 aziende)
- enti con cui collaboriamo (827 enti)
- farmacie (19)
- cooperative bresciane (401)
- donatori (58)

In Novembre 2018 è stato realizzato il **calendario da scrivania del 2019 con le immagini e i testi delle nostre attività**. Il calendario, stampato in 500 copie, è stato promosso attraverso i nostri canali con una campagna mirata, tuttora in corso.

A fine anno **le donazioni raccolte nel 2018** in denaro e beni mobili ammontavano a 25.000 €.

Il bilancio del Fundraising 2018, considerando le diverse campagne e le donazioni ricevute, al netto delle spese sostenute, senza l'entrata del 5x1000 (che per il 2018 sarà conosciuta solo nel 2020), **ammonta a 33.372.€.**

Il 5x1000 ricevuto nel 2018 e relativo alla tassazione del 2016, **è stato di 10.231 €, che al netto delle spese sostenute porta le entrate a 43.362 €.**

IMPIEGO QUOTE ASSEGNATE DAL 5 x 1000 NEL 2018

In riferimento alle disposizioni del D.M. 2 aprile 2009 art. 3, siamo ad indicare l'impiego delle quote relative al contributo del "5X1000 dell'IRPEF" per l'anno 2016.

L'importo assegnato e riscosso nel 2018 è stato pari a € 10.231, ed ha permesso di realizzare i seguenti interventi preso la nostra comunità per nuclei familiari di Gabbioneta Binanuova (CR):

- ristrutturazioni del valore di 6100 euro,
- acquisto di prodotti d'arredamento per 1430 euro,
- acquisto di un ferro da stiro e due tavoli da stiro del valore di 1300 euro,
- acquisto di una caldaia per il ferro da stiro da 1173 euro,
- acquisto di una imbustratrice a caldo da 450 euro per il laboratorio ergoterapico presente nella comunità

con una spesa complessiva di 10.453 euro, come presentato sul nostro sito alla pagina

<https://bessimo.it/grazie/gabbioneta-ringrazia/>

BANCO ALIMENTARE E FARMACEUTICO

BANCO ALIMENTARE:

Anche quest'anno è continuata la collaborazione con il [Banco Alimentare della Lombardia](#).

Ce lo racconta Cosetta Lazzari che si occupa dei rapporti con il Banco Alimentare all'interno del Servizio Accoglienza della Cooperativa di Bessimo:

«Nel 2018 sono stati organizzati 7 viaggi a Muggiò (MB) per il ritiro dei prodotti del Banco.

Abbiamo ritirato complessivamente 17.757 kg di prodotti vari distribuiti nelle nostre strutture residenziali e 9.191,97 kg di prodotti FEAD destinati esclusivamente ai progetti strada e ai progetti di prossimità.

Il totale dei prodotti ritirati è di 26.948,97 kg.

La collaborazione e la disponibilità dei volontari del Banco Alimentare Lombardia è sempre ottima e ci accomuna l'obiettivo condiviso di evitare gli sprechi nel tentativo di ottimizzare le risorse da girare a chi è in situazioni di forte disagio.

Quest'anno, inoltre, si è visto un grande impegno soprattutto nell'organizzazione e nella distribuzione dei prodotti e un'attenzione particolare alle condizioni ottimali di trasporto e alla correttezza dello stoccaggio delle merci nei magazzini degli Enti che collaborano col Banco, oltre alla attenzione da porre alle date di scadenza.

Un'altra cosa su cui si è lavorato molto è l'inderogabile necessità di mantenere la catena del freddo sui prodotti freschi e facilmente deperibili».

Scopri di più sul Banco Alimentare della Lombardia: <https://www.bancoalimentare.it/it>

BANCO FARMACEUTICO:

Come ogni anno, la Cooperativa di Bessimo ONLUS ha partecipato alla «Giornata di Raccolta del Farmaco» organizzata dalla [Fondazione Banco Farmaceutico Onlus](#) lo scorso 10 Febbraio.

Alle nostre comunità sono state abbinate 17 farmacie: 13 nella provincia di Brescia, 2 nella provincia di Bergamo e 2 in quella di Mantova.

Il risultato della raccolta è stato di 1.279 farmaci raccolti con un valore medio stimato per farmaco di 5,88 €, corrispondente ad un valore complessivo della raccolta di 7.438 €, a beneficio di quegli utenti che non hanno la possibilità di acquistare farmaci da banco.

Grazie alle nostre locandine esposte in ogni farmacia, i cittadini hanno potuto conoscere esattamente la destinazione dei farmaci donati, che sono stati distribuiti a tutte le nostre 14 comunità terapeutiche, alla comunità educativa «Casa Mika» di Malonno, al progetto «So.Stare» di Brescia, ai Progetti Strada di Cremona e di Crema ed all'Housing Sociale di Brescia.

Ecco il video che racconta i risultati della giornata a livello nazionale pubblicato dalla Fondazione Banco Farmaceutico

Onlus: <https://www.facebook.com/FondazioneBancoFarmaceuticoOnlus/videos/1277235952420636/>

INNOVAZIONI DI PROCESSO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono continuate e si sono sviluppate nuove attività di innovazione, ricerca e sviluppo mirate all'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo di conoscenze per mettere a punto le peculiarità scientifiche di nuovi metodi da utilizzare nella gestione delle comunità terapeutiche. Tali progetti sono contraddistinti da apprezzabili elementi di novità per il settore di riferimento.

Le attività di ricerca e sperimentazione hanno riguardato nello specifico la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca.

IDEAZIONE NUOVO SERVIZIO DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

I disturbi correlati al gioco d'azzardo sono un fenomeno emergente e stanno assumendo forme tra loro molto eterogenee, riguardando una pluralità di persone diversificata per:

- Fascia d'età, dai giovanissimi ai pensionati;
- Tipologia di giochi praticati;
- Correlazione con altri disturbi, dai giocatori così detti "puri" a persone con diagnosi multipla di natura psichiatrica o riferibile all'abuso di sostanze e alcool;
- Tipologia di comportamento e forme compulsive: dall'assenza assoluta di controllo del tempo e del denaro a forme in cui il giocatore crede di poter avere un controllo sul gioco;
- Significati che il giocatore attribuisce ai propri comportamenti ed alle proprie abitudini di gioco.

Per questo motivo la Cooperativa di Bessimo ha ritenuto opportuno e necessario strutturare un centro specialistico espressamente dedicato ai disturbi da gioco d'azzardo. Un servizio autonomo e diversificato dalle strutture dedicate al trattamento delle tossicodipendenze, in grado di integrare le competenze e offrire un ampio spettro di risposte al fenomeno:

- Interventi di diagnosi precoce e trattamento ambulatoriale;
- Interventi semiresidenziali e residenziali;
- Interventi di sostegno al nucleo familiare;
- Interventi di sostegno territoriale;
- Interventi di sensibilizzazione e prevenzione.

L'idea del centro specialistico per i disturbi da gioco d'azzardo è nato in seno alla Cooperativa da tempo, da quando sul territorio il gioco d'azzardo patologico è stato attenzionato dalle istituzioni come fenomeno di disagio, come problematico e come bisognoso di interventi specialistici. Da allora la Cooperativa di Bessimo è attiva sui temi della prevenzione e della formazione, ma nel corso del 2018 si è resa più concreta la necessità di ideare un servizio strutturato e specialistico, ad oggi assente sul territorio provinciale e regionale.

Oltre alla definizione del servizio e dei suoi contenuti (interventi residenziali o semiresidenziali, approcci educativi, tipologia di personale da impiegare) si è provveduto a cercare una sede che potesse avere tutte le caratteristiche di adeguatezza e appropriatezza.

Nel corso del 2018, con la DGR 585 del 01.10.2018, l'attività di ideazione e studio ha potuto inserirsi in un percorso di legittimazione normativa che la Regione ha avviato e che potrebbe portare all'accreditamento del servizio. La Cooperativa di Bessimo, in risposta alla DGR di cui sopra, ha strutturato il servizio come un centro specialistico in cui sarà possibile fruire degli interventi di cui sopra. Il nome del servizio è "Regina di Cuori".

Elementi di novità del progetto: in Regione Lombardia sul tema del GAP sono state realizzate azioni di ascolto, prevenzione, orientamento; ma ad oggi non esistono centri specialistici che prevedono il trattamento residenziale o semiresidenziale.

Il "Regina di Cuori" si configurerebbe come il primo centro multi-intervento specialistico sul GAP della provincia, dove sarà possibile trovare interventi dedicati ai giocatori d'azzardo, che per la prima volta saranno presi in carico così come per i temi delle dipendenze in ottica di vita comunitaria, con la presenza h24 di operatori e specialisti.

Inoltre, rispetto alle tradizionali comunità terapeutiche per tossicodipendenti, il servizio prevede figure obbligatorie quali lo psichiatra, il consulente finanziario e legale.

Mercato di riferimento: il mercato di riferimento è quello dei servizi per le dipendenze (tossicodipendenze, alcolodipendente, dipendenze da gioco d'azzardo). Ad oggi il mercato comprende tutte le realtà che erogano servizi su questi temi. In Regione Lombardia ciò avviene prevalentemente tramite servizi socio-assistenziali accreditati o contrattualizzati con Regione stessa. Ad oggi, sul tema del Gioco

d'azzardo patologico sono state avviate diverse misure preventive (formazione, informazione, ecc.), ma ad oggi non esistevano servizi strutturati per la presa in carico di pazienti ludopatici. Le realtà che erogano servizi per le dipendenze sono prevalentemente realtà del terzo settore (cooperative sociali, fondazioni, associazioni, ecc.) o strutture pubbliche laddove l'aspetto sanitario sia prevalente (reparti "ospedalieri" di disintossicazione).

In tale panorama, la cooperativa di Bessimo è una cooperativa sociale che opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. La cooperativa è riconosciuta Ente Ausiliario della Regione Lombardia dal 1980, aderisce al settore Federsolidarietà dell'Unione Italiana Cooperative, al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (C.N.C.A.) ed al Coordinamento degli Enti Ausiliari della Lombardia (C.E.A.L.).

Attività di Ricerca e Sviluppo e problematiche tecniche affrontate

L'attività di Ricerca e Sviluppo attivata dalla Cooperativa ha riguardato lo studio e l'ideazione di un servizio – ad oggi inesistente nel panorama lombardo – che potesse rispondere al fenomeno della ludopatia e al bisogno di tutti coloro che riscontrano una dipendenza da gioco d'azzardo patologica. Il fenomeno della ludopatia come "patologico" ha iniziato a prendere piede da alcuni anni. La Regione Lombardia ha normato dal 2014 – ad esempio – la distanza dai luoghi sensibili per quanto riguarda nuove installazioni di slot machine. Diversi Comuni hanno tentato, non sempre con successo, di limitare gli orari di accesso alle sale gioco e ai locali dove si trovano slot machine, proprio per limitare l'accesso, rendere tali apparecchi meno fruibili e disponibili. Dallo scorso anno però qualcosa si è mosso anche dal punto di vista del riconoscimento della patologia della ludopatia. Questo fa sì che si possano attivare gli strumenti socio-sanitari per farvi fronte con chiarezza e con confini più chiari. Le attività di R&S hanno dovuto scontrarsi quindi con un tema che è all'inizio di un percorso di definizione e che non ha ancora una "storia" di cure, interventi o metodologie definite. Lo studio di un servizio specialistico che affronti le problematiche del Gioco d'azzardo patologico ha dovuto considerare tale assunto iniziale, per poter definire modalità e processi di intervento "propri" della Cooperativa di Bessimo.

Benefici attesi dal progetto

Il principale beneficio atteso dal progetto è l'aumento del range di risposte che la cooperativa può dare ai suoi utenti e a nuovi utenti. Questo significa senza dubbio un aumento di "competitività", seppure la stessa non sia da intendersi come nel mondo profit (acquisizione di maggiori clienti e quote di mercato) quanto in termini di legittimazione, presenza sul territorio, capacità di risposta in tempi e modi adeguati.

Attività svolte dal 01/02/2018 al 31/12/2018

Nel corso dell'esercizio di riferimento le attività svolte possono essere sintetizzate come segue:

- Ideazione del progetto e del servizio
- Direzione del progetto
- Consulenza allo sviluppo progettuale
- Definizione struttura, spazi
- Definizione organizzativa del servizio
- Definizione procedure e manualistica
- Supporto alla definizione procedure e manualistica
- Sviluppo di interazioni con referenti esterni
- Marketing, comunicazione del nuovo servizio
- Valutazione ingressi
- Costruzione progetti educativi individualizzati
- Gestione operativa del servizio
- Case management degli utenti
- Supervisione, monitoraggio e verifica obiettivi

Nuovi laboratori formativi-ergoterapici

Attraverso tale Progetto di Ricerca e Sviluppo la Cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di individuare uno strumento in grado di affrontare e fornire una soluzione molto concreta al problema del reinserimento pieno nel tessuto sociale di persone che vivono e hanno vissuto problemi di dipendenza.

Il progetto ha sperimentato una operativa integrazione di due macro-processi finora separati e gestiti separatamente: il sistema di cura dalle dipendenze, attivato nelle Comunità Terapeutiche per persone dipendenti da sostanze, con il sistema delle "Politiche attive per il lavoro" attivato dalle Agenzie per il Lavoro. Si è convinti più che mai che coloro che si occupano della riabilitazione delle persone nel servizio socio-sanitario, debbano avere un approccio completo per i propri pazienti; la visione su di essi deve essere veramente a 360 gradi; l'obiettivo non può essere solo quello clinico del superamento della fase critica della dipendenza, ma è quello di restituire alla società persone in grado di vivere la propria vita in pienezza.

Un vero reinserimento è possibile solo attraverso il lavoro; spesso la vera difficoltà non è tanto quella delle abilità professionali; si tratta per molte persone di reimparare o imparare a "lavorare", a muoversi cioè in un contesto lavorativo normale, ad acquisire o riacquisire competenze relazionali, senza le quali è impossibile qualsiasi occupazione.

Il progetto offre alle persone delle comunità la possibilità di "sperimentarsi nel mondo del lavoro". L'ambiente è quello di laboratori ergoterapici, che sono un chiaro preludio ad un vero e proprio ambiente di lavoro. Si chiede agli utenti una partecipazione attiva, nella convinzione che il lavoro abbia una ricaduta positiva sulla salute delle persone. Si avvia una sorta di patto di reciprocità tra paziente e società: da un lato si dà alla persona l'opportunità di imparare a lavorare, nel senso più ampio possibile, ma dall'altro si chiede di rimettersi in gioco, di vivere in modo attivo e coinvolgente questa possibilità. Tutto questo con gli adeguati accompagnamenti educativi e con i supporti anche di tipo psicologico.

Nel progetto sono coinvolti soggetti e professionalità che operano nelle politiche attive del lavoro; è importante che già nei laboratori ergoterapici interni, si sperimentino una serie di servizi attivi che possano al meglio indirizzare le persone a trovare poi un'occupazione stabile. Ha dato la sua disponibilità ad aderire al progetto il consorzio Mestieri (Gruppo CGM) - Agenzia no profit per il Lavoro, autorizzata allo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione. I servizi che svolge il consorzio sono numerosi; alcuni di essi ben si integrano nel "Progetto Laboratori": ricerca e selezione del personale, avvio di stage/tirocini in aziende, assolvimento degli obblighi previsti dalla legge 68/99 su assunzione obbligatoria di persone con disabilità, ricollocazione, certificazione di competenze, orientamento professionale, supporto nella ricerca attiva del lavoro, ecc.

Elementi di novità/miglioramenti significativi rispetto al mercato di riferimento

Da un punto di vista degli elementi di novità, l'iniziativa progettuale ha riguardato lo studio e l'applicazione di un progetto pilota, che intende sperimentare un nuovo modello di presa in carico in modo preciso e mirato delle persone che vengono dal mondo delle dipendenze, con l'obiettivo di accompagnarle e di reinserirle nel mondo del lavoro. Il modello, opportunamente testato e valutato, potrà essere replicato, con gli adattamenti del caso, anche in altri ambiti, quali quello della disabilità o della psichiatria. Un altro elemento di novità consiste nell'aver messo a punto una scheda di valutazione delle competenze trasversali. Tale valutazione potrà permettere, in maniera dinamica, di valutare, in maniera sufficientemente oggettiva i progressi ottenuti dal singolo utente.

Eventuali ostacoli di tipo tecnico e metodi di mitigazione

Un primo ostacolo può essere visto nel rischio di far nascere negli utenti in carico, vissuti e comportamenti riconducibili all'insorgere di eccessive e anticipate aspettative di "magica soluzione" dei loro problemi. Rappresentare e far conoscere agli utenti, fin dai primi mesi di presa in carico residenziale, le opportunità offerte dalle strategie di politiche attive del lavoro, può rischiare di portare l'utente a perdere la concentrazione sulla cura della propria dipendenza, concentrandosi su prospettive di soluzione magica della propria condizione unicamente attraverso il lavoro e il reddito. La mitigazione di tale rischio è stata pensata lasciando la centralità delle scelte in mano al case manager clinico al quale spetta valutare

il momento più adatto per avviare la presa in carico da parte della Agenzia per il lavoro. La scelta della tempistica di avvio dei due processi spetta al case manager clinico che a sua volta può avvalersi della équipe multidisciplinare condotta dal Responsabile di Comunità.

Un secondo rischio è stato individuato nella possibilità di manipolazione, da parte dell'utente, dei due diversi servizi e dei rispettivi case manager. Tale rischio si è pensato di mitigarlo attraverso un adeguato passaggio e scambio costante di informazioni relativamente allo sviluppo del progetto clinico personalizzato e del progetto lavorativo personalizzato. Tra i due servizi e i due specifici operatori dovrà mantenersi un costante scambio e aggiornamento sul progresso e/o sulle difficoltà emergenti.

Attività svolte dal 01/01/2018 al 31/12/2018

Nel corso dell'esercizio di riferimento le attività svolte possono essere sintetizzate come segue:

- Condivisione del progetto e degli obiettivi con i diversi interlocutori interni;
- Costruzione e definizione di buone prassi del nuovo modello di presa in carico, in integrazione con gli interlocutori di Agenzia per il Lavoro;
- Costruzione e definizione modulistica e sistema di raccolta dati e indicatori di valutazione ex-ante ed ex-post;
- Formazione sulle dipendenze dei referenti/assistenti/istruttori;
- Avvio operativo dei diversi laboratori ergoterapici.

STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI

A maggio 2017 l'assemblea Soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione; uno dei primi lavori che sono stati affrontati dai nuovi componenti è stato l'analisi delle cose fatte relativamente al piano triennale concluso 2015-2017 e la stesura del nuovo piano triennale 2018-2020. Attraverso la collaborazione con la dott.ssa Chiaf abbiamo analizzato e rivisitato il piano precedente, definiti gli obiettivi del nuovo piano triennale e predisposto un timing di sviluppo sui tre anni delle diverse azioni. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha più volte analizzato il piano e il timing affidando a nostri collaboratori, di volta in volta i diversi temi.

STRATEGIE 2018-2020

Le linee strategiche per il triennio 2017-2020 sono state suddivise in tre filoni: consolidamento dei servizi in essere, innovazione e risorse umane. Per ognuna si è deciso di indicare l'anno di possibile realizzazione.

	CONSOLIDAMENTO	
1	Sfruttare la presenza sul territorio per:	
a	<i>costruire la mappatura dei servizi sulle dipendenze - dalla A alla Z - nei territori in cui si è già</i>	2019
b	<i>aprirsi a nuovi potenziali utenti con centri di ascolto, all'interno delle Comunità. Collegamento, in una seconda fase, con il punto 2 delle Risorse umane</i>	2020
c	<i>comunicare in maniera più strutturata i propri servizi alle istituzioni locali (servizi sociali, scuole). Dare chiaro mandato ai responsabili</i>	2020
2	Mantenere legame e presenza politica nei tavoli di confronto. Porsi in maniera propositiva (la cooperativa come "luogo di elaborazione") per poi presentarsi all'esterno con proposte	2018/ 2019/2020
3	Stabilizzare i legami con i temi dell'inclusione lavorativa, il tema "carcere" e il tema "casa". Costruire delle "procedure" più solide:	
a	<i>In tema "lavoro", verificare la collaborazione tra comunità della bassa e Agenzia Mestieri, per capire se il modello può essere replicabile. Concludere la "sperimentazione" e avviarne la replicazione</i>	2018
b	<i>In tema "lavoro", sfruttare al meglio i laboratori, cercando di costruire un vero e proprio "sistema" per la re-inclusione al lavoro degli utenti della cooperativa</i>	2020
c	<i>In tema "carcere": definire dei processi di "come" si lavora sul tema. Costruire alleanze con ASST e ATS e carcere. Verificare il tema della "messa alla prova" di cui si sta occupando il Casello 11, per capirne i costi e l'eventuale seguito</i>	2018
d	<i>In tema "housing", proseguire la messa a punto del progetto sugli appartamenti</i>	2020
4	Realizzare una ricerca sull'impatto sociale generato con gli interventi della cooperativa (analisi longitudinale sui dati in essere, dal care al post-care, ecc.).	2019
	INNOVAZIONE	

1	Reparto Disintossicazione: trovare partner sanitari (Bergamo ASST Papa Giovanni XXIII, Rivolta d'Adda, Palazzolo, ecc.) interessati a collaborare per sviluppare un reparto sulla disintossicazione, all'interno del quale fare dei passaggi anche educativi.	2018
2	Trasferire l'esperienza della cooperativa per creare dei corsi di alta formazione (master) specializzati, collegandosi con le Università. Formazione + legittimazione + innovazione + comunicazione.	2020
3	Aprire un servizio residenziale (sperimentale) sul Gioco d'azzardo patologico	2018/2019
4	Strutturare proposte formative verso l'esterno, creando un gruppo di lavoro dedicato e proponendolo ad altri operatori/servizi	2018
5	Aprire nuovi servizi di filiera e altri servizi quali la bassa intensità, ecc.	2018/ 2019/2020
RISORSE UMANE		
1	Creare nuovi percorsi formativi e informativi per i soci e i lavoratori della cooperativa	
a	<i>comunicare in maniera condivisa il piano strategico affinché sia "di tutti"</i>	2018
b	<i>porre quali domande di base "che cosa è la cooperativa", "che cosa vuole essere la cooperativa"? Trovare dei momenti di incontro e di riflessione, per trasmettere i valori e il senso cooperativistico</i>	set 2018- giu 2019
c	<i>creare dei percorsi di formazione per i diversi livelli degli operatori, che approfondiscano gli aspetti più operativi e consentano di rivedere il modello dei servizi. Alcune tematiche:</i> <i>a) Comunità e territorio. Ri-significare il collegamento con i territori. Partire dai dati di "ciò che si fa" per ragionare sull'approccio in comunità e sul rapporto tra comunità e territorio.</i> <i>b) Ruolo dell'utente</i> <i>c) Cosa caratterizza il "fare comunità". L'aspetto terapeutico della comunità</i> <i>d) Ruolo degli operatori (coordinatori), come agenti di cambiamento.</i>	2019 da giugno in poi
2	Verificare la governance e i processi necessari per creare un'equipe multidisciplinare di interni, che elabori una proposta consulenziale che possa soddisfare il mercato interno, ma che possa anche creare anche un mercato esterno. Non solo identificare i nomi, ma chiarire i ruoli, i compiti e le responsabilità. Definire soprattutto chi ne sarà coordinatore, in quali tempi e con quali modalità	2018

Nel 2018, si è lavorato su alcuni obiettivi, prevalentemente interni:

1. Comunicare in maniera condivisa il piano strategico, affinché sia "di tutti"
2. Strutturare un team di interni che possa elaborare proposte formative verso l'esterno, proponendole ad altri operatori/servizi.
3. Avviare un percorso formativo per porre domande di base "che cosa è la cooperativa" "che cosa vuole essere la cooperativa"?
4. Verificare la governance dell'equipe multidisciplinare per creare una proposta consulenziale che possa soddisfare il mercato interno, ma che possa anche creare anche un mercato esterno. Non solo

identificare i nomi, ma chiarire i ruoli, i compiti e le responsabilità. Definire soprattutto chi ne sarà coordinatore, in quali tempi e con quali modalità

Ed obiettivi esterni:

1. Mantenere legame e presenza politica nei tavoli di confronto. Porsi in maniera propositiva (la cooperativa come "luogo di elaborazione") per poi presentarsi all'esterno con proposte.
2. In tema "lavoro", verificare la collaborazione tra comunità della bassa e Agenzia Mestieri, per capire se il modello può essere replicabile. Concludere la "sperimentazione" e avviarne la replicazione
3. In tema "carcere": definire dei processi di "come" si lavora sul tema. Costruire alleanze con ASST e ATS e carcere. Verificare il tema della "messa alla prova" di cui si sta occupando il Casello 11, per capirne i costi e l'eventuale seguito.
4. Reparto Disintossicazione: trovare partner sanitari (Bergamo ASST Papa Giovanni XXIII, Rivolta d'Adda, Palazzolo, ecc.) interessati a collaborare per sviluppare un reparto sulla disintossicazione, all'interno del quale fare dei passaggi anche educativi.
5. Aprire un servizio residenziale (sperimentale) sul GAP.
6. Verificare la fattibilità (e nel caso aprire) nuovi servizi di filiera.

ALTRE INFORMAZIONI

SICUREZZA

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) per la Cooperativa di Bessimo è Nicola Danesi, nominato nel giugno 2014, lo stesso, nel corso del 2015, ha svolto un corso per formatori che gli permette di effettuare la formazione per dipendenti e tirocinanti della cooperativa; il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), eletto nella primavera 2014, è Massimiliano Romeda, in servizio presso la sede di Rogno; il Medico Competente è la dott.ssa Serena Marchetti.

Nel corso dell'anno, sul fronte della sicurezza, sono state realizzate le seguenti attività sulla base del decreto legislativo n°81 del 9 aprile 2008:

- sono stati organizzati i corsi per la formazione generale, specifica e per preposti, svolti dall'RSPP interno, e quelli di antincendio e primo soccorso con ente esterno abilitato; i corsi si sono svolti presso le comunità di Pudiano, Manerbio e Capo di Ponte proseguendo con la modalità di valorizzare gli spazi e le risorse interne che permette di contenere in maniera sostanziale i costi dei pasti e degli ambienti e far conoscere ai nuovi operatori e tirocinanti le altre sedi della cooperativa;
- corsi e seminari di aggiornamento periodico per RSPP e RLS;
- corsi di formazione e aggiornamento per i carrellisti;
- corso per lavori in quota;
- formazione degli utenti alle lavorazioni presso le sedi e all'utilizzo dei DPI e gestione degli infortuni mediante relativa procedura,
- prosecuzione della verifica della presenza della documentazione e appropriatezza della documentazione tecnica presso le sedi, operazione peraltro tuttora in corso;
- servizio di manutenzione periodica dei carrelli elevatori con affidamento a ditta esterna;
- servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi mediante ditta esterna, iscrizione al SISTRI delle sedi con più di dieci dipendenti;
- realizzata la riunione annuale della sicurezza, che ha coinvolto il Presidente, il Direttore Generale, il RSPP, il RLS, il consulente della FARCO e il Medico del lavoro;
- manutenzione periodica degli estintori e aggiornamento dei registri per i controlli antincendio;
- prove evacuazione in tutte le sedi incluse le istruzioni al personale e agli utenti;

- realizzazione del modulo “Interventi di Manutenzione Periodica” per il monitoraggio relativo alle scadenze della sicurezza e delle manutenzioni periodiche nelle sedi;
- realizzazione delle manutenzioni sulle caldaie e sulle centrali termiche;
- verifica degli impianti di messa a terra nelle sedi secondo la programmazione;
- aggiornamento dei piani di emergenza ed evacuazione di alcune sedi;
- consegna del Manuale di Primo Ingresso per la Sicurezza del Lavoratori ai nuovi assunti;
- verifica delle lavorazioni presso i laboratori delle comunità;
- acquisto dei dispositivi antinfortunistici dove necessario;
- sostituzione o integrazione delle cassette di pronto soccorso delle sedi;
- verifica del modulo di autocontrollo periodico del contenuto della cassetta di pronto soccorso (M0707-4 del Sistema Qualità)
- verifica semestrale degli infortuni: nel 2018 si sono verificati tre infortuni, due a operatori in itinere ed uno ad un utente;
- sopralluogo con il medico del lavoro nelle sedi per la verifica degli ambienti di lavoro;
- visite mediche e analisi di laboratorio al personale presso le sedi o ambulatorio esterno da parte del medico del lavoro;
- accertamenti sanitari sull'assenza di stupefacenti per gli utilizzatori dei carrelli elevatori;

PRIVACY

La Cooperativa Sociale di Bessimo assolve alle disposizioni in materia di tutela dei dati personali attenendosi a quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e, al 24 maggio 2018, dal Regolamento UE 2016/679, o GDPR.

In base all'art. 37, par. 7 del regolamento UE/2016/679 del RGDP in data 21 maggio 2018 è stata inviata comunicazione dei dati di contatto del responsabile della protezione dei dati al Garante per la Protezione dei Dati Personali

Il Responsabile esterno della protezione dei dati personali è : VINCENZI GIANFAUSTO

I dati di contatto del RPD sono resi pubblici dal titolare mediante pubblicazione sul sito web : www.bessimo.it

SEZIONE D – ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

In osservanza della normativa vigente, si forniscono di seguito le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa e più fedelmente rappresentative delle nostre performances aziendali, ai fini di un'analisi retrospettiva della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, e con lo scopo di consentire una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio.

Le informazioni comprendono:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati e comparati;
- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale (i c.d. indicatori di risultato finanziari);
- indicatori di carattere non finanziario

Scopo della cooperativa, come noto a tutti, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socioassistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti tossicodipendenti o che si trovino comunque in condizioni di difficoltà. La cooperativa esercita le attività descritte senza scopo di lucro, ponendosi come finalità il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il relativo scopo mutualistico consiste nella prestazione di servizi offrendo occasioni di lavoro ai soci, tendenzialmente a condizioni economiche e qualitative migliori rispetto a quanto il mercato del lavoro, con riferimento al settore di appartenenza, è in grado di offrire. E' chiaro come tali aspetti, inerenti i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Di ciò si tenga conto ai fini della comparazione dei dati forniti con quelli sinteticamente ricavabili dai tradizionali indici di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE DELLA PRODUZIONE A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI	31/12/18	31/12/17	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite	€ 7.319.596	€ 7.090.241	€ 229.355	3,23%	A1
Produzione Interna	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 7.319.596	€ 7.090.241	€ 229.355	3,23%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi	€ 2.550.297	€ 2.564.680	€ (14.383)	-0,56%	B6+B7+B8+B11
VALORE AGGIUNTO	€ 4.769.299	€ 4.525.561	€ 243.738	5,39%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	€ 4.456.487	€ 4.370.276	€ 86.211	1,97%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 312.812	€ 155.285	€ 157.527	101,44%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti	€ 459.386	€ 507.505	€ (48.119)	-9,48%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	€ (146.574)	€ (352.220)	€ 205.646	-58,39%	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	€ 327.489	€ 471.037	€ (143.548)	-30,47%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ (3.652)	€ 2.657	€ (6.309)	-237,45%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO	€ 177.263	€ 121.474	€ 55.789	45,93%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
EBIT INTEGRALE	€ 177.263	€ 121.474	€ 55.789	45,93%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	€ 41.723	€ 28.702	€ 13.021	45,37%	C17
RISULTATO LORDO	€ 135.540	€ 92.772	€ 42.768	46,10%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	22
RISULTATO NETTO	€ 135.540	€ 92.772	€ 42.768	46,10%	23

Per il dettaglio delle classi di valori reddituale, si rimanda al conto economico allegato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE				
	31/12/18	31/12/17	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %
ATTIVO FISSO (Af)	€ 5.509.538	€ 5.551.100	-€ 41.562	-0,75%
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi	€ 263.760	€ 318.508	€ (54.748)	-17,19%
Immobilizzazioni materiali	€ 4.971.037	€ 4.957.974	€ 13.063	0,26%
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 274.741	€ 274.618	€ 123	0,04%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	€ 3.168.398	€ 2.539.778	€ 628.620	24,75%
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi	€ 92.222	€ 92.100	€ 122	0,13%
Liquidità differite	€ 2.137.971	€ 1.964.885	€ 173.086	8,81%
Liquidità immediate	€ 938.205	€ 482.793	€ 455.412	94,33%
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	€ 8.677.936	€ 8.090.878	€ 587.058	7,26%

PASSIVO PATRIMONIALE				
	31/12/18	31/12/17	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %
MEZZI PROPRI (MP)	€ 4.989.526	€ 4.891.577	€ 97.949	2,00%
Capitale sociale	€ 350.700	€ 372.000	€ (21.300)	-5,73%
Riserve	€ 4.503.286	€ 4.426.805	€ 76.481	1,73%
Risultato di esercizio	€ 135.540	€ 92.772	€ 42.768	46,10%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	€ 1.987.529	€ 1.647.633	€ 339.896	20,63%
Fondi per rischi e oneri	€ 103.265	€ 75.865	€ 27.400	36,12%
Trattamento di fine rapporto	€ 425.171	€ 467.110	€ (41.939)	-8,98%
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 1.210.457	€ 856.022	€ 354.435	41,40%
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi	€ 248.636	€ 248.636	€ 0	0,00%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	€ 1.700.881	€ 1.551.668	€ 149.213	9,62%
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 147.638	€ 115.227	€ 32.411	28,13%
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 595.707	€ 568.919	€ 26.788	4,71%
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 68.589	€ 62.185	€ 6.404	10,30%
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi	€ 172.791	€ 146.680	€ 26.111	17,80%
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 473.704	€ 400.091	€ 73.613	18,40%
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi	€ 242.452	€ 258.566	€ (16.114)	-6,23%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)	€ 8.677.936	€ 8.090.878	€ 587.058	7,26%

Sintesi dei debiti di finanziamento contratti e di quelli rimborsati nell'esercizio

Accensione nuovi mutui

500.000,00

Rimborsi mutui

122.305,41

Riepilogativa della dinamica monetaria dell'esercizio 2018

Liquidità immediate al 01/1/18	Importi in Euro
CGM Finance SCS Scheda int 129	386,71
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.734,83
Conto Deposito vincolato BCC Brescia	200.000,00
Cassa e Banche	280.671,43
Totale Liquidità immediate al 01/1/18	<u>482.792,97</u>

Totale uscite per investimenti	-388.700,00
---------------------------------------	--------------------

Totale entrate per disinvestimenti	2.350,58
---	-----------------

Totale entrate per accensione di mutui	<u>500.000,00</u>
---	--------------------------

Totale uscite per rimborsi mutui	<u>-122.305,41</u>
---	---------------------------

Liquidità netta generata dalla gestione caratteristica	464.067,29
---	-------------------

Totale variazione liquidità anno 2018	455.412,46
--	-------------------

Liquidità immediate al 31/12/18	
CGM Finance SCS Scheda int 129	342,48
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.701,97
Conto Deposito BCC Brescia	5,54
BCC Brescia c/c Garanzia	1.229,06
Cassa e Banche	934.926,38
Totale Liquidità immediate al 31/12/18	<u>938.205,43</u>

a) Analisi delle entrate e dei proventi, con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.

Per quanto riguarda l'analisi delle entrate e dei proventi, l'analisi congiunta della dinamica monetaria e del conto economico riclassificato consente di affermare che:

- la gestione caratteristica ha creato un flusso di liquidità netta pari a 464.067,29 euro;
- che i corrispettivi da attività assistenziali rappresentano 85,27 % del valore della produzione;

b) Analisi delle uscite e degli oneri

Con riferimento alle uscite e agli oneri, esaminando congiuntamente la dinamica monetaria e il conto economico riclassificato si possono formulare le seguenti considerazioni.

- Il rimborso progressivo dei debiti di finanziamento ha determinato uscite monetarie pari ad euro 122.305,41;
- La società ha investito 388.700 euro in immobilizzazioni tecniche di varia natura.
- Per quanto riguarda gli oneri sostenuti dalla cooperativa, la riclassificazione del conto economico distingue i costi riconducibili dalla gestione caratteristica da quelli finanziari, straordinari e tributari. I costi della gestione caratteristica sono distinti in costi esterni e in costi interni, facendo riferimento questi ultimi al costo del lavoro e agli ammortamenti e accantonamenti.

c) Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

La riclassificazione del conto economico a valore della produzione e a valore aggiunto consente di apprezzare l'attività della Cooperativa non solo in termini di produzione, ma anche nella sua funzione peculiare di distribuzione della ricchezza. In particolare, dalla lettura attenta del conto economico riclassificato emerge che:

- la cooperativa ha creato valore aggiunto (rispetto ai fattori produttivi esterni utilizzati) pari a circa 4.769.299 euro;
- che detto valore aggiunto è stato destinato per circa euro 4.456.487 al sostenimento dei costi del personale;
- che parte del valore aggiunto è stato destinato, per circa 459.386 euro a remunerare – attraverso le quote di ammortamento - i fattori produttivi strutturali della cooperativa;
- che circa 41.723 euro sono riconducibili all'Erario.

E' pertanto evidente che parte preponderante del valore aggiunto creato dall'attività della Cooperativa è destinato alle retribuzioni dei soci e dei dipendenti e ai correlati oneri contributivi e previdenziali.

d) Analisi dei fondi, distinguendo fra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

Per quanto riguarda il patrimonio netto della cooperativa al 31/12/18, si veda il seguente prospetto:

Capitale sociale	350.700
Riserva legale indivisibile	3.177.176
Riserva contr. c/ cap	952.614
Riserva contr. 162/90	386.744
Risultato esercizio in corso	135.540
Riserva valut.operaz. Copertura	- 13.508
Totale mezzi propri	4.989.526

Tanto il capitale sociale quanto le riserve sono vincolati alla gestione della cooperativa e non possono essere distribuite ai soci.

e) Costi relativi alla raccolta di fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi

ATTIVITA'	ENTRATE €	USCITE €	VALORE	SALDO €
5 x 1000 (anno 2016)	10.231	358	Effettivo	9.873
Botteghe Solidali	297	0	Effettivo	297
Raccolta farmaci	8.678	165	Stimato	8.513
Calendario 2019	145	70	Effettivo	75
Donazioni libere	25.004	0	Stimato	25.004
Formazione ricevuta	0	440	Effettivo	-400
TOTALE	44.355	1.033	//	43.362

La percentuale delle entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi è stata del 2,7%.

f) Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.

Per quanto riguarda l'analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente si riporta al capitolo IMMOBILIZZAZIONI della nota integrativa.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	
	31/12/18
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€ 520.012
Quoziente primario di struttura (MP/AF)	0,91
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	€ 1.467.517
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF	1,27

31/12/17
-€ 659.523
0,88
€ 988.110
1,18

DELTA	DELTA %
€ 139.511	-21,15%
0,02	2,77%
€ 479.407	48,52%
0,09	7,50%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	
	31/12/18
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP	0,74
Quoziente di indebitamento finanziario	0,27

31/12/17
0,65
0,20

DELTA	DELTA %
€ 0,09	13,02%
€ 0,07	37,08%

INDICI DI REDDITIVITA'	
	31/12/18
ROE netto	2,72%
ROE lordo	2,72%
ROI	-1,69%
ROS	-2,00%

31/12/17
1,90%
1,90%
-4,35%
-4,97%

DELTA	
0,82%	
0,82%	
2,66%	
0,03	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	
	31/12/18
Margine di disponibilità (AC-PC)	€ 1.467.517
Quoziente di disponibilità (AC/PC)	1,86
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	€ 1.375.295
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC	1,81

31/12/17
€ 988.110
1,64
€ 896.010
1,58

DELTA	DELTA %
€ 479.407	48,52%
0,23	13,81%
€ 479.285	53,49%
0,23	14,65%



CONSIDERAZIONI FINALI

Le considerazioni di cui ai capitoli precedenti valgano anche ai fini di quanto richiesto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della L. 59/92, in merito all'obbligo di esposizione dei criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità con il carattere mutualistico della società. In merito ai criteri di ammissione dei nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Passando alla parte tecnica della presente relazione sulla gestione, ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

→ in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2018 si segnalano gli interventi sul comparto immobiliare, inerenti ad opere di ristrutturazione e manutenzione delle varie strutture ed in particolare all'avvio della ristrutturazione e ampliamento dell'immobile di Rogno. Gli interventi innanzi descritti sono stati sottoposti alla procedura di ammortamento. L'esercizio è stato infine interessato dal consueto rinnovamento del parco automezzi della cooperativa. Gli ulteriori investimenti si spiegano nella politica di continuo adeguamento delle strutture alle esigenze operative e gestionali della cooperativa. L'esposizione dettagliata degli investimenti operati nel corso dell'esercizio viene fornita nell'ambito delle tabelle allegate alla nota integrativa.

→ Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione degli aspetti già riportati nel paragrafo "FATTORI DI RISCHIO" del bilancio sociale.

→ Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza; ritiene inoltre che le risorse umane a disposizione siano adeguate rispetto alle esigenze operative della società.

→ A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

→ Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la cooperativa ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia, in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti. Con riferimento ai consumi, va segnalata, in particolare, l'attenzione che la cooperativa ripone verso fonti di energia alternativa, attraverso il ricorso all'utilizzo di pannelli solari e, in generale, ad impianti volti al risparmio energetico. E' per altro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla cooperativa che consiste nella erogazione di servizi residenziali per soggetti tossicodipendenti, attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

→ la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;

→ con riferimento alle attività di ricerca e di sviluppo, va segnalato l'impegno della nuova figura responsabile di tale ambito.

→ tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento;

→ la cooperativa non utilizza strumenti finanziari.

→ Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'esercizio 2019 si prefigura un pareggio di bilancio dal punto di vista economico e finanziario.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia un utile di esercizio di € 135.539,74 , dopo che si è provveduto ad imputare la somma complessiva di € 90.000,00 quale proposta di ristorno mutualistico ai soci lavoratori, in base ai criteri di attribuzione deliberati dall'Assemblea Soci in data 14/12/2007: il 50% calcolato in base alle ore effettivamente lavorate e il 50% calcolato sulla complessiva anzianità di servizio maturata dal socio nel corso di tutta la propria attività lavorativa , mentre la modalità di corresponsione , per quest'anno, sarà per il 70% per € 63.000,00 attraverso la busta paga ed il 30% per €27.000,00.= a quote capitale sociale.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio sottoposto, unitamente alla relativa proposta di ristorno mutualistico

come indicato in precedenza, proponendo nel contempo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- la quota obbligatoria ex Legge 59/92 e cioè il 3% al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa (€ 4.066,19);
- la parte residua (€ 131.473,55) al fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 Legge 904/77.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Zoccatelli Giovanni

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018 E NOTA INTEGRATIVA

Allegata al Bilancio in un file pdf separato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea Soci della Cooperativa di Bessimo Società Cooperativa Sociale Onlus

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'organo di controllo esclusivamente l'attività di Vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisore legale è stata attribuita ad altro soggetto, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda l'attività di vigilanza.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C – ATTIVITA' DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza monocratico costituito a seguito dell'implementazione del modello D.lgs. 231/2001. Il modello verrà aggiornato nel corso dell'esercizio 2019.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- gli amministratori hanno dato conto nella Nota Integrativa, di quanto previsto dall' articolo 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n° 124 in materia di "Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità";
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 135.540.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mutualità prevalente

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si segnala peraltro la presenza, nell'ambito della voce B9 del conto economico di bilancio, di costi imputabili a prestazioni lavorative erogate da soci per l'ammontare di Euro 2.970.165, pari al 66,65% del costo complessivo del personale, iscritto nella citata voce del conto economico.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 15 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Carlo Murano Presidente

Maurizio Magnavini Sindaco

Fabio Piovanelli Sindaco

CONTRIBUTI ED AGEVOLAZIONI PUBBLICI ANNO 2018

Allegata al Bilancio in un file Excel separato

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Allegata al Bilancio in un file pdf separato

RELAZIONE DEL CERTIFICATORE

Sarà disponibile sul sito internet www.bessimo.it

Dopo l'approvazione dell'Assemblea Soci del 17.05.19

